

PROVINCIA DI MANTOVA
2015



Piano Esecutivo di Gestione
Piano degli Obiettivi
Piano della Performance

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE – PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI – PIANO DELLA PERFORMANCE 2015

Indice

PARTE I

- a) Piano degli obiettivi prioritari pag. 2
- b) Albero della performance 2015 – 2017 e Piano esecutivo di gestione – Piano dettagliato degli obiettivi – Piano della performance 2015 pag. 9
- c) Articolazione organizzativa pag. 14
- d) Regole generali delle strutture gestionali e delle connesse responsabilità direzionali pag. 15
- e) Programmazione delle candidature di progetti e relativa attuazione pag. 17
- f) Rapporti con le partecipate pag. 18

PARTE II

Linee funzionali – Attività - Progetti dei Settori

- Direzione generale pag. 22
- Risorse umane e organizzazione, affari generali e istituzionali pag. 28
- Sistemi informativi pag. 56
- Controllo di gestione e statistica pag. 65
- Programmazione economica e finanziaria pag. 74
- Patrimonio, provveditorato, economato, appalti e contratti pag. 91
- Servizio legale pag. 107
- Programmazione strategica, progetti speciali, politiche europee, coordinamento enti pag. 111
- Sviluppo agricolo, caccia e pesca, attività estrattive pag. 120
- Risorse culturali e turistiche, lavoro, sviluppo della persona e delle comunità pag. 138
- Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale pag. 177
- Sistemi produttivi, intermodalità e trasporti, navigazione pag. 220
- Settore tecnico e unico delle progettazioni e delle manutenzioni pag. 229

PARTE III

Sistema d'indicatori di misurazione della gestione dei servizi e delle attività dell'ente

- Risorse umane e organizzazione, affari generali e istituzionali pag. 299
- Sistemi informativi pag. 303
- Servizio legale pag. 304
- Programmazione economica e finanziaria pag. 305

- Patrimonio, provveditorato, economato, appalti e contratti	pag. 308
- Sviluppo agricolo, caccia e pesca, attività estrattive	pag. 315
- Sistemi produttivi, intermodalità e trasporti, navigazione	pag. 323
- Risorse culturali e turistiche, lavoro, sviluppo della persona e delle comunità	pag. 326
- Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale	pag. 340
- Settore tecnico e unico delle progettazioni e delle manutenzioni	pag. 349

PARTE I

a) Obiettivi prioritari e trasversali

Rispetto ai temi strategici e agli obiettivi specifici sui quali si è imperniato il programma di mandato, se ne può individuare una rosa che rappresenta il cuore del programma stesso e che definisce le principali finalità che l'amministrazione intende perseguire.

E' rispetto a questi che la direzione generale conferma anche per il 2015 anche alcuni obiettivi prioritari, fortemente trasversali o comuni alle strutture di staff dell'organizzazione, a prescindere dal processo di riordino in atto.

Di seguito si riportano dei "focus" sugli obiettivi specifici prioritari, ripresi dai programmi triennali della relazione previsionale e programmatica, rivisti e confermati alla luce del contesto di trasformazione che coinvolge l'ente.

1. Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi: dematerializzazione e digitalizzazione

L'ente ha avviato un percorso, che intende proseguire, di semplificazione delle procedure, di gestione digitale degli atti amministrativi, di utilizzo della posta elettronica certificata come strumento normale di comunicazione fra pubbliche amministrazioni e con cittadini e imprese, di gestione dei fascicoli documentali informatici, di tracciatura informatica di alcuni procedimenti, di attivazione di un sistema di conservazione sostitutiva.

L'obiettivo è continuare ad agire sui processi organizzativi generali sviluppando azioni di snellimento e semplificazione, attraverso:

- il ridisegno delle procedure amministrative e la tracciabilità dei loro passaggi, previa una mappatura delle azioni e dei procedimenti attraverso i quali la struttura organizzativa opera quotidianamente e delle complessive risorse dedicate;
- la digitalizzazione delle fasi e la progressiva dematerializzazione dei documenti amministrativi;
- il consolidamento dell'utilizzo della firma digitale e della posta elettronica certificata, non solo nelle relazioni fra soggetti pubblici, ma anche con gli utenti privati e i cittadini che interagiscono con l'amministrazione);

- un programma di razionalizzazione degli archivi correnti cartacei, con la progettazione di un sistema integrato di conservazione a norma dei documenti digitali e di ricerca d'archivio;
- l'estensione dei flussi procedurali informatizzati, anche con la completa digitalizzazione.

La modalità organizzativa privilegiata dalla direzione generale è quella di gruppi di lavoro interfunzionali responsabilizzati su obiettivi comuni al fine governare direttamente i progressivi stati d'avanzamento e risultati.

I progetti più significativi messi in campo nel 2015 per realizzare questa priorità sono:

CODICE PROGETTO	PROGETTO
7A003	Attivazione informatizzazione procedimento trasporti eccezionali
7A008	Standardizzazione e digitalizzazione moduli
7A025	Introduzione di procedure informatizzate per la gestione del procedimento di rilascio di provvedimenti autorizzativi in materia ambientale – Escavazione pozzi
7A027	Aggiornamento della scheda procedimenti al nuovo decreto legislativo trasparenza- Processo di standardizzazione moduli. Formato editabile e formato word.

2. Comunicazione e informazione

L'efficienza amministrativa non può non proseguire anche nel processo di pianificazione della comunicazione interna ed esterna, in stretta collaborazione trasversale con gli organi direzionali, sotto il controllo del vertice dell'amministrazione per una strategia comunicativa coerente con gli obiettivi e capace di dialogare con i diversi pubblici di riferimento.

L'obiettivo è quello dell'integrazione in modo coerente di tutti i soggetti, le strategie e gli strumenti, che comprendono gli specifici piani: quello obbligatorio triennale della trasparenza e quello della comunicazione.

Lo strumento da attuare è il piano integrato e condiviso con i centri direzionali e gli amministratori di riferimento e governato, elaborato nel 2014, attraverso un coordinamento centralizzato e redazioni diffuse. Viene perseguita la massima trasparenza sullo stato di attuazione dei processi e delle attività programmate sulla base degli obiettivi fissati durante la pianificazione. Nella fase attuativa occorre definire budget, compiti, organizzazione, tempistica.

Il Programma si sviluppa sul potenziamento e la valorizzazione degli strumenti già attivati quali il sito istituzionale, i siti tematici, il sistema integrato territoriale, le news letter, l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici, l'ufficio stampa, le redazioni centrali e decentrate per l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti web, la intranet, le banche dati di ente o settoriali condivise, integrandoli con forme innovative di comunicazione come "i new media" e i social network.

Il progetto più significativo messo in campo nel 2015 per realizzare questa priorità è:

CODICE PROGETTO	PROGETTO
7A023	Piano di comunicazione integrata

3. Contesto finanziario

L'intervenuta approvazione della legge finanziaria per il 2015, con L. 190 del 29.12.2014, prevede per l'ente molteplici modifiche del quadro normativo e finanziario di riferimento tra le quali si evidenzia il contributo di 1, 2 e 3 miliardi, rispettivamente per il 2015, 2016 e 2017, da parte delle Province a favore dello Stato. Tale contributo impatta negativamente sulla tenuta del bilancio 2015. Vero è che gli equilibri di bilancio sono stati raggiunti e deliberati dal Consiglio. Ma ora a destare preoccupazione è il raggiungimento del patto di stabilità.

Si osserva che il recente D.L. 78/2015 prevede che per il solo esercizio 2015 il bilancio sia annuale.

Il progetto più significativo messo in campo nel 2015 per realizzare questa priorità è:

CODICE PROGETTO	PROGETTO
7A050	Analisi delle opzioni di moratoria sisma 2012 e di rinegoziazione offerte dalla Cassa Depositi e Prestiti

4. Ottimizzazione della spesa e riduzione dei costi di gestione

In un momento di crisi economica e di forte contrazione delle risorse è più che mai d'obbligo perseguire l'ottimizzazione della spesa e il contenimento dei costi, sviluppando la capacità programmatica, la tempestiva valutazione del mercato, l'analisi della normativa e il miglioramento nella gestione dei servizi esternalizzati, il costante monitoraggio, anche in confronto ai dati storici.

In particolare, nel 2015 occorre ricercare ulteriori margini di recupero di spesa del funzionamento dei servizi attraverso gli strumenti di:

- implementazione al ricorso all'e-procurement;
- adesione alle convenzioni e accordi quadro CONSIP, oltre che alla centrale di committenza regionale;
- scelta di strumenti contrattuali adeguati (acquisto, noleggio, leasing, ecc.);
- razionalizzazione dell'utilizzo di spazi e attrezzature in dotazione, potenziando ancora quello delle fotocopiatrici messe in rete e del parco auto in pluriutenza;
- dematerializzazione dei documenti e utilizzo nuove tecnologie: posta elettronica (semplice e certificata).

Il progetto più significativo messo in campo nel 2015 per realizzare questa priorità è:

CODICE PROGETTO	PROGETTO
7D016	Ottimizzazione Infrastruttura del Sistema Informativo Provinciale

5. Ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale.

L'obiettivo di mantenere il patrimonio stradale, immobiliare e scolastico in condizioni di sicurezza, anche attraverso processi di razionalizzazione ed efficientamento, si conferma tra i principali da perseguire.

In tal senso nella circolare 1/2015 c.d. "Madia" è previsto il conferimento al fondo immobiliare c/o MEF. In particolare: "Con riferimento al patrimonio immobiliare di proprietà delle Province, nell'ottica di una progressiva alienazione dello stesso, è possibile procedere al trasferimento, a titolo oneroso, ad un fondo immobiliare sottoscritto da investitori professionali privati, appositamente istituito da Invimit Sgr, società detenuta al 100% dal MEF.

Gli immobili oggetto della vendita possono, in prima istanza, essere individuati fra quelli condotti attualmente in locazione passiva dalle Amministrazioni centrali dello Stato.

Tale operazione consente di rendere disponibile per le Province risorse economiche importanti, eliminando anche i costi di gestione degli immobili, e per lo Stato di avviare processi di razionalizzazione mirati accompagnati da azioni di efficientamento energetico senza costi aggiuntivi per la finanza pubblica, in quanto sono a carico del fondo tutti gli oneri connessi al portafoglio immobiliare".

Risulta poi da valorizzare, tramite la società di gestione immobiliare INVIMIT, l'immobile della caserma dei vigili del fuoco in Mantova e il Palazzo della Questura, su cui l'ufficio del Demanio deve esprimersi circa la congruità del canone in modo da agevolare la vendita.

Un altro immobile, quello della caserma dei vigili del fuoco di via Chiassi in Mantova, è stato valorizzato all'interno dell'appalto integrato per la costruzione del nuovo ponte di San Benedetto.

Nel merito della gestione, per quanto riguarda le strade provinciali va impostato un sistema di gestione il più efficiente ed efficace possibile, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne all'Ente (dipendenti suddivisi in 8 reparti stradali) e dell'utilizzo di forme di gestione esternalizzata di alcuni lavori, servizi e attività, con una particolare attenzione alle problematiche della sicurezza ed al contenimento della spesa.

Il sistema individuato per ottimizzare la gestione del demanio stradale prevede l'integrazione di forme d'intervento e di strumenti diversi che, in

un'ottica di flessibilità e di attenzione alle specificità del territorio, garantiscano di operare con le modalità più adatte in relazione alle varie esigenze e problematiche da affrontare, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie.

La manutenzione ordinaria delle scuole superiori e degli edifici comprende i piccoli interventi di riparazione e di adeguamento delle strutture e degli impianti, necessari per la quotidiana fruizione degli immobili, nonché la gestione degli impianti di riscaldamento compresi i relativi consumi, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria.

I progetti messi in campo nel 2015 per realizzare questa priorità sono attinenti alle manutenzioni ordinarie e straordinarie sulle strade e sugli immobili provinciali.

CODICE PROGETTO	PROGETTO
4A036	Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - attività di monitoraggio e progettazione di nuovo Ponte
4A044	Interventi di demolizione, ricostruzione e rinforzo di pavimentazioni e consolidamento del corpo stradale anno 2015- stralcio A
4A045	Interventi di demolizione, ricostruzione e rinforzo di pavimentazioni e consolidamento del corpo stradale anno 2015- stralcio B
4B003	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2015
5B002	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. Magistrale "I. d'Este" di Mantova - sistemazione pavimentazione esterna e sostituzione serramenti
5B007	Interventi diversi di manutenzione su edifici scolastici
5B021	Interventi locali per l'eliminazione delle carenze strutturali relative ai vincoli tra le strutture prefabbricate della scuola ITIS "E. Fermi" di Mantova 1°, 2°, 3° e 4° lotto
5B022	Restauro e completamento degli ambienti del conservatorio di musica "L. Campiani" in via Conciliazione a Mantova - lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi

7A020	Interventi diversi di manutenzione su edifici non scolastici
7C011	Ridefinizione dei reparti stradali e nuovo assetto organizzativo del personale esterno addetto al servizio manutenzione stradali

6. Coordinamento enti

La funzione di coordinamento è resa fondamentale dalla legge di riordino della Provincia e di riallocazione delle competenze, oltre che dalle recenti disposizioni per l'accorpamento dei piccoli comuni, che collocano l'ente di area vasta in una posizione nuova rispetto al territorio.

Lo sforzo che l'ente deve realizzare è quello di attuare la funzione di *"raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"* per governare e indirizzare in modo coordinato ed efficace il cambiamento, traendo dallo stesso un valore aggiunto, attraverso la costruzione di un ruolo istituzionale di supporto ai comuni dal punto di vista progettuale, organizzativo e giuridico nel cambiamento di prospettiva e di azione rispetto al territorio.

La Provincia intende governare e gestire azioni di rete finalizzate a ottimizzare e qualificare la relazione con il cittadino dell'intero territorio mantovano, svolgendo un ruolo attivo e concreto a favore dei Comuni, attraverso diverse possibilità:

- facendosi carico di alcuni servizi di back office per i quali, sempre più di frequente, i Comuni non hanno personale e/o professionalità adeguate. Occorre, in particolare, proseguire o portare a frutto il già avviato confronto in materie quali: la stazione unica appaltante, anche attraverso l'utilizzo dell'e-procurement, gli espropri, le progettazioni di opere pubbliche, il supporto al reperimento di finanziamenti;
- valutando la possibilità di condividere personale e dirigenti con altri enti per ottimizzare risorse e personale;
- accrescendo il livello di digitalizzazione del territorio mantovano e degli Enti Locali, favorendo l'adozione delle migliori soluzioni, a fronte di una normativa complessa e in continua evoluzione, che in una maggiore dimensione, come è appunto quella provinciale, risultano più facilmente attuabili;

- coordinando progetti d'area vasta per promuovere lo sviluppo economico e competitivo e, particolarmente nel corso del 2015, per sostenere l'evento straordinario che si qualifica in Expo 2015;
- consolidando aggregazioni territoriali omogenee in grado di sviluppare una programmazione integrata e progettualità complesse finalizzate a definire, in una logica sperimentale di sistema, gestioni associate strategiche.

I progetti più significativi messi in campo nel 2015 per realizzare questa priorità sono:

CODICE PROGETTO	PROGETTO
7B002	Attività di supporto tecnico-progettuale agli altri Enti Locali territoriali ed alle Società partecipate - Supporto ai comuni
7B003	Ottimizzazione sistemi di affidamento lavori, servizi e forniture e istituzione stazione unica appaltante
7B004	Servizio di supporto agli enti del territorio nella ricerca di bandi e presentazione di progetti europei

7. Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale

Il personale è la risorsa chiave per lo sviluppo dell'Ente e l'interfaccia con il pubblico nell'erogazione di servizi. La direzione su cui agire è duplice: da un lato adeguare il modello organizzativo in coerenza con gli obiettivi politico-strategici dell'amministrazione e dall'altro migliorare la qualità degli organici attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di professionalità.

L'insieme delle modificazioni della struttura organizzativa provinciale sono orientate non solo a favorire processi di integrazione e gestione unitaria delle materie che costituiscono i riferimenti centrali nel programma di mandato, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili, ma anche all'adeguamento dei futuri processi di riassetto delle funzioni provinciali. I processi di riorganizzazione interna continueranno a porre grande attenzione alle dinamiche dei bisogni espressi dai Comuni laddove le professionalità presenti nell'Ente si presteranno ad azioni di supporto degli stessi.

Il riordino delle amministrazioni provinciali e la ridefinizione delle funzioni amministrative ad esse attribuite, impongono infatti un nuovo approccio sui temi della formazione con una particolare attenzione all'accompagnamento dei dipendenti verso una fase di cambiamento lavorativo.

Anche il diversificato ruolo di indirizzo e coordinamento attribuito alle Province (art. 23 comma 14 D.L. 201/2011), recepito negli obiettivi strategici dell'Ente, deve indirizzare verso forme di offerta di service professionale per quei comuni che si trovano in forte difficoltà nella gestione dei servizi, anche con riferimento ai servizi di back office per i quali, sempre più di frequente, gli stessi non hanno personale e/o professionalità adeguate.

8. EXPO 2015

L'esposizione universale EXPO 2015 sulla tematica di "nutrire il pianeta energia per la vita" rappresenta per la Provincia un'opportunità volta a valorizzare le risorse del territorio, secondo un approccio trasversale e integrato.

La strategia del territorio mantovano in vista di EXPO si articola su più livelli fra loro strettamente interconnessi:

- la presenza del territorio mantovano a Milano nell'ambito di Padiglione Italia.

Questo aspetto assume una primaria importanza in quanto soltanto la presenza a Milano consente di far parte a pieno titolo dell'evento internazionale. Qualsiasi iniziativa avulsa dalla presenza a Milano rischia di risultare inefficace in quanto non strettamente interconnessa ad Expo e quindi non chiaramente identificabile e riconducibile a Expo con il rischio di risultare indistinta rispetto alle molteplici iniziative che tutti i territori metteranno in campo. La presenza nell'ambito del Padiglione Italia infatti strategica non solo per la visibilità che è in grado di dare durante il periodo della manifestazione ma anche (e soprattutto) per la visibilità e le relazioni che Padiglione Italia è in grado di veicolare e trasferire ai soggetti che partecipano all'evento. Quest'ultimo aspetto è particolarmente strategico per quanto riguarda ad esempio la possibilità di intercettare le delegazioni dei Paesi partecipanti.

- la realizzazione di iniziative sul territorio mantovano in grado di attrarre visitatori interessati a EXPO

Tale aspetto risulta indubbiamente prioritario in quanto in grado di innescare un circolo virtuoso capace di determinare un'importante crescita economica con particolare riferimento alla filiera agroalimentare.

- la realizzazione di iniziative volte ad attrarre turisti

Tale aspetto assume una rilevanza strategica. EXPO può infatti rappresentare l'occasione per far fare al territorio mantovano un salto di qualità e posizionare Mantova nei mercati turistici, riuscendo a fare sintesi delle diverse attività sviluppate nel corso degli anni. Tale aspetto assume poi una importanza decisiva nel riuscire a offrire anche ai visitatori di cui al punto precedente un'offerta complementare a quella connessa alle filiere produttive.

- la realizzazione di iniziative volte a sensibilizzare il territorio mantovano in vista di expo 2015

Tale aspetto assume un'importanza decisiva non soltanto in termini di crescita culturale su temi di indubbia attualità (nutrizione sana, crescita sostenibile, energie rinnovabili...), ma anche per far conoscere le peculiarità mantovane connesse a questi temi. E la conoscenza, si sa, è il primo step per la promozione diffusa e radicata (chi abita un territorio e lo conosce è in grado di promuoverlo).

La Provincia, nello spazio EXPO, è presente come ente che coordina un'azione di sistema "Agricoltura sociale" a cui partecipano altre 7 Province lombarde e Regione Lombardia.

Tali iniziative dovranno, vista la straordinarietà dell'evento, essere considerate tra le attività prioritarie dell'ente, anche nella logica di continuità e sussidiarietà previste dal comma 89 dell'articolo unico della legge Delrio.

I progetti più significativi messi in campo nel 2015 per realizzare questa priorità sono:

CODICE PROGETTO	PROGETTO
1A008	Sistema Mantova per Expo 2015
1C004	Itinerari di turismo enogastronomico: eccellenze e tipicità mantovane verso EXPO 2015. Progetto triennale 2013-2015

9. Riordino della Provincia

La legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. Legge Delrio), *“in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione”*, attribuisce alle province le seguenti funzioni fondamentali:

- “a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;*
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;*
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;*
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;*
- e) gestione dell’edilizia scolastica;*
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.”* (comma 85).

E’ poi prevista la possibilità che le province, quali enti di “supporto” ai Comuni, esercitino, d’intesa con gli stessi, le funzioni di *“predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”* (comma 88).

Inoltre, lo Stato e le Regioni possono attribuire alle Province, secondo le rispettive competenze, alcune funzioni proprie *“al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell’ambito territoriale ottimale di esercizio di ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo riordino, mediante intese o convenzioni”* (comma 89).

In ogni caso, secondo quanto previsto dal comma 89 dell’articolo unico della Legge “Delrio”, le funzioni che nell’ambito del processo di riordino saranno trasferite dalle province ad altri enti territoriali continuano ad essere esercitate dalle province stesse sino all’effettivo avvio di esercizio da parte dell’ente subentrante, con relativi oneri ed impegni finanziari, definiti e da ridefinire, per il buon funzionamento dell’ente.

La riorganizzazione delle funzioni delle province in attuazione della legge 56/2014 è ad oggi un processo in via di conclusione

L’11 luglio 2015 Regione Lombardia ha approvato la propria legge n. 19 sul riordino. Il dettato normativo prevede la gestione diretta da parte della Regione della materie di agricoltura, caccia e pesca e forestazione, talchè le risorse di personale verranno trasferite ai ruoli regionali in un arco di tempo che la legge indica fino la 31/12/2016.

Nella stessa legge, Regione dispone che tutte le altre materie vengano ri-assegnate alla Province.

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), all’articolo 1 commi da 418 a 430 ha dettato disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province ed in particolare al comma 421 ha disposto che la dotazione organica delle province è stabilita, a decorrere dal 1° gennaio 2015 in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56 (8 aprile 2014), ridotta tenuto conto delle funzioni attribuite dalla medesima legge 56/2014 in misura pari al 50 per cento con collocazione del personale in soprannumero e attivazione delle procedure di mobilità ai fini del ricollocamento presso altre pubbliche amministrazioni. Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con circolare n. 1/2015 del 29 gennaio 2015, hanno individuato le linee guida per dare attuazione alle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane, previste dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (cd. legge di stabilità 2015) e dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. legge Delrio). La circolare interministeriale, corredata da un cronoprogramma degli adempimenti, fornisce chiarimenti in merito a: - la riduzione della dotazione organica delle Città metropolitane e delle Province delle Regioni a statuto ordinario; - individuazione del personale che rimane assegnato agli enti di area vasta e del personale che sarà destinatario delle procedure di mobilità; - piani di riassetto organizzativo mediante decreto che fissa i criteri per la mobilità, informatizzazione dei processi; - ricollocazione del personale a valere sui budget delle assunzioni 2015 e 2016 delle PP.AA.; - utilizzo del personale nelle more della conclusione delle procedure di mobilità e forme di mobilità temporanea in caso di delega di funzioni; - riassorbimento e mobilità del personale non utilmente ricollocato.

In questo contesto e a questo punto del processo di riordino, tutte le strutture dell'ente, in particolar modo i dirigenti, dovranno apportare il proprio contributo alla definizione dell'assetto dotazionale ottimale per l'esercizio delle funzioni fondamentali, suggerendo soluzioni organizzative che comportino razionalizzazione, efficientamento e sinergie interne.

In particolare, il nuovo perimetro di attività, che si andrà con sempre maggior precisione delineando con le funzioni conferite dalla Regione, costituirà il punto di riferimento per il ripensamento della struttura organizzativa, al di là dell'attuale dotazione dei servizi.

Il processo impresso da quanto esplicitato nei passaggi precedenti dovrà concludersi con l'adozione di una delibera di Giunta di riassetto dotazionale che individui il personale che insiste nelle funzioni fondamentali e, per differenza, il personale soprannumerario. La Provincia di Mantova, in questo processo, riuscirà a chiudere senza soprannumerari eccedentari e quindi, di fatto, senza esuberi. Condizione per l'adozione dell'atto sono i criteri sulla mobilità che rilascerà l'Osservatorio regionale.

I progetti più significativi messi in campo nel 2015 per realizzare questa priorità sono:

CODICE PROGETTO	PROGETTO
7C009	Il riordino delle Province
7C010	Il riordino delle Province - Mappatura dei costi della funzioni

10. Logistica

E' necessario predisporre un piano d'intervento per il nuovo assetto logistico dei servizi e degli uffici dell'Ente. Tale piano dovrà tenere necessariamente conto delle importanti economie che l'Ente conseguirà dalla razionalizzazione degli spazi e dell'impatto positivo che deriverà dall'ottimizzazione degli uffici e dei servizi.

11. Costituzione dell'Agenzia per il Trasporto pubblico locale di Cremona e Mantova

Con decreto n. 194 della direzione generale Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia del 22 luglio scorso, è stata costituita l'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova.

L'Agenzia è un ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica, per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale.

Considerata la funzione strategica dell'Agenzia rispetto allo sviluppo sul territorio della funzione fondamentale "trasporto pubblico locale" riservata alla competenza dei futuri enti di area vasta, i Dirigenti devono collaborare attivamente, nell'ambito delle proprie competenze, affinché il processo di costituzione e insediamento del nuovo ente sia perfezionato in tutti gli aspetti: gestionali, amministrativi, logistici e organizzativi.

Ogni Responsabile di settore, sarà pertanto chiamato a dare un concreto apporto alla fase in corso di definizione e insediamento dell'Agenzia del trasporto pubblico locale di Cremona e Mantova, dal reperimento della sede all'infrastrutturazione informatica, dal supporto giuridico-amministrativo a quello contabile.

In particolare è necessario, entro ottobre, addivenire ad una prima predisposizione del bilancio, condizione quest'ultima, unitamente all'apertura di un conto corrente dell'Agenzia presso la Tesoreria, che verrà considerata da Regione Lombardia come elemento di piena operatività. Se tale obiettivo verrà raggiunto entro il prossimo 16 novembre l'Agenzia otterrà una premialità di 110.000 euro.

Il progetto più significativo messo in campo nel 2015 per realizzare questa priorità è:

CODICE PROGETTO	PROGETTO
3E002	Costituzione dell'Agenzia del trasporto pubblico locale di Cremona e Mantova

b) Albero della performance 2015 – 2017 e Piano esecutivo di gestione – Piano dettagliato degli obiettivi – Piano della performance 2015

Il Presidente, insieme alla Giunta, ha tradotto il programma di mandato in sette temi prioritari/obiettivi strategici:

- 1 Promuovere il lavoro e l'impresa,
- 2 Promuovere la persona, la famiglia e la comunità,
- 3 Promuovere la qualità del territorio e la qualità della vita,
- 4 Promuovere le infrastrutture e i trasporti,
- 5 Promuovere la scuola e l'università,
- 6 Promuovere la cultura e i saperi,
- 7 Promuovere un'amministrazione efficace, efficiente e trasparente.

I temi prioritari si declinano in obiettivi specifici descritti in altrettanti programmi della relazione previsionale e programmatica, che vedono come responsabili d'indirizzo amministrativo il Presidente e la Giunta.

Agli obiettivi specifici/programmi della RPP, leggibili anche ai “non addetti ai lavori” e con un taglio strategico di ampio respiro che non si addentra nei dettagli della gestione, sono stati ricondotti i contenuti del presente Piano esecutivo di gestione – Piano dettagliato degli obiettivi – Piano della performance (PEG – PDO – PDP).

Esso comprende diverse sezioni:

1. il piano degli obiettivi prioritari, “focus” sulle priorità di mandato, che trovano ciascuno apposite schede progettuali nella parte II del documento, nell'ambito delle strutture competenti alla gestione;
2. le linee funzionali dei centri di costo;
3. il programma operativo, che illustra le attività da effettuarsi con le risorse stanziare;
4. i progetti settoriali e infrasettoriali di miglioramento – sviluppo – innovazione;

5. il sistema di indicatori di misurazione della gestione dei servizi e delle attività dell'ente.

Tutti questi elementi della programmazione gestionale concorrono al perseguimento degli obiettivi di mandato e contribuiscono al raggiungimento della performance organizzativa di ente e/o di settore. Essi sono, inoltre, presupposto per la misurazione della performance individuale.

Questa impostazione evidenzia una coerenza complessiva, che collega in un unico quadro logico il programma di mandato, la relazione previsionale e programmatica e tutti gli elementi del PEG – PDO – PDP.

In tal senso dai primi due documenti d'indirizzo politico discende direttamente il PEG – PDO – PDP con carattere gestionale e fortemente orientato al risultato, in cui si individuano le priorità e i progetti e si assegnano le risorse. In particolare, il PDO - PDP stabilisce le modalità gestionali e organizzative (fasi di lavoro e relativi tempi, indicatori di risultato gestionale, ricorso a professionalità esterne), sulla base delle quali svolgere le attività e realizzare gli obiettivi, traduzione e declinazione delle priorità e delle linee strategiche contenute nel PEG.

Tutti gli obiettivi delle diverse sezioni del PEG-PDO-PDP, chiari e misurabili, si caratterizzano per la loro rilevanza nell'ambito delle priorità di mandato e sono volti all'efficientamento della macchina amministrativa.

In particolare, il prospetto che segue rappresenta, in un quadro unitario, il rapporto fra i temi prioritari, obiettivi specifici e progetti di PEG, definendo quindi l'albero della performance.

Albero della performance – Tema – Obiettivo – Progetti

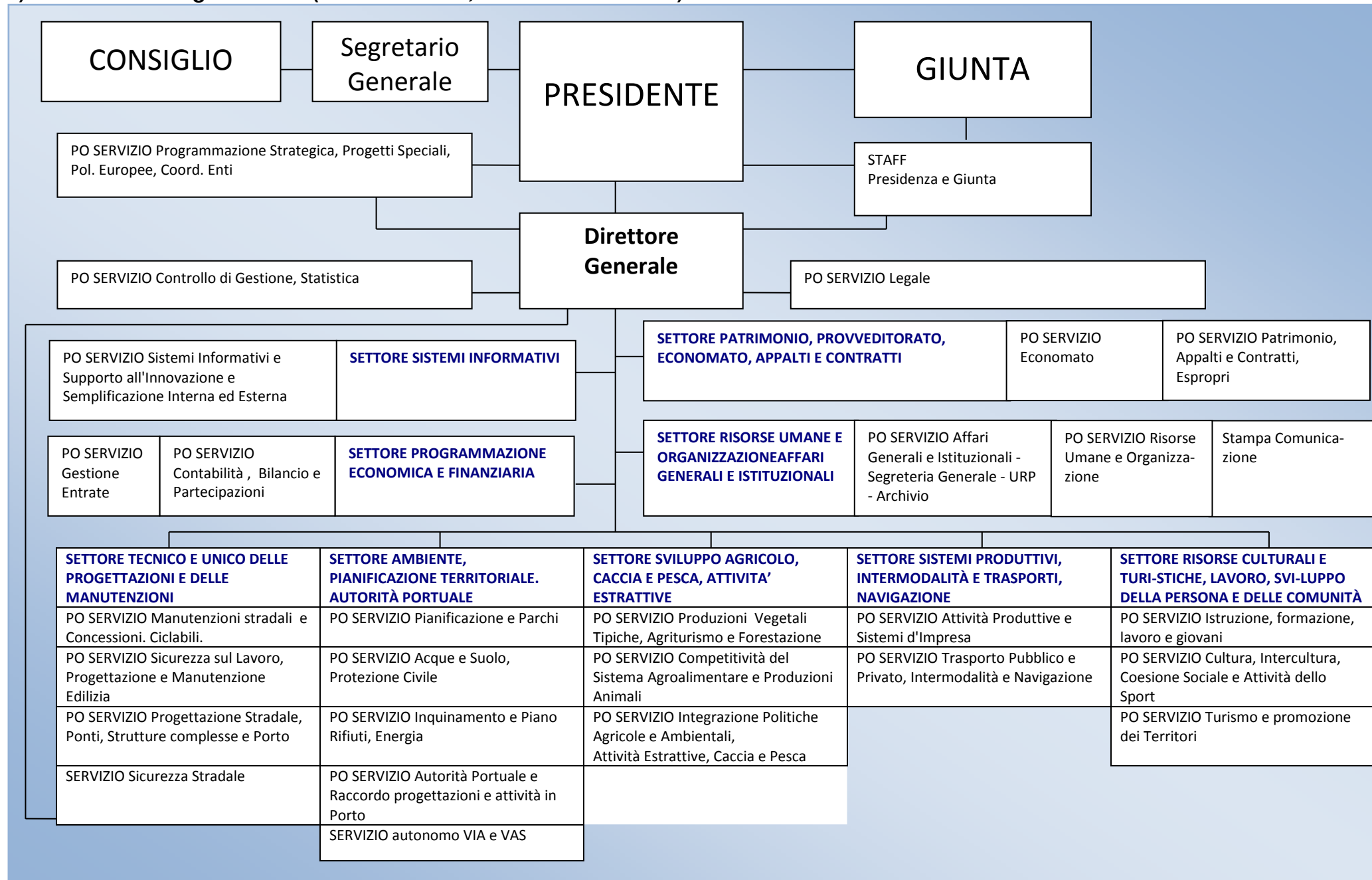
TEMA PRIORITARIO	OBIETTIVO PRIORITARIO	CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	ANNO INIZIO	ANNO FINE
1-PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA	1A- SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1A008	Sistema Mantova per Expo 2015	2014	2015
		1A009	Applicazione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia (PSR 2014-2020)	2015	2016
	1C- SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO	1C004	Itinerari di turismo enogastronomico: eccellenze e tipicità mantovane verso EXPO 2015. PROGETTO TRIENNALE 2013-2015	2013	2015
		1C006	EUROVELO 8 Mediterranean Route Promoting Europe's longest thematic tourism route	2014	2015
	1D- POLITICHE PER L'OCCUPABILITÀ E L'OCCUPAZIONE	1D005	Opportunità lavoro strumenti e percorsi di inserimento lavorativo per giovani disoccupati e fuoriusciti dal mercato del lavoro	2015	2016
		1D006	Certificazioni e iscrizioni on line	2015	2015
		1D007	Agricoltura Sociale e Expo 2015.Tradizione e innovazione per il lavoro e l'impresa in agricoltura	2015	2015
2-LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA COMUNITÀ	2A- POLITICHE DI COESIONE SOCIALE, SANITARIE, DI SOSTEGNO SOLIDALE	2A003	Progetto SPRAR triennale 2014-2016 per adulti e minori non accompagnati	2014	2016
	2C- PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'	2C002	Realizzazione Osservatorio sui fenomeni discriminatori in ambito occupazionale	2015	2016
3-QUALITA' DEL TERRITORIO, QUALITA' DELLA VITA	3A- PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	3A003	Studio sulla prevenzione del rischio sismico negli strumenti di pianificazione (PTCP e PGT)	2013	2015
	3B- USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI	3B008	EPIC 2020.Symbiotic bio-Energy Port Integration with Cities by 2020 EPIC 2020 integrazione simbiotica bio-energetica dei porti con le città entro il 2020	2013	2016
		3D008	Realizzazione del piano provinciale di eradicazione della nutria	2015	2015
	3E- PROMOZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, REGOLAZIONE DEL TRASPORTO PRIVATO	3E002	Costituzione Agenzia per il trasporto pubblico locale di Cremona e Mantova	2012	2017
	3F- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO	3F002	Interventi per la definizione dei plume di contaminazione delle acque sotterranee nei territori dell'Alto Mantovano e nel comune di Mantova	2012	2016
		3F005	Nuovo Piano Rifiuti Provinciale 2014/2019	2013	2015
		3F008	Mitigazione del rischio idraulico e miglioramento delle acque superficiali dei territori del medio e alto mantovano in sinistra Mincio	2015	2015
		3F009	Accordo operativo verso il contratto di fiume Mincio	2015	2015
		3F010	Sperimentazione di un incremento delle portate del fiume Mincio transitanti nelle valli nei laghi di Mantova	2015	2015
	3G- VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	3G011	Dalla nebbia agli irti colli: moltiplicare la biodiversità"	2014	2015
	3H- PROTEZIONE CIVILE	3H006	Sviluppo partenariato e candidatura a bandi comunitari nell'ambito del programma HORIZON 2020 per lo sviluppo di un sistema di early warning system (EWS) per la prevenzione dei rischi connessi ad eventi sismici nel territorio mantovano	2015	2015

4-INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	4A- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO	4A002	Riqualificazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Guidizzolo nei Comuni di Guidizzolo, Cavriana e Medole. RUP: Arch. GIULIO BIROLI	2004	2020	
		4A004	Gronda nord di Viadana. Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio. RUP: Arch. ANTONIO COVINO	2011	2017	
		4A009	Tangenziale di Roverbella: realizzazione del 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex SS 249. RUP: Arch. Giulio Biroli	2009	2018	
		4A014	Realizzazione di una rotatoria tra la SP 19 e la SP 15 in località Cà Piccard nei Comuni di Monzambano e Volta Mantovana: RUP Ing. ANTONIO COVINO	2011	2016	
		4A015	Ex SS n° 358 " di Castelnuovo" Ponte sul Po tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno per il viadotto di accesso in sponda mantovana. RUP: Ing. ANTONIO COVINO	2012	2016	
		4A018	RIS River Information Service II	2015	2017	
		4A021	Realizzazione nuovo capannone in calcestruzzo per la logistica al Porto di Valdaro (MN).RUP Giancarlo Leoni.	2009	2016	
		4A025	Lavori di ristrutturazione con ampliamento palazzina uffici pesa stadera nel Porto di Mnatova Valdaro. RUP Flavia Ferrari.	2012	2016	
		4A027	Realizzazione della conca di Valdaro primo/secondo stralcio. RUP Giancarlo Leoni.	2009	2016	
		4A035	Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. n° 17 e la S.P. n° 23 in comune di GOITO, in loc. "Passeggiata" - RUP: Ing. ANTONIO COVINO	2012	2016	
		4A036	Ex SS 413 "Romana" Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po - RUP: Arch. Giulio Biroli	2014	2018	
		4A038	Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di MARCARIA in loc. Campitello RUP: Ing. ANTONIO COVINO	2011	2016	
		4A041	Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova Nord ed il comparto produttivo "Valdaro" – 1° Stralcio: lavori di completamento della Rotatoria di connessione alla S.P. n° 30 RUP: Ing. A. Covino	2014	2016	
		4A042	"Lavori di completamento banchine verticali e piazzali nel 3° lotto del porto di Mantova".RUP: arch. Gabriele Negrini	2014	2016	
		4A043	Napa Studies	2014	2015	
		4A044	Interventi di demolizione, ricostruzione e rinforzo di pavimentazioni e consolidamento del corpo stradale anno 2015- stralcio A	2015	2016	
		4A045	Interventi di demolizione, ricostruzione e rinforzo di pavimentazioni e consolidamento del corpo stradale anno 2015- stralcio B	2015	2016	
		4B- MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA	4B003	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2015	2015	2016
			4B008	Utilizzo dei proventi derivanti dalle violazioni dei limiti massimi di velocità rilevate sulla rete stradale provinciale	2015	2016
			4B009	Studio di fattibilità per l'eventuale appalto del servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica stradale	2015	2016
5-SCUOLA E UNIVERSITÀ	5A- POLITICHE SCOLASTICHE E FORMATIVE	5A006	Il sistema dell'Orientamento Permanente sul territorio mantovano	2015	2016	
	5B- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	5B002	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. Magistrale "I. d'Este" di Mantova – sistemazione pavimentazione esterna e sostituzione serramenti. R.U.P.: Ligabue A.	2012	2015	

		5B007	Interventi diversi di manutenzione su edifici scolastici	2015	2016
		5B013	Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano: sistemazione servizi igienici. R.U.P.: Catalfamo A.	2011	2016
		5B015	Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano Gonzaga (MN). Interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009.R.U.P.: Catalfamo A	2011	2016
		5B018	Isituto Galileo Galilei sede di Ostiglia.Rifacimento sottoservizi e pavimentazioni aree esterne.R.U.P. Diego Ferrari	2013	2016
		5B021	Interventi locali per l'eliminazione delle carenze strutturali relative ai vincoli tra le strutture prefabbricate della scuola ITIS "E. Fermi" di Mantova 1°, 2°, 3° e 4° lotto.R.U.P.: geom. G. Comparini.	2014	2015
		5B022	Restauro e completamento degli ambienti del conservatorio di musica "L. Campiani" in via Conciliazione a Mantova – lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi. R.U.P.: geom. G. Comparini.	2014	2015
		5B024	Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa "Strozzi" danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012.	2014	2020
		5B026	Edifici scolastici provinciali: Conservatorio di musica "L.Campiani" di Mantova: ultimo intervento di completamento del restauro e messa in sicurezza della facciata Ovest su via Fancelli.	2015	2016
		5B027	Lavori di restauro e recupero funzionale torretta e abbattimento barriere architettoniche nella sede del Conservatorio di musica "L Campiani"	2015	2016
		5B028	Edifici scolastici ex L.23/96: ISA " Giulio Romano" di Mantova. Sistemazione cortili interni e riordino generale delle facciate. RUP Anna Ligabue	2015	2016
		5B029	Edifici scolastici provinciali: I.S. "P.A. Strozzi" di Palidano di Gonzaga (MN). Redazione del progetto di restauro e valorizzazione del parco storico di Villa Strozzi.	2015	2015
7-AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE	7A- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA	7A003	Attivazione informatizzazione procedimento trasporti eccezionali	2012	2015
		7A008	Standardizzazione e digitalizzazione moduli	2015	2017
		7A017	Armonizzazione contabile - graduale introduzione	2012	2016
		7A020	Interventi diversi di manutenzione su edifici non scolastici	2015	2016
		7A021	Edifici Vari: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/2008. Rifacimento pavimentazioni.	2011	2016
		7A023	Piano di comunicazione integrata	2012	2016
		7A025	Introduzione di procedure informatizzate per la gestione del procedimento di rilascio di provvedimenti autorizzativi in materia ambientale. Escavazione pozzi.	2013	2015
		7A027	Aggiornamento della scheda procedimenti al nuovo decreto legislativo trasparenza- Processo di standardizzazione moduli. Formato editabile e formato word	2013	2015
		7A046	Analisi e razionalizzazione delle procedure del servizio caccia e pesca	2015	2015
		7A047	Riorganizzazione della gestione dell'IVA	2015	2015
		7A048	Ottimizzazione reportistica delle piattaforme GVO ed ElixPay per i pagamenti on line a favore della Provincia	2015	2015

	7A049	Ottimizzazione della gestione della fatturazione elettronica	2015	2015
	7A050	Analisi delle opzioni di moratoria sisma 2012 e di rinegoziazione offerte dalla Cassa Depositi e Prestiti	2015	2015
7B- COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI	7B002	Attività di supporto tecnico-progettuale agli altri Enti Locali territoriali ed alle Società partecipate - Supporto ai comuni	2014	2015
	7B003	Ottimizzazione sistemi di affidamento lavori, servizi e forniture e istituzione stazione unica appaltante	2012	2016
	7B004	Servizio di supporto agli enti del territorio nella ricerca di bandi e presentazione di progetti europei	2014	2016
7C- SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE	7C009	Il riordino delle Province	2015	2016
	7C010	Il riordino delle Province - Mappatura dei costi della funzioni	2015	2015
	7C011	Ridefinizione dei reparti stradali e nuovo assetto organizzativo del personale esterno addetto al servizio manutenzione stradale	2015	2016
7D- SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE	7D014	Analisi e ricerche per la valutazione del benessere equo e sostenibile delle Province (B.E.S.)	2014	2015
	7D015	Analisi dei dati censuari	2014	2016
	7D016	Ottimizzazione Infrastruttura del Sistema Informativo Provinciale	2015	2015
	7D017	Realizzazione di un'applicazione per la pubblicazione online di dati statistici sintetici con tematizzazione personalizzabile	2015	2015

c) Articolazione organizzativa (delibera di G.P, n. 49 del 04/05/2012)



d) Regole generali delle strutture gestionali e delle connesse responsabilità direzionali

L'Amministrazione con delibera di G.P. n. 49 del 04/05/2012 ha ridefinito la struttura organizzativa dell'ente, secondo un nuovo assetto coerente che favorisce i processi di integrazione e gestione unitaria delle materie che costituiscono i riferimenti centrali nel programma di mandato, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili.

La nuova macrostruttura prevede un'organizzazione complessivamente articolata in nove Settori, posizionati nel numero di quattro in staff e di cinque in line, con all'interno la rideterminazione dei servizi, e fra questi ne riconosce, per complessità, ventisei da elevare a posizioni organizzative.

A seguito del nuovo assetto le risorse umane sono state assegnate ai settori come risulta dall'Allegato 1 al presente documento.

SERVIZI

La struttura funzionale della Provincia si articola in Servizi, di diversa entità e complessità, finalizzati allo svolgimento di attività finali, strumentali o di supporto o al conseguimento di obiettivi determinati.

Il Servizio può essere elevato a Posizione Organizzativa, con specifico incarico a un responsabile, che assume responsabilità gestionale e di risultato in relazione agli ambiti di attività e agli obiettivi assegnati, nei limiti dell'incarico ricevuto.

I Servizi si innestano alla macrostruttura con rapporti organici e funzionali definiti anche separatamente. Il Servizio Sicurezza sul Lavoro, per esempio, dipenderà funzionalmente dal Direttore Generale, su cui convergeranno le attività generali di prevenzione e sicurezza sul Lavoro, e organicamente dal Settore di appartenenza individuato nel caso quello denominato Settore Tecnico e Unico delle Progettazioni e delle Manutenzioni.

I Dirigenti che conferiscono gli incarichi su Posizioni Organizzative mantengono la piena responsabilità di gestione e di risultato della complessiva struttura dirigenziale cui sono preposti.

SETTORI

I Servizi sono raggruppati, di regola, in Settori, quali raggruppamenti di unità organizzative. Al Settore è preposto un Dirigente, che assume la responsabilità gestionale e di risultato della complessiva attività dei Servizi ivi compresi.

I dirigenti garantiscono la massima effettività del ruolo direzionale, ponendo particolare attenzione ai seguenti indirizzi generali:

- visione d'insieme e finalizzazione costante della propria azione ai complessivi obiettivi dell'Amministrazione;
- costante rapporto informativo e propositivo con gli Assessori di riferimento e la Direzione Generale;
- massima collaborazione intersettoriale e collegialità d'azione.

UNITA' AUTONOME

Ferma restando la struttura di base di cui sopra, possono essere istituite, al di fuori dei Settori, Unità Organizzative Autonome di differente entità, per lo svolgimento di funzioni di staff e/o per l'erogazione di servizi strumentali, anche di elevato contenuto tecnico-specialistico.

Possono essere, altresì, costituite Unità Organizzative Autonome con carattere temporaneo, per la realizzazione di specifici progetti o anche per il conseguimento di obiettivi intersettoriali, quando si renda necessario o opportuno l'apporto professionale di risorse facenti capo a strutture diverse.

Le Unità di cui ai commi precedenti, in rapporto al livello qualitativo delle attività assegnate, possono assumere le caratteristiche del Servizio.

Il Servizio Programmazione Strategica Progetti Speciali, Politiche Europee e Coordinamento Enti, il Servizio Controllo di Gestione e Statistica, il Servizio Legale sono costituiti in Unità Organizzative autonome ed erogano servizi strumentali all'attività generale dell'Ente e, con questa, alla direzione generale.

L'Unità Organizzativa Programmazione Strategica, Progetti Speciali, Politiche Europee e Coordinamento Enti assume dipendenza

funzionale direttamente dal Presidente e organica dal Direttore Generale; l'Unità Organizzativa Controllo di Gestione e Statistica e l'Unità Organizzativa Servizio Legale si innestano sia funzionalmente che organicamente alla figura del Direttore Generale.

Ad esse sono preposti incaricati di posizione organizzativa. L'incarico è conferito dal Direttore Generale.

La valutazione dell'incaricato è effettuata dal Direttore Generale.

L'elaborazione della proposta di PEG relativa all'unità organizzativa autonoma è effettuata dall'incaricato, in esecuzione degli indirizzi del Presidente.

L'Unità Organizzativa Controllo di Gestione è struttura tecnica anche a supporto dell'OIV. Raccoglie e organizza secondo modelli omogenei ed elabora in una logica di sistema le informazioni ottenute dai servizi dell'Ente e supporta la direzione generale e la dirigenza anche in tutte le attività legate alla revisione della spesa.

L'OIV, per lo svolgimento delle funzioni assegnate, si avvale della struttura tecnica del controllo di gestione e, a tal fine, interloquisce costantemente con il Direttore Generale che assicura il raccordo e le relazioni tra l'OIV e l'organizzazione dell'Ente.

La conseguente rappresentazione del posizionamento dell'Ente rispetto alle linee strategiche e agli obiettivi prefissati, costituisce attività istruttoria e propedeutica alla successiva valutazione.

UFFICI DI SUPPORTO AGLI ORGANI DI GOVERNO

Possono essere istituiti Uffici di supporto all'attività del Presidente della Provincia, della Giunta o degli Assessori, per l'assolvimento delle attribuzioni d'indirizzo e di controllo loro conferite dalla legge.

Agli Uffici di cui si tratta, posti alle dirette dipendenze funzionali degli organi interessati, possono essere assegnati collaboratori già dipendenti dell'Ente, previo specifico assenso dell'organo di governo interessato, ovvero assunti con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche con costituzione di tipo fiduciario.

Il personale assegnato a tali Uffici collabora con gli Organi di Governo cui è assegnato, curando la costante relazione tra gli stessi e i soggetti, gli organi e gli organismi interni ed esterni all'Ente.

Possono, altresì, essere acquisite, nei medesimi ambiti, collaborazioni esterne ad alto contenuto professionale, idonee ad assicurare le funzioni di staff della Presidenza e degli Assessorati.

LINEE DI ATTIVITÀ'

Le linee di attività attribuite ai settori definiscono gli ambiti di competenza e sono raggruppate per centri di costo.

e) Programmazione delle candidature di progetti e relativa attuazione

In coerenza con la nuova macro struttura il Servizio Programmazione Strategica Progetti Speciali, Politiche Europee, Coordinamento Enti, collocato in posizione di staff alla Direzione Generale, si occupa sia dell'impostazione delle attività di programmazione strategica dell'Ente, sia della successiva attuazione. Dal punto di vista procedurale questo si traduce in alcune linee di indirizzo che devono permeare le attività di progettazione, e successiva implementazione, di tutte le progettualità assistite da cofinanziamento di fonte comunitaria, nazionale, regionale o di altri soggetti esterni (es. Fondazioni), al fine di assicurare una coerenza con gli obiettivi di mandato e una efficace ed efficiente implementazione delle stesse.

Nell'ambito della programmazione annuale delle attività dell'Ente ciascun settore si relazionerà con il Servizio Programmazione Strategica Progetti Speciali, Politiche Europee, Coordinamento Enti al fine di definire una programmazione delle progettualità e delle candidature coerente con il programma di mandato, in sinergia con le attività degli altri settori, sulla base del principio di concentrazione delle risorse su interventi strategici e addizionalità delle stesse rispetto alla ordinaria programmazione dell'Ente.

Modalità e fasi operative di raccordo con il Servizio Programmazione Strategica Progetti Speciali, Politiche Europee, Coordinamento Enti

Fase preliminare alla candidatura:

- il soggetto proponente la progettualità è tenuto a verificare preliminarmente con il Servizio Programmazione Strategica la coerenza della proposta con gli obiettivi del programma di mandato, individuando lo specifico obiettivo cui la progettualità si interconnette, e le eventuali sinergie con altre progettualità già in essere nell'Ente;
- la verifica preliminare con il Servizio Programmazione Strategica Progetti Speciali, Politiche Europee, Coordinamento Enti prevede inoltre le ulteriori seguenti:
 - o verifica di sostenibilità economico-finanziaria, con contemporaneo interessamento del Settore Finanziario ai fini dell'eventuale impatto sul rispetto del patto di stabilità
 - o costruzione del gruppo di lavoro, con individuazione delle responsabilità e delle risorse umane coinvolte, per la successiva formalizzazione anche in ambito di PEG.

Fase successiva alla candidatura:

Una volta che la progettualità abbia ottenuto il finanziamento, è necessario il raccordo con il Servizio Programmazione Strategica per le seguenti attività:

- fase implementazione: verifica preventiva delle condizioni per il rispetto dei cronoprogrammi realizzativi, procedurali e di spesa, con eventuale allertamento delle strutture interne (es. Settore Finanziario, Settore Contratti) per la soluzione di eventuali criticità rilevate
- fase di rendicontazione: verifica con il Servizio Programmazione Strategica delle eventuali problematiche relative alla corretta rendicontazione delle progettualità.

Di seguito si descrivono i passaggi interni relativi alle fasi sopra indicate.

- Fase preliminare alla candidatura

Nella fase preliminare il soggetto proponente la progettualità è tenuto a relazionarsi con il Servizio Programmazione Strategica, Progetti Speciali, Politiche Europee, Coordinamento Enti per le seguenti attività: verifica di coerenza della proposta di progettualità con gli obiettivi di mandato dell'Ente, verifica della sinergia con le altre progettualità dell'Ente, verifica della sostenibilità economico finanziaria (che vedrà coinvolto anche il Settore Finanziario), costituzione del gruppo di lavoro con individuazione degli eventuali altri Settori coinvolti e del Settore Personale.

- Fase successiva alla candidatura

Successivamente all'avvenuto finanziamento il soggetto proponente dovrà interfacciarsi con il Servizio Programmazione Strategica, Progetti Speciali, Politiche Europee, Coordinamento Enti per le seguenti attività: verifica delle condizioni per il rispetto dei cronoprogrammi procedurali, realizzativi e di spesa con il coinvolgimento del Settore Finanziario e del Settore Contratti per gli aspetti di competenza.

Lo stesso soggetto dovrà, inoltre, richiedere al servizio Controllo di gestione la necessaria variazione di PEG, con conseguente inserimento della scheda progettuale.

- Fase di implementazione/rendicontazione

In fase di attuazione della progettualità il soggetto proponente si relaziona con il Servizio Programmazione Strategica, Progetti Speciali, Politiche Europee, Coordinamento Enti per le seguenti attività: verifica delle eventuali problematiche connesse alla rendicontazione dei progetti, verifica delle condizioni per il rispetto dei termini formali previsti dal dispositivo (bando, avviso...) di finanziamento, che potrà vedere coinvolti Settore Finanziario e Settore Contratti per gli aspetti di competenza.

f) Rapporti con le partecipate

La Provincia, come ente "allargato" intende proseguire nel processo di potenziamento della "governance", attraverso il complesso degli strumenti che rendono effettiva l'attività di indirizzo e controllo degli organismi e società partecipati, anche in relazione al recente dettato normativo introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213 ed in attuazione del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Mantova, approvato con DCP n. 9 del 27.2.13, in particolare per quanto previsto al capo V. Il quadro di riferimento è completato dalle novità introdotte dalle recenti leggi di stabilità 2014 e 2015.

Modalità ed intensità del presidio delle società partecipate andranno graduati in base alla quota di partecipazione dell'Ente e/o alla rilevanza dell'impatto sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Provincia ed in ogni caso, per le società diverse da quelle "in house", affidatarie di servizi strumentali o pubblici, nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dalla legge nonché con le modalità e le tempistiche stabilite nell'eventuale contratto di servizio.

Al fine di coordinare gli obiettivi dell'ente locale socio - declinati nei vari programmi, progetti e attività dei centri di responsabilità della Provincia - con quelli degli organismi partecipati, si darà evidenza all'interno del sistema di programmazione della Provincia ai rapporti finanziari con le società partecipate ed ai rapporti strategici riferibili agli organismi

partecipati. Occorre infatti garantire una visione unitaria della gestione dei servizi e delle attività - a prescindere dal modello gestionale utilizzato - per assicurare una prospettiva strategica comune.

Per quanto attiene alla struttura di controllo sulle società partecipate l'ente ha da oltre un decennio un sistema che prevede funzioni di coordinamento dei provvedimenti amministrativi in capo al servizio partecipazioni e funzioni gestionali in capo ai dirigenti dei settori/servizi funzionalmente competenti per materia.

L'ente farà riferimento e darà attuazione agli indirizzi e linee guida della relazione previsionale e programmatica previsti per società ed organismi gestionali, che si assumono quali indirizzi gestionali per i dirigenti/responsabili dei servizi, per quanto di competenza.

In particolare si evidenzia quanto attiene a:

- Sistema delle relazioni e circolarità dei flussi informativi;
- Gestione delle risorse finanziarie, monitoraggio, segnalazioni e relativa tempistica;
- Adempimenti previsti dalla vigente normativa, quali comunicazioni Consoc, verifica crediti/debiti;
- Relazioni con le aziende speciali dell'ente.

Di seguito, per ciascun organismo partecipato, viene riportato prospetto dei settori di riferimento.

TIPOLOGIA ORGANISMO	ORGANISMO DIRETTO	%	SETTORE DI RIFERIMENTO
	AGIRE SCARL	32	SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
	ALOT SCARL	25	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	APAM SPA	30	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	ASEP SPA	2,95	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	AUTOBRENNERO SPA	4,2	SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E MANUTENZIONI
	AUTOCAMIONALE DELLA CISA SPA	0,018	SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E MANUTENZIONI
	CENTRO TECNOLOGICO ARTI E MESTIERI SRL	3,571	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	0,084	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	FIERA MILLENARIA SRL	20,5	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	GAL COLLINE MORENICHE SCARL	7,059	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORD. ENTI
	GAL OGLIO PO SCARL	4,984	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORD. ENTI

	GAL OLTREPO' SCARL	11,03	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORD. ENTI
	MANTOVA ENERGIA SRL	14	SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
	SIEM SPA	1,5	SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
	TPER SPA	0,04	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	VALDARO SPA	6,30	SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI
FONDAZIONI	FONDAZIONE "CONIUGI PIGOZZI"		SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
	FONDAZIONE CENTRO STUDI L.B. ALBERTI		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
	FONDAZIONE D'ARCO		SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
	FONDAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA PROVINCIA DI MANTOVA		SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
	FONDAZIONE ISTITUTO GIUSEPPE FRANCHETTI		SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
	FONDAZIONE MANTOVA CAPITALE EUROPEA DELLO SPETTACOLO		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
	FONDAZIONE UNIVERSITA' DI MANTOVA		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
	FONDAZIONE ZANETTI E COMINETTI		SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
ENTI	ENTE PARCO DEL MINCIO		SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
	ENTE PARCO NATURALE OGLIO SUD		SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
CONSORZI	CONSORZIO DELL'OGLIO		SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
	CONSORZIO ENERGIA VENETO		SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI
	CONSORZIO OLTREPO' MANTOVANO		SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
AZIENDA SPECIALE	AZIENDA SPECIALE FOR.MA	100	SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
	AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO	100	SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
ASSOCIAZIONI	ACCADEMIA NAZIONALE VIRGILIANA DI SCIENZE LETTERE ED ARTI		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
	ASSOCIAZIONE "CASA PER TUTTI"		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
	ASSOCIAZIONE ARCO LATINO		SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORD. ENTI
	ASSOCIAZIONE AVVISO PUBBLICO		SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
	ASSOCIAZIONE CHIAMA L'AFRICA		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
	ASSOCIAZIONE CITTA' DEL TARTUFO		SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA, PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
	ASSOCIAZIONE DISTRETTO CULTURALE LE REGGE DEI GONZAGA		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
	ASSOCIAZIONE DISTRETTO DEL POMODORO DA INDUSTRIA		SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA, PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
	ASSOCIAZIONE LA STRADA DEI VINI E DEI SAPORI MANTOVANI		SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA, PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
	ASSOCIAZIONE LA STRADA DEL RISO E DEI SUOI RISOTTI		SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA, PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
	ASSOCIAZIONE MANTOVA WEINGARDTDEN ONLIS		SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

ASSOCIAZIONE OSSERVATORIO PAESAGGIO DELL'OLTREPO' MANTOVANO		SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA, PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
ASSOCIAZIONE STRADA DEL TARTUFO MN		SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA, PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
ASSOCIAZIONE TURISTICA COLLINE MORENICHE DEL GARDA		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
CENTRO INTERANZIONALE D'ARTE E DI CULTURA PALAZZO TE		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
COMITATO DISTRETTO VIVAISTICO PLANTAREGINA		SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA, PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
COMUNITA' DEL GARDA		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
CONSULTA DELLE PROVINCE DEL PO		SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
CONSULTA ECONOMICA D'AREA OLTREPO' MANTOVANO		SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
CONSULTA ECONOMICA INTERPROVINCIALE VIADANESE CASALASCA		SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
EFIP		SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
ISTITUTO CONSERVATORIO L. CAMPANI		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
ISTITUTO LAZZARINI		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
SOCIETA' PER IL PALAZZO DUCALE		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
TEATRO SOCIALE		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'

PARTE II

PEG-PDO-PDP

**Linee funzionali – Attività
Progetti di settore**

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

7A051 Titolo: AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Piano della
logistica dell'ente

Attività Ordinaria

110 STAFF DEL PRESIDENTE

Linee funzionali:

1. Segreteria Presidente e Giunta;
2. Nomine presidenziali presso enti, aziende e istituzioni verifica attività rappresentanti;

Attività centro di costo

progetti:

7A051 Titolo: AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- anno prog 2015
Piano della logistica dell'ente

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

La riorganizzazione delle funzioni della Provincia in attuazione della legge 56/2014 è ad oggi un processo in via di conclusione: il nuovo perimetro di attività si sta con sempre maggior precisione delineando, anche a seguito delle funzioni che la Regione ha deciso di riassegnare a sé.

L'11 luglio 2015, infatti, Regione Lombardia ha approvato la propria legge n. 19 sul riordino, che prevede la gestione diretta da parte della Regione stessa delle materie di agricoltura, caccia e pesca e forestazione: le risorse di personale verranno trasferite ai ruoli regionali in un arco di tempo che la legge indica fino al 31/12/2016. Nella stessa legge la Regione dispone che tutte le altre materie vengano ri-assegnate alla Provincia.

Dall'entrata in vigore della legge Delrio, inoltre, si sono verificate numerose cessazioni di personale e altrettanto numerose si prevedono per la fine del 2016. In particolare, sono stati predisposti atti di trasferimento per mobilità esterna volontaria in uscita e si sono individuati i dipendenti destinati al collocamento a riposo entro il 31 dicembre 2016 in relazione alla normativa vigente. Nel contempo si sta disegnando un iter particolare per la funzione Lavoro, secondo le previsioni del Job Acts e del D.L. 78/2015.

Il processo impresso da quanto esplicitato nei passaggi precedenti dovrà concludersi con l'adozione di una delibera di Giunta di riassetto della dotazione che individui il personale che insiste nelle funzioni fondamentali e, per differenza, il personale soprannumerario. La Provincia di Mantova, in questo processo, riuscirà a chiudere senza soprannumerari eccedentari e quindi, di fatto, senza esuberi.

L'assetto dotazionale ottimale per l'esercizio delle funzioni fondamentali e non, ma ri-assegnate, non può prescindere da una valutazione relativa agli aspetti logistici dei servizi, per la quale i punti di riferimento attuali sono già sufficienti per una prima elaborazione di vero e proprio Piano della logistica.

I criteri di fondo che devono guidare le linee di sviluppo del piano si individuano nelle logiche di:

- efficienza dei servizi, soprattutto in termini di sinergia tra uffici,
- efficacia nell'erogazione dei servizi,
- adeguatezza degli spazi e delle attrezzature, anche in termini di compatibilità informatica,
- sicurezza sul lavoro,
- risparmio dei consumi generali.

Le due sedi principali della Provincia sono attualmente quella di via P. Amedeo, sede istituzionale, e quella di via Don Maraglio, cosiddetta sede secondaria, a cui si aggiunge la sede della Cervetta che ospita il servizio Turismo, la IAT e parte del servizio Cultura.

Secondo una logica di "accorpamento funzionale", che risponde ai criteri di cui sopra, la prima soluzione di cui verificare la fattibilità è quella di destinare la sede istituzionale, in cui si sono creati spazi a seguito di mobilità e pensionamenti, ad accogliere i servizi che svolgono le funzioni fondamentali e la sede della Cervetta ad accogliere i servizi "non fondamentali", attinenti prioritariamente turismo, cultura e sociale. Nella sede di via Don Maraglio resterebbero i servizi "regionali", quelli relativi ad agricoltura, caccia e pesca e forestazione, oltre a quelli relativi a lavoro e centro per l'impiego.

In tal senso l'ente, oltre a conseguire l'obiettivo di razionalizzare gli spazi, ottimizzando le relazioni tra uffici e servizi, otterrebbe nel contempo economie di gestione grazie all'abbattimento dei costi della sede di via Don Maraglio, sede che potrebbe divenire fonte di entrata.

L'obiettivo che ci si pone di raggiungere è verificare da subito la percorribilità di suddetta ipotesi e di redigere compiutamente il piano per la fine del 2015, che contenga le analisi necessarie a valutare la fattibilità dell'operazione, a contesto attuale dato, individuando nello specifico gli spostamenti da attuare con i tempi e le eventuali criticità con le annesso possibili soluzioni alternative.

La redazione del piano non comporterà per il 2015 alcun costo di gestione, in quanto a carico dei servizi dell'ente; possibili costi deriveranno dall'attuazione del piano in termini di svuotamento e spostamento degli uffici, piuttosto che di smaltimento del materiale di risulta e ricollocazione degli archivi.

condizioni:

fasi:

1 Verifica spostamenti da effettuarsi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	
data effettiva												

2 Verifica adeguatezza degli spazi delle attrezzature, anche attraverso sopralluoghi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	
data effettiva												

3 Primi spostamenti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista											X	X
data effettiva												

4 Redazione piano della logistica

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista											X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Piano della logistica dell'ente

u.m. previsto

S/N S

Servizi coinvolti

A SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

B SETTORE SISTEMI INFORMATIVI

C CONTROLLO DI GESTIONE, STATISTICA

62	PATRIMONIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI
65	SICUREZZA SUL LAVORO, PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDILIZIA

SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

7A003	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Attivazione informatizzazione procedimento trasporti eccezionali
7A008	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Standardizzazione e digitalizzazione moduli
7A023	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Piano di comunicazione integrata
7A027	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Aggiornamento della scheda procedimenti al nuovo decreto legislativo trasparenza- Processo di standardizzazione moduli. Formato editabile e formato word
7C009	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE -- Il riordino delle Province

Attività Ordinaria

113 GIUNTA PROVINCIALE

Linee funzionali:

1. supporto giuridico amministrativo organi amministrativi;
2. gestione procedure di adozione e pubblicazione atti deliberativi;
3. aggiornamento atti di normazione di competenza della Giunta;
4. attività di indirizzo politico;
5. attività di pubblicità legale degli atti deliberativi;
6. attività di certificazione;

Attività centro di costo

- consulenza redazione atti deliberativi;
- controllo collaborativo sulla regolarità procedimentale e amministrativa;
- supporto alla redazione e semplificazione degli atti;
- attività di controllo preventivo e successivo;
- attività di aggiornamento degli atti di normazione interna;
- circolari interpretative della normativa e atti di regolamentazione interna o nazionale in materia di attività di deliberazione e legittimità dei relativi atti;
- gestione degli ordini del giorno;
- gestione delle verbalizzazioni;
- gestione delle pubblicazioni;

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
11310	U	INDENNITÀ DI CARICA PRESIDENTE E COMPONENTI GIUNTA PROVINCIALE	305.049,80	0,00		A2	0	
11311	U	RIMBORSI SPESE PER ASSESSORI CONTRIBUZIONE FIGURATIVA	15.000,00	0,00		A2	0	
11320	U	RIMBORSO SPESE VIAGGIO PER COMPONENTI GIUNTA	33.000,00	0,00		A1	0	
11340	U	RIMBORSO SPESE COMPONENTI GIUNTA - MISSIONI	34.350,00	0,00		A1	0	
11398	U	SPESE PER PARTECIPAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI A INIZIATIVE E ALLE ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DEGLI ENTI LOCALI	250,00	0,00		A1	0	

114 CONSIGLIO PROVINCIALE

Linee funzionali:

1. supporto giuridico amministrativo organi amministrativi;
2. gestione procedure di adozione e pubblicazione atti deliberativi;
3. aggiornamento atti di normazione di competenza del Consiglio;
4. attività di indirizzo politico;
5. attività di controllo e istanze di carattere ispettivo;
6. attività preparatorie ai lavori consiliari;
7. attività di pubblicità legale degli atti di consiglio;
8. coordinamento lavori consiglio e commissioni;
9. raccordo attività consiliari con attività di governo;

Attività centro di costo

- gestione degli iter di adozione delle delibere di Consiglio;
- gestione delle commissioni;
- gestione della conferenza capigruppo e attuazione delle decisioni organizzative adottate;
- gestione della piattaforma web di archiviazione dei documenti legati all'attività di consiglio e delle commissioni;
- verbalizzazione delle sedute di consiglio e di commissione;
- gestione del trattamento economico e giuridico dei consiglieri;
- gestione della modulistica;
- tenuta dell'anagrafe degli amministratori;
- pubblicità della situazione patrimoniale degli amministratori;
- coordinamento della programmazione dei lavori del consiglio;
- supporto giuridico e amministrativo alla presidenza del Consiglio;
- supporto giuridico e amministrativo ai consiglieri;
- supporto di segreteria alla presidenza del Consiglio;
- attività di gestione dei capitoli di competenza del Consiglio e del Presidente del Consiglio;
- redazione atti deliberativi di modifica dello statuto e del regolamento del Consiglio;
- atti deliberativi di valenza generale per il funzionamento del consiglio: convalida eletti, indirizzi per le nomine, nomina del Presidente del Consiglio, surroga consiglieri dimissionari o cessati, ordini del giorno proposti dagli organismi rappresentativi degli enti locali di interesse generale per le autonomie locali;

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
11315	U	INDENNITÀ' DI PRESENZA CONSIGLIERI E SPESE FUNZIONAMENTO COMMISSIONI	50.000,00	0,00		A1	0	
11320	U	RIMBORSO SPESE VIAGGIO COMPONENTI CONSIGLIO	5.000,00	0,00		A2	0	

11396	U	FONDO SPESE PRESIDENTE DEL COSIGLIO PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.650,00	0,00	A1	0
11398	U	SPESE PER PARTECIPAZIONE DEI CONSIGLIERI ALLE ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DEGLI ENTI LOCALI	250,00	0,00	A1	0
19370	U	CONTRATTO DI RESOCONTAZIONE SEDUTE CONSIGLIO	4.573,70	0,00	A1	0

115 UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Linee funzionali:

1. Ufficio stampa e comunicazione.

Attività centro di costo

- Relazioni con i principali mezzi d'informazione (quotidiani, periodici, emittenti radiofoniche e televisive, siti web)
- Stesura di comunicati stampa e di discorsi, interventi scritti e lettere per presidente e assessori
- Organizzazione e gestione di conferenze stampa
- Servizi fotografici
- Aggiornamento delle sezioni "news", "comunicati stampa", "eventi", "istituzionale", "primo piano" e "trasparenza, valutazione e merito" del sito
- Supervisione e supporto all'inserimento di contenuti sul sito da parte delle redazioni decentrate
- Coordinamento e monitoraggio all'aggiornamento costante del sito
- Inserimento contenuti pagina ufficiale Facebook e monitoraggio della stessa
- Redazione e invio della news letter settimanale dell'ente
- Direzione e coordinamento della rivista dell'ente Mantova Agricoltura
- Pianificazione mezzi per campagne di comunicazione
- Rassegna stampa (selezione per assessori, presidente, dirigenti e servizi)

116 U.R.P.

Linee funzionali:

1. Ufficio relazioni col pubblico (URP).
2. Agevolare l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione;
3. Agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative e amministrative, e sulle strutture e sui compiti dell'amministrazione;
4. Promuovere l'adozione di sistemi di interconnessione telematica, coordinare le reti civiche, promuovere e gestire la comunicazione istituzionale on line.
5. Promuovere l'ascolto dei cittadini e i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli utenti;
6. Garantire lo scambio di informazioni fra l'ufficio e le altre strutture operanti nell'amministrazione, promuovendo e organizzando la comunicazione interna;
7. Promuovere la comunicazione interistituzionale, attraverso lo scambio e la collaborazione tra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle altre amministrazioni.
8. Erogare servizi diretti all'utenza.
9. Compiti di "human governance" ovvero "cultura della pubblica amministrazione, interventi di "umanizzazione" della pubblica amministrazione.

Attività centro di costo

- Consulenza all'utenza e primo orientamento;
- Rilascio documenti per richieste di accesso agli atti;
- verifica completezza documentale e formale documentazione inoltrata per l'avvio del procedimento;
- informazione all'utenza sulla modalità di fruizione dei servizi online;
- supporto ai processi di informatizzazione dei procedimenti;
- gestione customer allo sportello;
- Rilascio licenze di pesca
- Consegna tesserini di caccia e registrazione all'inizio della stagione venatoria
- Ritiro tesserini caccia al termine della stagione venatoria
- Rilascio patentini fitosanitari
- Vidimazione tesserini raccolta tartufi
- Trasporto conto terzi
- Ritiro e protocollazione istanze
- Trasporto conto proprio
- Consegna licenze
- Consegna concessioni per accessi su strada provinciale
- Consegna concessioni per pubblicità su strada provinciale
- Consegna bollini per manutenzione impianti termici
- Vidimazione registri latte

- Protocollo atti
- Prenotazione sale della sede di Via Don Maraglio
- Gestione password fornitori per consultazione estratto conto
- Appuntamenti ufficio emissioni in atmosfera
- Aggiornamento sito istituzionale dell'ente (modulistica)
- Supporto in materia di aggiornamento delle schede procedimenti e alla semplificazione della modulistica;
- Gestione procedura suggerimenti e reclami
- Consulenza altri uffici per richieste di accesso agli atti
- Gestione flusso informatizzato di alcune procedure di accesso agli atti;
- Gestione caselle di posta: urp@provincia.mantova.it
- Gestione caselle di posta: info@provincia.mantova.it
- Gestione della rete URP territoriale;
- Coordinamento redazionale del portale della rete URP;
- Aggiornamento del portale istituzionale della rete URP;
- Coordinamento della news letter della rete;
- Coordinamento suggerimenti e reclami del portale della rete;

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
12388	U	CANONI, MANUTENZIONI, HOSTING SITO ISTITUZIONALE E SITO RETE URP	8.000,00	0,00		A1	0	
19370	U	CANONI, MANUTENZIONI, HOSTING SITO ISTITUZIONALE E SITO RETE URP	10.300,00	0,00		A1	0	

221 SEGRETERIA GENERALE

Linee funzionali:

1. Assistenza amministrativa attività organi istituzionali (Giunta e Consiglio);
2. Procedure di proposta/adozione/pubblicazione atti deliberativi di Giunta e Consiglio;
3. Assistenza al segretario generale.
4. Consulenza giuridico-amministrativa su attività amministrativa e procedimenti amministrativi;
5. Attività di aggiornamento atti di regolamentazione interna;
6. Partecipazione all'attività di indirizzo sui controlli interni preventivi e successivi.
7. Supporto all'attività di redazione di circolari interpretative sull'applicazione delle riforme in materia di attività della pubblica amministrazione;
8. Supporto controlli anticorruzione e sulla legalità dell'azione amministrativa

Attività centro di costo

- predisposizione modulistica di uso trasversale;
- preparazione modelli di atti di determinazione, deliberazione, provvedimenti;
- aggiornamento delle sezioni web del sito dedicate ai regolamenti dell'ente;
- supporto alla stesura di circolari interpretative e organizzative sulla correttezza degli iter amministrativi;
- consulenza giuridico-amministrativa;
- gestione dei certificati di conformità degli atti deliberativi;
- gestione della fase di perfezionamento degli atti deliberativi: certificati di esecutività degli atti deliberativi;
- gestione contratto di resocontazione sedute consiglio;
- supporto ai processi di digitalizzazione degli atti;
- tenuta registro informatico degli atti deliberativi;
- supporto alle procedure di controllo preventivo e successivo;
- supporto alle ricerche normative e giurisprudenziali;
- gestione consulenza in materia di privacy e attuazione degli adempimenti amministrativi della pubblica amministrazione a tutela della riservatezza;

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
12510	U	Quota associativa " avviso pubblico"	2.000,00	0,00		A1	0	
12510	U	Quota associativa UPL	7.445,69	0,00		A1	0	
12510	U	Quota associativa UPI	14.054,31	0,00		A1	0	

222 ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Linee funzionali:

1. Archivio e protocollo
2. Gestione informatizzata dei flussi documentali e trattamento dei dati
3. Supporto ai processi di archiviazione dei documenti analogici e informatici
4. Indirizzi in materia di movimentazione dei flussi documentali attraverso il sistema postale tradizionale e la posta elettronica certificata;
5. Coordinamento e gestione delle procedure di scarto;

Attività centro di costo

- gestione del sistema di protocollo informatico e dei flussi documentali (compresi fascicolazione, archiviazione e scarto)
- gestione del sistema di ricezione ed invio della corrispondenza cartacea
- gestione della casella di posta elettronica certificata istituzionale
- gestione albo online
- supporto agli operatori in materia di digitalizzazione (posta elettronica certificata, firma digitale, documento digitale, fascicolo informatico, archiviazione sostitutiva)
- controllo e coordinamento delle operazioni di archiviazione sostitutiva;
- supporto giuridico e tecnico alle postazioni di protocollazione decentrate;
- scansione documenti analogici;
- governo dei processi di dematerializzazione documentale;
- supporto ai settori al sistema di creazione del fascicolo informatico;
- presidio sulla corretta gestione delle attività di protocollazione e gestione dei flussi documentali;
- gestione contratto di spedizione della corrispondenza;

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
12396	U	SPESA PER NOTIFICA ATTI	300,00	0,00		A1	0	
19370	U	SPESE POSTALI	20.194,30	0,00		A1	0	
19370	U	ACQUISTO SPAZIO DISCO PER CONSERVAZIONE DOCUMENTI INFORMATICI	4.932,00	0,00		A1	0	

224 SERVIZI AUSILIARI CENTRALINO USCIERI

Linee funzionali:

1. Servizio di usciere;
2. Servizio di centralino;
3. Servizio di autista;
3. Gestione accoglienza, accesso e informazione al pubblico;
4. Gestione attività ausiliarie ai settori e agli organi di staff;
5. Attività di trasporto degli amministratori e attività di trasmissione e recapito documentazione presso uffici, banche servizi localizzati in zone esterne al centro;

Attività centro di costo

- attività di portineria e di prima accoglienza del pubblico;
- attività ausiliarie agli uffici: fotocopie, rilegature, imbustamento, intestazione corrispondenza, smistamento corrispondenza cartacea, preparazione sale per riunioni e iniziative istituzionali, presidio eventi con presenza del gonfalone;
- supporto partico-operativo alle attività istituzionali;
- ricezione e smistamento comunicazioni telefoniche;
- informazioni base e filtro comunicazioni con il cittadino;
- coordinamento con il servizio URP nella gestione delle richieste di informazione telefonica;
- attività di autista per trasporto degli amministratori;
- attività di spostamento per servizi esterni (banche, uffici pubblici, ufficio del registro, consigli in sedi decentrate.
- gestione copertura turni personale di anticamera per portineria e presidio delle sedi;

700 SERVIZIO PERSONALE

Linee funzionali:

1. Gestione economica-giuridica-previdenziale del personale con relativi sistemi di valutazione;
2. Formazione, riqualificazione e valorizzazione del personale;
3. Gestione delle Relazioni Sindacali: contrattazione, concertazione, informazione.

Attività centro di costo

- Programmazione quali-quantitativa del personale e gestione della relativa dinamica di spesa
- Reclutamento del personale
- Gestione della mobilità interna
- Amministrazione giuridica ed economica del personale
- Trattamento previdenziale ed assistenziale
- Procedimenti disciplinari
- Attività di supporto per le relazioni sindacali
- Gestione e monitoraggio dei fondi per il trattamento accessorio del personale
- Gestione del sistema di valutazione delle posizioni
- Gestione del sistema di valutazione delle prestazioni
- Gestione del sistema di valutazione delle competenze
- Formazione e sviluppo del personale
- Analisi organizzativa e procedurale per la programmazione e lo sviluppo organizzativo
- Statistiche e rilevazioni periodiche riguardanti il personale
- Progetti finalizzati all'innovazione e alla razionalizzazione dei metodi di lavoro e dei processi
- Coordinamento tecnico e contenutistico della comunicazione interna in raccordo con l'Ufficio stampa e comunicazione
- Presidio delle funzioni complesse attinenti il processo di programmazione e controllo a livello integrato di settore
- Presidio dei progetti e delle attività afferenti al Settore per garantirne la coerenza con il mandato politico-istituzionale anche in relazione ai tempi di realizzazione e al scadenze programmate
- Integrazione con la Direzione Generale per il coordinamento dei processi trasversali all'amministrazione nel suo insieme
- Promozione e monitoraggio dei programmi volti allo sviluppo organizzativo, al miglioramento del benessere organizzativo e alla valorizzazione delle risorse umane (Piano triennale delle azioni positive)

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
11111	U	SPESA DI PERSONALE (INTERVENTO 1 E 7)	14.118.763,21	0,00		A2	0	
11390	U	COMPETENZE E RIMBORSI COMPONENTI O.I.V.	11.000,00	0,00		A2	0	
12330	U	ADEGUAMENTO SISTEMA VERIFICHE PRESENZE	250,00	0,00		A2	0	
12350	U	SPESA PER FORMAZIONE DIPENDENTI	21.900,00	0,00	0003513	A	0	
12356	U	SPESE PER VISITE FISCALI	1.000,00	0,00		A	0	
13384	U	SPESE PER MISSIONI DIPENDENTI	12.803,04	0,00		A2	0	

19330	U	SPESE PER MISSIONI DIPENDENTI	45,10	0,00	A2	0
28312	U	SPESE PER MISSIONI DIPENDENTI	497,20	0,00	A2	0
32304	U	SPESE PER MISSIONI DIPENDENTI	344,30	0,00	A2	0
40303	U	SPESE PER MISSIONI DIPENDENTI	213,40	0,00	A2	0

progetti:

**7A003 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA --
Attivazione informatizzazione procedimento trasporti eccezionali**

anno prog 2012

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Il progetto si inserisce in una più ampio sviluppo di digitalizzazione dei processi amministrativi dell'Ente.

Risponde agli adempimenti del codice dell'amministrazione digitale (CAD) a cui sono tenute tutte le pubbliche amministrazioni: "utilizzo esclusivo dei canali e dei servizi telematici, inclusa la posta elettronica certificata, per l'utilizzo dei propri servizi, per la presentazione da parte degli interessati di denunce, istanze e atti, per l'esecuzione di versamenti, nonché per la richiesta di attestazioni e certificazioni".

Si partirà con il procedimento pilota sui trasporti eccezionali, con la messa a regime del flusso informatico del procedimento sul trasporto periodico: dall'ingresso dell'istanza, all'integrazione con il sistema di protocollo, dall'istruttoria telematica, alla creazione di una anagrafica degli istanti (autotrasportatori), alla creazione del provvedimento, all'invio del provvedimento protocollato tramite pec, alla conservazione a norma del provvedimento e delle istanze firmate digitalmente.

Il processo dovrà essere seguito sia dal punto di vista interno, con riferimento al cambiamento culturale degli operatori rispetto alla gestione analogica dei procedimenti, sia dal punto di vista esterno per quanto riguarda il processo di accompagnamento degli utenti verso nuove modalità digitali di relazione con la pubblica amministrazione.

Il progetto dovrà essere preceduto e accompagnato da un percorso di comunicazione rivolto agli utilizzatori finalizzato alla conoscenza dei vantaggi pratici della presentazione delle istanze online, rispetto ai tempi di risposta, alla possibilità di conoscere lo stato di avanzamento del processo e di registrare i propri dati una sola volta nel sistema per non doverli ripetere ogni volta che si rinnovi la richiesta o che si inoltri una nuova istanza. Rendere partecipi gli utilizzatori dei vantaggi e l'accompagnamento alla fruizione della piattaforma hanno lo scopo di superare le resistenze all'utilizzo delle nuove tecnologie, limite universalmente riconosciuto del nostro contesto socio-economico-culturale.

Per la prima annualità ci si è occupati dell'analisi dell'architettura del flusso e dello sviluppo dei trasporti periodici.

La seconda annualità vedrà impegnati i servizi coinvolti nelle seguenti attività:

- piano di comunicazione interna ed esterna per l'attivazione della nuova gestione sperimentale del procedimento online trasporti periodici.
- rilascio prototipo.
- gestione procedimenti.
- verifica e controllo impatto sull'organizzazione e sul pubblico di riferimento
- sviluppo altre tipologie di autorizzazioni ai trasporti eccezionali
- assistenza e accompagnamento allo start-up di informatizzazione di altre procedure.

condizioni: Stanziamento opportune risorse economiche

fasi:

- 1 analisi prototipo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X			
data effettiva												

2 formazione operatori e utenti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X					
data effettiva												

3 formazione utilizzatori back-office

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X					
data effettiva												

4 test in ambiente di prova

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X	X		
data effettiva												

5 specifiche di integrazione modifica

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X	X		
data effettiva												

6 test definitivo in produzione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	
data effettiva												

7 comunicazioni agli enti coinvolti dal procedimento

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista											X	X
data effettiva												

8 Attivazione a regime

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 IMPLEMENTAZIONE PROCEDIMENTI
- 2 ATTIVAZIONE PROCEDIMENTI ONLINE
- 3 RISPOSTE ASSISTENZA CONTACT-FORM
- 4 UTILIZZO APPLICATIVO ONLINE

u.m. previsto

- S/N S
- S/N S
- N. -
- N. -

data realizzazione : 31/12/2017

descrizione progetto:

Il progetto coinvolge tutti i settori dell'ente ed è finalizzato ad una progressiva informatizzazione dei procedimenti che hanno una tale semplicità gestionale da tradursi in un processo standard del tipo: ingresso istanza – pagamento oneri/bollo - uscita provvedimento.

Risponde agli adempimenti del codice dell'amministrazione digitale (CAD) a cui sono tenute tutte le pubbliche amministrazioni: "utilizzo esclusivo dei canali e dei servizi telematici, inclusa la posta elettronica certificata, per l'utilizzo dei propri servizi, per la presentazione da parte degli interessati di denunce, istanze e atti, per l'esecuzione di versamenti, nonché per la richiesta di attestazioni e certificazioni".

Da precedenti esperienze di informatizzazione di procedimenti complessi come l'autorizzazione infissione pozzi e l'autorizzazione ai trasporti eccezionali, si è potuto definire un elenco di funzionalità di base, riutilizzabili in un processo standard, che lasciano la decisione alla Posizione Organizzativa di assegnare la pratica al funzionario prescelto e la libertà al funzionario di operare correttamente nelle diverse fasi di un procedimento standard. In particolare, tali funzionalità si traducono nelle seguenti azioni:

-Assegna funzionario,

-Apertura pratica,

-Autorizzazione/Chiusura (Autorizza, Rigetta o Archivia pratica),

-Azioni generiche come richiesta integrazione documentale, carica documentazione, interrompi/sospendi pratica con motivazione, protocollazione e invio PEC.

Queste azioni, in logica successione, porteranno ad una semplice digitalizzazione di procedimenti a bassa complessità, costituendo un workflow base che, dalla fase d'ingresso della domanda all'uscita del provvedimento, conclusivo si adatta facilmente a procedimenti con caratteristiche molto generiche.

Il progetto partirà con un'analisi della mappatura dei procedimenti dell'Ente, per selezionare quelli legati alle funzioni fondamentali e con maggiori provvedimenti. A tal fine saranno considerati i valori 2014, ottenuti dall'inserimento dei provvedimenti in jente o risultanti da un'autocertificazione del dirigente.

Dall'elenco così ottenuto si redigerà una graduatoria dei procedimenti maggiormente adatti ad essere sottoposti al processo di digitalizzazione leggera, attraverso il modello di workflow standard. Il primo procedimento in graduatoria verrà utilizzato per testare la base software prototipale atta ad implementare il workflow standard.

Testato il funzionamento di tale piattaforma software sia ad uso interno che esterno all'Ente, tramite utenti reali, l'applicazione del modulo online digitale standard sarà estesa progressivamente a tutti gli altri procedimenti in graduatoria.

Ogni anno sarà redatto un piano di digitalizzazione di procedimenti opportunamente selezionati.

Il processo dovrà essere seguito sia dal punto di vista interno, con riferimento al cambiamento culturale degli operatori rispetto alla gestione analogica dei procedimenti, sia dal punto di vista esterno per quanto riguarda il processo di accompagnamento degli utenti verso nuove modalità digitali di relazione con la pubblica amministrazione.

Il progetto dovrà essere preceduto e accompagnato da un percorso di comunicazione rivolto agli utilizzatori e finalizzato alla conoscenza dei vantaggi pratici della presentazione delle istanze online, rispetto ai tempi di risposta, alla possibilità di conoscere lo stato di avanzamento del processo e di

registrare i propri dati una sola volta nel sistema per non doverli ripetere ogni volta che si rinnovi la richiesta o che si inoltri una nuova istanza.

Rendere partecipi gli utilizzatori dei vantaggi e accompagnare alla fruizione della piattaforma hanno lo scopo di superare le resistenze all'utilizzo delle nuove tecnologie, limite universalmente riconosciuto del nostro contesto socio-economico-culturale.

Lo strumento consentirà un monitoraggio puntuale e attendibile dell'efficacia ed efficienza di gestione dei procedimenti, sia in termini di copertura della domanda che di tempi di risposta all'utente. L'analisi e l'elaborazione dei valori permetterà, infatti, di monitorare ogni singola istanza e procedimento, evidenziando le anomalie, oltre che di controllare l'attività nel complesso per un'analisi globale di tutti i procedimenti su istanza di parte ritenuti rilevanti. Contestualmente all'attivazione del test di utilizzo su un procedimento negli ultimi mesi del 2015 si esplorerà anche la fruibilità dell'estrazione standardizzata dei dati sia in una console a video che in formato excel per successive elaborazioni. Nei primi giorni del 2016 si potranno rendere noti i risultati complessivi del test per una messa a regime.

condizioni:

fasi:

1 Analisi tecnica e amministrativa modello standard digitale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X								
data effettiva												

2 selezione dei procedimenti da digitalizzare (in base al modello standard)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X	X		
data effettiva												

3 realizzazione prototipo modulo standard

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X		
data effettiva												

4 Attivazione test di utilizzo su un procedimento

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

5 Collaudo e messa in linea

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

	u.m.	previsto
1 Sviluppo prototipo	S/N	S
2 Test applicato su procedimento	S/N	S
3 Selezione procedimenti da standardizzare (modello standard digitale)	S/N	S
4 Numero di procedimenti graduatoria	n.	-
5 Programma di digitalizzazione procedimenti 2016	S/N	S

Servizi coinvolti

- B SETTORE SISTEMI INFORMATIVI
- C CONTROLLO DI GESTIONE, STATISTICA

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

Attraverso un preventivo esame del contesto organizzativo interno ed esterno si procederà a declinare il piano di comunicazione di ente. La Provincia di Mantova, in attuazione alla Riforma Delrio, sta attraversando un grande cambiamento organizzativo in vista della trasformazione in ente di Area Vasta.

In questo contesto dovrà realizzare un piano di comunicazione integrato mirato a far comprendere il nuovo assetto funzionale di ente, le competenze fondamentali, il ruolo di supporto ai Comuni nella messa a disposizione di dati certificati, nell'evoluzione dei processi di digitalizzazione, nella creazione di uffici unici con competenze specialistiche qualificate quali appalti, espropri, gestione giuridica del personale e concorsi, comunicazione web e social, sviluppo delle relazioni di rete.

Dovranno essere condivisi con i centri direzionali dei settori (dirigenti, posizioni organizzative, responsabili di procedimento, referenti interni per la comunicazione individuati dai dirigenti in ogni settore dell'ente), i valori guida che caratterizzeranno i processi comunicativi da realizzare.

Sarà necessaria una preventiva raccolta e analisi delle informazioni:

- Cosa comunico;
- Il contesto sociale, economico, culturale, normativo;
- Le risorse disponibili;
- L'analisi dei pubblici di riferimento

Condotta l'analisi si individueranno gli obiettivi e le strategie di comunicazione.

Si costituirà un gruppo di progetto che comprenderà l'ufficio stampa e comunicazione, l'urp, sistemi informativi, ufficio turismo, ufficio lavoro oltre ai referenti di settore che dovranno essere coinvolti nel processo di comunicazione al territorio del nuovo assetto di ente, nel ruolo di "service qualificato" ai Comuni.

La programmazione partecipata del progetto di comunicazione dei nuovi servizi dell'ente di area vasta sarà il test per la verifica e il controllo della customer degli interlocutori che si serviranno del supporto degli uffici unici provinciali.

condizioni:

fasi:

- 1 Analisi dello scenario interno ed esterno

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X				
data effettiva												

2 Individuazione degli obiettivi di comunicazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

3 Individuazione dei pubblici di riferimento interno ed esterno

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

4 scelta delle strategie

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X								
data effettiva												

5 Individuazione delle azioni e degli strumenti di comunicazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X								
data effettiva												

6 . Piano integrato per la comunicazione dei nuovi servizi di area vasta

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

7 Misurazione dei risultati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto**ind DESCRIZIONE_INDICATORE**

- 1 Pianificazione e redazione
- 2 Implementazione
- 3 Valutazione

u.m. previsto

S/N S
S/N -
S/N -

Servizi coinvolti

- B SETTORE SISTEMI INFORMATIVI
43 TURISMO E PROMOZIONE DEI TERRITORI
44 ISTRUZIONE FORMAZIONE LAVORO E GIOVANI

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Il sito istituzionale risponde ai criteri di trasparenza imposti dalle linee guida sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni precedentemente vigenti. Esiste per ogni procedimento una scheda descrittiva dell'iter, con indicazione della normativa di riferimento, anche scaricabile dall'utente, del responsabile del procedimento, del dirigente competente, del sostituto in caso di inerzia, dei contatti, dei costi di istruttoria o per marche da bollo, dei tempi massimi di conclusione dei procedimenti.

La scheda dovrà essere aggiornata ai nuovi oneri di informazione-pubblicità contenuti nel nuovo decreto legislativo sul "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (DLGS 33/2013).

Ad ogni scheda è associato il modulo attraverso il quale il cittadino presenterà l'istanza.

I moduli sono caricati sul sito web nel formato accessibile pdf ma non sono editabili: non è possibile all'utente scrivere direttamente nei campi liberi di inserimento i dati richiesti per la presentazione dell'istanza.

In attesa della progressiva informatizzazione degli iter, la possibilità di editare direttamente online i moduli è un'esigenza sentita da parte degli utilizzatori. Fase necessariamente preliminare al processo per rendere editabile i moduli è l'analisi e la standardizzazione degli stessi. Solo attribuendo a tutti i moduli una struttura omogenea e univoca per tipologie di richieste simili o equiparabili sarà possibile semplificare il modo di raccolta dati per emettere determinati provvedimenti e renderlo unico e riconoscibile per tutto l'ente con le opportune peculiarità connesse con la specificità del procedimento.

Il processo per rendere i moduli compilabili è lungo e laborioso.

Sarà necessario condividere in modo partecipato con tutti i settori dell'ente il processo di standardizzazione dei moduli in modo da creare un gruppo di progetto di cui faccia parte il personale del servizio URP e per ogni tipologia di procedimento analizzata il referente del procedimento, per rendere più agevole il successivo piano di conversione.

Il gruppo URP deve essere temporaneamente sottratto dall'attività ordinaria per realizzare questo intervento in stretta collaborazione con i settori di riferimento per confronti sulla modalità di redazione del modulo e con i sistemi informativi per quanto riguarda le problematiche tecniche che emergeranno nel lavoro di conversione nel formato editabile.

La seconda fase del progetto, comporta avendo lavorato preliminarmente sulla standardizzazione e semplificazione dei moduli, una più agevole conversione degli stessi in formato editabile, attraverso un preciso lavoro di riscrittura del contenuto e dei campi liberi da compilare.

In considerazione del fatto che il progetto si propone un obiettivo di "lungo termine", al fine di ottenere a breve un risultato offrendo all'utente un servizio immediatamente fruibile, nelle schede dei procedimenti verranno pubblicati i moduli in formato word, quindi compilabili e inviabili on-line all'amministrazione.

Nella seconda annualità saranno implementati e gestiti in modalità digitale una serie di moduli selezionati in base a livelli omogenei di complessità:

- licenza di pesca dilettantistica (tipo B) per minori di 18 anni
- licenza di pesca dilettantistica (tipo B)
- licenza di pesca per non residenti in Italia (tipo D)
- Richiesta di accesso a documenti amministrativi
- rilascio Attestato di Conferma Qualifica Imprenditore Agricolo Professionale
- rilascio Attestato di Conferma Qualifica Imprenditore Agricolo Professionale per Società Agricola
- riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale delle Società di capitali
- riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale delle Società Cooperative Agricole
- riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale per Società Agricola (Rilascio attestazione definitiva)
- riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale dell'Imprenditore Agricolo Individuale

- riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale dell'Imprenditore Agricolo Individuale (Rilascio attestazione definitiva)
- Richiesta contributo riparazione danni calamità naturali
- Richiesta rilascio licenza di pesca dilettantistica (tipo B) per minori di 18 anni
- Richiesta rilascio licenza di pesca dilettantistica (tipo B)
- Richiesta rilascio licenza di pesca per non residenti in Italia (tipo D)
- Richiesta di accesso a documenti amministrativi
- Richiesta di rilascio Attestato di Conferma Qualifica Imprenditore Agricolo Professionale
- Richiesta di rilascio Attestato di Conferma Qualifica Imprenditore Agricolo Professionale per Società Agricola
- Domanda di riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale delle Società di capitali
- Domanda di riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale delle Società Cooperative Agricole
- Domanda di riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale per Società Agricola (Rilascio attestazione definitiva)
- Domanda di riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale dell'Imprenditore Agricolo Individuale
- Domanda di riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale dell'Imprenditore Agricolo Individuale (Rilascio attestazione definitiva)
- Richiesta contributo riparazione danni calamità naturali
- Installazione impianti pubblicitari

condizioni:

fasi:

1 ANALISI PROCEDURE DA RENDERE EDITABILI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X									
data effettiva												

2 REALIZZAZIONE PROTOTIPO

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X							
data effettiva												

3 MESSA ONLINE

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

u.m. previsto

1 ATTIVAZIONE PROCEDIMENTI

S/N S

2 UTILIZZO PROCEDURE

S/N S

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

L'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni", ha ridisegnato i confini e le competenze dell'amministrazione locale.

Alle Province sono state attribuite le seguenti funzioni:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale." (comma 85).

Inoltre il comma 88 dell'art. 1 della legge 56 prevede la possibilità per le province, quali enti di "supporto" ai Comuni, di esercitare, d'intesa con gli stessi le funzioni di "predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive".

In aggiunta il comma 89 prende in considerazione che lo Stato e le Regioni possano attribuire alle Province, secondo le rispettive competenze, alcune funzioni proprie "al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio di ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo riordino, mediante intese o convenzioni".

In ogni caso, secondo quanto previsto dal comma 89 dell'articolo unico della Legge "Delrio", le funzioni che nell'ambito del processo di riordino saranno trasferite dalle province ad altri enti territoriali continuano ad essere esercitate dalle province stesse sino all'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante, con relativi oneri ed impegni finanziari, definiti e da ridefinire, per il buon funzionamento dell'ente.

Ne consegue che una parte della spesa, soprattutto di quella per il personale, grava su una gestione che, non avrebbe invece dovuto considerarla nel proprio programma finanziario.

Nel percorso tracciato dalla l. n. 56/2014 si è inserita la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) – come modificata dal d.l. n. 192/2014 (c.d. "milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 – che con l'articolo 1 commi da 418 a 430 ha dettato disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province ed in particolare il comma 421 ha disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le dotazioni organiche delle province sono ridotte in misura percentuale non inferiore al 50 per cento della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56 con collocazione del personale in soprannumero e attivazione delle procedure di mobilità ai fini del ricollocamento presso altre pubbliche amministrazioni.

Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con circolare n. 1/2015 del 29 gennaio 2015, hanno individuato le linee guida per dare attuazione alle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane, previste dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (cd. legge di stabilità 2015) e dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. legge Delrio).

La circolare interministeriale, corredata da un cronoprogramma degli adempimenti, fornisce chiarimenti in merito a: - riduzione della dotazione organica delle Città metropolitane e delle Province delle Regioni a statuto ordinario; - individuazione del personale che rimane assegnato agli enti di area vasta e del personale che sarà destinatario delle procedure di mobilità; - piani di riassetto organizzativo mediante decreto che fissa i criteri per la mobilità,

informatizzazione dei processi; - ricollocazione del personale a valere sui budget delle assunzioni 2015 e 2016 delle PP.AA.; - utilizzo del personale nelle more della conclusione delle procedure di mobilità e forme di mobilità temporanea in caso di delega di funzioni; - riassorbimento e mobilità del personale non utilmente ricollocato.

Inoltre la riforma operata dalla legge 56/2014 è rivolta a superare la natura delle Province quali enti di rappresentanza diretta e di farle diventare enti a rappresentanza attenuata (elezioni degli organi di secondo livello).

Il nuovo statuto della Provincia, riordinata in ente di area vasta, dovrà contemperare e compensare tutti gli aspetti di natura giuridica e amministrativa e sviluppare il nuovo assetto organizzativo, funzionale e strategico di ente di area vasta, in base agli indirizzi della legislazione nazionale e soprattutto regionale.

Il lavoro di elaborazione del nuovo statuto dovrà essere preparato preventivamente al nuovo assetto di governo, attraverso un lavoro di elaborazione partecipata, che coinvolga gli organi direzionali nel nuovo assetto di ente rinnovato, anche in funzione dei ruoli che gli ambiti tecnico-amministrativi sono chiamati a svolgere rispetto ai Comuni e al territorio.

A questo scopo verrà creato un gruppo di progetto trasversale che studierà la bozza di statuto per condividerla poi con i Dirigenti e le posizioni organizzative dell'ente in riordino.

La bozza di statuto nella versione definitiva (prevista per l'anno 2016) sarà poi sottoposta ad approfondimento politico da parte dei nuovi eletti, anche in funzione degli obiettivi contenuti nei programmi politici delle liste presentate al voto, espressione della maggioranza che risulterà vincitrice alle elezioni di secondo grado.

In questo contesto e a questo punto del processo di riordino il nuovo perimetro di attività, che si andrà con sempre maggior precisione delineando anche rispetto alle funzioni che la Regione ha deciso di riassegnare a sé, costituirà il punto di riferimento per la definizione del nuovo assetto organizzativo.

condizioni: Sarà possibile procedere ai successivi adempimenti previsti dal cronoprogramma dalla circolare interministeriale n.1/2015 con la definizione, in sede di osservatorio regionale, dei criteri per l'individuazione del personale che rimane assegnato alla provincia per l'esercizio delle funzioni fondamentali e di quello da destinare alle procedure di mobilità/ricollocazione.

fasi:

- 1 Riduzione della dotazione organica dell'ente e determinazione del valore finanziario della nuova dotazione organica (comma 421).

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva			X									

- 2 Quantificazione finanziaria del personale soprannumerario collocato a riposo entro il 31/12/2016.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva				X								

3 Quantificazione finanziaria del restante personale soprannumerario e articolazione della dotazione organica per lo svolgimento delle funzioni fondamentali da collocare nel nuovo assetto organizzativo.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X	X		
data effettiva												

4 Determinazione piani riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale e definizione del nuovo assetto organizzativo.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

5 Verifica del rispetto degli obblighi di riduzione di cui al comma 421.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

6 Implementazione della piattaforma domanda e offerta di mobilità (mobilità.gov).

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X						X	X	X
data effettiva												

7 Istituzione del gruppo di progetto per il lavoro di elaborazione del nuovo statuto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X		
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Nulla osta rilasciati

u.m. previsto

n. 70

2 Incontri sindacali

n. 30

3	Incontri Osservatorio regionale/UPL	n.	30
4	Piano di riassetto organizzativo	S/N	S
5	Riduzione dotazione organica	S/N	S
6	Nuovo assetto organizzativo	S/N	S
7	Webinar formativi sul riassetto	n.	10

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

- | | |
|-------|--|
| 7D016 | AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE --
Ottimizzazione Infrastruttura del Sistema Informativo Provinciale |
| 7D017 | AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE --
Realizzazione di un'applicazione per la pubblicazione online di dati statistici sintetici con tematizzazione personalizzabile |

Attività Ordinaria

610 GESTIONE BASE DATI

Linee funzionali:

1. Gestione del sistema informativo e informatico dell'ente;
2. Gestione dei contratti di assistenza e aggiornamento dei software applicativi con ditte esterne;
3. Gestione del servizio di posta elettronica interna e della INTRANET tra gli uffici dell'ente;
4. Promozione e sviluppo di servizi internet, supporto alla gestione del sito istituzionale.

Attività centro di costo

Gestione della documentazione tecnica e dell'inventario dei dispositivi informatici dell'Ente.

Gestione Server Microsoft, Linux, AIX, VMware del centro elaborazione dati.

Configurazione delle stazioni di lavoro e delle periferiche.

Amministrazione e monitoraggio rete trasmissione dati, apparati di protezione e sistema antivirus.

Gestione dei sistemi di storage e delle politiche di Backup.

Gestione degli aggiornamenti dei programmi applicativi dei PC e degli applicativi gestionali.

Manutenzione sistemistica Active Directory e amministrazione dominio.

Redazione bandi e capitolati per acquisizione beni e servizi informatici.

Attività di Help Desk.

Manutenzione Hardware centro elaborazione dati e apparati di rete.

Gestione della Intranet provinciale.

Migrazione evolutiva del sistema con aggiornamento delle soluzioni architetturali (studio e implementazioni).

Sviluppo software applicativi specifici.

Addestramento ed assistenza sull'uso degli strumenti hardware, software di base e software applicativi.

Estrazioni dati e stampe periodiche.

Predisposizione e distribuzione documentazione scritta/audio/video sull'utilizzo degli strumenti informatici.

Consulenza tecnica su acquisizioni di beni e servizi da parte di altri settori dell'Ente.

Supporto allo sviluppo e alla amministrazione del sito internet Istituzionale.

Amministrazione Database Oracle, SQLServer, MY-SQL, PostgreSQL.

Gestione sistema rilevazione presenze.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
19210	U	Acquisti materiale informatico	2.000,00	0,00		B	0	
19385	U	Manutenzioni hardware per il funzionamento delle componenti del sistema informativo provinciale.	60.241,58	0,00		B	1468	
19385	U	Servizi per il funzionamento delle componenti del sistema informativo provinciale.	37.000,00	0,00		B	1544	
19385	U	Manutenzioni software per il funzionamento delle componenti del sistema informativo provinciale.	64.500,00	0,00		B	1478	

19410	U	Noleggio apparati	46.123,37	0,00	B	0
-------	---	-------------------	-----------	------	---	---

611 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Linee funzionali:

1. Gestione del Sistema Informativo Territoriale.

Attività centro di costo

Implementazione infrastruttura hardware del Sistema Informativo Territoriale.
 Installazione e aggiornamento degli strumenti software del SIT provinciale.
 Gestione dei dati territoriali organizzati nel database della cartografia numerica.
 Analisi, progettazione, realizzazione e manutenzione del sistema di pubblicazione delle informazioni geografiche su internet (Map Server Provincia di Mantova).
 Realizzazione di analisi, elaborazioni, cartografie ad uso interno ed esterno.
 Partecipazione ai tavoli di lavoro della Provincia di Mantova relativi ai Piani Provinciali a valenza territoriale.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
19385	U	Servizi per il Sistema Informativo Territoriale	3.000,00	0,00		B	1544	

progetti:

7D016 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE -- anno prog 2015
Ottimizzazione Infrastruttura del Sistema Informativo Provinciale

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Il progetto si pone l'obiettivo di intervenire sulla architettura del Sistema Informativo Provinciale in alcune componenti sia centrali che periferiche, ricorrendo a soluzioni che permettano di razionalizzare ed ottimizzare la struttura stessa e le risorse necessarie al mantenimento e alla gestione. Fase 1: Nel corso degli ultimi anni il Settore Sistemi Informativi ha provveduto alla sostituzione di tutti gli apparati di rete centrali e periferici con altri più moderni e performanti. Per gli apparati centrali è stata scelta la strada del noleggio operativo che comprende i servizi di manutenzione. Questa soluzione permette di razionalizzare i costi e di prevenire l'obsolescenza degli apparati acquisiti. Gli apparati periferici sono invece stati acquistati e sono garantiti a vita. Questa scelta unitamente alla acquisizione da parte del personale interno al Settore Sistemi Informativi delle competenze tecniche necessarie per la configurazione e la gestione degli apparati permette di evitare la stipula di onerosi contratti di manutenzione della Rete. L'installazione degli apparati periferici acquistati è previsto venga effettuata dai dipendenti del Settore Sistemi Informativi nei primi mesi del 2015. Sarà possibile il risparmio economico relativo ai costi per l'installazione e configurazione degli apparati e per il contratto di manutenzione, che da quest'anno non sarà più stipulato. Questi contratti in passato avevano costi che hanno anche superato i 20.000,00 €/ anno. Inoltre sarà valorizzata la professionalità dei tecnici del settore.

Fasi 2, 3 e 6: I database server denominati RISC3 e RISC4 di marca IBM e modello P630 sono stati acquistati nel 2003 e, nonostante abbiano ancora discrete prestazioni, comportano costi di manutenzione alti. E' stata quindi programmata la decisione di migrare i database dei pacchetti applicativi Alice e Infor dai server RISC3 e RISC4 a nuovi server virtuali per poter dismettere i vecchi server. L'operazione è abbastanza complessa in quanto comporta la riconfigurazione del database Oracle per il sistema operativo open source Linux presente sulle macchine virtuali, e quindi sarà pianificata in modo graduale. La migrazione a macchine virtuali con sistema operativo Linux non comporta alcun nuovo investimento in quanto i server virtuali sono implementati su server fisici già esistenti ed il sistema Linux è gratuito. La dismissione dei server RISC3 e RISC4 porterà ad un risparmio stimato di circa 10.000,00 €/ anno

Fasi 4 e 5: Attualmente vengono gestite 2 librerie di backup per differenti server. Si vuole, attraverso una complessa attività di riprogettazione delle procedure, unificare tutti i backup su un unico apparato in modo da ottimizzarne la gestione ed il controllo. L'unificazione avrebbe anche l'effetto di risparmiare il costo di manutenzione della libreria più obsoleta (circa 4.000,00 €/ anno).

Fase 7: Attualmente sono presenti 2 contratti distinti per il servizio di Proxy e Firewall. Questi contratti prevedono la messa a disposizione presso la Provincia, di coppie di apparati distinti (2 firewall e 2 proxy) da parte del fornitore che ne cura la manutenzione, la gestione e gli aggiornamenti. Si vorrebbe passare ad un unico contratto che preveda la gestione di entrambi i servizi. Si vorrebbe inoltre esplorare la possibilità di unire le funzionalità in un unico apparato (o coppia di apparati) per ridurre i costi e semplificare la gestione. Nel 2015 verrà fatta l'attività di analisi delle possibili soluzioni tecniche.

condizioni:

fasi:

1 Sostituzione apparati di rete

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X										
data effettiva												

2 Migrazione Database Alice

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva												

3 Migrazione Database Inf.Or.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X		X				
data effettiva												

4 Unificazione Backup

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X	X	X	X
data effettiva												

5 Dismissione Libreria Overland

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

6 Dismissione Server RISC3 e RISC4

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

7 Analisi tecniche per ridefinizione contratti per proxy e firewall

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Server dismessi
- 2 Librerie dismesse
- 3 Database migrati

u.m. previsto

- n. 2
- n. 1
- n. 2

7D017 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE -- anno prog 2015
Realizzazione di un'applicazione per la pubblicazione online di dati statistici sintetici con tematizzazione personalizzabile

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

L'attività del Sistema Informativo Territoriale negli ultimi anni è stata incentrata sulla realizzazione di un sistema di gestione delle banche dati che ne consentisse l'editing in remoto, la manutenzione dei metadati, e la pubblicazione online in tempo reale. Questo sistema ha permesso di aggiornare e pubblicare i livelli informativi di competenza dei vari settori della Provincia pur mantenendo le banche dati su un server centrale. Al momento sono pubblicate una serie di applicazioni tematiche per la consultazione dei dati geografici, che sono state migrate nel corso del 2014 all'ultima versione di MapAccel. Rimane un'unica applicazione ancorata al vecchio sistema Arclms, che necessita di essere ricreata in ambiente MapAccel. L'applicazione dovrà consentire la scelta di un layer da tematizzare a piacere dell'utente, scegliendo una scala di colori, una tipologia di classificazione e il campo del database su cui eseguire la classificazione. Il progetto utilizzerà come ambiente di implementazione i layer relativi ai dati demografici sintetici degli anni disponibili. L'applicazione sarà progettata con funzionalità che consentano il riutilizzo per la tematizzazione di qualsiasi layer poligonale. L'applicazione dovrà essere resa disponibile sulla piattaforma di MapAccel 3 al momento in uso. I dati saranno caricati sul database open-source Postgis e configurabili tramite il software MapSnap attualmente in dotazione al S.I.T. Dopo le opportune verifiche e i test conclusivi di funzionamento la nuova applicazione potrà essere rilasciata e sostituire quella attualmente a regime nel vecchio ambiente.

condizioni:

fasi:

- 1 Analisi e definizione delle specifiche

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X								
data effettiva												

- 2 Migrazione delle banche dati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X						
data effettiva												

3 Realizzazione e installazione dell'applicazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X			
data effettiva												

4 Pubblicazione servizio su WEB

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Numero di layer pubblicati

u.m. previsto

n. 8

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE, STATISTICA

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

- | | |
|-------|---|
| 7C010 | AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE -- Il riordino delle Province - Mappatura dei costi della funzioni |
| 7D014 | AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE -- Analisi e ricerche per la valutazione del benessere equo e sostenibile delle Province (B.E.S.) |
| 7D015 | AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE -- Analisi dei dati censuari |

Attività Ordinaria

400 PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

Linee funzionali:

1. Esercizio delle funzioni inerenti il sistema di Programmazione e Controllo di gestione;
2. Coordinamento e supporto nella predisposizione, gestione e rendicontazione del Piano esecutivo di gestione - Piano dettagliato degli obiettivi - Piano della performance (PEG - PDO - PDP);
3. Sistema informativo dei costi per servizio/centro di costo (Contabilità analitica);
4. Supporto alla direzione nella previsione e gestione delle risorse, umane ed economiche;
5. Supporto tecnico dell'O.I.V.(ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE)come previsto dal Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità trasparenza della performance art.11 punto 6;
6. Supporto nel processo di razionalizzazione, ottimizzazione e riduzione della spesa.

Attività centro di costo

1. Esercizio delle funzioni inerenti il sistema di Programmazione e Controllo di gestione;
2. Coordinamento e supporto nella predisposizione, gestione e rendicontazione del Piano esecutivo di gestione - Piano dettagliato degli obiettivi - Piano della performance (PEG - PDO - PDP);
3. Sistema informativo dei costi per servizio/centro di costo (Contabilità analitica);
4. Supporto alla direzione nella previsione e gestione delle risorse, umane ed economiche;
5. Supporto tecnico dell'O.I.V.(ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE)come previsto dal Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità trasparenza della performance art.11 punto 6;
6. Supporto nel processo di razionalizzazione, ottimizzazione e riduzione della spesa.

4020 STATISTICA/PROGR.TERRITORIALE

Linee funzionali:

1. Coordinamento del Sistema informativo statistico provinciale;
2. Studi, ricerche e pubblicazioni statistiche;
3. Supporto tecnico-metodologico ad altri settori dell'Ente e a soggetti esterni;
4. Osservatorio demografico;
5. Osservatorio Casa.

Attività centro di costo

- raccolta annuale dati popolazione dai 70 comuni e loro re-imputazione nel sistema provinciale (mod. p2,p3,posas,strasas,nati,matrimoni,famiglie per componenti)redazione report annuale
- aggiornamento previsioni demografiche
- aggiornamento e manutenzione dati presenti sito istituzionale-sezione statistica
- consulenza e supporto alle analisi dei dati e alla redazione del rapporto annuale dell'osservatorio turismo
- attività di supporto dell'osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità
- consulenza e supporto alle analisi dei dati dei servizi dell'Ente

progetti:

7C010 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE -- Il riordino delle Province - Mappatura dei costi della funzioni

anno prog 2015

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

L' entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni", ha ridisegnato i confini e le competenze dell'amministrazione locale.

Alle Province sono state attribuite le seguenti funzioni:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale." (comma 85).

Inoltre il comma 88 dell'art. 1 della legge 56 prevede la possibilità per le province, quali enti di "supporto" ai Comuni, di esercitare, d'intesa con gli stessi le funzioni di "predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive".

In aggiunta il comma 89 prende in considerazione che lo Stato e le Regioni possano attribuire alle Province, secondo le rispettive competenze, alcune funzioni proprie "al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio di ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo riordino, mediante intese o convenzioni".

In questo contesto e a questo punto del processo di riordino, la Regione mediante il relativo Osservatorio ha richiesto di disporre di un quadro conoscitivo attendibile e omogeneo in tema di costi delle funzioni esercitate dalla Provincia, oltre che di risorse di personale e strumentali dedicate. Analogamente la Regione ha richiesto un approfondimento e un'analoga mappatura in particolare per le funzioni non fondamentali finalizzata alla decisione di riassegnarle o meno a sé: agricoltura, cultura, turismo, sociale, attività produttive, protezione civile.

La mappatura da inviare richiede la raccolta di informazioni e dati: in particolare per quelli finanziari è necessaria una rielaborazione e rilettura degli stessi sulla base degli schemi regionali al fine di garantire l'omogeneità e il conseguente confronto interprovinciale.

condizioni:

fasi:

- 1 costituzione del gruppo di lavoro per la raccolta e ricostruzione delle informazioni

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X			
data effettiva												

2 riclassificazione dei dati finanziari e di contabilità analitica secondo lo schema regionale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X				
data effettiva												

3 completamento della mappatura

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

4 trasmissione in Regione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

u.m. previsto

1 Mappatura delle funzioni esercitate dalla Provincia

S/N S

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Il Comitato Uffici Statistica Province Italiane (Cuspi) promuove un progetto inserito nel programma statistico nazionale dal titolo "Analisi e ricerche per la valutazione del benessere equo e sostenibile delle province" con l'intento di strutturare una solida base di analisi e ricerca a livello locale mediante la definizione d'indicatori di contesto e di risultato che, in relazione agli specifici settori di intervento, misurino il grado di benessere equo e sostenibile. L'esigenza informativa nasce da un documento di programmazione interno alla Provincia di Pesaro e Urbino denominato Piano Strategico "Provincia 2020" che ha come obiettivo ragionare su una visione di una provincia per il futuro, misurando e progettando il benessere in tempo di crisi. Poi il progetto si è allargato ad altre Province ed è stato previsto nel PSN, rendendo così operativo il protocollo di intesa stipulato tra UPI e ISTAT a livello nazionale, siglato in data 7 ottobre 2010. Attualmente vi partecipano 23 province italiane: Mantova ha aderito nel marzo 2014 e dovrà raggiungere lo stato d'avanzamento progettuale degli altri enti.

La prospettiva di medio termine è la creazione di un sistema informativo che fornisca gli indicatori per la valutazione ex ante ed ex post dell'azione amministrativa in un'ottica di BES, da utilizzarsi per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione dell'azione di governance della provincia in un'ottica di accountability, nell'ambito della valutazione partecipata: gli individui sono al centro delle dimensioni fondamentali per il benessere ed il sistema informativo diventa uno strumento utile per relazionarsi con la società civile e produrre informazioni sul benessere oggettivo e percepito. Lo studio sarà realizzato attraverso la massima valorizzazione dei flussi informativi già presenti a livello territoriale e/o nazionale di natura statistica ed amministrativa, da implementare con la necessaria tempestività.

L'obiettivo del corrente anno è quello di avviare la costruzione e il confronto interprovinciale d'indicatori specifici e di aggiornare la valorizzazione degli indicatori generali con la pubblicazione del report 2015.

condizioni:

fasi:

- 1 valorizzazione indicatori generali 2015

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X		
data effettiva												

- 2 stesura del report 2015

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	
data effettiva												

3 analisi e confronto d'indicatori specifici

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X				X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Report BES delle Province 2015
- 2 Analisi e confronto indicatori specifici

u.m. previsto

S/N S

S/N S

Analisi dei dati censuari

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

Il 23 dicembre 2013 l'Istat ha diffuso i nuovi dati definitivi del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, disaggregati fino a livello comunale: vengono rese disponibili informazioni sulla popolazione residente in famiglia, sulle famiglie per numero di componenti, sulle famiglie con almeno un componente di cittadinanza straniera e sulle famiglie unipersonali, vengono diffusi i primi dati su abitazioni e altri tipi di alloggio occupati da persone residenti.

Tutte le informazioni sono consultabili e scaricabili in un'ottica di open-data: il Servizio Statistica si propone di analizzarne i dati con l'intento di fornire un quadro dettagliato del territorio provinciale con una particolare attenzione al dettaglio comunale e ai cambiamenti intervenuti nel periodo intercensuario 2001 - 2011. Si disporrà così d'informazioni complete e difficilmente reperibili, se non in occasione dei censimenti.

Lo scorso anno sono stati analizzati ed elaborati i dati relativi a popolazione e famiglie: il risultato è contenuto nel rapporto "Mantova, un territorio in evoluzione – 15^ censimento generale della popolazione e delle abitazioni", presentato pubblicamente e diffuso attraverso il sito istituzionale.

Il 23 aprile 2015 l'ISTAT ha rilasciato gli ultimi dataset di dati individuali per gli enti appartenenti al Sistema Statistico Nazionale contenenti le informazioni relative agli spostamenti per motivi di studio e di lavoro dei residenti in provincia di Mantova. L'analisi di queste informazioni consentirebbe di aggiornare il rapporto redatto con i dati 2001 "Mantova in movimento" al fine di fornire una fotografia aggiornata del fenomeno del pendolarismo e di fornire un utile strumento per la programmazione ai comuni per la realizzazione dei servizi sul territorio.

condizioni:

fasi:

- 1 Analisi dei dati di pendolarismo per motivi di studio e di lavoro

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Analisi dei dati di censimento relativi al pendolarismo

u.m. previsto

S/N S

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

7A017	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Armonizzazione contabile - graduale introduzione
7A047	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Riorganizzazione della gestione dell'IVA
7A048	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Ottimizzazione reportistica delle piattaforme GVO ed ElixPay per i pagamenti on line a favore della Provincia
7A049	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Ottimizzazione della gestione della fatturazione elettronica
7A050	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Analisi delle opzioni di moratoria sisma 2012 e di rinegoziazione offerte dalla Cassa Depositi e Prestiti

Attività Ordinaria

510 CONTABILITA' E BILANCIO

Linee funzionali:

1. Bilancio annuale di previsione, bilancio pluriennale e allegati;
2. Gestione degli strumenti di flessibilità del bilancio e del PEG finanziario – variazioni, assestamento generale, applicazione dell'avanzo e prelievi dal fondo di riserva;
3. Contabilità finanziaria dell'ente;
4. Verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
5. Contabilità I.V.A.;
6. Adempimenti fiscali relativi alle prestazioni professionali;
7. Rendiconto della gestione;
8. gestione accentrata dei procedimenti amministrativi relativi alle società partecipate;
9. Monitoraggio del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità;
10. Monitoraggio delle spese per pubblicità istituzionale;
11. Tenuta elenco dei beneficiari di contributi.

Attività centro di costo

1. Inserimento e verifica previsioni di bilancio, analisi dati, collaborazione e supporto ad Amministratori, uffici, Revisori dei Conti, coordinamento redazione RPP, predisposizione Bilancio Pluriennale ed allegati, redazione questionario Corte Conti e certificato Bilancio;
2. Valutazione, verifica ed inserimento variazioni stanziamenti di bilancio e relative delibere, assestamento, prelievi fondo di riserva, applicazione avanzo;
3. Verifica e parere di regolarità contabile (determine e delibere), inserimento impegni, caricamento centralizzato fatture, inserimento e verifica contabile e fiscale liquidazioni, emissione centralizzata mandati;
4. Verifica equilibri bilancio (competenza e residui), delibera di mantenimento degli equilibri, verifica stato di attuazione dei programmi;
5. Tenuta contabilità IVA con emissione fatture vendita e registrazioni; dichiarazione Annuale IVA; gestione IVA intra-u.e. "reverse charge";
6. Adempimenti sostituto d'imposta per ritenute su compensi professionisti, contributi ed indennità consiglieri; predisposizione Certificazioni annuali/CUD e 770; gestione anagrafe incarichi;
7. Rendiconto con operazioni di riaccertamento dei residui segnalati dai servizi, coordinamento relazione della Giunta; prospetto di conciliazione, conto economico e d patrimonio (ammortamenti); questionario alla Corte Conti e certificato Rendiconto;
8. Delibere modifiche statutarie società, analisi dei bilanci e predisposizione report, questionari corte dei conti, Consoc, aggiornamento rendiconto patrimonio Stato per società, monitoraggio semestrale, bilancio consolidato, verifica crediti-debiti società/ente;
9. Monitoraggio e analisi dei flussi rilevanti ai fini del patto di stabilità, predisposizione report periodici, comunicazioni periodiche RGS, certificazione rispetto patto, ricognizione debiti certi, liquidi ed esigibili ex DL 35/2013;
10. Monitoraggio limite spese di pubblicità, comunicazione annuale;
11. Tenuta dell'elenco dei beneficiari di contributi e sua pubblicazione.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
11370	U	COMPETENZE REVISORI DEI CONTI	41.000,00	0,00		32	0	

13330	U	SPESE PER TENUTA CONTI CORRENTI TESORIERIA E POSTALI - IMPOSTE E BOLLI	4.000,00	0,00		32	0
13370	U	SPESE PER ASSISTENZA E CANONE PROGRAMMA "PARTECIPA"	1.000,00	0,00		32	0
13835	U	RESTITUZIONE ALLO STATO DELLE SOMME NON PORTATE IN DETRAZIONE AI TRASFERIMENTI ERARIALI - RATA 2014	75.000,00	0,00		32	0
13836	U	VERSAMENTO ALLO STATO DELLE SOMME PER CONTRIBUTO ALLA MANOVRA EX ART. 47 DL 66/2014	4.137.035,14	0,00		32	0
13838	U	ACCANTONAMENTO DIVIDENDI SOCIETA AUTOSTADA DEL BRENNERO - VEDI ENT. CAP. 3402	1.387.739,00	0,00	0003402	32	0
13841	U	VERSAMENTO ALLO STATO DELLE SOMME PER CONTRIBUTO EX LEGGE STABILILITA 2015 E DL 78/2015	11.225.246,49	0,00		32	0
14720	U	IMPOTE, TASSE E BOLLI ANNO 2015	79.812,19	0,00		32	0
14762	U	IVA A DEBITO SU ATTIVITA COMMERCIALE	46.000,00	0,00		32	0
19101	U	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	163.000,00	0,00		03	0
19111	U	FONDO DI RISERVA ORDINARIO	263.000,00	0,00		03	0
19803	U	ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI PER RISULTATI NEGATIVI SOCIETA PARTECIPATE	26.500,00	0,00		32	0

530 ENTRATE

Linee funzionali:

1. Controllo e monitoraggio centralizzato delle entrate dell'ente;
2. Gestione del contenzioso tributario;
3. Gestione accentrata della riscossione coattiva dell'ente;
4. Riscossione ordinaria COSAP.

Attività centro di costo

- Accertamenti, riscossioni, regolarizzazione sospesi, emissione accentrata reversali; controlli flussi Bankit, modelli 56 TU, gestione rapporti e contratto con tesoriere;
- Prelievi quindicinali da ccp, informatizzazione flussi di versamento sui c/c postali e archiviazione immagini bollettini dematerializzati
- Contabilizzazione versamenti on line tramite carta di credito (ad es.: oneri di istruttoria e imposta di bollo assolta in modo virtuale)
- Supporto al Serv. Bilancio per verifica di cassa, per predisposizione Bilancio e Rendiconto
- Monitoraggio entrate tributarie (IPT, RCA, Trib. Amb.le e Addiz.le Consumi En. Elettrica) e rel. periodiche alla dir.ne tecnica e politica; gestione convenzione con Aci-Pra e convenzione con Comuni/società per TEFA;
- relazioni per Servizio Legale in caso di contenzioso;
- Redazione minute di ruolo per risc.ne coattiva centralizzata entrate dell'Ente (utilizzo piattaforma Web di Equitalia Servizi)
- Informatizzazione flussi Equitalia
- Gestione riscossione COSAP: stampa/invio bollettini, verbali di accert.to e ordinanze ingiunzioni per mancato pagamento (con sanzioni e interessi), iscrizioni a ruolo

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
14310	U	SPESE PER COMPILAZIONE E RISCOSSIONI RUOLI E ALTRE ENTRATE PRESTAZIONE DI SERVIZI	15.500,00	0,00		34	0	
14740	U	(ARTICOLO 00) RIMBORSO ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRA TRIBUTARIE NON DOVUTE	20.000,00	0,00		34	0	

540 FINANZA**Linee funzionali:**

1. Analisi, studio, programmazione e gestione delle fonti di finanziamento dell'ente;
2. Gestione della liquidità;
3. Analisi, studio e valutazione degli strumenti di finanza innovativa.

Attività centro di costo

- Verifica modalità alternative gestione degli investimenti e supporto all'attività di programmazione degli stessi (valutazione compatibilità finanziaria, fonti di finanziamento, ecc.)
- Report periodici al servizio contabilità (dettaglio rate, indicazione dei beneficiari e riepilogo dei capitoli di imputazione contabile)
- Supporto per la predisposizione del Bilancio (es. simulazione oneri finanziari futuri in base a tassi predeterminati) e del Rendiconto (es. evoluzione stock di debito); report sullo stock di debito provinciale
- Assolvimento obblighi informativi nei cfr di Ministero, Banca d'Italia, con accesso a relative banche dati
- Svolgimento funzioni di Calculator Agent per i prestiti obbligazionari con Unicredit (MT-X di Monte Titoli)
- Supporto contabile – finanziario ai settori dell'Ente (ad es. leasing);
- Analisi per riduzioni ed estinzioni anticipate, contratti mutui e prestiti obbligazionari e relative delibere; rapporti con CdP;

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
15650	U	INTERESSI PASSIVI SU QUOTA DI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EMESSA PER FINANZIAMENTO LAVORI SU BENI PATRIMONIALI	4.398,12	0,00		32	0	
20650	U	INTERESSI PASSIVI SU QUOTA DI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EMESSO PER FINANZIARE LAVORI SU EDIFICI SCOLASTICI	34.621,69	0,00		32	0	
26610	U	INTERESSI PASSIVI PER RIMBORSO MUTUO CON ISTITUTO DI CREDITO SPORTIVO PER INFRASTRUTTURE SPORTIVE NELLA PROVINCIA	256,56	0,00		72	0	
27650	U	INTERESSI PASSIVI PER PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EMESSO PER OPERE RELATIVE AI TRASPORTI	1.028,50	0,00		32	0	
28620	U	INTERESSI PASSIVI PER MUTUI IN CORSO DI ESTINZIONE ASSUNTI CON LA CASSA DD.PP. VIABILITA	27.081,11	0,00		32	0	
28650	U	INTERESSI PASSIVI SU QUOTA DI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EMESSA PER FINANZIARE OPERE DI VIABILITA	108.083,12	0,00		32	0	
41610	U	INTERESSI PASSIVI PER PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EMESSE PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALI OBIETTIVO 2	5.563,46	0,00		32	0	

90315	U	ESTINZIONE MUTUI ASSUNTI CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER ACQUISTO BENI PATRIMONIALI	154,72	0,00	32	0
90345	U	ESTINZIONE MUTUI ASSUNTI CON LA CASSA DD.PP.PER FINANZIAMENTO OPERE STRADALI	140.909,12	0,00	32	0
90360	U	ESTINZIONE MUTUI ASSUNTI CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER FINANZIAMENTO OPERE STRADALI	931.705,42	0,00	32	0
90390	U	RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUO CON ISTITUTO DI CREDITO SPORTIVO PER INFRASTRUTTURE SPORTIVE NELLA PROVINCIA	61.090,64	0,00	32	0
90410	U	RIMBORSO QUOTA CAPITALE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI PER FINANZIARE LAVORI SU EDIFICI SCOLASTICI	380.152,91	0,00	32	0
90415	U	RIMBORSO QUOTA CAPITALE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI PER FINANZIARE LAVORI SU BENI PATRIMONIALI	87.742,21	0,00	32	0
90420	U	RIMBORSO QUOTA CAPITALE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI PER FINANZIARE OPERE DI VIABILITA	1.317.212,49	0,00	32	0
90425	U	RESTITUZIONE QUOTA CAPITALE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EMESSO PER OPERE RELATIVE AI TRASPORTI	34.878,14	0,00	32	0
90430	U	QUOTA CAPITALE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EMESSO PER FINANZIAMENTO CONTRIBUTI C/CAPITALE PER OBIETTIVO 2	37.700,89	0,00	32	0

progetti:

**7A017 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA --
Armonizzazione contabile - graduale introduzione**

anno prog 2012

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

Dal 1.1.2015 sono state introdotte rilevanti novità in materia di contabilità degli enti locali ed in particolare è stato introdotto il principio della competenza finanziaria potenziata, il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo pluriennale vincolato, affiancando al bilancio autorizzatorio redatto secondo gli usuali schemi anche il bilancio armonizzato a fini conoscitivi. Le nuove modalità di gestione del bilancio richiedono l'analisi e valutazione della normativa – in continua evoluzione -e delle modifiche dell'applicativo di gestione della contabilità, l'impostazione della registrazione e gestione di accertamenti e impegni e l'adeguamento delle procedure contabili.

Passaggio fondamentale per il transito verso la contabilità armonizzata è il riaccertamento straordinario dei residui che prevede l'analisi di tutti i residui attivi e passivi al 31.12.2014 da consuntivo 2014, con conseguente valutazione in base ai nuovi principi contabili ed in stretta collaborazione con i responsabili di procedura di tutti i servizi dell'ente

Le finalità, da raggiungere nell'esercizio, sono:

- valutazione di normativa/circolari e definizione delle procedure;
- chiusura del riaccertamento straordinario entro il 15 giugno ai fini della definizione del FPV corrente e di parte capitale;
- ricalcolo dell'avanzo di amministrazione;

condizioni: Implementazione degli applicativi informatici .

fasi:

1 Analisi normativa e definizione delle modalità operative

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

1 redazione file di raccordo impegni

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X					
data effettiva												

2 apprendimento/implementazione funzionalità jEnte-per riaccertamento residui

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 definizione report di controllo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X							
data effettiva												

4 analisi residui con i responsabili dei servizi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X	X						
data effettiva												

5 registrazioni e report finale con definizione FPV e avanzo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X							
data effettiva												

6 redazione file di raccordo impegni

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X					
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Registreazioni contabili in J-ente finanziaria – report di controllo
- 2 Riunioni totali con i responsabili dei servizi
- 3 redazione file di raccordo impegni

u.m. previsto
 S/N S
 n. 10
 S/N S

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Dal 1.1.2015 sono state introdotte rilevanti novità in materia di IVA ed in particolare è stato introdotto il meccanismo dello split payment (che prevede il pagamento dell'imponibile al fornitore e dell'Iva direttamente all'Erario con modalità diverse a seconda che si tratti di attività istituzionale o commerciale) ed ampliato il regime del reverse charge (che prevede fatture senza Iva da integrare al momento del pagamento e da versare all'Erario da parte dell'ente locale). . Le nuove modalità di gestione dell'Iva richiedono l'analisi e valutazione della normativa e delle modifiche dell'applicativo di gestione della contabilità, l'impostazione della registrazione e gestione delle fatture tenendo conto delle possibili opzioni consentite dalla normativa, la corretta gestione dei versamenti all'erario e l'adeguamento delle procedure contabili.

Le finalità, da raggiungere nell'esercizio, sono:

- valutazione di normativa/circolari e definizione delle procedure;
- implementazione dell'applicativo di gestione della contabilità;
- definizione di meccanismi di controllo ai fini dei versamenti periodici;

condizioni: Implementazione degli applicativi informatici .

fasi:

1 Analisi normativa e definizione delle modalità operative

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X								
data effettiva												

2 apprendimento/implementazione funzionalità jEnte-

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X						
data effettiva												

3 definizione report di controllo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X							
data effettiva												

4 Analisi criticità e valutazione possibili soluzioni

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X					
data effettiva												

5 Registrazioni e versamenti IVA con report periodici e finale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Adeguamento procedure

u.m. previsto

S/N S

2 Versamenti periodici e report

n. 10

**7A048 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA --
Ottimizzazione reportistica delle piattaforme GVO ed ElixPay per i pagamenti on line a favore della Provincia**

anno prog 2015

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Dal mese di aprile, attraverso il nuovo applicativo web ElixPay, alcune tipologie di utenti provinciali possono gestire le proprie pratiche interamente on line, anche con riferimento ai versamenti richiesti dall'ente (ad es.: imposta di bollo assolta in modo virtuale, oneri d'istruttoria, ecc.).

Tale applicativo, per quanto concerne i pagamenti effettuabili on line con carta di credito, affianca la procedura GVO (Gestione versamenti On Line), in linea fin dal 2009. Si precisa che quest'ultima verrà integrata all'interno del nuovo applicativo ElixPay, in modo da unificare in vari processi gestionali.

Le finalità, da raggiungere nell'esercizio, sono:

- controllo che la nuova reportistica di ElixPay sia allineata con i pagamenti on line con carta di credito effettuati a favore della Provincia di Mantova (attraverso la piattaforma KeyClient resa disponibile dal Tesoriere Provinciale e utilizzata dagli applicativi web della Provincia);
- verificare che i report di ElixPay e di GVO siano conformi alle necessità informative del Servizio Entrate, con particolare riferimento alla generazione dei report per ogni settore della Provincia relativamente al bollo virtuale versato dagli utenti provinciali (che il servizio Entrate deve effettuare in occasione del dichiarazione annuale dell'Imposta di Bollo assolta in modo virtuale).

condizioni: Implementazione delle richieste / osservazioni avanzate dal Servizio Entrate al Settore Sistemi Informativi / Servizio di Segreteria Generale / URP (attraverso la software house cui è affidato lo sviluppo degli applicativi web per il pagamento on line con carta di credito).

fasì:

- 1 Analisi nuova reportistica prodotta da ElixPay

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X						
data effettiva												

- 1 Segnalazione al Settore Sistemi Informativi e Segreteria Generale di eventuali difformità dei report

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X		X	X	X	X	X
data effettiva												

- 2 Verifica allineamento dei pagamenti on line con reportistica ElixPay e GVO

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X		X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto**ind DESCRIZIONE_INDICATORE**

		u.m.	previsto
1	Report Applicativi Web analizzati	n.	2
2	Pagamenti on line con carta di credito verificati	n.	400
3	Segnalazioni disallineamento tra reportistica applicativi Web e pagamenti on line effettuati con carta di credito	n.	1

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Dal 31 marzo 2015 l'ente riceverà le fatture dei fornitori esclusivamente in formato elettronico, passaggio importante che si inserisce nel quadro complessivo di progressiva dematerializzazione documentale dell'attività amministrativa. La fattura rappresenta il documento amministrativo per eccellenza da cui scaturiscono risvolti fiscali (in primis Iva e bollo) , civili (termini di pagamento, ingiunzioni, penali, cessioni) e finanziari (gestione del credito/debito e relativi flussi di incassi/pagamento, interessi moratori)

L'avvio della fatturazione elettronica richiede all'ente una serie di adempimenti e di scelte di impostazione che meritano di essere adeguatamente ponderate per garantirne la migliore funzionalità. La fase iniziale di impostazione e di implementazione deve pertanto basarsi su un'attenta ricognizione della situazione in essere e dei possibili scenari di introduzione tenendo conto delle diverse variabili che entrano in gioco. Ciò consentirà un efficientamento della gestione attraverso la semplificazione delle attività di caricamento dei documenti contabili nei sistemi informativi e nelle banche dati esterne.

Le finalità, da raggiungere nell'esercizio, sono:

- valutazione e definizione delle impostazioni funzionali alla gestione della fatturazione elettronica;
- sperimentazione e utilizzo a regime del nuovo applicativo jEnte-SDI-Link-FA;
- ricezione e gestione di notifiche, errori, rifiuti, interazione con il sistema di protocollo;
- valutazione e gestione interazioni con la piattaforma PCC (jFattPA-DocPCC)
- informazione ai fornitori.

condizioni: Implementazione degli applicativi informatici .

fasi:

- 1 Analisi e definizione delle impostazioni funzionali e organizzative – gruppo di lavoro

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X								
data effettiva												

- 2 sperimentazione in ambiente di test e apprendimento funzionalità jEnte-SDI-Link-FA

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X						
data effettiva												

3 Segnalazione al Settore Sistemi Informativi di eventuali criticità

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 definizione e invio informazioni ai fornitori dell'ente

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X										
data effettiva												

5 analisi e valutazione interazioni con la PCC - jFattPA-DocPCC e con il sistema di protocollazione dell'ente

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X					
data effettiva												

6 analisi, valutazione modalità di registrazione contabile, gestione delle fatture elettroniche

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Sperimentazione e Utilizzo del nuovo Applicativo jEnte-SDI-Link-FA

u.m. previsto

S/N S

2 Comunicazione ai fornitori

n. 700

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Sulla base delle norme contenute nella legge di Stabilità per il 2015 a favore degli enti colpiti dal sisma del 2012, la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha offerto agli enti interessati la possibilità di aderire (entro il 10 aprile 2015) a due diversi schemi di differimento delle rate in scadenza nel 2015, con facoltà di rimodulazione delle rate già differite con le moratorie di cui la Provincia ha usufruito nel 2012 e nel 2014. Inoltre, CDP ha offerto a tutti gli enti di area vasta la possibilità di rinegoziare (entro maggio oppure entro novembre) buona parte dei mutui ordinari non rinegoziati in precedenti occasioni.

Le finalità, da raggiungere nell'esercizio, sono:

- analisi congiunta delle opzioni di moratoria sisma 2015 e di rinegoziazione;
- relazione alla Direzione Tecnica e Politica sulle condizioni della moratoria e della rinegoziazione;
- proiezione degli oneri di ammortamento in termini di capitale e interessi nel 2015 e nel biennio successivo, al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario sulla base delle scelte strategiche da parte dell'Ente;
- esercizio eventuale dell'opzione di moratoria e/o dell'opzione di rinegoziazione;
- aggiornamento dell'archivio del debito provinciale presso il Servizio Gestione Entrate e Finanza;
- verifica delle posizioni aggiornate sulla base delle comunicazioni da parte di CDP o del riscontro eventuale nell'archivio informatizzato presente nella piattaforma telematica InCDP messa a disposizione degli enti.

condizioni:

fasi:

- 1 Analisi congiunta opzioni di moratoria e rinegoziazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X							
data effettiva												

- 2 Proiezione oneri di ammortamento per capitale e interessi nel 2015, 2016 e 2017

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X						
data effettiva												

- 3 Relazione alla Direzione Tecnica e Politica sulle condizioni della moratoria e della rinegoziazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X							
data effettiva												

4 Esercizio opzioni di moratoria e/o rinegoziazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X							
data effettiva												

5 Aggiornamento archivio informatizzato del debito provinciale con CDP

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X		X	X	X	X	X
data effettiva												

6 Verifica posizioni aggiornate sulla base dei dati forniti da CDP

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Opzioni CDP da analizzare

u.m. previsto

n. 3

2 rate da aggiornare in banca dati

n. 300

3 Relazione alla Direzione Tecnica e Politica

n. 1

SETTORE PATRIMONIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

7B003 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI --
Ottimizzazione sistemi di affidamento lavori, servizi e forniture e istituzione stazione unica appaltante

Attività Ordinaria

520 ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Linee funzionali:

1. Gestione delle spese volte a garantire il normale funzionamento dell'ente;
2. Gestione della cassa economale;
3. Gestione del magazzino economale.

Attività centro di costo

1.a)Acquisti di beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici provinciali,in particolare, provvede sia agli acquisti programmati, in quanto continuativi (es. cancelleria, materiale di consumo delle diverse apparecchiature fax, fotocopiatrici, stampanti, vestiario, dispositivi di prevenzione infortuni,arredi), sia agli acquisti specifici sulla base di richieste che pervengono dai vari servizi provinciali.

Alcune delle forniture di beni e servizi di tipo programmato, frutto di affidamento a seguito di gare, comportano successivamente la gestione di specifici contratti (es. assicurazioni, servizio di pulizia, buoni pasto, noleggio fotocopiatrici).

1.b)gestione di alcune spese obbligatorie quali utenze telefoniche, energia elettrica e fornitura acqua per le diverse sedi provinciali e scolastiche

1.c)gestione delle tasse di proprietà degli automezzi provinciali.

1.d)gestione dell'albo telematico dei fornitori e delle gare on line

1.e)gestione delle procedure di gara che si rendono necessarie per gli acquisti

1.f)consulenza e supporto nella fase di predisposizione di procedure di gara relative all'acquisto di beni e servizi per altri uffici.

2.a)gestisce la cassa economale che provvede sia al pagamento delle spese di modesta entità e ritenute urgenti (spese per acquisto di quotidiani, per la pubblicità legale), sia alla riscossione di alcuni proventi che alla riscossione e gestione dei depositi per spese contrattuali e diritti di rogito come previsto dal regolamento di contabilità.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
11340	U	Polizza Infortuni: Generali	1.000,00	0,00		33	0	
11340	U	Regolarizzazione assicurazioni anno 2015	3.000,00	0,00		33	0	
11340	U	Polizza Tutela Legale	1.650,00	0,00		33	0	
11340	U	Polizza Kasko: Unipol	500,00	0,00		33	0	
11396	U	TELECOM: utenze telefoniche	3.500,00	0,00		33	0	
11396	U	Acquisti con Buoni Economali	150,00	0,00		33	0	
12370	U	PUBBLICITA' LEGALE	5.000,00	0,00		33	0	
13250	U	CASSA ECONOMALE	2.000,00	0,00		33	0	
13250	U	Acquisti con Buoni Economali	8.130,18	0,00		33	0	

13380	U	Manutenzione centrali telefoniche	9.499,04	0,00	33	0
13380	U	AGenzia del Territorio: rinnovo convenzione per consultazione atti catastali	420,00	0,00	33	0
13380	U	Polizza Tutela Legale	2.655,90	0,00	33	0
13380	U	Abbonamento Leggi d'Italia	4.939,66	0,00	33	0
13380	U	Abbonamento riviste IL SOLE	268,40	0,00	33	0
13380	U	Abbonamento banca dati Il Sole 24 ore	1.113,00	0,00	33	0
13380	U	Regolarizzazione assicurazioni anno 2015	22.700,00	0,00	33	0
13380	U	Polizza Furto: Toro	500,00	0,00	33	0
13380	U	Polizza Infortuni: Generali	864,76	0,00	33	0
13380	U	Polizza Kasko: Unipol	2.315,40	0,00	33	0
13380	U	ENERGIA ELETTRICA	152.544,00	0,00	33	0
13380	U	ACQUA	12.712,00	0,00	33	0
13380	U	TELECOM: utenze telefoniche	110.000,00	0,00	33	0
13380	U	Acquisti con Buoni Economali	12.000,00	0,00	33	0
13380	U	EURO & PROMOS SCPA SERVIZIO DI PULIZIA	95.670,03	0,00	33	0
13380	U	Riviste Maggioli	1.260,00	0,00	33	0
13380	U	Infocamere: Servizio Telemaco	3.050,00	0,00	33	0
13380	U	CASSA ECONOMALE	500,00	0,00	33	0
13380	U	POLIZZA RCT: UNIQA	84.453,71	0,00	33	0
13380	U	ASSICURAZIONI	148.085,24	0,00	33	0
13383	U	BUONI PASTO	53.250,00	0,00	33	0
13420	U	Centrali telefoniche	6.677,00	0,00	33	0
13420	U	Acquisti con Buoni Economali	1.850,00	0,00	33	0
13420	U	Noleggio fotocopiatrici	5.051,33	0,00	33	0
13420	U	Noleggio fotocopiatrici	13.422,83	0,00	33	0
13420	U	Regolarizzi fotocopie	33,82	0,00	33	0
13420	U	Noleggi per utenze telefoniche	2.100,00	0,00	33	0

14720	U	CASSA ECONOMALE	1.500,00	0,00	33	0
20257	U	ACQUISTO BENI ISTITUTI SCOLASTICI	500,00	0,00	33	0
20301	U	Polizza Kasko: Unipol	153,00	0,00	33	0
20301	U	Polizza Infortuni: Generali	57,14	0,00	33	0
20301	U	Regolarizzazione assicurazioni anno 2015	1.500,00	0,00	33	0
20301	U	EURO & PROMOS SCPA SERVIZIO DI PULIZIA	6.321,81	0,00	33	0
20301	U	Acquisti con Buoni Economali	500,00	0,00	33	0
20301	U	ACQUA	840,00	0,00	33	0
20301	U	ENERGIA ELETTRICA	10.080,00	0,00	33	0
20301	U	TELECOM: utenze telefoniche	7.500,00	0,00	33	0
20301	U	POLIZZA RCT: UNIQA	5.580,64	0,00	33	0
20301	U	ASSICURAZIONI	9.927,51	0,00	33	0
20301	U	Manutenzione centrali telefoniche	627,69	0,00	33	0
20301	U	Polizza Tutela Legale	175,50	0,00	33	0
20370	U	ACQUA	62.378,00	0,00	33	0
20370	U	TELECOM: utenze telefoniche	90.000,00	0,00	33	0
20370	U	Acquisti con Buoni Economali	2.500,00	0,00	33	0
20370	U	ENERGIA ELETTRICA	440.000,00	0,00	33	0
20370	U	CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO ISTITUTO FALCONE - EDILIZIA	122,00	0,00	33	0
20401	U	Regolarizzi fotocopie	0,99	0,00	33	0
20401	U	Noleggi per utenze telefoniche	3.000,00	0,00	33	0
20401	U	Centrali telefoniche	800,00	0,00	33	0
20401	U	Noleggio fotocopiatrici	455,62	0,00	33	0
20401	U	Acquisti con Buoni Economali	100,00	0,00	33	0
20401	U	Noleggio fotocopiatrici	1.596,23	0,00	33	0

20405	U	Acquisti con Buoni Economali	1.327,36	0,00		33	0
20405	U	TELECOM: utenze telefoniche	1.672,64	0,00		33	0
22353	U	BUONI PASTO	21.942,09	0,00		33	0
24331	U	BUONI PASTO	7.314,03	0,00		33	0
25331	U	BUONI PASTO	3.134,58	0,00		33	0
27301	U	Polizza Kasko: Unipol	51,00	0,00		33	0
27301	U	ASSICURAZIONI	2.922,43	0,00		33	0
27301	U	EURO & PROMOS SCPA SERVIZIO DI PULIZIA	2.107,27	0,00		33	0
27301	U	ACQUA	280,00	0,00		33	0
27301	U	Manutenzione centrali telefoniche	209,23	0,00		33	0
27301	U	Polizza Tutela Legale	58,50	0,00		33	0
27301	U	ENERGIA ELETTRICA	2.071,74	0,00		33	0
27301	U	Acquisti con Buoni Economali	175,00	0,00		33	0
27301	U	TELECOM: utenze telefoniche	2.500,00	0,00		33	0
27301	U	POLIZZA RCT: UNIQA	1.860,21	0,00		33	0
27301	U	Polizza Infortuni: Generali	19,05	0,00		33	0
27301	U	Regolarizzazione assicurazioni anno 2015	500,00	0,00		33	0
27331	U	BUONI PASTO	10.866,56	0,00		33	0
27375	U	TELECOM: utenze telefoniche	3.000,00	0,00	0002617	33	0
27375	U	ENERGIA ELETTRICA	50.000,00	0,00	0002617	33	0
27375	U	ACQUA	4.000,00	0,00	0002617	33	0
27375	U	EURO & PROMOS SCPA SERVIZIO DI PULIZIA	1.573,17	0,00	0002617	33	0
28201	U	Acquisti con Buoni Economali	28.300,00	0,00		33	0
28301	U	ENERGIA ELETTRICA	82.320,00	0,00		33	0
28301	U	Polizza Tutela Legale	1.433,25	0,00		33	0
28301	U	Acquisti con Buoni Economali	6.000,00	0,00		33	0
28301	U	POLIZZA RCT: UNIQA	45.575,24	0,00		33	0

28301	U	Manutenzione centrali telefoniche	5.126,14	0,00	33	0
28301	U	Regolarizzazione assicurazioni anno 2015	12.250,00	0,00	33	0
28301	U	Polizza Kasko: Unipol	1.249,50	0,00	33	0
28301	U	EURO & PROMOS SCPA SERVIZIO DI PULIZIA	51.628,11	0,00	33	0
28301	U	Abbonamento Leggi d'Italia	1.038,29	0,00	33	0
28301	U	ACQUA	6.860,00	0,00	33	0
28301	U	Polizza Infortuni: Generali	466,66	0,00	33	0
28301	U	ASSICURAZIONI	151.206,36	0,00	33	0
28301	U	TELECOM: utenze telefoniche	59.000,00	0,00	33	0
28331	U	BUONI PASTO	28.420,23	0,00	33	0
28401	U	Centrali telefoniche	150,00	0,00	33	0
28401	U	Acquisti con Buoni Economali	86,00	0,00	33	0
28401	U	Regolarizzi fotocopie	4,19	0,00	33	0
28401	U	Noleggio fotocopiatrici	191,57	0,00	33	0
28401	U	Noleggio fotocopiatrici	671,14	0,00	33	0
28401	U	Noleggi per utenze telefoniche	1.400,00	0,00	33	0
31331	U	BUONI PASTO	26.748,45	0,00	33	0
32201	U	Acquisti con Buoni Economali	26.014,00	0,00	33	0
32303	U	Manutenzione centrali telefoniche	1.799,38	0,00	33	0
32303	U	Polizza Tutela Legale	503,10	0,00	33	0
32303	U	Polizza Kasko: Unipol	438,60	0,00	33	0
32303	U	Polizza Infortuni: Generali	163,81	0,00	33	0
32303	U	EURO & PROMOS SCPA SERVIZIO DI PULIZIA	18.122,51	0,00	33	0
32303	U	Acquisti con Buoni Economali	1.500,00	0,00	33	0
32303	U	ACQUA	2.408,00	0,00	33	0
32303	U	ENERGIA ELETTRICA	28.896,00	0,00	33	0
32303	U	POLIZZA RCT: UNIQA	15.997,84	0,00	33	0

32303	U	TELECOM: utenze telefoniche	20.000,00	0,00		33	0
32303	U	Regolarizzazione assicurazioni anno 2015	4.300,00	0,00		33	0
32303	U	ASSICURAZIONI	27.558,86	0,00		33	0
32401	U	Acquisti con Buoni Economali	86,00	0,00		33	0
32401	U	Noleggio fotocopiatrici	191,57	0,00		33	0
32401	U	Noleggi per utenze telefoniche	1.400,00	0,00		33	0
32401	U	Centrali telefoniche	150,00	0,00		33	0
32401	U	Regolarizzi fotocopie	4,19	0,00		33	0
32401	U	Noleggio fotocopiatrici	671,14	0,00		33	0
37321	U	TELECOM: utenze telefoniche	12.000,00	0,00	0002629	33	0
39331	U	BUONI PASTO	4.179,45	0,00		33	0
40201	U	Acquisti con Buoni Economali	20.116,00	0,00		33	0
40302	U	ASSICURAZIONI	64.848,49	0,00		33	0
40302	U	Manutenzione centrali telefoniche	3.661,52	0,00		33	0
40302	U	Polizza Tutela Legale	1.023,75	0,00		33	0
40302	U	Polizza Kasko: Unipol	892,50	0,00		33	0
40302	U	Polizza Infortuni: Generali	333,33	0,00		33	0
40302	U	Acquisti con Buoni Economali	3.062,00	0,00		33	0
40302	U	ACQUA	4.900,00	0,00		33	0
40302	U	ENERGIA ELETTRICA	58.800,00	0,00		33	0
40302	U	TELECOM: utenze telefoniche	42.000,00	0,00		33	0
40302	U	POLIZZA RCT: UNIQA	32.553,74	0,00		33	0
40302	U	EURO & PROMOS SCPA SERVIZIO DI PULIZIA	36.877,20	0,00		33	0
40302	U	Regolarizzazione assicurazioni anno 2015	8.750,00	0,00		33	0

40361	U	BUONI PASTO	33.226,60	0,00	33	0
40401	U	Noleggi per utenze telefoniche	3.000,00	0,00	33	0
40401	U	Noleggio fotocopiatrici	1.777,62	0,00	33	0
40401	U	Noleggio fotocopiatrici	507,39	0,00	33	0
40401	U	Centrali telefoniche	1.190,00	0,00	33	0
40401	U	Regolarizzi fotocopie	54,29	0,00	33	0
40401	U	Acquisti con Buoni Economali	100,00	0,00	33	0

5012 PARCO MEZZI

Linee funzionali:

1. gestione del parco automezzi

Attività centro di costo

1.a)Gestione del contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi provinciali;

1.b)Gestione della fornitura di carburante per gli automezzi e attrezzature provinciali;

1.c)Gestione dei servizi di manutenzione e della fornitura dei pezzi di ricambio se non previsti dal contratto di manutenzione sopraccitato;

1.d)Gestione dell'utilizzo degli automezzi in "pluriutenza" per rendere l'autoparco meglio rispondente alle esigenze operative degli uffici provinciali;

i.e)Individuazione dei mezzi da dismettere e relative procedure.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
14720	U	BOLLO AUTO	14.000,00	0,00		33	0	
19230	U	carburante e pezzi di ricambio	12.000,00	0,00		33	0	
19330	U	Servizio di manutenzione automezzi	3.481,99	0,00		33	0	
19330	U	pedaggi autostradali	762,78	0,00		33	0	
28202	U	carburante e pezzi di ricambio	115.000,00	0,00		33	0	
28312	U	Sspese varie	3.921,33	0,00		33	0	
28312	U	Servizio di manutenzione automezzi	38.386,84	0,00		33	0	
28312	U	pedaggi autostradali	2.000,00	0,00		33	0	
28312	U	pedaggi autostradali	1.000,00	0,00		33	0	
32202	U	carburante e pezzi di ricambio	57.400,00	0,00		33	0	
32304	U	Servizio di manutenzione automezzi	26.582,04	0,00		33	0	
32304	U	spese varie	2.640,21	0,00		33	0	
32304	U	pedaggi autostradali	2.000,00	0,00		33	0	
40202	U	carburante e pezzi di ricambio	10.600,00	0,00		33	0	
40303	U	Servizio di manutenzione automezzi	16.475,77	0,00		33	0	
40303	U	pedaggi autostradali	1.000,00	0,00		33	0	

40303	U	spese varie	1.975,08	0,00	33	0
-------	---	-------------	----------	------	----	---

6040 PATRIMONIO

Linee funzionali:

1. Gestione del patrimonio provinciale mobile ed immobile, gestione degli inventari, acquisizioni e dismissioni.

Attività centro di costo

L'Ufficio Patrimonio si occupa della gestione del demanio e patrimonio dell'Ente attraverso la razionalizzazione delle entrate e delle spese relative e derivanti da locazioni o da concessioni attive e passive, nonché dall'acquisizione e dalla dismissione di edifici e di terreni. Cura annualmente la redazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari e le relative modifiche e integrazioni, provvedendo all'indizione ed espletamento delle aste pubbliche per la vendita degli immobili, sulla base delle stime da esso redatte. Cura la gestione dei contratti di locazione attivi e passivi provvedendo alla stipula degli stessi o alla loro rinegoziazione. L'ufficio si occupa inoltre di gestire i processi di informatizzazione dei procedimenti relativi alla gestione patrimoniale. In particolare cura la tenuta dell'inventario informatico dei beni mobili esistenti e delle nuove acquisizioni, gestendone la movimentazione e curando la redazione, in collaborazione con gli uffici finanziari, del Conto del Patrimonio.

Lo stesso ufficio cura la gestione di tutti i rapporti con l'Osservatorio dei Contratti Pubblici in merito al monitoraggio degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture ed alle comunicazioni obbligatorie, collaborando inoltre con l'ufficio appalti nelle fasi di esperimento delle gare. Infine cura la redazione e l'aggiornamento del Programma Triennale dei LL.PP. nonché la sua trasmissione alla Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
12531	U	CONTRIBUTO ALL AUTORITA DI VIGILANZA PER BANDI GARA	500,00	0,00		62	0	
15720	U	IMPOSTE E TASSE PER IMMOBILI PROVINCIALI IMU TASI TARI CANONI CONSORTILI RESIDUI	150.000,00	0,00		64	0	
20480	U	FITTI REALI EDIFICI SCOLASTICI EX L. 23/96	168.500,00	0,00		62	0	
28420	U	FITTO REALE LOCALI DI DEPOSITO MATERIALIE ADDETTE AL LA MANUTENZIONE DELLE STRADE	20.600,00	0,00		64	0	
28710	U	CANONI PER CONCESSIONI LEGATE AD INTERFERENZE STRADALI (CONSORZI, FERROVIE DEMANIO)	25.000,00	0,00		64	0	
50730	U	CONTRIBUTO 10% ALLO STATO SU INTROITO ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO PROVINCIALE	481.113,00	0,00	0004104	64	0	

6042 APPALTI E CONTRATTI

Linee funzionali:

1. Programmazione e concertazione del programma LL.PP e azioni per l'attuazione;
2. Procedure di appalti LL.PP, servizi e forniture;
3. Attività di consulenza giuridico/amministrativa ai settori viabilità, edilizia e gestione del territorio e infrastrutture.

Attività centro di costo

L'Ufficio Appalti e Contratti si occupa della predisposizione e gestione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, sotto soglia e sopra soglia comunitaria, assicurando il buon andamento e la legittimità delle procedure di individuazione del contraente, sia ad evidenza pubblica che a procedura negoziata nel rispetto della normativa vigente. L'ufficio cura tutte le attività e gli adempimenti legati allo svolgimento delle gare pubbliche ed in particolare:

- istruttoria, predisposizione bando o lettera di invito
- pubblicazione bando di gara
- svolgimento gara
- aggiudicazione definitiva
- predisposizione e stipulazione contratto
- repertoriazione e registrazione contratti
- gestione archivio contratti
- autorizzazione subappalto

L'ufficio offre, altresì, assistenza agli operatori economici nella fase di partecipazione alle gare garantendo:

- informazioni di carattere giuridico-amministrativo sulle norme e le procedure in materia di gare e contratti, sulle modalità di redazione delle domande di partecipazione e delle offerte
 - visione, mediante richiesta espressa, dei repertori dei contratti
- consultazione, tramite internet, dei bandi di gara e degli esiti provvisori e definitivi delle gare.

Particolare attenzione è inoltre rivolta al controllo della filiera delle imprese coinvolte nell'appalto, non solo in applicazione del Protocollo di Legalità stipulato tra la Provincia e la Prefettura di Mantova, in merito alla lotta alle infiltrazioni mafiose negli appalti, ma anche in attuazione di uno specifico progetto voluto dall'Ufficio Appalti.

In linea con l'esigenza, sempre più crescente, di contenere i costi della Pubblica Amministrazione attraverso la centralizzazione delle procedure di acquisizione e, al contempo, di semplificare gli adempimenti burocratici, l'Ufficio Appalti continua a svolgere molteplici azioni, a cominciare dalla disponibilità offerta in termini di organizzazione e di professionalità nel settore degli appalti pubblici, ai Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti i quali, a decorrere dal 31.03.2013, saranno tenuti ad affidare obbligatoriamente l'acquisizione di lavori, servizi e forniture ad un'unica centrale di committenza. Con l'approssimarsi di detto termine, sono in corso numerosi contatti tra la Provincia e i Comuni, direttamente incisi dalla normativa in questione che, in attesa di adottare i necessari provvedimenti di competenza, hanno manifestato di apprezzare la convenzione, predisposta dall'Ufficio Appalti, per l'affidamento alla Provincia delle funzioni di stazione unica appaltante.

Tra i compiti dell'Ufficio Appalti particolare importanza riveste, altresì, l'attività di consulenza rivolta a tutti i Servizi dell'Ente sulla normativa in materia di procedure di affidamento, e, in particolare, in ordine a questioni riguardanti il controllo e la stesura di atti, il rilascio di pareri e la ricerca giurisprudenziale.

6043 UFFICIO ESPROPRI

Linee funzionali:

1. Funzioni in materia di espropri;
2. Ufficio comune per le espropriazioni.

Attività centro di costo

L'Ufficio Espropri si occupa di tutta l'attività intesa all'acquisizione al patrimonio della Provincia degli immobili necessari per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico degli espropri). Il Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.), entrato in vigore il 30 giugno 2003, ha attuato una riscrittura fortemente innovativa della legislazione vigente in termini di razionalizzazione della materia e del procedimento espropriativo, il quale, tuttavia, resta per sua natura particolarmente complesso, articolandosi in tutta una serie di atti e di adempimenti pluriennali (in sintesi: contraddittorio coi proprietari, disamina osservazioni, dichiarazione di pubblica utilità, occupazione dei terreni, redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, conclusione degli accordi bonari, procedimenti per la definizione delle indennità, pagamenti e depositi acconti dell'indennità, disamina dei frazionamenti catastali, liquidazione dei saldi e delle indennità di occupazione, adozione dei decreti di esproprio e loro registrazione, trascrizione, pubblicazione e notificazione), che vanno ad incidere su uno dei principali diritti soggettivi: il diritto di proprietà. Tale complessità è dimostrata dalle adesioni di oltre quaranta Comuni all'Ufficio Comune per le Espropriazioni, costituito in seno all'Ufficio Espropri in forza della D.C.P. n. 23 del 18.05.2004. L'Ufficio inoltre, in forza di legge, svolge le funzioni espropriative anche per conto di quegli enti (Snam ed Enel) preposti alla realizzazione di infrastrutture lineari energetiche (gasdotti, oleodotti, elettrodotti, reti di trasporto di fluidi termici). L'Ufficio infine cura gli adempimenti amministrativi relativi al funzionamento della Commissione Provinciale Espropri nonché quelli connessi alla classificazione di nuove strade provinciali nonché alla declassificazione di strade provinciali divenute prive dei requisiti di legge.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
28386	U	SPESE DI FUNZIONAMENTO COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI	8.000,00	0,00	0002277	64	0	
69215	U	UTILIZZO REINTROITO SOMME ECCEDENTI VERSATE PER ESPROPRI	10.000,00	0,00	0003571	64	0	

progetti:

7B003 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI -- anno prog 2012
Ottimizzazione sistemi di affidamento lavori, servizi e forniture e istituzione stazione unica appaltante

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

L'ottimizzazione dei sistemi di affidamento di lavori, servizi e forniture in forma centralizzata attraverso la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure sino ad ora utilizzate, anche mediante un potenziamento del ricorso a sistemi di e-procurement, rappresenta un obiettivo prioritario e stringente nell'ottica del miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'azione amministrativa nonché del contenimento della spesa pubblica. Tale obiettivo si impone sia in considerazione dell'attuale contesto politico-economico, sia a fronte del quadro normativo in via di definizione, in cui la Provincia, oltre al ruolo di programmazione e di coordinamento che le è proprio, è chiamata a svolgere direttamente funzioni e servizi per conto e nell'interesse di altri Enti. E' in tale ottica che la Provincia di Mantova ha costituito la Stazione Unica Appaltante, mettendo a disposizione di altri Enti, in particolare Comuni ma non solo, le proprie professionalità ed esperienza in materia di appalti per una gestione associata delle procedure di gara e dei numerosi adempimenti normativi connessi.

In attuazione della normativa vigente e, in particolare, di quanto previsto dall'art. 1, comma 88 della Legge 56/2014 e dall'art. 33 del D. Lgs. 163/2006, la Provincia, con apposite deliberazioni di Consiglio, ha approvato le bozze di convenzione-tipo da sottoporre all'approvazione dei Comuni.

E' da sottolineare a questo proposito che il ruolo svolto dalla Provincia come stazione appaltante per conto dei Comuni del territorio, non solo è in linea ma è stato addirittura anticipatore di quanto previsto dalla legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che nel ridefinire le funzioni fondamentali della nuova Provincia ha espressamente previsto, al comma 88 dell'art. 1, che "La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive".

La possibilità di affidare alla Provincia un ruolo centrale nella gestione delle gare d'appalto rappresenta indubbiamente una valida soluzione oltre che un'opportunità per i Comuni in quanto consente ai Comuni stessi e agli altri soggetti interessati di conseguire alcuni importanti vantaggi, quali:

- la riduzione dei costi di gestione delle procedure di appalto e la realizzazione di economie di scala e risparmi di processo;
- il miglioramento dell'analisi dei fabbisogni dei vari Enti con conseguente miglioramento del rapporto qualità/prezzo derivante dall'aggregazione della domanda di beni e servizi;
- una maggiore omogeneità nell'interpretazione della normativa afferente i contratti pubblici nonché nelle valutazioni discrezionali che la stazione appaltante è tenuta a compiere durante lo svolgimento della gara;
- l'introduzione generalizzata di solide misure contro il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle procedure di gara.

La riprova di quanto sopra è rappresentata sia dal numero delle adesioni alla SUA provinciale, che, partite nel corso del 2013, hanno raggiunto alla fine del 2014 il numero di 12 Comuni associati oltre al Consorzio Pubblico Servizi alla Persona di Viadana, sia dal numero degli appalti di lavori, servizi e forniture gestiti direttamente dalla SUA o per i quali la SUA ha prestato attività di assistenza fornendo la necessaria consulenza e predisponendo gli atti di gara. In particolare nel corso del 2014 la SUA ha seguito 12 procedure di gara, alcune delle quali di particolare complessità e ciò sia direttamente, sia a livello di supporto. Si evidenzia, in particolare, che la Provincia, in qualità di stazione appaltante per conto dei Comuni è chiamata a svolgere, in molti casi, procedure di gara attinenti ad ambiti e settori estranei alle funzioni direttamente gestite dalla stessa che richiedono specifici e complessi approfondimenti.

Nel corso del 2015 l'attività della Stazione Unica Appaltante verrà consolidata ed implementata in quanto è prevista l'adesione di nuovi Comuni a cui si accompagnerà un incremento delle pratiche da seguire

E' prevista anche la possibilità di operare come stazione appaltante o di prestare attività di consulenza e assistenza nei confronti di altri enti e soggetti istituzionali diversi dai Comuni. Tale attività dovrà essere normata attraverso la redazione di apposite convenzioni che detaglieranno i limiti ed i

contenuti delle prestazioni da rendere e che potranno prevedere la corresponsione di compensi a titolo di rimborso spese. Infine nel corso del 2015, oltre al costante utilizzo di tutti gli strumenti messi a disposizione da CONSIP (convenzioni, RDO del MEPA), verrà potenziato il ricorso agli strumenti della centrale di committenza regionale ARCA. Dopo la avvenuta sottoscrizione, nel corso del 2014, del protocollo d'intesa, l'adozione dello specifico Regolamento e l'istituzione dell' Elenco Telematico di Operatori Economici della Provincia di Mantova per le acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori, si utilizzerà la piattaforma regionale SINTEL per l'espletamento di alcune procedure di gara sotto soglia, con la modalità del cottimo fiduciario

Sia con riferimento all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla Regione Lombardia (convenzioni stipulate da ARCA e piattaforma SINTEL) che con riferimento a tutte le opzioni fornite da CONSIP la Provincia fornirà tutto il supporto necessario ai Comuni che ne faranno richiesta.

condizioni: Lo svolgimento da parte della Provincia di gare in qualità di stazione appaltante per i Comuni è subordinato, oltre che alla adesione al progetto dei Comuni ed Enti interessati, anche all'affidamento da parte dei medesimi di procedimenti di appalto alla Provincia.

fasì:

1 sottoscrizione nuove convenzioni con Comuni o altri enti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

2 espletamento gare per conto di Comuni o altri enti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 attività consulenza per conto di Comuni o altri enti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 Espletamento gare con CONSIP e su piattaforma SINTEL

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto**ind DESCRIZIONE_INDICATORE**

		u.m.	previsto
1	redazione convenzione-tipo per attività di consulenza a favore di altri enti diversi dai Comuni	S/N	S
2	Nuove convenzioni sottoscritte con Comuni singoli o associati e con altri Enti	n.	6
3	Gare espletate tramite CONSIP e piattaforma SINTEL	n.	10
4	Compensi da Convenzioni con altri enti	S/N	S
5	Appalti servizi e forniture svolti per conto dei Comuni non rientranti nelle abituali competenze della Provincia	S/N	S

Attività Ordinaria**300 UFFICIO LEGALE****Linee funzionali:**

1. Gestione del contenzioso dell'ente.

Attività centro di costo

1. Gestione del contenzioso dell'ente.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
19319	U	Spese per liti e atti a difesa delle ragioni della Provincia	80.000,00	0,00	0003542	A3	0	
19320	U	Spese legali	10.000,00	0,00		A3	0	
19715	U	Imposte e tasse spese legali	5.800,00	0,00		A3	0	

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE,
COORD. ENTI**

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

- | | |
|-------|--|
| 1A008 | PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE -- Sistema Mantova per Expo 2015 |
| 7B004 | AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI -- Servizio di supporto agli enti del territorio nella ricerca di bandi e presentazione di progetti europei |

Attività Ordinaria**3011 PROGETTI SPECIALI E SVILUPPO****Linee funzionali:**

1. Coordinamento e attuazione nella programmazione negoziata;
2. Coordinamento e attuazione della pianificazione strategica e dei programmi intersettoriali e di sviluppo locale;
3. Assistenza territoriale-locale connessa agli strumenti di programmazione attivati in ambito territoriale.

Attività centro di costo**Programma Operativo**

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
19366	U	SERVIZI PER REALIZZAZIONE PROGETTTI VERSO EXPO 2015	330,34	0,00	0002666	4S	0	

4021 PROGETTI EUROPEI**Linee funzionali:**

1. Promozione internazionale del territorio e parternariati europei;
2. Programmazione e Supporto metodologico alla progettualità transnazionale e non dell'ente;

Attività centro di costo

progetti:

**1A008 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE -- Sistema Mantova anno prog 2014
per Expo 2015**

data realizzazione : 31/10/2015

descrizione progetto:

La Provincia di Mantova e i Comuni del territorio nel corso degli ultimi anni si sono organizzati in cinque aggregazioni territoriali omogenee (Alto Mantovano, Oglio Po, Oltrepò Mantovano, Asolano, Terre di mezzo) sperimentate nell'ambito del progetto emblematico Cariplo "Nel segno Mantovano". Tale progetto ha consentito di sviluppare un'immagine integrata del territorio attraverso la realizzazione di applicazioni mobile (App Terre di Mantova) e una campagna di comunicazione sui mezzi tradizionali e social.

I Comuni, suddivisi in tali aggregazioni, insieme agli altri soggetti del territorio (GAL, Strade del Gusto riconosciute da Regione Lombardia, Distretto Rurale) hanno condiviso l'opportunità di sviluppare un'iniziativa unitaria di promozione del patrimonio culturale, ambientale ed enogastronomico in occasione di Expo 2015. Tale iniziativa si sviluppa attraverso la programmazione congiunta di eventi nei luoghi più significativi dal punto di vista ambientale, storico e culturale, che possano essere rappresentativi delle eccellenze storico-architettoniche, delle risorse turistiche, dei sistemi agroalimentare ed agroenergetico e delle connesse filiere produttive, delle risorse enogastronomiche e delle tipicità locali, esprimendo un sistema di offerta coerente con il posizionamento strategico di Regione Lombardia e le tematiche di Expo 2015. Tali eventi saranno la base su cui innestare l'attività di promozione e comunicazione del territorio mantovano in una logica integrata e in raccordo con le azioni promosse da Explora.

La localizzazione degli eventi è stata definita in base alla riconoscibilità delle mete sotto il profilo dell'offerta turistica e culturale, quali drivers per potenziare l'impatto delle iniziative su tutto il territorio mantovano. Sono stati scelti i siti Unesco e i luoghi inseriti nei "Borghi più belli d'Italia": Castellaro Lagusello (Monzambano), San Benedetto Po, Sabbioneta, Mantova, Grazie (Curtatone), Asolano. Il format degli eventi prevede che alcune iniziative potranno e dovranno svolgersi non soltanto nel luogo simbolo (scelto appunto per la maggiore capacità di penetrazione comunicativa) ma nei comuni che fanno parte dell'aggregazione di riferimento.

La programmazione degli eventi risponde ad una logica di itinerario, per cui il format proposto per ogni evento viene declinato in ogni territori sulla base delle specificità locali, in modo da accrescere l'attrattività complessiva dell'iniziativa, interconnettendola ai possibili collegamenti con iniziative analoghe nei territori delle altre province.

La tematica sviluppata parte dalla storia agraria, dalle tradizioni ed eccellenze agroalimentari del territorio mantovano, che rappresentano una chiave di lettura integrata con il patrimonio storico-architettonico, le filiere produttive e l'enogastronomia.

Di seguito vengono riportati i temi individuati per ciascuna location:

Castellaro Lagusello " le origini del gusto", San Benedetto Po "i monaci benedettini e la conservazione del cibo", Sabbioneta "all'origine erano i prodotti IGP e DOP", Mantova "i grandi autori della cucina mantovana (rinascimento e giù di lì)", Grazie di Curtatone "Tra Sacro e profano", Asola "Crocevia dei sapori padani".

Gli eventi si svilupperanno per tutta la durata di Expo 2015 (un evento per ogni mese da maggio a ottobre), con una copertura di 4 giorni (giovedì-domenica)

Il format si articola nelle seguenti iniziative:

- CONVEGNI SCIENTIFICI
- VISITE GUIDATE TEMATIZZATE
- ON THE ROAD (ATTIVITA'IN CAMPO)
- LABORATORI SENSORIALI
- FOOD SHOW LAB (LABORATORI DI CUCINA)
- LIVE COOKING SHOW

La proposta progettuale prevede che tutti i Comuni mantovani aderenti, nell'ambito delle articolazioni territoriali già richiamate, partecipino alla progettazione degli eventi nei luoghi simbolo e al contempo predispongano una programmazione di ulteriori iniziative a scala locale, integrative e

complementari rispetto agli eventi nei luoghi simbolo, in modo da arricchire l'offerta complessiva per Expo, incrociandola con la propria programmazione annuale e contribuendo così allo sviluppo di ulteriori sinergie.

La prima fase è iniziata a novembre 2014 terminerà a febbraio 2015. In questo periodo il progetto prevede investimenti in servizi di comunicazione e promozione unitari (sia digitali che tradizionali) che andranno veicolati prioritariamente sui segmenti e mercati turistici internazionali considerati "fonte" (Germania, Austria, Francia, Inghilterra, Olanda), e sui segmenti cosiddetti "emergenti" (Russia, Cina), nella logica di potenziare il sistema di offerta turistica già esistente, moltiplicando i motivi di interesse a visitare il territorio e l'evento Expo2015.

Innanzitutto verrà individuata una immagine condivisa a partire da Terre di Mantova, già oggi immagine unitaria del territorio.

L'impostazione iniziale e le eventuali successive modulazioni dell'azione di comunicazione in Italia e nei paesi esteri scelti saranno in buona parte determinate da un unico messaggio " Mantova, territorio che accoglie. Mantova come meta di soggiorno per poi visitare Expo 2015". In tale prospettiva è possibile procedere all'individuazione di quelle tematiche che caratterizzano l'offerta turistica mantovana e che rispettano i Target affrontati da Explora. Per quanto riguarda i mezzi di comunicazione scelti, accanto agli strumenti tradizionali (campagne promozionali, articoli, interviste e dichiarazioni, pubblicazioni tematiche, partecipazione ai grandi eventi espositivi nazionali di settore ecc.), emergono i nuovi terreni della comunicazione: le iniziative online, da condurre sia attraverso il portale (www.turismo.mantova.it) , sia avvalendosi delle più avanzate piattaforme di comunicazione multimediale (il notiziario web settimanale/mensile per esempio che tenga aggiornato le notizie e le informazioni, i social network, YouTube, ecc.). Emerge altresì l'esigenza di un efficace e permanente coordinamento della comunicazione e della relazione pubblica a livello interno (coinvolgimento degli attori locali) ed a livello esterno (operatore finale). Ciò anche al fine di:

- sviluppare al meglio i flussi di comunicazione interna;
- sviluppare al meglio e nel modo più corretto possibile le info verso l'esterno;
- selezionare attività, iniziative ed eventi che possono concorrere ad implementare il programma base di animazione durante il periodo Expo;
- condividere le risorse da destinare alla comunicazione ed agli eventi, avviare iniziative di carattere sistemico, sviluppare e diffondere una cultura della gestione mediatica degli eventi;
- perseguire nel complesso, anche massimizzando le potenzialità offerte dagli strumenti di comunicazione multimediale, il consolidamento dell'immagine di Mantova.

Oltre alla promozione attraverso i canali tradizionali e social si procederà alla programmazione di appuntamenti, eventi ed azioni di comunicazione di ampia portata e di rilievo per contribuire a migliorare e promuovere l'immagine di "Mantova" nel mondo attraverso la promozione presso l'opinione pubblica dell'efficacia del nostro prodotto in settori quali: promozione del prodotto "Mantova" (cultura, arte, storia, enogastronomia, sport, ecc.), pacchetti e offerte.

Gli investimenti in promo-comunicazione verranno progettati in raccordo con la società Explora e saranno orientati in una prima fase verso i mercati esteri fonte e i mercati internazionali emergenti, mentre nelle fasi successive saranno diretti ai segmenti del mercato turistico italiano e al mercato europeo.

In particolare la promozione sul mercato italiano e estero verrà sviluppata in stretta sinergia con Explora che ha già definito un proprio piano intervento declinato in missioni all'estero e organizzazione di incontri con tour operator, in partecipazione a fiere di settore, in incontri strutturati con giornalisti e blogger e in attività su social e portale, oltre che in promozione dei club di prodotto. Per questo il primo passaggio del progetto sarà il raccordo con Explora in modo da definire le massime ricadute promozionali per il territorio di Mantova, attraverso una compartecipazione alle fiere più importanti per i paesi target, per la gestione di specifici eventi promozionali nell'ambito di iniziative sviluppate da Explora e per l'azione sinergica degli uffici stampa in Italia e all'estero, in modo da definire economie di scala e accrescere l'impatto complessivo.

In tal senso un ulteriore passaggio di primaria importanza è rappresentato dalla definizione in maniera concertata con i soggetti che operano sul territorio di pacchetti turistici da presentare in Italia e all'estero, in grado di valorizzare gli itinerari del nostro territorio.

Parallelamente agli investimenti in promo-comunicazione si svilupperà, in modo concertato con le aggregazioni territoriali e tutti i comuni coinvolti, la progettazione esecutiva degli eventi nei luoghi simbolo, definendo operativamente i contenuti e declinando il format proposto in ragione delle specificità dei territori. La progettazione esecutiva, riaggregata per l'intero territorio, rappresenterà la proposta da candidare alla seconda finestra del bando regionale per Expo prevista per il mese di gennaio 2015.

condizioni: La realizzazione del progetto è condizionato alla positiva valutazione da parte di Regione Lombardia, nell'ambito dell'istruttoria relativa all'

promozione dell'attrattività del territorio lombardo in occasione dell'evento Expo 2015 (Fase temporale 1), in attuazione della DGR n. X/2304 del 1 agosto 2014

fasi:

- 1 Coordinamento e governance del partenairato complessivo, gestione dei rapporti con Camera di Commercio e Comune di Mantova per i procedimenti amministrativi di Regione Lombardia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

- 2 Progettazione esecutiva congiunta, con le aggregazioni territoriali, degli eventi nei luoghi simbolo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X				
data effettiva												

- 3 Coordinamento e supporto delle aggregazioni territoriali per la realizzazione degli eventi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

- 4 Elaborazione e candidatura della proposta esecutiva alla seconda finestra del bando regionale per Expo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X							
data effettiva												

- 5 Implementazione degli investimenti in promo-comunicazione sui mercati esteri fonte (Germania, Austria, Francia, Inghilterra, Olanda) e sui mercati emergenti (Russia, Cina)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

		u.m.	previsto
1	Progettazione esecutiva degli eventi nei luoghi simbolo	n.	6
2	Investimenti in promo-comunicazione sui mercati esteri fonte e sui mercati emergenti	S/N	S
3	Soggetti territoriali coinvolti nella progettualità	n.	82

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

Con la nuova programmazione 2014-2020 che presenta nuovi contenuti e nuove opportunità la Provincia, nella suo funzione di coordinamento e supporto agli Enti, intende dare supporto ai soggetti del territorio mantovano (Comuni, parchi, Consorzi, GAL ecc) nella ricerca di finanziamenti europei e nella partecipazione a progetti europei a gestione diretta. Particolare attenzione verrà prestata ai principali programmi per la candidatura di progettualità europee (INTERREG, EUROPA CREATIVA, EUROPA PER I CITTADINI, HORIZON2020, LIFE+ etc).

Analogo supporto verrà dato ai settori dell'Ente.

Verranno inoltre previsti, in base alle richieste dei Comuni, interventi di formazione/informazione sui temi della nuova programmazione e sulle modalità di candidatura/definizione dei progetti.

condizioni:

fasì:

1 ricerca e analisi dei bandi europei

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

1 supporto agli enti e soggetti interessati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

2 ricerca di progetti e partenariati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 riunioni informative

u.m. previsto

N 5

SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

- | | |
|-------|---|
| 1A009 | PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE -- Applicazione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia (PSR 2014-2020) |
| 3D008 | QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CACCIA E DELLA PESCA -- Realizzazione del piano provinciale di eradicazione della nutria |
| 7A046 | AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Analisi e razionalizzazione delle procedure del servizio caccia e pesca |

Attività Ordinaria

2030 CACCIA E PESCA

Linee funzionali:

1. Piani venatori e ittici di contenimento, ripopolamento e recupero fauna;
2. Vigilanza e censimenti fauna in zone R.C. ed organizzazione lanci e catture;
3. Servizio eradicazione nutrie;
4. Interventi di prevenzione e accertamento danni alle coltivazioni agricole;
5. Controllo funzionalità a.t.c.;
6. Autorizzazioni per addestramento cani, appostamenti fissi, prove cinofile, caccia a specie in deroga, istituzione Aziende venatorie;
7. Tesserini venatori;
8. Autorizzazioni Centri privati di pesca e valutazione specie ittiche ammissibili, piscicoltura in risaia;
9. Licenze pesca;
10. Decreti guardie giurate volontarie venatorie ed ittiche;
11. Gestione anagrafica anatidi e caradriformi (Decreto D.G. Sanità R.L. 9932/08).

Attività centro di costo

- 1.a) Partecipazione tavoli tecnici caccia e Pesca Regione Lombardia, resoconti annuali attività (ripopolamenti, tesserini caccia e pesca, gestione richiami vivi, danni agricoltura, dati vari per calcolo indice densità venatoria);
- 1.b) Autorizzazioni varie attività caccia e pesca (Zone addestramento cani, Gare cinofile, Aziende Agrituristico e Faunistico-Venatorie, appostamenti fissi, centri privati pesca, piscicoltura in risaia, gare pesca, catture selettive fauna ittica con elettrostorditore);
- 1.c) Gestione procedure e acquisti come da PEG, gestione erogazioni (assicurazione danni, cofinanziamenti Comuni Piano nutrie, rimborsi Associazioni piscatorie ripopolamenti acque consortili e vigilanza), gestione entrate (sanzioni caccia e pesca);
- 1.d) Procedure mezzi di prevenzione danni da fauna selvatica (gabbie-trappola, reti);
- 1.e) Esami di abilitazione all'esercizio venatorio;
- 1.f) Gestione ricorsi iscrizioni Ambiti Territoriali di Caccia;
- 1.g) Interventi di contenimento fauna soprannumeraria (piccioni/ tortore, cornacchie/gazze, volpi).
- 2.a) Supervisione attività di gestione lepri (dal 2012 di competenza degli Ambiti Territoriali di Caccia) con verbalizzazione catture e lanci;
- 2.b) Coordinamento attività di gestione fauna degli ATC (autorizzazione Piano lanci annuale)
- 2.c) Verbalizzazione lanci di altre specie di interesse venatorio (fagiani, starne ...);
- 2.d) Supervisione e controllo attività di cattura richiami vivi (roccolo);
- 2.e) Vigilanza e sanzioni Caccia;
- 2.f) Vigilanza e sanzioni Pesca, anche con organizzazione gruppi di intervento da natante;
- 2.g) Coordinamento Vigilanza Volontaria (Caccia e Pesca);
- 2.h) Gestione amministrativa sanzioni (notifiche, audizioni, ingiunzioni, messa a ruolo)
- 2.i) Recupero fauna in difficoltà.
- 3.a) Autorizzazione operatori volontari;
- 3.b) Fornitura dotazione per catture (gabbie-trappola, sacchetti)
- 3.c) Smaltimento carcasse (procedure di affidamento servizio, coordinamento giri scarico)
- 3.d) Coordinamento interventi complessi e con attività di sparo
- 4.a) Distribuzione mezzi di prevenzione (gabbie-trappola, reti)
- 4.b) Gestione amministrativa richieste danni sopralluoghi
- 5.a) Coordinamento attività ATC (riunioni periodiche)

- 6.a)Attività amministrative, sopralluoghi e vigilanza connessi alle istruttorie.
7.a)Gestione anagrafica cacciatori
8.a)Attività amministrative, sopralluoghi e vigilanza connessi alle istruttorie.
9.a)Attività di consulenza telefonica e supporto URP per gestione tesserini.
10.a)Decreti guardie giurate volontarie venatorie ed ittiche;

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
34225	U	ACQUISTO BENI PER UFFICIO PESCA (NOVELLAME PER I RIPOPOLAMENTIO DELLE ACQUE)	10.000,00	0,00		12	1258	
34225	U	ACQUISTO CARTUCCE PER ATTUAZIONE, DA PARTE DELLA VIGILANZA VENATORIA, DEI PIANI DI CONTENIMENTO DELLA FAUNA SOPRANNUMERARIA	9.000,00	0,00		12	1258	
34365	U	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE RICETRASMITTENTI IN DOTAZIONE AL SERVIZIO VIGILANZA ITTICO VENATORIA	4.500,00	0,00		12	1465	
34365	U	CANONE IMPIANTO RICETRASMITTENTI IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO CACCIA E PESCA	2.130,00	0,00		12	1418	
34365	U	PROVE REGOLAMENTARI DI TIRO DEGLI AGENTI ITTICO-VENATORI	2.170,00	0,00		12	1538	
34397	U	SERVIZIO RITIRO E SMALTIMENTO CARCASSE DI NUTRIE	17.000,00	0,00	0002293	12	1416	
34530	U	TRASFERIMENTI PER UTILIZZO CONTRIBUTO REGIONALE GESTIONE IMPIANTI DI CATTURA	1.000,00	0,00		12	0	
34540	U	TRASFERIMENTO AGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA PER DANNI PRODOTTI DA FAUNA SELVATICA	2.130,00	0,00	0003109	12	1711	
34560	U	TRASFERIMENTI ALLA VIGILANZA VOLONTARIA IN MATERIA DI PESCA	9.000,00	0,00		12	1719	
34560	U	CONTRIBUTI AL CRAS - CENTRO RECUPERO FAUNA IN DIFFICOLTA' SU CONVENZIONE	5.000,00	0,00		12	1711	
34560	U	TRASFERIMENTI AGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA PER DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATICA	43.000,00	0,00		12	1711	
34560	U	TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI PESCA PER IL RIPOPOLAMENTO ACQUE CONSORTILI	3.000,00	0,00		12	1719	
34575	U	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER REALIZZAZIONE PIANO NUTRIE	123.000,00	0,00	0002293	12	1719	

2031 STRATEGIE AMBIENTALI INTEGRATE

Linee funzionali:

1. Interventi di riqualificazione e salvaguardia ambientale (es. LR 26, Rete Ecologica);
2. Coordinamento Servizio Vigilanza Ecologica Volontaria ex L.R.9/2005;
3. Interventi volti all'informazione ambientale, sensibilizzazione ed educazione sui temi ambientali e di sviluppo sostenibile;
4. Gestione ZPS (Zona di Protezione Speciale);
5. Procedure di valutazione d'incidenza di piani e progetti su ZPS it20b0501;
6. Gestione aree demaniali fiume Po e progetto forestazione;
7. Lotta al randagismo e tutela degli animali d'affezione (L.R. 16/2006);
8. Piano d'Indirizzo Forestale (P.I.F.);
9. Gestione denunce taglio boschi e trasformazione superfici boscate – L.R. 31/08.
10. Gestione Misure Forestali e Sistemi Verdi - L.R- 31/2008
11. Riconoscimento Consorzi Forestali

Attività centro di costo

- 1.a)Elaborazione, gestione e realizzazione di attività, progetti e interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale (fitodepurazione, manutenzione zone umide, gestione vegetazione acquatica)
- 1.b)Gestione natanti e macchine operatrici per lavori di manutenzione di ambienti naturali e zone umide
- 1.c)Partecipazione al progetto emblematico Cariplo "tre stelle"
- 1.d)Realizzazione di interventi di forestazione in ambienti naturali e seminaturali.
- 1.e)Progettazione, gestione di interventi di riqualificazione ambientale finanziati con Bandi Regionali (Bando Rete Ecologica Regionale, Bando regionale "Natura 2000")
- 1.f)coordinamento e gestione ad progetti connessi con la realizzazione della Rete ecologica regionale:
 - Gestione progetto "Facciamo Rete" (fondazione CARIPLO)
 - Gestione progetto Progetto Corridoi ecologici in provincia di Mantova (fondazione CARIPLO)
- 3.a)Riparto eventuali contributi per realizzazione iniziative di educazione e valorizzazione ambientale
- 4.a)Valutazione delle nuove politiche comunitarie a supporto della integrazione tra agricoltura e rete natura 2000
- 4.b)Attività di gestione Zona di Protezione Speciale Sito Natura 2000 IT20B0501 secondo il regolamento del Piano di gestione attività di vigilanza e controllo in collaborazione con Corpo forestale
 - procedimenti sanzionatori
 - gestione delle tabellazioni informative
 - gestione monitoraggio specie e Habitat,
 - elaborazione e gestione di attività e interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale
 - partecipazione a progetti LIFE "Gestire" Making Good Natura (Partecipazione a Tavoli Tecnici, sopralluoghi, seminari, campagne di comunicazione.
 - istruttoria per valutazioni d'incidenza di piani e programmi su ZPS
- 5.a)Procedure di valutazione d'incidenza su sito ZPS IT20B0501
 - istruttoria per valutazioni d'incidenza di progetti e interventi su ZPS
 - istruttoria per valutazioni d'incidenza in procedura semplificata
 - istruttoria per pareri di compatibilità di progetti candidati al finanziamento del Piano di Sviluppo Rurale
- 6.a)Attività legate alla gestione delle aree demaniali del fiume Po in concessione alla Provincia di Mantova (ha 920,00);
 - coordinamento attività progettuali di ripristino ambientale e forestazione
 - gestione rapporti con soggetto gestore in base alla convenzione sottoscritta nel 2012

- 8.a)Attività relative all'attuazione del Piano d'Indirizzo Forestale e rilascio delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco, LR.31/08;
- 9.a)Gestione denunce taglio trasformazione area bosco (D.G.R.675/2005 e s.m.i. trasformazione di superfici boscate) rilascio delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco
- 10.a)Attività legate all'attuazione dell'iniziativa "10.00 ettari di nuovi Boschi" (Sistemi verdi)"
- istruttoria tecnico amministrativa dei Bandi
 - istruttoria dei progetti candidati
 - gestione finanziaria comprese le garanzie dei fondi assegnati compresa la rendicontazione a Regione Lombardia
 - verifica e collaudo dei lavori di impianto e manutenzione quinquennale
- 10.b) Attività legate alla gestione del bando regionale "misure forestali"
- stesura Bandi
 - istruttoria tecnico amministrativa dei Bandi
 - valutazione dei progetti candidati
 - gestione finanziaria dei fondi assegnati compresa la rendicontazione a Regione Lombardia
 - verifica e collaudo dei lavori di impianto e manutenzione quinquennale
- 11.a)Istruttoria istanze per il riconoscimento e finanziamento dei consorzi forestali (d.g.r. n. 20554 dell'11 febbraio 2005, integrata dalla d.g.r. 3621 del 28 novembre 2006)
- 12.a)Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea
- regolamentazione raccolta flora spontanea
 - conservazione e gestione della vegetazione ai fini faunistici
 - tutela degli alberi monumentali e della vegetazione spontanea
 - irrogazioni della sanzioni

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
32380	U	INTERVENTI DI MANUTENZIONE A SUPPORTO DELL'ATTIVITA DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE	3.000,00	0,00	0002354	4E	0	
32540	U	CONTRIBUTI PER REALIZZAZIONE PROGETTO SISTEMI VERDI	281.782,51	0,00	0002640	4E	0	
35321	U	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER MANUTENZIONE NATANTI E MEZZI ADDETTI ALLA PULIZIA DEI LAGHI	7.000,00	0,00	0003402	4E	0	

3060 SVILUPPO E COMPETITIVITA' DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Linee funzionali:

- 1) Gestione attività di formazione ed informazione in agricoltura.
- 2) Gestione rapporti con Organismo Pagatore Regionale (O.P.R. Lombardia) in qualità di Organismo delegato (O.D.).
- 3) Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lombardia, Misure strutturali, di investimento e progetti concordati.
- 4) Gestione domande di aiuto inerenti ai Piani di Sviluppo Locale dei GAL (Gruppo d'Azione Locale).
- 5) Riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.).
- 6) Rilevazioni statistiche agricole, ordinarie e straordinarie previste dal programma statistico nazionale e dagli analoghi programmi regionali.
- 7) Controlli relativi al rilascio dei buoni carburante agricolo (UMA).
- 8) Gestione calamità naturali in agricoltura.
- 9) Monitoraggio Aiuti di Stato.

Attività centro di costo

- 1.a) Divulgazione e informazione inerente l'attività agricola svolta dall'Ente, con particolare riferimento al P.S.R. 2007/13, in collaborazione con D.G. Agricoltura - Regione Lombardia,
- 1.b) gestione on line della rivista "MantovAgricoltura".
- 2.a) Rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalla Convenzione con O.P.R./Province,
- 2.b) partecipazione a gruppi di lavoro e incontri con O.P.R.
- Gestione di tutte le domande di aiuto per investimenti delle aziende agricole, cooperative., ass.ni, Enti ecc., nell'ambito del P.S.R. Attività di istruttoria tecnico-amm.v controllo il loco, collaudi finali, proposte di liquidazioni, controlli ex-post ed in itinere. Monitoraggio dei finanziamenti erogati, rispetto adempimenti come da Manuale OPR e soprattutto rispetto della tempistica prevista dai diversi bandi e delle diverse Misure ricomprese nel PSR.
- 4.a) Collaborazione con i tre GAL per gestione di tutte le domande di aiuto per investimenti delle aziende agricole, cooperative., ass.ni, Enti ecc., nel P.S.L.,
- 4.b) supporto tecnico ai GAL per stesura bandi e per definizione graduatorie di merito dei progetti proposti dai beneficiari.
- 5.a) Gestione delle istanze di riconoscimento IAP da parte di soggetti individuali, aziende agricole, ass.ni, coop. ecc., attraverso controlli tecnici amm.vi ed eventuali controlli in loco per il rilascio degli attestati IAP,
- 5.b) attività di controllo ex post per verifica mantenimento requisiti IAP, eventuali provvedimenti di revoca riconoscimento.
- 6.a) Attività di rilevazione statistica, in collaborazione con ISTAT, Regione Lombardia, CCIAA, nel comparto agricolo (aziende, addetti, coltivazioni, allevamenti, superf agricole, fabbricati rurali, sottrazione suolo agricolo, ecc.).
- 7.a) Controlli tecnico-amm.vi, nonché controlli in loco, in collaborazione con GdF, delle aziende agricole che beneficiano delle agevolazioni per l'utilizzo di carburante agricolo.
- 8.a) Gestione delle domande di aiuto, presentate da aziende agricole, cooperative, ass.ni, consorzi di bonifica, colpiti da eventi atmosferici, naturali eccezionali, che hanno arrecato danno alle colture, animali, strutture rurali.
- 8.b) Verifica danni, e controlli in loco al fine di stabilire il ripristino dei danni subiti, con liquidazione degli aiuti.
- 9.a) Periodica verifica degli Aiuti erogati alle aziende agricole, con fondi nazionali, regionali ed eventualmente provinciali, nel rispetto del "de minimis".

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
40583	U	TRASFERIMENTO AD AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE DAL SISMA DEL 2012	56.751,39	0,00	0002272	4A	1719	

3062 PROD.ANIMALI

Linee funzionali:

1. Gestione dell'Organizzazione Comune dei Mercati nel settore del latte e dei lattiero caseari, compresa la gestione del Regime Quote Latte, e nel settore delle carni;
2. Gestione dell'Organizzazione Comune dei Mercati nel settore del Miele – Finanziamenti agli apicoltori singoli ed associati;
3. Gestione delle funzioni in materia di autorizzazioni allo spandimento dei reflui zootecnici e ai piani operativi aziendali (POA) nell'ambito dell'applicazione della Direttiva Nitrati;
4. Gestione delle funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (Integrated Pollution Prevention and Control - A.I.A.) per gli allevamenti intensivi;
5. Gestione del regime di Condizionalità della P.A.C (Reg. CE 73/09) nell'ambito del pagamento unico nonché dei premi zootecnici di cui all'art. 68;
6. Gestione, monitoraggio e controlli relativi all'attuazione del Servizio di Assistenza Tecnica agli Allevamenti (SATA), alla corretta tenuta dei Libri Genealogici da parte delle Associazioni Allevatori ed alla corretta gestione dei controlli funzionali produttivi e riproduttivi delle aziende da latte;
7. Gestione delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la riproduzione animale (L. 30/91);
8. Gestione delle misure di sostegno per mancato reddito agli allevamenti colpiti da epidemie.
9. Gestione del Programma Straordinario Nitrati ai sensi della L.R. 7/2000.

Attività centro di costo

- 1.a) Gestione delle funzioni tecniche ed amm.ve dei trasferimenti delle quote latte tra produttori,
- 1.b) controlli in loco sui produttori, trasportatori ed acquirenti latte per il rispetto del regime quote latte, con eventuali provvedimenti sanzionatori,
- 1.c) gestione degli interventi comunitari di ammasso pubblico privato nel settore delle carni bovine e suine e dei prodotti lattiero caseari.
- 2.a) Gestione delle domande di aiuto per progetti d'investimento nel settore apistico, con controlli in loco
- 2.b) collaudi finali per erogazione degli aiuti previsti.
- 3.a) Controlli dei piani di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici,
- 3.b) controlli in loco e provvedimenti sanzionatori per il rispetto della direttiva nitrati.
- 4.a) Funzione di Autorità competente per il rilascio/rinnovo/modifiche sostanziali e non delle A.I.A. per gli allevamenti zootec. intensivi, con rilascio provvedimento autorizzativo.
- 5.a) Controllo in loco delle aziende agricole, unitamente ai veterinari ASL, per verificare il rispetto dell'ambiente, del benessere animale, nonché della salute animale e vegetale, con eventuali provvedimenti di riduzione/revoca del premio unico (PAC).
- 6.a) Controllo in loco delle aziende zootec., ass.ni degli allevatori per verificare il rispetto della normativa naz.le e reg.le in tema di assistenza tecnica e tenuta dei libri genealogici/controlli funzionali.
- 6.b) Controlli in loco, con veterinari ASL, agli allevamenti, agli operatori di f.a., ai centri autorizzati, ecc., per rispetto adempimenti previsti dalla normativa naz.le e comunitaria, con eventuali provv. sanzionatori.
- 8.a) Gestione delle domande di aiuto, con liquidazione inerenti episodi eccezionali di epizozie (BSE, INFLUENZA AVIARIA, AFLATOSSINE, ecc.).
- 9.a) Gestione delle domande di aiuto, per "Programma straordinario nitrati". E' prevista un'attività di istruttoria tecnico-amm.va, verifica degli investimenti realizzati, con liquidazione in C/I.

3063 PRODUZ. TIPICHE E VEGETALI

Linee funzionali:

1. Gestione Piano Riconversione e ristrutturazioni vigneti (Reg. CE 491/09 e 555/08);
2. Autorizzazioni estirpi, reimpianti, nuovi impianti vigneti, vendemmia verde, e Misure investimenti;
3. Gestione Catasto del settore vitivinicolo e Albo DOC vigneti (legge 164/92 e D.G.R. 13712/09);
4. Gestione del D.P.R. 290/01 Delibera Regionale 7/11225 del 25/11/02 (organizzazione corsi ed esami per il rilascio dei "patentini fitosanitari");
5. Gestione della Legge Regionale n. 31/08 (organizzazione esami per il rilascio del "tesserino raccolta tartufi");
6. Interventi di valorizzazione delle produzioni tipiche mantovane;
7. Gestione delle procedure per il riconoscimento della qualifica di operatore agrituristico; rilascio delle certificazioni di connessione e di controlli aziendali;
8. Gestione dell'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) nel settore ortofrutta (Reg. CE 2002/96 – Reg. CE 1433/03 – Reg. CE 1580/07);
9. Gestione comparto agricoltura biologica (Reg. CE 834/07);
10. Gestione accordo interprofessionale patate da industria;
11. Accreditamento Fattori Didattiche provinciali (D.G.R. 10598/2002 e D.D.G. 4926/2003);
12. Gestione elenco prodotti agroalimentari tradizionali (D.G.R. 7/17477/2004 e D.D.U.O. 3392/2008);
13. Gestione progetto Educazione Alimentare;
14. Gestione misure Piano di Sviluppo Rurale.

Attività centro di costo

- 1.a) Piani di Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti: istruttoria domande di aiuto e controlli successivi,
- 2.a) Autorizzazione agli estirpi, reimpianti, nuovi impianti di vigneti, gestione bandi "Vendemmia verde", misure di investimento,
- 3.a) Tenuta del catasto vitivinicolo e degli albi DOC.
- 4.a) Organizzazione corsi e rilascio patentini fitosanitari.
- 5.a) Esami di abilitazione alla ricerca dei tartufi.
- 6.a) Realizzazione e organizzazione di eventi volti alla valorizzazione delle produzioni tipiche mantovane in collaborazione con Comuni, Ass. Produttori e Consorzi,
- 7.a) Riconoscimento degli operatori agrituristici, rilascio delle certificazioni di connessione e relativi controlli di coerenza con la normativa.
- 8.a) OCM ortofrutta: finanziamento di 5 Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli.
- 9.a) Istruttoria tecnico amministrativa delle notifiche del biologico.
- 10.a) Verifica sui centri di raccolta patate.
- 11.a) Verifica dei requisiti sulle Fattorie Didattiche provinciali.
- 12.a) Aggiornamento dell'elenco prodotti agroalimentari tradizionali.
- 13.a) Organizzazione corsi di educazione alimentare presso le scuole.
- 14.a) PSR 2007-2013: istruttorie tecnico amministrative, controlli in loco, predisposizione elenchi di liquidazione per le misure: 214 pagamenti agroambientali, 216, 22 223 settore agroforestale, 132 sostegno ai prodotti di qualità, 311A, 311C diversificazione reddito agricolo (agriturismi), 313PSL, 413 incentivazione azioni turistiche e precedenti programmazioni mis. H-Reg.CEE 2080/92 ,pagamenti indennità mancato reddito.

4030 GESTIONE CAVE

Linee funzionali:

1. Proposta del Piano Cave Provinciale;
2. Funzioni amministrative inerenti l'esercizio dell'attività estrattiva di cava (e di bonifica agraria);
3. Assistenza tecnica ai Comuni;
4. Interventi sostitutivi in materia di vigilanza, qualora i Comuni, preventivamente diffidati, non provvedano al compimento degli atti dovuti;
5. Funzioni di vigilanza e quelle amministrative inerenti l'applicazione delle norme di polizia mineraria di cave e torbiere;
6. Determinazione e irrogazione delle sanzioni per le funzioni delegate;

Attività centro di costo

- 1.a) Formazione e adozione della proposta del Piano Cave Provinciale;
- 1.b) Revisione del PCP per adeguamento di eventuali fabbisogno aggiuntivi, adeguamenti tecnici e normativi.
- 1.c) Attività di supporto e segreteria alla Consulta Cave Provinciale.
- 2.a) Istruttoria e approvazione di Progetti degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) richiesti dai privati;
- 2.b) Redazione d'ufficio e approvazione di Progetti degli ATE per Opere Pubbliche;
- 2.c) Redazione d'ufficio e approvazione di Progetti degli ATE, su esplicita richiesta di soggetti privati, qualora non vi sia accordo tra di essi;
- 2.d) Istruttoria e autorizzazione/concessione di progetti attuativi di cave e bonifiche agrarie;
- 2.e) Istruttorie e rilascio di atti di proroga/variante/subentro di autorizzazioni di cave e bonifiche agrarie;
- 2.f) Decadenza e revoca delle autorizzazioni rilasciate;
- 2.g) Istruttoria e provvedimenti di esclusione da VIA in merito a verifiche di assoggettabilità a VIA di cave, di cui all'art. 20 del Dlgs 152/06 e artt. 2 e 6 della LR 5/2010;
- 2.h) Rilascio di pareri tecnici da parte del Servizio per istruttorie regionali per autorizzazioni di attività estrattiva esterna al Piano Cave: cave per OOPP di cui all'art. 38 della LR 14/98 e bacini idrici o simili di cui all'art. 36 c.3 della LR 14/98;
- 2.i) Censimento annuale ISTAT con raccolta dati, stesura ed invio in Regione della relativa sintesi;
- 2.l) Catasto delle cave;
- 2.m) Rendicontazione annuale alla Regione delle spese sostenute per l'espletamento delle funzioni delegate;
- 2.n) Contabilizzazione degli oneri di cui all'art. 25 della LR 14/98;
- 2.o) Finanziamento e/o progettazione di iniziative di riequilibrio e recupero ambientale, nonché promozione e valorizzazione preesistenze estrattive di cui all'art. 25 c. della LR 14/98;
- 2.p) Monitoraggio motonavi operanti nelle cave con autotizzazione al trasporto degli inerti attraverso il fiume Po'.
- 3.a) Rilascio di parere tecnico del Servizio Cave come assistenza tecnico-consulativa ai Comuni, se richiesto;
- 3.b) Rilascio di parere tecnico del Servizio Cave, se richiesto, in merito agli interventi agricoli con asporto di materiale inferiore ai 500 mc/ha (art. 36 c. 2 della LR 14/98)
- 3.c) Attività integrative di assistenza ai Comuni convezionati da parte del Servizio Cave: Sopralluoghi per attività di vigilanza in via sostitutiva; Verbali; Rilievi di cave e bonifiche agrarie.
- 4.a) Sopralluoghi del Servizio cave e provvedimento di Diffida del Dirigente in caso di mancato adempimento da parte dei Comuni, nonché relativi procedimenti se necessari (es. Ordinanze, Sospensioni attività estrattiva ecc.);
- 4.b) Stipula di convenzioni d'ufficio ai sensi dell'art. 15 c. 4 della LR 14/98;
- 5.a) Sopralluoghi presso le attività estrattive e i cantieri a cura dell'UPG per la verifica del rispetto delle norme di polizia mineraria e sicurezza sul lavoro;
- 5.b) Verbali, Prescrizioni e Ordinanze a cura dell'UPG in merito al mancato rispetto della norme di polizia mineraria.
- 5.c) Raccolta delle attestazioni annuali sulla sicurezza in cava dei luoghi di lavoro, dei mezzi e sulla stabilità delle scarpate;
- 5.d) Archiviazione e valutazione DSS e prospetto mensile infortuni.
- 6.a) Determinazione e irrogazione di sanzioni amministrative e penali a cura dell'UPG sul mancato adempimento alle norme di polizia mineraria;
- 6.b) Trasmissione, da parte dell'UPG, degli atti di cui al precedente punto 6.1 alla Procura della Repubblica;

progetti:

1A009 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE -- Applicazione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia (PSR 2014-2020) anno prog 2015

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

Con deliberazione regionale del 11 luglio 2014 la Regione Lombardia ha approvato il testo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-20 ed è previsto per il mese di giugno 2015 l'approvazione ufficiale da parte della Commissione Europea. Entro l'anno 2015 le diverse operazioni previste dal Programma saranno attivate con specifici bandi per dare la possibilità agli operatori del settore agricolo di accedere alle varie forme di aiuto per uno sviluppo sostenibile del settore. L'obiettivo del progetto è quello di diffondere e divulgare le opportunità previste dal Programma al mondo agricolo e a tutti gli operatori del settore per facilitare l'accesso alle varie forme di aiuto, ma soprattutto per diffondere la cultura di nuovi obiettivi comunitari. Per ciascun bando ci si propone di effettuare incontri con le Rappresentanze agricole, i Centri di Assistenza, gli Ordini e Collegi del settore per presentare i contenuti del bando stesso.

condizioni:

fasi:

1 Acquisizione da parte dei responsabili di misura provinciali delle nuove disposizioni regionali

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X						
data effettiva												

2 Divulgazione all'interno del settore agricoltura delle nuove disposizioni riferite a ciascun bando

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X			
data effettiva												

3 Incontri divulgativi con operatori del settore agricolo in particolare con Rappresentanze Agricole, Centri di Assistenza, Ordini e Collegi Professionali

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X	X	
data effettiva												

4 Applicazione delle nuove disposizioni inerenti le singole operazioni (ricezione domande e istruttoria)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

		u.m.	previsto
1	Incontri presso Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia da parte dei responsabili di misura	n.	10
2	Incontri con operatori del settore agricolo con particolare riferimento alle Rappresentanze Agricole, centri di Assistenza, Ordini e Collegi professio	n.	5
3	Domande pervenute e istruite sul nuovo programma di Sviluppo Rurale	n.	250
4	Importo contributi delle domande pervenute e istruite	eur	10milio

data realizzazione : 30/09/2015

descrizione progetto:

La rilevante presenza sul territorio lombardo della nutria sta determinato una vera e propria emergenza ecologica ed ambientale. Le eventuali implicazioni anche di carattere sanitario contribuiscono a definire il quadro che allarma comuni, province e cittadini. Con le modifiche ed integrazioni apportate alla legge regionale 7 ottobre 2002, N. 20 “contenimento della nutria (*Myocastor coypus*)” dalla L.R. 4 dicembre 2014, n. 32, Regione Lombardia ha posto le basi normative per affrontare tale emergenza con l’obiettivo di eradicare dal territorio lombardo la specie alloctona della nutria, attualmente inserita nell’elenco delle 100 specie aliene più dannose del mondo; tra le Funzioni e ruoli svolti dalle Province vi è la predisposizione di appositi programmi (cd piani) triennali di contenimento e eradicazione della nutria, secondo le indicazioni di cui alle Linee Guida approvate dalla Regione Lombardia; tali piani, predisposti ai sensi del Piano regionale triennale di Eradicazione della nutria di cui alla LR 32/2014, sono esclusi dai vincoli procedurali di cui alla valutazione incidenza ambientale e valutazione ambientale strategica e, ai fini della loro approvazione, devono essere trasmessi alla Regione – DG Salute entro il 30 Settembre 2015. Il piano provinciale è necessario per avere accesso ai fondi regionali destinati all’eradicazione.

condizioni:

fasi:

- 1 Predisposizione proposta di piano

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X					
data effettiva												

- 2 Presentazione proposta ad enti e portatori di interesse

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X			
data effettiva												

- 3 Redazione versione finale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X			
data effettiva												

4 Invio a Regione Lombardia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X			
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Redazione testo programma eradicazione definitivo

u.m. previsto

S/N S

7A046 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Analisi e razionalizzazione delle procedure del servizio caccia e pesca anno prog 2015

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

IL PDL n. 223/2015 della Regione Lombardia prevede che nell'ambito del riordino delle funzioni previste dalla L. 56/2014, le competenze delegate dalla Regione alle Province in materia di caccia e pesca, siano assorbite dalla Regione stessa. Tali competenze si articolano in un complesso sistema di procedure tecnico amministrative. In vista di questo passaggio di competenze, si prevede di procedere alla sistematizzazione delle procedure esistenti tramite apposite schede, individuando le possibili azioni di semplificazione e razionalizzazione applicabili.

condizioni:

fasi:

1 Predisposizione scheda tipo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X						
data effettiva												

2 Analisi delle procedure esistenti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X			
data effettiva												

3 Compilazione delle schede

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X		
data effettiva												

4 Proposte di razionalizzazione o semplificazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista											X	
data effettiva												

5 Creazione Data base

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Creazione data base procedure
- 2 Realizzazione Scheda di rilevamento
- 3 Proposte di razionalizzazione o semplificazione

u.m. previsto

S/N S

S/N S

S/N S

SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

1C004	PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO -- Itinerari di turismo enogastronomico: eccellenze e tipicità mantovane verso EXPO 2015. PROGETTO TRIENNALE 2013-2015
1C006	PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO -- EUROVELO 8 Mediterranean Route Promoting Europe's longest thematic tourism route
1D005	PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- POLITICHE PER L'OCCUPABILITÀ E L'OCCUPAZIONE -- Opportunità lavoro strumenti e percorsi di inserimento lavorativo per giovani disoccupati e fuoriusciti dal mercato del lavoro
1D006	PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- POLITICHE PER L'OCCUPABILITÀ E L'OCCUPAZIONE -- Certificazioni e iscrizioni on line
1D007	PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- POLITICHE PER L'OCCUPABILITÀ E L'OCCUPAZIONE -- Agricoltura Sociale e Expo 2015. Tradizione e innovazione per il lavoro e l'impresa in agricoltura
2A003	LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA COMUNITÀ -- POLITICHE DI COESIONE SOCIALE, SANITARIE, DI SOSTEGNO SOLIDALE -- Progetto SPRAR triennale 2014-2016 per adulti e minori non accompagnati
2C002	LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA COMUNITÀ -- PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA' -- Realizzazione Osservatorio sui fenomeni discriminatori in ambito occupazionale
5A006	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- POLITICHE SCOLASTICHE E FORMATIVE -- Il sistema dell'Orientamento Permanente sul territorio mantovano

Attività Ordinaria

1010 SPORT

Linee funzionali:

1. Interventi progettuali e contributivi a sostegno di eventi ed impianti sportivi con particolare riguardo all'attività in ambito scolastico (attività psico-motoria e Giocosport nella scuola primaria e dell'infanzia e Giochi Sportivi Studenteschi nella scuola secondaria);
2. Gestione della convenzione PROVINCIA-CONI-ICS per il finanziamento dell'impiantistica sportiva;
3. Gestione dell'utilizzo extra scolastico delle palestre provinciali;
4. Collaborazioni con la Regione Lombardia e i Comuni per l'aggiornamento dell'applicativo Impiantistica Sportiva della Regione Lombardia.

Attività centro di costo

- 1.a) Partecipazioni contributive, collaborazioni organizzative, coordinamento attività/eventi,
- 1.b) concessione patrocini (iter procedurali per decreti presidenziali)
- 1.c) assegnazione premi/attestati merito (acquisto, carico/scarico, procedure di assegnazione)
- 1.d) concessione in uso di attrezzature di dotazione provinciale (affidamenti gestionali di palco/tribuna e assegnazioni/consegne/ritiri, delle pavimentazioni PVC e taraflex)
- 2.a) espressione dei pareri di competenza e procedure relative per l'ammissione delle richieste di finanziamento dei comuni e delle associazioni per accedere ai benefici previsti dalla convenzione in atto con ICS e CONI
- 3.a) concessione in uso extrascolastico palestre (raccolta pareri di legge dei consigli d'istituto; definizione spazi disponibili, convenzioni con comuni e associazioni per gestione/utilizzo; adeguamento utenze luce/acqua/riscaldamento; introito quote di utilizzo)
- 4.a) collaborazione con comuni, Regione Lombardia, CONI per l'aggiornamento degli osservatori, provinciale e regionale, delle associazioni e degli impianti sportivi (applicativi on-line dei rispettivi siti internet).

1020 POLITICHE SOCIALI

Linee funzionali:

1. Interventi in ambito socio - assistenziale volti a garantire l'integrazione dei soggetti in stato di svantaggio o handicap e migranti;
2. Interventi a sostegno delle politiche di cittadinanza attiva;
3. Tenuta registri provinciali dell'Associazionismo (ex LR.28/96) e del volontariato (ex L.R. 22/93) - L.R. 1/2008 (Capo I, Capo II e Capo III);
4. Osservatori provinciali tematici.

Attività centro di costo

- 1.a) Ricezione delle domande di integrazione scolastica dei disabili sensoriali e valutazione dell'appropriatezza della richiesta;
- 1.b) predisposizione dei progetti individualizzati in collaborazione con il servizio disabili sensoriali dell'Agenzia For.ma;
- 1.c) valutazione in itinere ed ex post dei progetti individualizzati;
- 1.d) raccolta richieste dai Comuni per cofinanziamento provinciale Trasporto disabili frequentanti le scuole superiori di secondo grado;
- 1.e) verifica appropriatezza della richiesta ed erogazione contributi;
- 1.f) monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post dei disabili destinatari del servizio da inviare a R.L.
- 1.g) azioni di supporto per il mantenimento e consolidamento della rete provinciale degli sportelli badanti;
- 1.h) attivazione tavolo di coordinamento con UDP, UST e dirigenti CTI per predisposizione Piano territoriale Servizi "Ad personam" studenti disabili scuole superiori di secondo grado;
- 1.i) ricezione delle domande di assistenza ad personam per l'anno scolastico 2014/2015 da parte dei PdZ;
- 1.l) valutazione partecipata delle richieste con UST, UDP e dirigenti CTI;
- 1.m) Suddivisione budget per trasferimenti ai Comuni e acquisizione servizio per comuni non aderenti al piano territoriale;
- 2.a) Supporto e collaborazione con le associazioni del terzo settore impegnate nella tutela e promozione dei diritti di cittadinanza;
- 2.b) sostegno alle iniziative di prima accoglienza e alle nuove povertà;
- 2.c) supporto alle politiche di mobilità e accessibilità degli spazi urbani con specifico riferimento ai non vedenti;
- 2.d) azioni collegate alla sottoscrizione del patto per la casa relativamente all'inserimento abitativo e occupazionale dei profughi;
- 2.e) attività di supporto ad iniziative sul tema della legalità e della cittadinanza responsabile
- 2.f) coordinamento del tavolo di partenariato per la realizzazione della Strategia locale men Sinti per promuovere condizioni di autonomia e aumento del grado di interazione nella società delle comunità sinte e rom.
- 3.a) ricezione delle richieste di iscrizione ai registri,
- 3.b) verifica della correttezza e completezza della documentazione presentata a supporto della richiesta di iscrizione;
- 3.c) conclusione del procedimento attraverso il decreto di iscrizione ai registri;
- 3.d) verifica periodica del mantenimento dei requisiti necessari all'iscrizione e aggiornamento dei registri attraverso eventuali decreti di cancellazione;
- 3.e) manutenzione dei registri;
- 3.f) rendicontazione annuale dell'attività di tenuta dei registri da trasmettere alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale della R ogni anno entro il 15 maggio;
- 3.g) gestione dei bandi regionali biennali per la presentazione ed il finanziamento dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato, associazioni e associazioni di promozione sociale con conseguente erogazione dei contributi e monitoraggio delle azioni svolte.
- 4.a) Concorso alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso la raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai comuni e da altri soggetti istituzionali presenti in ambito provinciale per concorrere all'attuazione del sistema informativo dei servizi sociali; l'analisi dell'offerta assistenziale per promuovere approfondimenti mirati sui fenomeni sociali più rilevanti in ambito provinciale fornendo, su richiesta dei comuni e degli enti locali interessati, il supporto necessario per il coordinamento degli interventi territoriali. Tali attività si inseriscono nell'ambito del sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, per la promozione e l'attivazione di progetti europei, per il

coordinamento con le strutture sanitarie, formative, con le politiche del lavoro e dell'occupazione;
 4.b) monitoraggio e analisi conoscitiva del fenomeno del badantato nel territorio mantovano.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
39370	U	Partecipate: acquisizione di servizi da For.Ma per supporti scolastici e domiciliari, disabili sensoriali anno scolastico 2014-2015	88.219,00	0,00		72	0	
39370	U	Rette di semiconvitto per disabili sensoriali anno 2015 - Istituto Figlie della Provvidenza di Modena	11.781,00	0,00		72	0	
39371	U	Partecipate: acquisizione servizi educativi da For.Ma a favore di disabili settembre - dicembre 2015	71.105,60	0,00	0002662	72	0	
39371	U	Prestazioni di servizi per l'Assistenza ad personam dei disabili delle scuole superiori mantovane	590.596,09	0,00	0002662	72	0	
39537	U	Trasferimenti a comuni e famiglie per cofinanziamento delle spese per il trasporto dei disabili delle scuole superiori anno scolastico 2014-2015 tramite avviso pubblico	80.000,00	0,00	0002637	72	0	
39571	U	Trasferimenti ai comuni per assistenza scolastica "Ad Personam" anno scolastico 2014-2015	100.000,00	0,00	0002662	72	0	

1021 POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

Linee funzionali:

1. Consulta provinciale Immigrazione;
2. Sportello del segretariato Sociale e promozione della rete comunale degli Sportelli immigrazione;
3. Centro di Educazione Interculturale rivolto ad operatori sociali, insegnanti ed utenti attraverso interventi diretti e di formazione.

Attività centro di costo

- 1.a)Progettazione politiche immigrazione nel raccordo tra enti istituzionali, privato sociale e volontariato,
- 1.b)promozione rappresentanza cittadini migranti nelle diverse sedi istituzionali.
- 2.a)Supporto informativo agli Ambiti territoriali e ai Comuni con servizi di Segretariato per l'immigrazione e invio costante di informazioni di interesse per gli stessi;
- 2.b)presentazione di progetti finalizzati a sostenere la rete dei Segretariati Immigrazione,
- 2.c)organizzazione di incontri formativi destinati agli operatori dei Segretariati per l'immigrazione e a operatori sociali, sindacati e patronati;
- 2.d)accogliere ed accompagnare la famiglia e i minori ai servizi del territorio attraverso il servizio "Famiglia in movimento" così come previsto dal progetto FEI 2011-
Seconde generazioni in movimento.
- 3.a)Promozione dei diritti di cittadinanza delle seconde generazioni nella costruzione della " città plurale" – attuazione Progetto FEI – Seconde generazioni in movime
- 3.b)CeDoc : biblioteca interculturale e azioni di sviluppo della comunicazione – attuazione progetto Fondazione Cariplo "Tra linguaggi e culture"
- 3.c)formazione all'intercultura per docenti, operatori socio-sanitari e mediatori interculturali di prima e seconda generazione – attraverso progetto regionale "Culture e salute"
- 3.d)sperimentazione rete provinciale accoglienza richiedenti asilo
- 3.e)attivazione sportello alfabetizzazione e progettazione interculturale
- 3.f)azioni a favore della educazione alla pace, ai dduu e alla convivenza interreligiosa
- 4.Osservatorio Provinciale sull'immigrazione.
- 4.a) raccolta ed elaborazione di dati a livello comunale o comprensoriale sulle caratteristiche strutturali della popolazione immigrata, sulle risorse territoriali per l'immigrazione e sui bisogni e le emergenze evidenziati dalla presenza di immigrati sul territorio provinciale.
- 4.b) supporto all'Osservatorio Regionale per attività di mappatura e monitoraggio delle associazioni che si occupano di immigrazione in Lombardia; per attività di monitoraggio relativamente ai progetti territoriali; partecipazione ad un gruppo di lavoro ristretto per l'analisi degli strumenti di rilevazione e dei flussi informativi regionali; per il monitoraggio del fenomeno dei richiedenti asilo e rifugiati; supporto all'Osservatorio Regionale per il monitoraggio del fenomeno della tratta;
- 4.c)partecipazione ai tavoli interprovinciali e agli organismi dell'Osservatorio Regionale (Comitato Direttore Integrato, Comitato scientifico).

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
39301	U	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER ATTIVITA' DI SUPPORTO DELL'OSSERVATORIO REG.LE PER INTEGRAZIONE E MULTIETNICITA'(entrata collegata 2224)	20.000,00	0,00		72	0	
39327	U	Interventi a supporto dei servizi di accoglienza integrata collegata al sistema Sprar	38.674,66	0,00	0002570	72	0	2A003
39386	U	Servizi per attività progetto SPRAR "adulti" e "minori non accompagnati"	10.500,00	0,00	0002663	72	0	2A003

39386	U	Incarico direzione e coordinamento operativo dei Progetti triennali 2014-2016 "Sprar Adulti" e "Sprar Minori non Accompagnati". Seconda annualità dell'incarico di durata triennale	35.000,00	0,00	0002663	72	0	2A003
39398	U	Acquisizione di servizi per interventi a favore dell'accoglienza e dell'immigrazione	45.769,50	0,00	0002552	72	0	
39586	U	Trasferimenti ai partners dei progetti Sprar Adulti e Minori Non accompagnati	676.230,56	0,00	0002663	72	0	2A003
39592	U	Trasferimento alla Fondazione Aida per il progetto "No Bulls be friends"	8.500,00	0,00		72	0	

1022 FORMAZIONE NEL SOCIALE

Linee funzionali:

1. Piano Formativo degli operatori sociali in accordo con gli Uffici di Piano di Zona.

Attività centro di costo

- 1.a)Attività di coordinamento degli Uffici di Piano relativamente alle aree tematiche oggetto del piano formativo provinciale;
- 1.b)organizzazione dei corsi formativi, richieste di accreditamento dei corsi per concessione crediti formativi a favore degli operatori delle strutture socio sanitarie;
- 1.c)rendicontazione annuale dell'attività formativa svolta da trasmettere alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale della R.L. ogni anno entro il 15 maggio.

1050 ISTRUZIONE

Linee funzionali:

1. Piano di razionalizzazione scolastica e dimensionamento;
2. Piano provinciale dell'offerta di istruzione e formazione;
3. Spese di funzionamento degli Istituti scolastici superiori;
4. Orientamento scolastico superiore e professionale;
5. Coordinamento stage didattici di formazione presso la Provincia: convenzionamento con Scuole ed Università.

Attività centro di costo

- 1.a)Coordinamento enti locali e istituzioni scolastiche;
- 1.b) Concertazione organismi interessati e coordinamento tavolo provinciale dimensionamento;
- 2.a)Coordinamento istituzioni scolastiche e formative;
- 2.b)Monitoraggio esiti occupazionali e loro coerenza;
- 2.c)Concertazione associazioni datoriali e enti locali;
- 3.a)Rendicontazione e riparto spese di funzionamento Istituti scolastici superiori;
- 4.a)Gestione monitoraggio e valutazione del Piano provinciale dell'Orientamento;
- 4.b)Realizzazione Guida all'orientamento;
- 5.a)Supporto organizzativo alla realizzazione di tirocini curriculari di studenti presso l'Ente.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
20510	U	Convenzione spese di funzionamento e arredi degli Istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado di competenza provinciale	130.000,00	0,00		07	1721	
22381	U	Affidamenti servizi per attuazione del Piano d'azione territoriale per l'orientamento permanente (PAT)	41.625,44	0,00	0002275	44	1548	5A006
22550	U	Oneri di funzionamento dell'Ufficio Scolastico Regionale D.Lgs 297/1994	35.000,00	0,00		44	1712	

1074 GIOVANI E INFORMAGIOVANI

Linee funzionali:

1. Interventi a sostegno delle politiche giovanili;
2. Sviluppo, gestione e promozione del Servizio Informagiovani Provinciale e della rete degli Informagiovani.

Attività centro di costo

- 1.a) Coordinamento, gestione, e controllo di progetti specifici (ad es., Progetto "Opportunità Giovane" - Fondazione Cariverona - Progetto "Il Tempo dei giovani" - Fondazione Cariplo);
- 2.a) Coordinamento tecnico-amministrativo della rete Informagiovani provinciale, secondo quanto disposto dalla Convenzione Informagiovani 2014, di cui la Provincia Mantova è soggetto promotore.

1210 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Linee funzionali:

1. Programmazione, valutazione, gestione e monitoraggio dell'offerta formativa per l'apprendistato;
2. Interventi volti a realizzare azioni di formazione e orientamento in collaborazione con enti e associazioni;
3. Attuazione delega L.R. n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
4. Attività di verifica e controllo su progetti svolti dall'Azienda Speciale della Provincia di Mantova FOR.MA come previsto dall'art. 16 del Contratto di Servizio.

Attività centro di costo

- 1.a) Gestione, coordinamento, monitoraggio e valutazione del Piano provinciale dell'apprendistato;
- 1.b) Condivisione e concertazione con le PP.SS locali delle linee strategiche e di indirizzo per la programmazione delle attività/servizi per l'apprendistato;
- 1.c) Promozione di azioni di sistema e accompagnamento finalizzate al miglioramento, rafforzamento e sviluppo delle attività a sostegno della programmazione e realizzazione dei servizi per l'apprendistato;
- 2.a) Gestione coordinamento, monitoraggio e valutazione del Piano provinciale dell'Orientamento;
- 3.a) Programmazione dell'offerta formativa in Diritto Doveri di Istruzione e Formazione;
- 3.b) Gestione commissioni d'esame e rilascio attestati corsi in Diritto Doveri di Istruzione e Formazione

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
22395	U	Utilizzo fondi per azioni di sistema e accompagnamento collegate all'attività formativa in apprendistato(DDS 2809/14 II riparto)	1.933,00	0,00	0002348	44	1548	
22395	U	Utilizzo fondi per azioni di sistema e accompagnamento collegate all'attività formativa in apprendistato	80.281,59	0,00	0002348	44	1538	
22395	U	Utilizzo fondi per azioni di sistema e di accompagnamento alla programmazione e gestione del piano dell'offerta formativa e dei servizi per l'apprendistato (DGR 3044/2015 - PERIODO FORMATIVO 2015)al raggiungimento della quota del 50% del II riparto	24.860,00	0,00	0002348	44	1548	
22395	U	Programmazione e gestione corsi per la formazione in apprendistato (DDS 2809/14 II riparto)	166.176,00	0,00	0002348	44	1527	
22395	U	Utilizzo fondi per programmazione e gestione corsi per la formazione in apprendistato(DGR 3044/2015 - PERIODO FORMATIVO 2015)al raggiungimento della quota del 50% del II riparto	222.750,00	0,00	0002348	44	1527	
22395	U	Affidamento servizi per attività di sistema, assistenza tecnica e di accompagnamento alla programmazione e gestione del piano dell'offerta formativa e dei servizi per l'apprendistato (DDS 2809/14 II riparto)	17.690,00	0,00	0002348	44	1548	
22507	U	PARTECIPATE - ATTUAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO 2015 - AZIENDA SPECIALE FOR.MA - PERSONALE TRASFERITO	906.909,59	0,00		44	1719	

22508	U	PARTECIPATE - ATTUAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO 2015 - AZIENDA SPECIALE FOR.MA - PERSONALE CESSATO	194.000,00	0,00	0002275	44	1719
-------	---	---	------------	------	---------	----	------

1220 ATTIVITA' CULTURALI, SPETTACOLO E BENI CULTURALI

Linee funzionali:

1. Deleghe regionali in materia di Beni Culturali e di Attività di teatro e di spettacolo (L.R.9/93 E L.R. N. 21/08);
2. SIRBEC (Sistema Informativo Regionale Beni Culturali) e Attività nell'ambito dei BB.CC.;
3. Attività per Sistema Museale provinciale "Sistema dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani" e del Centro di Documentazione dei Beni Museali;
4. Interventi volti a sostenere e promuovere eventi culturali, rassegne teatrali, cinematografiche e musicali in collaborazione con enti, associazioni e soggetti pubblico-privati.

Attività centro di costo

L'Ufficio promozione e coordinamento delle reti culturali agisce sulle linee funzionali 1 e 4:

1/4.a) gestione diretta e indiretta dei servizi teatrali del territorio e per la crescita del collegato Sistema teatrale Provinciale,

1/4.b) partecipa della promozione e valorizzazione del patrimonio museale ed espositivo (Casa del Mantegna)

1/4.c) agisce in sinergia con i servizi bibliotecari connessi all'Ufficio provinciale Biblioteche.

1/4.d) collabora allo sviluppo di un sistema culturale integrato fondato sulle sinergie tra enti, istituti, associazioni, fondazioni, distretti volto a favorire la produzione di cultura, la promozione di eventi, la valorizzazione dei beni culturali.

L'Ufficio Musei e Sistema museale agisce sulle linee funzionali 2 e 3.

2.a) consulenza e coordinamento per enti pubblici e privati proprietari/gestori di musei e beni culturali in riferimento a progetti di catalogazione SIRBEC, in raccordo con la Regione Lombardia.

2.b) organizzazione e supporto ad interventi di valorizzazione di musei e beni culturali del territorio.

3.a) attività di coordinamento relativamente all'organizzazione delle due assemblee annuali e dei quattro tavoli di coordinamento tecnico-scientifico degli amministratori e tecnici dei musei e beni culturali aderenti al Sistema museale provinciale.

3.b) attività di progettazione in nome proprio e in condivisione con gli enti aderenti al Sistema per domande di contributo alla Regione Lombardia sulla L.R.39/74 e su altre norme che organizzano i servizi e degli studi offerti per Convenzione agli enti aderenti e al pubblico abbiano attinenza con l'attività museale.

3.c) coordinamento e organizzazione di progetti di didattica integrata di Sistema per tutti i musei aderenti.

3.d) attivazione e coordinamento di collaborazioni con l'Ufficio scolastico provinciale di Mantova e la scuola del territorio, con le Soprintendenze, con gli Istituti Universitari, con le associazioni culturali del territorio e i Distretti culturali.

3.e) coordinamento e organizzazione dei materiali promozionali per l'immagine integrata del Sistema.

3.f) coordinamento delle attività per la realizzazione della pubblicazione annuale "Crescere al museo" per la promozione della didattica dei musei e del Sistema.

3.g) attivazione e coordinamento dei servizi offerti, ai musei del Sistema e al pubblico interessato, dal Centro di Documentazione: monitoraggio flussi museali, coordinamento e redazione per aggiornamento continuo materiali sito web del Sistema.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
24319	U	Acquisizione di servizi per il completamento dei progetti emblematici (vedi entrata 3557)	2.297,56	0,00	0003557	72	0	
24565	U	Restituzione contributo FRISL per la conclusione dell'AdP Polirone - trasferimento al Comune di San Benedetto Po	18.000,00	0,00		72	0	

1224 BIBLIOTECHE E ARCHIVIO STORICO

Linee funzionali:

1. Esercizio delega regionale in materia di biblioteche (L.R. n. 81/85);
2. Servizio di catalogazione dei libri delle biblioteche mantovane e servizi bibliografici inerenti attività in ambito culturale dell'ente;
3. Servizio di manutenzione e aggiornamento del sito delle biblioteche mantovane;
4. Interventi per l'integrazione dei servizi bibliotecari e culturali
5. Conservazione e pubblico accesso al materiale dell'archivio storico dell'ente, avvio e gestione della biblioteca della Provincia.
6. Interventi volti a promuovere le pubblicazioni di interesse locale.

Attività centro di costo

- Gestione gruppi di lavoro e tavoli di coordinamento per l'organizzazione della rete dei servizi bibliotecari sul territorio provinciale.
- Predisposizione del Programma triennale e del relativo piano attuativo 2013 in materia di biblioteche. Contatti con Sistemi Bibliotecari Mantovani e Regione Lombardia.
- Assegnazione ad esterni del servizio di catalogazione e supervisione del catalogo collettivo delle biblioteche mantovane.
- Attività di catalogazione libri.
- Rilevazione statistica sull'andamento dei servizi bibliotecari.
- Gestione del sito delle biblioteche, con assegnazione di servizi esterni per la manutenzione del software, aggiornamenti dei contenuti, invio newsletter, inserimento pagine per divulgazione attività.
- Coordinamento nell'ambito delle funzioni di stazione appaltante assegnata alla Provincia per i servizi di trasporto e acquisto libri per tutto il territorio provinciale
- Assegnazione ad esterni del servizio di manutenzione e aggiornamento software per la gestione del catalogo e delle attività di prestito e gestione complessiva delle biblioteche dei comuni mantovani.
- Assegnazione ad esterni del servizio di consegna materiali nelle biblioteche.
- Incontri con bibliotecari, funzionari, direttori di istituzioni culturali per l'integrazione dei servizi culturali.
- Aggiornamento bibliotecari.
- Acquisto libri per la valorizzazione dell'editoria locale.
- Avvio della biblioteca della Provincia e cura delle attività di deposito legale della Provincia.
- Riordino del materiale dell'archivio storico provinciale e gestione dell'accesso ai documenti da parte degli utenti.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
23365	U	SERVIZIO CATALOGAZIONE E PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO - UTILIZZO CONTRIBUTO DAI COMUNI	910,00	0,00	0002341	72	0	

1225 ATT.ESPOSITIVA/EDITORIALE

Linee funzionali:

1. Progetti espositivi dedicati all'espressione artistica;
2. Attività editoriale e pubblicazione cataloghi.

Attività centro di costo

- 1.a)realizzazione di eventi, rassegne e attività didattiche legate al programma espositivo annuale,
- 1.b)coordinamento, il supporto logistico e organizzativo di attività culturali del territorio in collaborazione con Comuni, Enti e Associazioni.

3020 TURISMO

Linee funzionali:

1. Esercizio delega L.R. 27/15 (Strutture alberghiere e non alberghiere)2. Esercizio delega L.R. 27/15 – regolamento regionale n.2/2003 (Strutture ricettive all'aria aperta)3. Esercizio delega L.R. 27/15 (Esami abilitanti professioni turistiche)4. Esercizio delega L.R. 27/15 (Raccolta e trasmissione alla Regione dei dati di flusso turistico mensile)5. Informazione Accoglienza Turistica (IAT) L.R. 27/15 – regolamento regionale 6/20056. Interventi volti alla promozione del turismo mantovano

Attività centro di costo

- Gestione servizio IAT Mantova
- Collaborazione e sostegno alle reti di informazione e accoglienza turistica territoriali
- Elaborazione dati di flusso turistico e redazione dell'Osservatorio Provinciale del Turismo
- Gestione del progetto Eccellenze Lombarde, finanziato con fondi nazionali e regionali al Sistema Turistico Po di Lombardia, per la messa in rete delle informazioni turistiche delle IAT delle 4 Province lombarde del Po, l'interconnessione della rete promossa dai portali www.podilombardia.it e www.cicloturismo.podilombardia.it con quella internazionale dei percorsi cicloturistici e di navigazione. Si prevede inoltre la realizzazione di una GeoGuida multimediale per iPad, iPhone e dispositivi Android oltre ad un sito ottimizzato per dispositivi mobili e promozione sui social network.
- Coordinamento e realizzazione di azioni di promozione turistica previste dal progetto Europeo EuroVelo 8 – Mediterranean Route - Promoting Europe's longest thematic tourism route che permetteranno di potenziare una rete turistica territoriale a livello europeo. La Provincia di Mantova, capofila del progetto, coordina un partenariato composto da 12 soggetti istituzionali e privati di 10 paesi dell'Unione Europea.
- Attività derivate dalle deleghe regionali riferite alle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere, attività ricettive all'aria aperta, esami abilitanti per le professioni turistiche di Guida Turistica, Accompagnatore Turistico e Direttore Tecnico Agenzia Viaggi.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
25315	U	Servizi gestione IAT e interventi di assistenza e manutenzione reti call center hosting web service	49.552,00	0,00	0003507	43	0	
25315	U	Servizio gestione IAT - periodo 2015 (quota finanziata da Camera di Commercio)	19.448,02	0,00	0003507	43	0	
25315	U	Servizio gestione IAT - periodo 2015 (quota finanziata dal Comune di Mantova)	15.000,00	0,00	0003507	43	0	
25334	U	EUROVELO 8 - Prestazione di servizi per realizzazione di azioni di comunicazione, informazione e promozione turistica	26.497,89	0,00	0002434	43	0	1C006
25534	U	EUROVELO 8 - TRASFERIMENTI DA CONTRIBUTI AI PARTNERS PER PROGETTO.	91.706,23	0,00	0002434	43	0	1C006

3030 LAVORO

Linee funzionali:

1. Funzioni generali a supporto delle politiche attive del lavoro;
2. Interventi volti a promuovere e sostenere l'occupazione secondo la legge 22/07;
3. Funzioni connesse alla tutela delle categorie protette - L. 68/99: collocamento obbligatorio;
4. Interventi per favorire la rioccupazione in presenza di crisi aziendali;
5. Commissione Provinciale Unica per le politiche del lavoro e organismi collegati;
6. Osservatorio Mercato del Lavoro;
7. Gestione delle liste di mobilità (legge 223/1991) in raccordo con Regione Lombardia;
8. Tavolo Tecnico per l'erogazione di ammortizzatori sociali in deroga;
9. Piano provinciale disabili e svantaggio;
10. Coordinamento e gestione dei Centri Impiego di Mantova, Castiglione delle Stiviere, Ostiglia, Viadana e Suzzara.

Attività centro di costo

1/2.a) Coordinamento e gestione delle misure di politiche attive del lavoro, con riferimento anche all' Atto Negoziale - ambito lavoro e alle misure specificate nelle singole schede di progetto;

1/2.b) Gestione delle misure di PAL erogate dai servizi dei Centri per l'Impiego (incontro domanda/offerta di lavoro, preselezione, promozione dei tirocini, erogazione di servizi per le "tecniche" di ricerca attiva del lavoro);

1/2.c) Collaborazione in sinergia con la Rete Informagiovani provinciale nella materia del lavoro;

3.a) Erogazione contributi alle imprese per l'assunzione dei disabili (Fondo Nazionale);

3.b) Gestione delle funzioni amministrative proprie attribuite alla Provincia dalla legge 68/99;

4.a) Coordinamento e monitoraggio delle crisi aziendali del territorio provinciale;

4.b) Collaborazione con le Parti Sociali per la definizione di percorsi di inclusione rivolti ai lavoratori espulsi, anche in collaborazione con gli Enti accreditati per i servizi lavoro operanti sul territorio provinciale;

5.a) Supporto tecnico alla gestione delle attività della Commissione

Linea funzionale 6

6.a) Monitoraggio, reportistica e redazione newsletter collegate all'andamento dei flussi occupazionali e degli ammortizzatori sociali erogati sul territorio;

7.a) Raccolta, istruttoria ed elaborazione delle liste di mobilità (legge 223/1991) in raccordo con Regione Lombardia;

8.a) Raccolta, istruttoria ed elaborazione delle domande riferite agli Ammortizzatori sociali in deroga dalla legislazione attribuite alla competenza provinciale;

9.a) Gestione, coordinamento, monitoraggio e valutazione del Piano provinciale disabili;

10.a) Coordinamento giuridico/amministrativo rispetto ai servizi erogati per legge dai Centri per l'Impiego

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
42306	U	RINNOVO SERVIZIO ANNUALE DI ESTERNALIZZAZIONE HARDWARE PER IL SISTEMA SINTESI	10.000,00	0,00	0002624	44	1538	1D006
42306	U	AFFIDAMENTO SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA PIANO DISABILI 2015 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PIANO DISABILI 2015	10.332,00	0,00	0002624	44	1538	
42306	U	AFFIDAMENTO SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA PIANO DISABILI 2015 - COLLOQUI DISABILI	27.000,00	0,00	0002624	44	1538	

42306	U	AFFIDAMENTO SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA PIANO DISABILI 2015 - COORDINAMENTO PIANO	27.000,00	0,00	0002624	44	1538	
42320	U	PROROGA TECNICA PER CONTRATTO MANUTENZIONE SISTEMA SINTESI	11.202,89	0,00	0002660	44	1478	1D006
42320	U	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA ED EVOLUTIVA E PRODUZIONE REPORTISTICA PERIODICA DEL SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO LAVORO	12.000,00	0,00	0002660	44	1478	2C002
42320	U	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE HARDWARE DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO	4.855,00	0,00	0002660	44	1468	
42320	U	AFFIDAMENTO SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA PER IL MANTENIMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DEL SERVIZIO DISABILI	4.500,00	0,00	0002660	44	1538	
42320	U	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO DELLE LICENZE ANTIVIRUS DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO	113,51	0,00	0002660	44	1478	
42320	U	AFFIDAMENTO ALL'AZIENDA SPECIALE FOR.MA REALIZZAZIONE DI SERVIZI AL LAVORO COLLEGATI AL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI E AL PIANO APPRENDISTATO	62.828,00	0,00	0002660	44	1538	
42320	U	SPESE UTILIZZO AUTOVETTURE SERVIZIO LAVORO	9.000,00	0,00	0002660	44	0	
42321	U	INTEGRAZIONE DELL'AFFIDO DI SERVIZI PER ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DEL SERVIZIO DISABILI AI CAMBIAMENTI INTRODOTTI DALLA NUOVA NORMA ISO 9001	5.000,00	0,00		44	1538	
42386	U	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPLICATIVA ED EVOLUTIVA DEL SISTEMA SINTESI	18.000,00	0,00		44	1478	1D006
42386	U	Affidamento di servizi per Firewall SIL	2.000,00	0,00		44	1478	
42386	U	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO PC DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO	19.000,00	0,00		44	1468	
42386	U	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO DELLE LICENZE ANTIVIRUS DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO	374,49	0,00		44	1478	
42386	U	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE SISTEMISTICA DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO E RETE CPI	14.040,90	0,00		44	1468	
42386	U	Affidamento di servizi per Contratto SINTESI	6.486,59	0,00		44	1468	
42506	U	AZIONE DI SISTEMA PIANO DISABILI 2015 - PROGETTO GIOVANI E AGRICOLTURA SOCIALE - CONTRIBUTO AZIENDA SPECIALE FOR.MA	46.156,95	0,00	0002624	44	1538	1D007
42506	U	PIANO DISABILI DOTE IMPRESA - INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE E INDENNITA' DI TIROCINIO	185.000,00	0,00	0002624	44	1538	

42506	U	AZIONE DI SISTEMA PIANO DISABILI 2015 - PROGETTO ISOLE FORMATIVE CONTRIBUTO AL DISTRETTO DI VIADANA	25.062,00	0,00	0002624	44	1538
42506	U	PIANO DISABILI - DOTE 1 DEL 2014	326.472,00	0,00	0002624	44	0
42506	U	AZIONE DI SISTEMA PIANO DISABILI 2015 - BANDO ORIENTAMENTO PROGETTI DISTRETTI SCUOLE	28.865,00	0,00	0002624	44	1538
42506	U	PIANO DISABILI - DOTE UNICA LAVORO	726.945,66	0,00	0002624	44	1538
42506	U	PIANO DISABILI - DOTE 2 DEL 2014	3.168,00	0,00	0002624	44	0
42506	U	CONTRIBUTI IMPRESE PER ASSUNZIONI SOGGETTI DISABILI	142.145,73	0,00	0002624	44	1538
42506	U	PIANO DISABILI - DOTE 3 DEL 2014	86.497,00	0,00	0002624	44	0
42506	U	PIANO DISABILI DOTE IMPRESA - SERVIZI ALLE IMPRESE E INCENTIVI PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE	50.000,00	0,00	0002624	44	1538
42560	U	CONTRIBUTI IMPRESE PER ASSUNZIONI SOGGETTI DISABILI - FONDO NAZIONALE DISABILI	300.000,00	0,00	0002282	44	1538

3032 PARI OPPORTUNITA'

Linee funzionali:

1.Supporto e coordinamento delle attività dell'Assessorato alle Pari Opportunità, della Commissione Provinciale per le Pari Opportunità e delle Consigliere di Parità.

Attività centro di costo

- 1.a)Coordinamento per la creazione di reti territoriali sul tema della conciliazione vita-lavoro;
- 1.b)Coordinamento rispetto alla promozione di interventi per la diffusione della cultura della parità presso il sistema scolastico;
- 1.c)Sensibilizzazione alle scuole sui temi della discriminazione e della cultura della parità;
- 1.d)Supporto tecnico alle attività della Commissione Provinciale per le Pari Opportunità;
- 1.e)Supporto tecnico/amministrativo al funzionamento dell'Ufficio della Consigliera di Parità.

progetti:

1C004 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO -- Itinerari di turismo enogastronomico: eccellenze e tipicità mantovane verso EXPO 2015. PROGETTO TRIENNALE 2013-2015

anno prog 2013

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Il progetto, di durata triennale, ha l'obiettivo di costruire pacchetti turistici integrati su itinerari enogastronomici, in linea con le priorità tematiche individuate da Expo 2015.

Il turismo enogastronomico si conferma tra le scelte della vacanza made in Italy che è l'unica nel mondo a poter offrire 176 denominazioni di origine riconosciute a livello comunitario, 4396 specialità tradizionali censite dalle regioni e 477 vini DOC.

Saranno tracciati percorsi del tour attraverso le località e i prodotti tipici che esprimono la ragione del tema scelto basandosi su tre eccellenze di produzione del territorio mantovano: il Grana padano, i vini e il melone. Lungo gli itinerari saranno segnalati i punti più importanti della tradizione enogastronomica e tutti i servizi che possono aiutare alla migliore fruizione dell'intero territorio circostante, coniugando il tema enogastronomico con le principali risorse culturali e paesaggistiche del territorio. L'itinerario segnalato e promosso deve emergere nella propria forma organizzativa rispetto ad altri itinerari che il turista può effettuare in autonomia coinvolgendo aziende agricole, rivenditori di prodotti tipici, strade del vino, strade del gusto e dei sapori e luoghi di conservazione del patrimonio culturale cui i tour enogastronomici fanno riferimento.

Expo 2015 rappresenta, infatti, un utile approdo per coalizzare imprese e istituzioni sui temi della promozione turistica legata all'agroalimentare. La vocazione agricola del territorio mantovano dovrà cogliere l'occasione per trarre beneficio dalla promozione del territorio come espressione di valori, cultura, tradizioni e sapori.

La provincia di Mantova pertanto investirà sull'economia del cibo attraverso una strategia di valorizzazione dell'eccellenza del turismo enogastronomico e dell'intera filiera dell'agricoltura, investimento che presuppone significative azioni di marketing territoriale i cui risultati sono trasversali a molti settori economici.

condizioni: E' necessario coinvolgere gli stakeholder per il supporto nella definizione dei Piani di azione e saranno organizzati incontri tematici sul territorio.

fasi:

1 individuazione del partner tecnico per la progettazione e il supporto alla realizzazione degli eventi in vista di Expo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

2 progettazione del format degli eventi nei luoghi simbolo, previsto nel Sistema Mantova per Expo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva												

3 definizione di percorsi di visita guidata presso le filiere produttive collegate alle risorse enogastronomiche e tipiche del territorio mantovano

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

4 realizzazione degli eventi nei 6 luoghi individuati (convegni scientifici, visite on the road, laboratori sensoriali, food show lab, live coking show e visite guidate a tema)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

5 promozione degli eventi in vista di Expo su web e su una serie di testate locali e nazionali in continuità con quanto già fatto a partire dal 2014

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Progettazione format di eventi

u.m. previsto

S/N S

1 Realizzazione degli eventi nei luoghi individuati

n. 6

3 Promozione degli eventi su testate locali e nazionali (carta e web)

S/N S

Servizi coinvolti

4S PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORD. ENTI

data realizzazione : 30/09/2015

descrizione progetto:

Obiettivo del progetto è la promozione di prodotti turistici transnazionali per aumentare la competitività e la sostenibilità del turismo europeo. Si prevede la realizzazione di azioni congiunte transnazionali di promozione e comunicazione del circuito ciclabile da Cadice ad Atene che attraversa per l'Italia l'asta del Po, compreso lo sviluppo di offerte e pacchetti turistici per i territori adiacenti la pista Eurovelo 8, la creazione di un sito internet dedicato contenente informazioni integrate al sito web provinciale, la messa a sistema di azioni per agevolare i partenariati pubblico-privati per un più efficace coinvolgimento delle imprese collegate al settore del turismo.

Il progetto si inserisce all'interno della programmazione provinciale che vede nel Piano del turismo della provincia di Mantova, uno strumento di programmazione che caratterizza le priorità di sviluppo del territorio attraverso il coordinamento degli operatori di settore e degli attori locali pubblici e privati nell'azione di valorizzazione turistica del territorio, istituendo forme di collaborazione volte alla realizzazione di progetti integrati.

Il potenziamento dei servizi a valorizzazione delle piste ciclabili che tracciano percorsi nell'intero territorio provinciale è stato uno degli obiettivi da perseguire della Provincia di Mantova: in questi ultimi anni il target di turisti legati a questo specifico segmento ha fatto misurare un trend in costante aumento.

Le azioni previste dal progetto EV8 – Mediterranean Route - Promoting Europe's longest thematic tourism route permetteranno di potenziare una rete turistica territoriale a livello europeo che darà maggior rilievo alle azioni già improntate sul territorio, soprattutto nell'Asta del Po.

Le due Province di Mantova e Ferrara partecipano come uniche province italiane alla realizzazione delle azioni progettuali dando seguito dunque al progetto di promozione turistica "Dal Garda all'Adriatico in bici" che ha permesso di identificare un percorso cicloturistico che, attraverso le piste ciclabili principali delle due province, collega due prodotti turistici conosciuti come il Lago di Garda e il Mare Adriatico in piena corrispondenza delle due traiettorie conosciute in ambito internazionale come Eurovelo 7 e Eurovelo 8.

Il progetto prevede 18 mesi per la realizzazione delle azioni oltre alla fase di rendicontazione finale. La Provincia di Mantova, capofila del progetto, coordina un partenariato composto da 12 soggetti istituzionali e privati di 10 paesi dell'Unione Europea.

Oltre a realizzare le azioni previste per il proprio territorio, la Provincia di Mantova deve monitorare la realizzazione delle azioni previste nei programmi dei partner di progetto fornendo report di monitoraggio intermedi alla UE.

condizioni:

fasi:

- 1 Gestione progetto e coordinamento partners

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
data effettiva												

- 2 Report semestrale di monitoraggio del progetto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

3 Organizzazione 3° Meeting di partenariato

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X							
data effettiva												

4 Organizzazione conferenza internazionale in collaborazione con ENIT

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X							
data effettiva												

5 Mappatura GPX delle piste e percorsi cicloturistici lungo EV8 e connessioni

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X									
data effettiva												

6 Ristampa aggiornata in tre lingue della brochure Dal Garda all'Adriatico in bici con inserimento delle tracce e dati tecnici della route EV8

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												
data effettiva												

7 Partecipazione alla fiera internazionale ITB di Berlino

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

8 Predisposizione delle pagine web del portale www.turismo.mantova.it e altri siti tematici correlati per la presentazione del progetto e la pubblicazione degli output in tre lingue (ita-ingl-ted)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X										
data effettiva												

9 Perfezionamento e messa on line dei pacchetti turistici realizzati dagli operatori coinvolti nel progetto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X										
data effettiva												

10 Predisposizione dei testi e immagini delle risorse culturali e turistiche territoriali e servizi dedicati al cicloturismo esistenti lungo la route EV per il popolamento del nuovo sito web www.eurovelo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X											
data effettiva												

11 Aggiornamento della APP Terre di Mantova con canale di ricerca dedicato agli itinerari EuroVelo 8

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X									
data effettiva												

12 Realizzazione di un educational tour-evento di promozione dedicato al percorso cicloturistico "Dal Garda al Po" in collaborazione con la Provincia di Ferrara

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X			
data effettiva												

13 Report finale e rendicontazione finale del progetto complessivo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X		
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	25334	EUROVELO 8 - Prestazione di servizi per realizzazione di azioni di comunicazione, informazione e promozione turistica	26.497,89	0,00	43	0	00024
U	25534	EUROVELO 8 - TRASFERIMENTI DA CONTRIBUTI AI PARTNERS PER PROGETTO.	91.706,23	0,00	43	0	00024

Totale su progetto

118.204,12

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

		u.m.	previsto
1	Report di coordinamento	n.	2
2	Organizzazione meeting di partenariato	S/N	S
3	Educational tour	S/N	S
4	Aggiornamento pagine web	S/N	S
5	Aggiornamento APP	S/N	S
6	Mappatura gpx percorsi su EV8 e connessioni	n.	120

**1D005 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- POLITICHE PER L'OCCUPABILITÀ E L'OCCUPAZIONE --
 Opportunità lavoro strumenti e percorsi di inserimento lavorativo per giovani disoccupati e fuoriusciti dal mercato del lavoro**

anno prog 2015

data realizzazione : 31/05/2016

descrizione progetto:

Il progetto si rivolge ai giovani disoccupati e fuoriusciti dal mercato del lavoro che certificano tale condizione attraverso una dichiarazione di immediata disponibilità all'attività lavorativa.

Sono quindi destinatari delle azioni progettuali i giovani, fino a 29 anni, riconducibili alle seguenti categorie:

- i minori di età compresa tra i 16 e i 18 anni che non sono più soggetti all'obbligo scolastico;
- i giovani di età superiore a 18 anni fino a 25 anni compiuti o, se in possesso di un diploma universitario di laurea fino ai 29 anni;
- le donne in reinserimento lavorativo che erano in precedenza occupate e desiderano rientrare nel mercato del lavoro dopo almeno due anni di inattività
- i disoccupati di lunga durata: coloro che, dopo aver perso un lavoro o cessato un'attività autonoma, sono alla ricerca di una nuova occupazione da più di sei mesi;

La prima azione riguarda il coinvolgimento della rete territoriale degli Informagiovani e direttamente dei giovani mantovani in azioni di orientamento da promuovere capillarmente sul territorio tramite l'attivazione di tirocini individuali all'interno degli IG mantovani.

La seconda azione riguarda l'attivazione di esperienze individuali o di gruppo all'interno delle imprese mantovane e/o agevolare il percorso di costituzione di micro imprese giovanili.

condizioni:

fasi:

- 1 Una rete territoriale di giovani e Informagiovani per l'orientamento

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

- 2 Tirocini individuali di inserimento e micro credito

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

u.m. previsto

- 1 Bando per la rete informagiovani

n. 1

2	Tirocini attivati per la rete IG	n.	15
3	Giovani coinvolti in tirocini di inserimento e micro credito	n.	50

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

la finalità del progetto - completamento di quello intrapreso nel 2012 - è di estendere a tutte le categorie di lavoratori il servizio di registrazione on line della dichiarazione di immediata disponibilità, atteso che la sperimentazione, dal 2012 ad oggi, ha riguardato unicamente il personale della scuola. L'obiettivo è sempre quello di consentire ai cittadini di interagire con i Centri per l'Impiego evitando, per quanto possibile, attese in coda presso le sedi degli uffici anzidetti, in un'ottica di dematerializzazione degli adempimenti e semplificazione amministrativa. Appare tuttavia indispensabile dotare il SW di un alert che avvisi gli operatori ogni volta che un utente inserisce una nuova DID.

Inoltre, a partire dal mese di luglio 2015 alcuni certificati verranno rilasciati dal Centro per l'Impiego anche previa compilazione di apposito modello corredato da documento di identità in corso di validità del richiedente. Si intende consentire agli utenti la richiesta dei seguenti certificati:

- Attestato di stato occupazionale *
- Scheda anagrafico - professionale *
- Attestato di iscrizione in lista di mobilità *
- Lista movimenti (C2 storico)
- Elenco Comunicazioni Obbligatorie

condizioni:

fasi:

- 1 Redazione pagina informativa e predisposizione modello di richiesta dei certificati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X						
data effettiva												

- 2 pubblicazione sul portale Sintesi della pagina informativa e del modello di richiesta

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X					
data effettiva												

- 3 avvio del servizio di richiesta certificati on line

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X					
data effettiva												

4 apertura ticket presso il team Sintesi di Milano per attivazione alert nuove DID

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X				
data effettiva												

5 revisione manuale per il cittadino

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X				
data effettiva												

6 campagna pubblicitaria presso i vari stakeholder

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X			
data effettiva												

7 avvio del servizio did on line con monitoraggio utenti a sportello e tempi di back office

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	42306	RINNOVO SERVIZIO ANNUALE DI ESTERNALIZZAZIONE HARDWARE PER IL SISTEMA SINTESI	10.000,00	0,00	44	1538	00026
U	42320	PROROGA TECNICA PER CONTRATTO MANUTENZIONE SISTEMA SINTESI	11.202,89	0,00	44	1478	00026
U	42386	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE APPLICATIVA ED EVOLUTIVA DEL SISTEMA SINTESI	18.000,00	0,00	44	1478	

Totale su progetto 39.202,89

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	Riduzione numero di accessi utenti agli sportelli (registrazione A1)	%	-30

2	Aumento del numero di registrazioni come lavoratori	%	+30
3	Aumento DID ONLINE	%	+30

1D007 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- POLITICHE PER L'OCCUPABILITÀ E L'OCCUPAZIONE -- Agricoltura Sociale e Expo 2015. Tradizione e innovazione per il lavoro e l'impresa in agricoltura anno prog 2015

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Il progetto si articola in due macro azioni integrate tra loro che connettono l'importante presenza ad Expo 2015 alla ancor più rilevante opportunità di mettere in rete e promuovere le realtà territoriali e i modelli di Agricoltura Sociale della Lombardia:

-individuazione delle realtà territoriali in grado di rappresentare le "facce" e i prodotti del lavoro in Agricoltura Sociale;

-allestimento di uno stand e realizzazione di due eventi di presentazione e disseminazione dei risultati presso Cascina Triulza all'interno di expo 2015, L'obiettivo del progetto risiede nel far conoscere le potenzialità delle esperienze di Agricoltura sociale presenti sul territorio regionale rispetto al tema de Lavoro, secondo a due dimensioni:

-accoglienza e inclusione lavorativa e sociale di giovani, anche disabili;

-produzione di qualità e connessa alla tradizione del territorio.

condizioni:

fasi:

1 Mappatura delle realtà di Agricoltura Sociale in Lombardia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X							
data effettiva												

2 Realizzazione convegni e allestimento stand espositivi presso Expo 2015

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X							
data effettiva												

3 Messa in rete delle realtà territoriali attive nell'ambito dell'Agricoltura Sociale in Lombardia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X	X		
data effettiva												

4 Preparazione di casi rappresentativi e dei contenuti da esporre e proporre ad Expo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

5 Bando per l'attivazione di 14 tirocini di giovani, anche disabili, da inserire nelle realtà lombarde di agricoltura sociale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X	X		
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	42506	AZIONE DI SISTEMA PIANO DISABILI 2015 - PROGETTO GIOVANI E AGRICOLTURA SOCIALE - CONTRIBUTO AZIENDA SPECIALE FOR.MA	46.156,95	0,00	44	1538	00026

Totale su progetto 46.156,95

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	RICERCA – MAPPATURA DELLE REALTA' LOMBARDE DI AGRICOLTURA SOCIALE	n.	1
2	CONVEGNI PRESSO EXPO 2015	n.	2
3	ALLESTIMENTO STAND PRESSO EXPO 2015	n.	2
4	BANDO PER GIOVANI	n.	1
5	TIROCINI ATTIVATI	n.	14
6	REALTA' INSERITE NELLA RETE DI AGRICOLTURA SOCIALE LOMBARDIA	n.	50

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

Nel rispetto del programma di mandato 2011/2016 e in coerenza con le linee guida previste nella RPP 2014/2016, la Provincia ha presentato richiesta ed ha ottenuto un finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico del Ministero dell'Interno – rete SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) per due moduli di intervento a carattere territoriale.

Per il modulo “Adulti”, la Provincia è capofila in partenariato con alcuni tra i maggiori Comuni della Provincia di Mantova (Castiglione delle Stiviere, Castel Goffredo, Medole, Porto Mantovano, San Giorgio di Mantova e Curtatone), con soggetti del terzo settore (Associazione “Una casa per tutti”, Arci provinciale, Cooperativa Sociale “Il Giardino dei viandanti”, Cooperativa Sociale “Kantara”, Cooperativa sociale “Olinda”), con soggetti pubblici (Azienda Speciale di Formazione Professionale For.Ma., ASL della provincia di Mantova) e con il sostegno di Prefettura e Questura, al fine di promuovere e rafforzare una cultura dell'accoglienza nella comunità mantovana e favorire la continuità dei percorsi di inserimento socio economico già proficuamente attivati.

Il modulo “Adulti”, in continuità con gli interventi realizzati nell'ambito dell'Emergenza Nord Africa (ENA) si inserisce all'interno della rete SPRAR con un progetto di accoglienza integrata e diffusa sul territorio, mediante l'offerta di 30 posti a richiedenti asilo e rifugiati e la promozione di specifiche linee di intervento rappresentate da:

- mediazione linguistico - culturale;
- accoglienza materiale (vitto, fornitura vestiario e prodotti per igiene personale, erogazione pocket money, generi di prima necessità);
- orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio (assistenza sanitaria e tutela salute);
- istruzione ed educazione adulti e approfondimento lingua italiana;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo e abitativo;
- inserimento sociale (attività di sensibilizzazione e informazione, attività sociali, culturali e sportive);
- tutela legale (procedura di riconoscimento della condizione di rifugiato, ricongiungimento familiare, rimpatrio assistito e volontario);
- tutela socio-psico sanitaria;
- attività culturale e del tempo libero;
- formazione professionale;
- sostegno psicologico.

Per il modulo “Minori”, la Provincia è capofila in partenariato con il Villaggio “S.O.S” di Mantova, l'Associazione “Solidarietà Educativa “di Pegognaga, l'associazione S.Martino, la cooperativa sociale Kantara, la cooperativa sociale “Il giardino dei viandanti”, la cooperativa sociale “Olinda”, l'ASL della provincia di Mantova al fine di sperimentare uno specifico modello di accoglienza dei minori attraverso lo strumento dell'affido familiare.

Il modulo “Minori”, a fronte dell'impegno promosso e sviluppato da parte del Centro di educazione interculturale in merito alle politiche dei minori immigrati, supportata altresì dalla sperimentazione, in qualità di ente capofila nell'ambito del progetto FEI 2011 “Seconde generazioni in movimento”, mette a disposizione 10 posti di accoglienza a minori stranieri non accompagnati, inserendosi nello SPRAR con una forma particolare e specifica di accoglienza che riguarda l'affido presso una rete di 60 famiglie affidatarie distribuite nei Piani di Zona, per l'accudimento del minore e la sua crescita ed evoluzione. Le azioni sono pressoché quelle del modulo “Adulti” con una particolare attenzione a quelle che rispondono ai bisogni specifici dei minori, quali servizi scolastici ed educativi e l'affido a famiglie.

condizioni: Rimodulazione degli interventi in base ai finanziamenti ed alle linee guida del Ministero degli Interni

fasi:

1 accoglienza e inserimento degli ospiti minori e adulti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

2 attività per favorire l'integrazione e l' autonomia delle persone accolte

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 monitoraggio attività rete integrata accoglienza

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X					X	X		
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	39327	Interventi a supporto dei servizi di accoglienza integrata collegata al sistema Sprar	38.674,66	0,00	72	0	00025
U	39386	Servizi per attività progetto SPRAR "adulti" e "minori non accompagnati"	10.500,00	0,00	72	0	00026
U	39386	Incarico direzione e coordinamento operativo dei Progetti triennali 2014-2016 "Sprar Adulti" e "Sprar Minori non Accompagnati". Seconda annualità dell'incarico di durata triennale	35.000,00	0,00	72	0	00026
U	39586	Trasferimenti ai partners dei progetti Sprar Adulti e Minori Non accompagnati	676.230,56	0,00	72	0	00026
Totale su progetto			760.405,22				

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

u.m. previsto

1	rifugiati accolti	%	39
2	partner coinvolti	n.	10
3	inserimenti lavorativi	n.	10
4	minori accolti	%	10

2C002 LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA COMUNITÀ -- PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA' -- anno prog 2015
Realizzazione Osservatorio sui fenomeni discriminatori in ambito occupazionale

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

La legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” art. 1 comma 85 individua in capo alle Province, quali Enti con funzioni di area vasta, l’esercizio della seguente funzione fondamentale: “controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale”.

La sopraccitata funzione in capo al nuovo Ente di area vasta si esprime nella definizione di strumenti conoscitivi e di indagine per la rilevazione delle situazioni di squilibrio, anche legate al genere, al fine di svolgere interventi promozionali e di garanzia contro le discriminazioni in sinergia con la figura istituzionale della Consigliera di Parità ex D.Lgs n.198/2006 e D.Lgs. n.5/2010. In adempimento, quindi, alla funzione individuata si è rilevata la necessità di istituire un Osservatorio in grado di assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni del territorio e disporre tempestivamente di dati e informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione di interventi in materia di parità e azioni positive nel contesto del mercato del lavoro e delle relative dinamiche occupazionali. L’Osservatorio assumerà la funzione di ricognizione e mappatura del territorio che unitamente alla lettura e analisi del bisogno territoriale andrà a definire uno strumento fondamentale per la realizzazione di un sistema integrato di interventi nell’ambito della parità (non solo di genere).

Il costituendo Osservatorio, in fase di avvio, focalizzerà l’attenzione sulle principali fasi della vita lavorativa delle persone e sulle categorie maggiormente esposte al rischio di discriminazione.

Si identificano quattro principali focus di osservazione oggetto dell’attività dell’Osservatorio con i rispettivi obiettivi collegati:

- Accesso al mercato del lavoro quale analisi degli avviamenti al lavoro segmentati per le variabili di target in relazione a tipologie contrattuali, settore economico, professioni/skill e modalità di lavoro con l’obiettivo sia di rilevare eventuali differenze di accesso al mercato del lavoro tra maschi e femmine, italiani e stranieri e categorie protette sia di fornire un benchmark rispetto alla popolazione complessiva a livello provinciale;
- Condizioni di lavoro quale studio della relazione esistente tra variabili attraverso la costruzione di frequenze congiunte con l’obiettivo di identificare, ad esempio, una porzione di popolazione in condizione di svantaggio per cui ad un titolo di studio elevato corrisponde un non coerente livello professionale
- Percorsi professionali quale individuazione di un gruppo di popolazione critica (post perdita lavoro) per una analisi degli eventi successivi l’evento critico e approfondimento dell’evento stesso con l’obiettivo di delineare le caratteristiche dei percorsi professionali;
- Fuoriuscita dal lavoro quale analisi e rilevazione dei tempi medi di reimpiego per coloro che cambiano rapporto di lavoro con differenziazione delle variabili target e dei diversi gruppi professionali con l’obiettivo di delineare un approfondimento dei motivi delle cessazioni del rapporto di lavoro

Con informativa di Giunta Provinciale n.2/2015 del 17/02/2015 è stata appositamente definita l’articolazione della nuova dotazione operativa e professionale dell’Ente collegata alla funzione “controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità”

condizioni:

fasi:

- 1 Mappatura delle esperienze esistenti a livello nazionale, regionale, provinciale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X	X		
data effettiva												

2 Individuazione dei principali attori operanti sul tema a livello regionale e provinciale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X		
data effettiva												

3 Raccolta dati rispetto ai focus di osservazione individuati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista											X	X
data effettiva												

4 Creazione e elaborazione banca dati dell'Osservatorio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												X
data effettiva												

5 Produzione statistiche e Report rispetto ai focus di osservazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	42320	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA ED EVOLUTIVA E PRODUZIONE REPORTISTICA PERIODICA DEL SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO LAVORO	12.000,00	0,00	44	1478	00026

Totale su progetto 12.000,00

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	Articolazione struttura Osservatorio	S/N	S
2	Individuazione delle variabili misurabili	S/N	S
3	Realizzazione statistiche significative	S/N	S

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

La Provincia di Mantova , in continuità con la precedente programmazione e a seguito delle indicazioni regionali ex D.G.R. n. 2191/2014 e D.D.U.O. n. 11338/2014, è impegnata nella definizione di un progetto per la realizzazione di sistema territoriale per l'orientamento permanente in grado di valorizzare il contributo dei diversi attori locali nella progettazione di interventi corrispondenti alle specifiche e articolare necessità locali, in una prospettiva sistemica e integrata.

Le indicazioni regionali prevedono:

- la promozione in ogni ambito territoriale provinciale di una rete/parteneriato multiattore;
- la definizione di un Protocollo organizzativo, con capofila l'ente Provincia, che definisca le funzioni dei diversi soggetti della rete;
- l'elaborazione da parte dei partenariati provinciali, sulla base di una rilevazione degli specifici fabbisogni e delle indicazioni emergenti dagli attori locali, di un complessivo Piano d'azione territoriale;
- lo sviluppo di punti unici di fruizione dei servizi di orientamento da parte del cittadino.

A tal fine si realizzerà una mappatura dei soggetti portatori di interesse del territorio (CCIAA, Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Territoriale, Ambiti Territoriali, ASL, Enti accreditati formazione e lavoro, Associazione Istituzioni Scolastiche Autonome Mantovane, Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti; Polo Tecnico Professionale, Parti sociali, Associazioni Datoriali, Università, Terzo settore e rete provinciale degli Informagiovani).

Si organizzeranno momenti di confronto con gli stakeholders con l'obiettivo di rilevare e condividere i servizi all'orientamento già presenti sul territorio provinciale e raccogliere bisogni e proposte di intervento in merito.

Sarà prevista la stesura di un Protocollo d'Intesa quale espressione della volontà di partecipare alla rete provinciale per l'orientamento e saranno raccolte le adesioni e i contributi di ciascun soggetto al fine della sottoscrizione del documento.

Alla luce degli standard regionali in materia di servizi e professionalità saranno mappati i servizi e le attività svolti ordinariamente da ciascun soggetto al fine di definire il Piano di Azione Provinciale e le azioni sperimentali ritenute prioritarie per il territorio mantovano.

condizioni:

fasi:

- 1 Mappatura e individuazione di una Rete/ partenariato multiattore

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X							
data effettiva												

- 2 Definizione e sottoscrizione di un Protocollo Organizzativo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X			
data effettiva												

3 Mappatura dei servizi e professionalità esistenti in conformità agli standard regionali

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X					
data effettiva												

4 Elaborazione Piano di Azione Territoriale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X					
data effettiva												

5 Realizzazione Azioni Progettuali previste dal Piano di Azione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

6 Monitoraggio stato di avanzamento interventi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	22381	Affidamenti servizi per attuazione del Piano d'azione territoriale per l'orientamento permanente (PAT)	41.625,44	0,00	44	1548	00022

Totale su progetto 41.625,44

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	stakeholder coinvolti	n.	30
2	Sottoscrizione Protocollo	S/N	S
3	Stesura Piano di Azione	S/N	S
4	destinatari azioni progettuali	n.	300

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

- 3A003 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO -- Studio sulla prevenzione del rischio sismico negli strumenti di pianificazione (PTCP e PGT)
- 3B008 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI -- EPIC 2020.Symbiotic bio-Energy Port Integration with Cities by 2020 EPIC 2020 integrazione simbiotica bio-energetica dei porti con le città entro il 2020
- 3F002 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO -- Interventi per la definizione dei plume di contaminazione delle acque sotterranee nei territori dell'Alto Mantovano e nel comune di Mantova
- 3F005 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO -- Nuovo Piano Rifiuti Provinciale 2014/2019
- 3F008 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO -- Mitigazione del rischio idraulico e miglioramento delle acque superficiali dei territori del medio e alto mantovano in sinistra Mincio
- 3F009 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO -- Accordo operativo verso il contratto di fiume Mincio
- 3F010 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO -- Sperimentazione di un incremento delle portate del fiume Mincio transitanti nelle valli nei laghi di Mantova
- 3G011 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI -- Dalla nebbia agli irti colli: moltiplicare la biodiversità"
- 3H006 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- PROTEZIONE CIVILE -- Sviluppo partenariato e candidatura a bandi comunitari nell'ambito del programma HORIZON 2020 per lo sviluppo di un sistema di early warning system (EWS) per la prevenzione dei rischi connessi ad eventi sismici nel territorio mantovano
- 4A018 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- RIS River Information Service II
- 4A021 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione nuovo capannone in calcestruzzo per la logistica al Porto di Valdaro (MN).RUP Giancarlo Leoni.
- 4A025 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Lavori di ristrutturazione con ampliamento palazzina uffici pesa stadera nel Porto di Mnatova Valdaro. RUP Flavia Ferrari.
- 4A027 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione della conca di Valdaro primo/secondo stralcio. RUP Giancarlo Leoni.

- 4A042 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- "Lavori di completamento banchine verticali e piazzali nel 3° lotto del porto di Mantova".RUP: arch. Gabriele Negrini
- 4A043 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Napa Studies
- 7A025 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Introduzione di procedure informatizzate per la gestione del procedimento di rilascio di provvedimenti autorizzativi in materia ambientale. Escavazione pozzi.

Attività Ordinaria

2040 RIFIUTI

Linee funzionali:

- FUNZIONI E COMPETENZE DELEGATE E/O TRASFERITE IN MATERIA DI RIFIUTI
- FUNZIONI E COMPETENZE DELEGATE E/O TRASFERITE IN MATERIA DI BONIFICHE AMBIENTALI
- REDAZIONE E GESTIONE DEL PIANO PROVINCIALE RIFIUTI

Attività centro di costo

1. Autorizzazioni per tutti gli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti (ad eccezione degli impianti di cui al punto 2);
2. Pareri alla Regione Lombardia sulle istanze di autorizzazione relative ai termovalorizzatori;
3. Controllo degli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti e delle Ditte autorizzate al trasporto dei rifiuti con conseguente eventuale elevazione di sanzioni;
4. Controllo e certificazioni bonifiche ambientali;
5. Controllo amministrativo documentazione relativa ai trasporti transfrontalieri di rifiuti;
6. Tenuta del catasto relativo alle ditte autorizzate in procedura ordinaria e Semplificata;
7. Piano provinciale rifiuti;
8. Osservatorio rifiuti;
9. Rilascio autorizzazioni integrate ambientali (AIA) di competenza.
10. Verifiche di valutazione di impatto ambientale su impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
32322	U	Convenzione con l'ARPA di Mantova per istruttorie relative ai procedimenti connessi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali anno 2015	100.000,00	0,00	0003547	21	0	
32330	U	Convenzione con ARPA per completamento monitoraggio acque sotterranee, nell'ambito del progetto PLUME	57.140,66	0,00	0002202	21	0	3F002

2050 ARIA - RUMORE

Linee funzionali:

- FUNZIONI E COMPETENZE DELEGATE E/O TRASFERITE IN MATERIA DI EMISSIONI IN ATMOSFERA

Attività centro di costo

1. Autorizzazioni ordinarie alle emissioni in atmosfera per tutte le tipologie di impianti (ex art. 30 LR 24/2006) e per le attività in deroga ai sensi del c.2, art.272 del D.L.vo 152/06;
2. Autorizzazioni alle emissioni delle CTE con potenzialità compresa fra 3 e 300 Mw;
3. Autorizzazioni agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
4. Autorizzazioni per i depositi di oli minerali per il riscaldamento civile ai sensi della L.R. 24/06;
5. Catasto provinciale emissioni atmosferiche mediante la verifica e l'analisi dei certificati analitici e delle autorizzazioni;
6. Pianificazione delle attività di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed acustico;
7. Autorizzazioni Bollino Blu;
8. Partecipazione alla gestione della rete di rilevamento inquinamento atmosferico (trasferita, come previsto dalla L.R. 16/99, all'ARPA);
9. Coordinamento ARPA e ASL per indagini/controlli ambientali.

2060 ACQUE

Linee funzionali:

1. Funzioni amministrative di autorizzazione, controllo e sanzionatorie in materia di scarichi (in acque e sul suolo) ai sensi del D. L.vo 152/06 e L.R. 26/03 e s.m.i.;
2. Catasto degli scarichi in recapiti diversi dalla rete fognaria;
3. Azioni di governance in materia di servizio idrico integrato ai sensi del D. L.vo 152/06 e L.R. 26/03 e s.m.i.

Attività centro di costo

1. Rilascio autorizzazioni allo scarico in corpo idrico superficiale, nei primi strati del sottosuolo ed in falda di acque reflue.
2. Attività di controllo degli scarichi in corpo idrico superficiale, nei primi strati del sottosuolo ed in falda, nonché emanazione di atti di diffida ed elevazione di verbali di contestazione per le suddette tipologie di scarichi.
3. Gestione della banca dati regionale relativa agli scarichi (Sistema Informativo Reflui - S.I.RE.).
4. Vigilanza sulle attività dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", costituita per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Mantova, finalizzata alla verifica della corretta esecuzione da parte dell'Azienda degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Provinciale e degli obblighi fissati nel Contratto di Servizio con i gestori del s.i.i.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
35360	U	Azioni di risanamento dei corpi idrici	66.000,00	0,00	0003402	22	0	
72150	U	Interventi di risanamento dei corpi idrici	385.826,07	0,00	0002653	08	0	

2061 PROTEZIONE CIVILE

Linee funzionali:

1. Redazione del programma provinciale di previsione e prevenzione in materia di protezione civile;
2. Redazione piano provinciale di emergenza per la protezione civile e collaborazione con Prefettura - UTG per predisposizione piani emergenza esterni industrie a rischio ex art. 8 D. Lgs.334/99;
3. Vigilanza predisposizione servizi urgenti in caso di eventi calamitosi (D.Lgs. 112/98);
4. Tenuta della sezione provinciale dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile;
5. Coordinamento e organizzazione dell'attività del volontariato di protezione civile;
6. Gestione della Colonna Mobile Provinciale del volontariato di protezione civile.

Attività centro di costo

- 1.Redazione ed aggiornamento del programma provinciale di previsione e prevenzione in materia di protezione civile.
- 2.Vigilanza predisposizione servizi urgenti in caso di eventi calamitosi.
- 3.Redazione ed aggiornamento del piano provinciale di emergenza per la Protezione Civile.
- 4.Tenuta della sezione provinciale dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile, ivi comprese l'iscrizione all'Albo Regionale del volontariato di Protezione Civile, sezione provinciale di Mantova, di associazioni e gruppi comunali e intercomunali di volontariato di Protezione Civile e il censimento delle associazioni di protezione civile presenti sul territorio di competenza.
- 5.Esecuzione attività delegate in materia di rischi industriali.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
37320	U	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER PROTEZIONE CIVILE - MANUTENZIONE CE.SI.	3.700,00	0,00		22	1538	
37320	U	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER PROTEZIONE CIVILE - VEDI ENT. CAP. 100 - MANUTENZIONE CE.SI.	3.660,00	0,00		22	1538	
37321	U	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER PROGETTI DI PROTEZIONE CIVILE E VOLONTARIATO VEDI ENT. CAP. 2629 - CANONI RETE IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA	12.707,15	0,00	0002629	22	1614	
37510	U	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - CMP	52.604,00	0,00		22	1712	
37512	U	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE VEDI ENT. CAP. 2629	1.520,94	0,00	0002629	22	1712	

2062 DEMANIO IDRICO

Linee funzionali:

1. Autorizzazioni allo scavo di pozzi e rilascio di concessioni relativamente alle piccole derivazioni da acque sotterranee per tutte le tipologie d'uso;
2. Licenze di attingimento e concessioni da corsi d'acqua superficiali per tutte le tipologie d'uso (compreso l'uso idroelettrico);
3. Rilascio di autorizzazioni ai sensi del d. lgs. 387/2003 per impianti di derivazione di acque ad uso idroelettrico;
4. Funzioni di Polizia delle acque relative alle risorse idriche su menzionate;
5. Tenuta catasto utenze idriche.

Attività centro di costo

1. Rilascio autorizzazioni allo scavo di pozzi e delle relative concessioni di derivazioni ex R. R. n. 2/2006.
2. Rilascio di concessioni relativamente alle piccole derivazioni da acque sotterranee sulla base delle domande di rinnovo ordinario presentate ex R. R. n. 2/2006.
3. Rilascio di concessioni relativamente alle piccole derivazioni da acque sotterranee sulla base delle domande di rinnovo semplificato presentate ex L.R. 16 luglio 2011 n. 12, Art. 13.
4. Rilascio di concessioni relativamente alle piccole derivazioni da acque sotterranee sulla base delle autodenunce presentate ex D. lgs. n. 275 del 12/07/1993 e s.m.i.
5. Rilascio di concessioni relative alle piccole derivazioni da acque superficiali per tutte le tipologie d'uso (idroelettrico, irriguo, ecc.) ex R. R. n. 2/2006;
6. Rilascio di licenze di attingimento da corsi d'acqua superficiali ex R. R. n. 2/2006;
7. Rilascio di autorizzazioni ai sensi del d. lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di impianti di derivazione di acque ad uso idroelettrico;
8. Attività di Polizia delle acque relativa alle risorse idriche su menzionate, ivi compresa l'elevazione di verbali di contestazione.
9. Gestione della banca dati regionale relativa alle derivazioni (Catasto Utenze Idriche - C.U.I.).

2070 AUTORITA' AMBIENTALE

Linee funzionali:

- FUNZIONI E COMPETENZE DELEGATE IN MATERIA DI V.I.A. E V.A.S.
- FUNZIONI E COMPETENZE DELEGATE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
- FUNZIONI E PARTECIPAZIONE A PROGETTI IN MATERIA DI RETI ECOLOGICHE E BENI AMBIENTALI

Attività centro di costo

1. Autorità competente in materia di VIA - Pronunce di compatibilità ambientale su delega regionale e supervisione istruttorie verifiche di VIA altri settori;
2. Valutazione di incidenza per PGT e loro varianti che incidono sui Siti Natura 2000;
3. Partecipazione alle VAS e valutazione di compatibilità con il PTCP dei PGT, degli altri strumenti di pianificazione comunali e settoriale di altri enti (Piani dei Parchi);
4. Partecipazione nell'ambito dell'istruttoria per l'autorizzazione all'apertura delle medie e grandi strutture di vendita ai sensi della DGR 5054 del 4 luglio 2007 e L.R.6/2010;
5. Autorità competente in materia di VAS - Valutazione ambientale strategica dei Piani e Programmi in cui la Provincia è amministrazione precedente – (Parere motivato finale dell'Autorità competente)
6. Attività di controllo degli effetti ambientali (monitoraggio VAS) di piani e programmi provinciali in coordinamento con altri settori;
7. Sviluppo di progetti di valorizzazione delle reti ecologiche e dei beni ambientali;
8. Gestione competenze in materia di Aree Protette e PLIS (Parchi Locali di Interesse Sovracomunale);
9. Gestione Commissione Provinciale per l'ambiente naturale (L.R. 86/83);
- 10 Segreteria Commissione provinciale ambiente.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
32390	U	Affidamento servizi per funzionamento ufficio VIA lr 5/2010	18.000,00	0,00	0002220	21	0	
35510	U	Partecipazione quote prov.li Parco del Mincio / Parco Oglio Sud	76.000,00	0,00		82	0	

4010 ENERGIA

Linee funzionali:

- FUNZIONI E COMPETENZE IN MATERIA DI IMPIANTI TERMICI
- FUNZIONI E COMPETENZE IN MATERIA DI LINEE ELETTRICHE
- FUNZIONI E COMPETENZE IN MATERIA DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (FER)
- REDAZIONE E GESTIONE PIANO ENERGETICO PROVINCIALE

Attività centro di costo

1. Controlli sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici;
2. Autorizzazione all'installazione e messa in esercizio di linee elettriche e cabine primarie;
3. Autorizzazioni all'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - fotovoltaici;
4. Procedimenti amministrativi relativi a ricerca, prospezione e concessione per sfruttamento di risorse geotermiche;
5. Piano energetico provinciale;
6. Promozione, progettazione e verifica impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico;
7. Supporto allo sviluppo della società AGIRE partecipata dalla provincia di Mantova con fondi della Unione Europea.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
33355	U	AFFIDAMENTO DI SERVIZI PER ISPEZIONI IMPIANTI TERMICI CAMPAGNA 2015/2016	300.000,00	0,00	0002664	21	0	
33356	U	AFFIDAMENTO DI SERVIZI PER ISPEZIONI IMPIANTI TERMICI CAMPAGNA 2015/2016	90.000,00	0,00	0003102	21	0	
36313	U	PROGETTO LICEA - SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	40.943,95	0,00	0002435	21	0	
36314	U	PROGETTO EPIC - SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	51.054,00	0,00	0002437	21	0	3B008
36315	U	PROGETTO TRACE - SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	61.228,45	0,00	0002438	21	0	
36513	U	TRASFERIMENTI AI PARTNER DEL PROGETTO LICEA DELLE QUOTE DI COFINANZIAMENTO UE	323.512,85	0,00	0002436	21	0	
40319	U	SERVIZI PER ENERGIE ALTERNATIVE IN AGRICOLTURA	3.400,92	0,00	0002213	08	0	
40592	U	CONTRIBUTI PER FINANZIAMENTO PROGETTI DI PRODUZIONE E UTILIZZO ENERGIE ALTERNATIVE IN AGRICOLTURA	80.000,00	0,00	0002213	08	0	
40593	U	CONTRIBUTI PER SOSTENGO DEI PROGETTI DI PRODUZIONE E UTILIZZO DI ENERGIE DI FONTI RINNOVABILI	50.000,00	0,00	0003556	21	0	

4040 PIANIF.TERRITORIALE/URBANISTICA E PARCHI

Linee funzionali:

- FUNZIONI E COMPETENZE DELEGATE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA
- FUNZIONI E COMPETENZE DELEGATE IN MATERIA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
- REDAZIONE E GESTIONE DEL P.T.C.P.

Attività centro di costo

1. Redazione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), dei Piani d'area e di settore individuati dal PTCP;
 - 1.1. Aggiornamento e adeguamento temi e contenuti del PTCP.
 - 1.2. Sviluppo approfondimenti tematici e d'area del PTCP.
 - 1.3. Pubblicazione temi PTCP sul geoportale provinciale.
2. Partecipazione alle VAS e valutazione di compatibilità con il PTCP dei PGT, degli altri strumenti di pianificazione comunali e settoriale di altri enti (Piani dei Parchi);
 - 2.1. Verifica e adeguamento della procedura istruttoria dei PGT.
 - 2.2. Miglioramento partecipazione intersettoriale valutazione di compatibilità PGT.
3. Supporto tecnico ai Comuni nella redazione dei PGT e degli altri strumenti urbanistici;
 - 3.1. Supporto ai Comuni terremotati che necessitano di varianti urbanistiche.
4. Autorizzazioni , sanzioni e valutazioni di compatibilità paesaggistica
 - 4.1. Autorizzazioni Paesaggistiche e sanzioni di competenza provinciale
 - 4.2. Pareri paesistici in base a L.R. 12/2005 e Piano Paesaggistico Regionale.
5. Costruzione e gestione del Sistema Informativo Territoriale Integrato (SITI) per la pianificazione, con la Regione e i comuni;
6. Controllo degli atti comunali nei procedimenti di abusivismo edilizio;
7. Gestione progetti europei e partecipazione allo sviluppo di progetti ambientali, insediativi e infrastrutturali di interesse sovralocale.
 - 7.1. Gestione Progetto UE Moreco.

4052 AUTORITA' PORTUALE

Linee funzionali:

1. Funzioni e competenze delegate e/o trasferite in materia portuale.
2. Funzioni e competenze delegate e/o trasferite in materia di Ispettorato di Porto (ordinanze di cauta navigazione, sospensione, avvisi, autorizzazioni alle manifestazioni sportive sull'acqua, spettacoli pirotecnici).
3. Programmazione e gestione del Porto di Mantova – Valdaro;
4. Gestione delle convenzioni di collaborazione con i Porti di Roncoferraro-Governolo e S. Benedetto Po e Viadana.
5. Partecipazione e realizzazione di progetti europei connessi alle attività di competenza del settore ed allo sviluppo del territorio (RIS, TNT, EPIC)
6. Gestione e manutenzione del Raccordo ferroviario Frassine - Porto di Valdaro;
7. Gestione del Piano Regolatore Portuale di Valdaro e del piano della sicurezza del porto di Valdaro.
8. Costruzione, manutenzione e gestione delle Infrastrutture logistiche al porto di Valdaro
9. Progettazione e costruzione delle infrastrutture idrovie (pontili, banchine, conca di Valdaro)

Attività centro di costo

- completamento delle infrastrutture materiali ed immateriali finalizzate all'ottimizzazione, su scala Provinciale della Logistica e dei trasporti in chiave intermodale e modale.
- messa in esercizio ed in rete nazionale, dei nuovi impianti ferroviari per il trasporto merci recentemente ultimati al porto di Mantova Valdaro.
- collaborazione con la Valdaro spa di cui la Provincia è socia, affiancandola nelle scelte tecniche.
- messa in esercizio a pieno ritmo del binario recentemente costruito dalla Provincia per servire l'area pubblica della zona industriale di Valdaro.
- esercizio delle funzioni amministrative già di competenza della soppressa Azienda Regionale per i Porti di Cremona e Mantova, riguardanti la gestione del patrimonio e del demanio portuale.
- Gestione delle concessioni.
- Manutenzione dell'infrastruttura in dotazione al porto.
- Regolazione delle operazioni portuali di movimentazione delle merci.
- Attività di polizia amministrativa.
- Supporto ai Comuni in cui hanno sede i terminali del Sistema Portuale Mantovano.
- sviluppo nell'ambito del masterplan della rete di navigazione interna con finanziamenti dell'Unione Europea attraverso i progetti del TEN-T recovery plan e dei progetti europei "River Information System" e "Ninanet".
- costruzione dei nuovi capannoni già programmati.
- ampliamento delle banchine esistenti.
- completamento della costruzione della conca.
- stretta collaborazione per la realizzazione delle funzioni connesse alla logistica e ai trasporti con le attività di ALOT.
- Promozione attraverso la partecipazione a fiere del Sistema Portuale Mantovano.
- Completamento dello studio preliminare per la nuova via navigabile Mantova/Garda in cui il nostro territorio gioca un ruolo chiave di attrazione di livello Interregionale
- infrastrutturazione con WI-FI al porto di Valdaro.
- Realizzazione di azioni per la sicurezza attiva e passiva dei lavoratori in porto.
- Redazione del piano della sicurezza in porto.
- Gestione del piano regolatore Portuale.
- Completamento dei lavori per la realizzazione della conca di Valdaro con bonifica dei sedimenti inquinati.
- L'Autorità Portuale proseguirà l'opera per indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali e le altre attività commerciali ed industriali esercitate nel porto.
- Amministrazione e valorizzazione dei beni del demanio regionale.

- Promozione di servizi alle Imprese e consolidamento del network delle Imprese portuali.
- consolidamento e coinvolgimento del Consorzio ZAI di Verona
- consolidamento delle relazioni con i centri logistici del Nord Italia, in particolare con il porto di Venezia.
-

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
27313	U	PROGETTO RIS - SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	317.931,57	0,00	0002413	85	0	
27375	U	AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE PER MANUTENZIONE PORTI	203.252,35	0,00	0002617	85	0	
27398	U	Servizi di progettazione e servizi di informazione e comunicazione per la realizzazione del progetto NAPA STUDIES	60.000,00	0,00	0002439	85	0	4A043
27410	U	PAGAMENTI RATA LEASING CAPANNONE IN ACCIAIO	250.000,00	0,00		85	0	
27575	U	EFIP - QUOTA ASSOCIATIVA	3.093,00	0,00	0002617	85	0	
27575	U	REGIONE LOMBARDIA: QUOTA PARTE CANONI DI CONCESSIONE	17.407,00	0,00	0002617	85	0	
70112	U	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CAPANNONE IN FERRO PER LA LOGISTICA AL PORTO DI VALDARO	1.182.000,00	0,00	0004365	85	0	
70113	U	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CAPANNONE IN CALCESTRUZZO PER LA LOGISTICA AL PORTO DI VALDARO	1.169.500,00	0,00	0004365	85	0	4A021
70117	U	REALIZZAZIONE DI OPERE DIVERSE NEL PORTO BANCHINE VERTICALI E PIAZZALI NEL 3° LOTTO	825.600,00	0,00	0004365	85	0	
70119	U	RISTRUTTURAZIONE CON AMPLIAMENTO PALAZZINA UFFICI PESA AL VALDARO	348.500,00	0,00	0004365	85	0	

progetti:

3A003 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO -- Studio sulla prevenzione del rischio sismico negli strumenti di pianificazione (PTCP e PGT)

anno prog 2013

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Il progetto trae origine dagli eventi sismici del maggio 2012 e dalla necessità di verificare l'adeguatezza e l'efficacia degli strumenti di analisi del rischio sismico, in particolare negli atti di pianificazione provinciale (PTCP) e comunale (PGT).

Il progetto si propone:

- l'istituzione di un tavolo di collaborazione tra Regione Lombardia, Province di Mantova e Cremona, CNR e Università di Bologna per il supporto tecnico-scientifico;

- la definizione di approfondimenti analitici sul rischio sismico a scala provinciale (PTCP) e comunale (PGT);

- la predisposizione di un studio di microzonazione sismica su un'area pilota di estensione sovracomunale in Provincia di Mantova;

Nel corso del 2013 e 2014 il progetto si è sviluppato a partire dalla formalizzare di un accordo di collaborazione tra gli enti e gli istituti coinvolti e dalla realizzazione di studi, ricognizioni e rilievi di dati nelle aree campione dell'Oltrepo mantovano e del Cremonese.

Nel 2015 oltre a prevedere la continuazione delle attività analitiche, saranno prodotti e consegnati i dati e gli elaborati di caratterizzazione sismica delle aree indagate, compreso un 1° livello di microzonazione sismica sull'area pilota, da assumere quali approfondimenti sul rischio sismico nei PGT e nel PTCP.

E' in fase di predisposizione una estensione del progetto, finalizzata alla definizione e mappatura del bedrock sismico nel settore orientale del territorio lombardo di pianura (province di Cremona, Brescia e Mantova).

condizioni:

fasi:

1 Sviluppo attività analitiche, ricognitive e di rilievo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X				
data effettiva												

2 Produzione dati ed elaborati di caratterizzazione sismica delle aree indagate, compreso un 1° livello di microzonazione su area pilota

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 Sottoscrizione accordo per estensione progetto finalizzata alla definizione e mappatura del bedrock sismico

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X				
data effettiva												

4 Sviluppo attività per la definizione e mappatura del bedrock sismico nella pianura orientale lombarda

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Dati ed elaborati di caratterizzazione sismica consegnati
- 2 Estensione di accordo sottoscritto
- 3 Mappatura bedrock realizzato

u.m. previsto

- S/N S
- S/N S
- S/N S

3B008 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI -- EPIC 2020.Symbiotic bio-Energy Port Integration with Cities by 2020 EPIC 2020 integrazione simbiotica bio-energetica dei porti con le città entro il 2020

anno prog 2013

data realizzazione : 31/03/2016

descrizione progetto:

EPIC 2020, basandosi sull'esperienza di sostenibilità condotta a Malmo sul distretto industriale portuale Ovest, intende promuovere nelle 6 regioni partner, la simbiosi bioenergetica del porto con la città:l'uso e lo scambio efficiente di energie rinnovabili tra le aree portuali e industriali e quelle abitative circostanti. Il concetto di simbiosi si può applicare laddove un certo numero di industrie è in grado di interagire azioni sinergiche e coordinate in modo da ottenere reciproci vantaggi in termini di flussi di energia,di biomasse e più in generale di risorse bioenergetiche. Questi potenziali energetici vengono così sfruttati a favore delle aree urbane residenziali circostanti e a favore delle aree portuali. A Mantova, la Provincia e l'Agenzia Europea per l'Energia AGIRE prepareranno un piano per lo sviluppo in chiave bio-energetica del Porto di Valdarò e dell'area industriale circostante. Il progetto prevede il coinvolgimento diretto in workshop tematici di tutti i portatori di interesse (amministratori, cittadini ed imprenditori). Per fare ciò, Provincia ed Agire inviteranno tutti i soggetti potenzialmente interessati a partecipare a tavoli di lavoro, per permettere la raccolta dei fabbisogni di industrie, enti e cittadini e mettere a sistema le loro conoscenze e competenze, al fine di sviluppare un piano di sviluppo energetico condiviso del porto di Valdarò e delle aree circostanti.

Partenariato:

Città di Malmo - LEAD PARTNER

AGIRE

AKAPORT SA - Grecia

PROVINCIA DI MANTOVA

NATIONAL TECHNICAL UNIVERSITY OF ATHENS - Grecia

E.ON - Svezia

LINKOPING UNIVERSITY - Svezia

SHELLER SYSTEMTECHNIC - Germania

HCN E.V. - Germania

SHW - Germania

condizioni:

fasi:

1 Realizzazione studio fattibilità per bioraffineria

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
data effettiva												

1 raccolta e analisi dati flussi biorisorse Porto di valdaro e territorio provinciale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X									
data effettiva												

2 organizzazione meeting con stakeholders

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X			X			X		X	X
data effettiva												

3 meeting ed eventi con partner di progetto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X				X	X		
data effettiva												

5 strategie di policy roadmap 2020-2050 per lo sviluppo della simbiosi industriale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	36314	PROGETTO EPIC - SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	51.054,00	0,00	21	0	00024

Totale su progetto 51.054,00

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	Documento di studio di fattibilità bioraffineria	n.	1
2	Organizzazione meeting con stakeholders	n.	6
3	Partecipazione a meeting ed eventi di progetto	n.	4
4	Raccolta dati flussi biorisorse	S/N	S

Servizi coinvolti

21 INQUINAMENTO E PIANO RIFIUTI, ENERGIA

82 PIANIFICAZIONE E PARCHI

**3F002 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO -- Interventi anno prog 2012
per la definizione dei plume di contaminazione delle acque sotterranee nei territori dell'Alto Mantovano e nel
comune di Mantova**

data realizzazione : 31/08/2016

descrizione progetto:

Con un contributo economico totalmente a carico della regione Lombardia, con questo progetto ci si prefigge di:

- a) Individuare lo stato di contaminazione da solventi alogenati dell'Alto Mantovano,
- b) Individuare per il Comune di Mantova la natura, l'estensione e l'origine della contaminazione da composti clorurati nelle acque sotterranee,
- c) Individuare per entrambi i territori eventuali sorgenti attive o pregresse di questa contaminazione al momento sconosciute,
- d) Descrivere, per entrambi i territori la direzione della falda in modo da evidenziare eventuali situazioni di rischio future,
- e) Simulare su piccola scala lo spostamento dei contaminanti mediante l'utilizzo di modelli matematici.

Indagini proposte:

In considerazione delle attuali conoscenze, le indagini proposte sono finalizzate a verificare la natura, l'estensione e l'origine della contaminazione da composti clorurati nelle acque sotterranee. A tale scopo si propone di:

- a) realizzare 40 piezometri nei comuni dell'Alto Mantovano e 10 nel comune di Mantova.

I piezometri saranno preceduti in alcuni casi da sondaggi a carotaggio continuo per acquisire l'esatta successione litostratigrafica ed eventualmente prelevare dei campioni di terreno da sottoporre ad analisi chimica. Tutti i piezometri avranno un tratto fenestrato di circa 6 m, da posizionarsi in base alla litostratigrafia riscontrata. I piezometri saranno ubicati in siti protetti, ad esempio nel recinto di scuole ecc., almeno quindici dei suddetti piezometri saranno dotati di rilevatori di livello in automatico per la registrazione in continuo dei dati di livello. I dati così raccolti verranno interpolati per la simulazione del movimento della falda. Tutti i piezometri saranno quindi sottoposti ad un monitoraggio qualitativo periodico, con prelievo di campioni di acqua sotterranea con frequenza semestrale per circa tre anni; tale monitoraggio consentirà di verificare l'evoluzione nel tempo di eventuali contaminazioni in relazione alle escursioni stagionali della falda.

- b) Raccolta dati qualitativi esistenti.
- c) Censimento delle sorgenti note di pressione.
- d) Monitoraggio dei dati quantitativi dei piezometri costruiti ed analisi di eventuali linee di tendenza.
- e) Definizione dello stato di qualità dei piezometri e definizione di eventuali linee di tendenza del pennacchio con interessamento di nuovi soggetti.
- f) Applicazione del modello matematico Groundwater vista per simulare lo spostamento dei contaminanti in aree individuate come particolarmente a rischio.

Risultati attesi:

- a. Identificazione dello stato attuale delle pressioni
- b. Definizione dello stato qualitativo e quantitativo della falda
- c. Definizione delle linee di tendenza evolutiva
- d. Individuazione di eventuali situazioni di rischio

Vantaggi collaterali:

I nuovi punti andrebbero ad integrare le reti di monitoraggio qualitativo e quantitativo con dati maggiormente affidabili di quelli attuali in quanto provenienti da piezometri dedicati al monitoraggio, per i quali sono disponibili le caratteristiche costruttive e le stratigrafie, con misure di livello ripetute con una scansione più frequente di quella solitamente rilevata nelle reti di monitoraggio quantitativo periodico.

condizioni: - Approvazione del Progetto da parte della Regione Lombardia con finanziamento regionale del 100% dei costi previsti, quantificabili in 350.000,00€, per l'indagine nell'Alto mantovano e 88.000,00€ per il Comune di Mantova per complessivi 438.000,00€
- Stipula Convenzione con ARPA per l'acquisto della strumentazione prevista e delle analisi da effettuarsi nel periodo 2013 – 2014.

fasi:

1 Esecuzione terza fase indagini geognostiche nell'Alto mantovano con completamento della rete piezometrica e restituzione dei dati geognostici

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X				
data effettiva												

2 Collaborazione alla esecuzione di 2 campagne di campionamento e monitoraggio delle acque sotterranee su tutti i piezometri esistenti sia per l'area di via Allende sia per l'area dell'Alto mantovano

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

3 Rinnovo Convenzione con Dipartimento-Arpa per il supporto tecnico nel campionamento/analisi della qualità delle acque, per l'elaborazione dei risultati idrogeologici e la valutazione dei plumes di con

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	32330	Convenzione con ARPA per completamento monitoraggio acque sotterranee, nell'ambito del progetto PLUME	57.140,66	0,00	21	0	00022

Totale su progetto 57.140,66

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	Realizzazione sondaggi	n.	30
2	Rinnovo Convenzione con Arpa- Dipartimento di Mantova	S/N	S

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Predisposizione del nuovo Piano Provinciale Gestione Rifiuti in conformità alle disposizioni regionali in materia ed alla riedizione del nuovo Piano Regionale Rifiuti. La Regione Lombardia ha avviato la rielaborazione del proprio piano rifiuti i cui contenuti dovranno essere utilizzati dalle Province per predisporre i nuovi piani provinciali per la gestione dei rifiuti, come da D.C.R. 280 del 08/11/2011.

condizioni: Approvazione del Piano regionale rifiuti da parte della Regione Lombardia

fasi:

1 Censimento delle discariche pubbliche nel territorio provinciale ai sensi della L.R. 94/80

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X							
data effettiva												

2 Censimento delle discariche pubbliche nel territorio provinciale in posto gestione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X							
data effettiva												

3 Calcolo del fattore di pressione così come definito dal Programma Regionale Rifiuti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X	X	X	
data effettiva												

4 Definizione ed applicazione sul contesto provinciale degli indicatori regionali per l'individuazione delle aree idonee e non all'installazione di impianti di gestione rifiuti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	Relazione relativa al censimento delle discariche pubbliche nel territorio provinciale ai sensi della L.R. 94/80	S/N	S
2	Relazione relativa al censimento delle discariche pubbliche nel territorio provinciale in posto gestione	S/N	S
3	Calcolo del fattore di pressione così come definito dal Programma Regionale Rifiuti	S/N	S
4	Relazione cartografica relativa alla definizione ed applicazione sul contesto provinciale degli indicatori regionali per l'individuazione delle aree i	S/N	S

**3F008 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO --
Mitigazione del rischio idraulico e miglioramento delle acque superficiali dei territori del medio e alto
mantovano in sinistra Mincio**

anno prog 2015

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Il progetto parte dalle sollecitazioni avanzate da numerosi Comuni del Medio e Alto mantovano i quali, negli ultimi anni, sono stati colpiti da numerosi rilevanti eventi meteorologici avversi, con precipitazioni intense che hanno determinato eccezionali onde di piena con tracimazione delle acque in numerosi tratti di canali della zona.

Contestualmente, in questa porzione di territorio da alcuni anni si registrano numerose segnalazioni di cittadini singoli ed associati che lamentano una drastica e generale riduzione delle vegetazione acquatica presente nei canali che lo solcano, ed evidenziano la diffusa e crescente presenza di acque torbide e la riduzione della fauna ittica, come peraltro confermato nell'ambito del "Progetto pilota MA.GO. - Miglioramento della qualità delle acque del bacino dei canali Seriola Marchionale e Goldone", predisposto tra il 2013 ed il 2014 da Provincia di Mantova, ARPA Lombardia, Consorzio Garda Chiese, ASL.

Il progetto si propone di addivenire alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra Provincia, Amministrazioni Comunali di Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto Sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Castellucchio, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Guidizzolo, Marcaria, Mariana Mantovana, Medole, Monzambano, Piubega, Ponti sul Mincio, Redonesco, Rodigo, Solferino, Volta Mantovana, Regione Lombardia – S.TER. Mantova, A.R.P.A., A.I.Po, Parco del Mincio, Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Mantova, Consorzio del Mincio, Consorzio di Bonifica Garda Chiese, e gestori locali del servizio idrico integrato, con le seguenti finalità:

- Sostenere nelle sedi deputate, nei tempi e nei modi concordati, gli interventi per ridurre il rischio idraulico indotto da eventi meteorici avversi che interessino i canali che solcano territori dei Comuni sottoscrittori
- Promuovere una gestione coordinata del reticolo minore
- Pervenire al miglioramento della qualità delle acque superficiali dei canali che solcano il territorio
- Favorire la responsabilizzazione della cittadinanza sul tema della qualità delle acque e del rischio idraulico
- Promuovere l'adozione da parte dei gestori dei servizi idrici integrati del territorio di impianti e tecniche idonee a ridurre il carico inquinante sversato da rispettivi impianti di trattamento e dagli scaricatori di piena al servizio delle pubbliche fognature
- Perseguire, nell'ambito delle attività pianificatorie di rispettiva competenza, l'attuazione del principio di invarianza idraulica, ponendo attenzione al tema del consumo di suolo agricolo

- Interfacciarsi ed integrarsi con l'eventuale processo di redazione ed attuazione del Contratto di Fiume Mincio.

A tal fine, si prevede la nomina di una Segreteria Tecnica che farà da supporto operativo al Tavolo Istituzionale, formato dai soggetti sottoscrittori del protocollo; la Provincia di Mantova avrà il compito di coordinare i lavori della Segreteria Tecnica.

condizioni:

fasi:

- 1 Istituzione del Tavolo Istituzionale e del Tavolo tecnico

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X									
data effettiva												

2 Incontri del Tavolo Istituzionale e del Tavolo tecnico

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 Predisposizione del Protocollo d'intesa

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

4 Stipula del Protocollo d'intesa

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Sottoscrizione Protocollo d'intesa

u.m. previsto

S/N S

3F009 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO -- Accordo operativo verso il contratto di fiume Mincio anno prog 2015

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Il progetto mira ad assicurare la partecipazione dell'Ente all'iniziativa "Verso il Contratto di Fiume Mincio" promossa dal Parco del Mincio, in sinergia con Regione Lombardia.

L'iniziativa coinvolge tra gli altri, oltre al Parco del Mincio, le Province di Mantova, Brescia, Verona, i Comuni del bacino del Mincio, l'Autorità di bacino del Po, A.I.Po, gli Uffici d'Ambito interessati.

Con l'adesione i soggetti sottoscrittori istituiscono un Tavolo Istituzionale che si impegna a giungere alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Mincio che, in particolare, consentirà di:

- costruire uno scenario strategico condiviso di sviluppo durevole e sostenibile del territorio coniugando recupero di identità, sicurezza e qualità ambientale;
- costruire un sistema informativo territoriale di politiche, programmi e progetti idonei a contribuire all'implementazione dello scenario strategico;
- individuare ruoli e tempi di azione precisi per attori pubblici, privati e associativi che siano in grado di dare un contributo concreto alla valorizzazione dei caratteri identitari, alla difesa del territorio e al miglioramento dell'ambiente al fine del miglioramento della qualità delle acque;
- dare concreta attuazione ad un sistema di interventi integrati di riqualificazione insediativa del bacino finalizzati al miglioramento della qualità delle acque anche per una loro fruizione;
- realizzare un adeguato piano di sensibilizzazione sul tema delle acque, della loro qualità e della loro gestione, incentrato su azioni di comunicazione, formazione ed educazione.

La Provincia parteciperà con propri rappresentanti ai lavori della Segreteria Tecnica; il Parco del Mincio svolgerà il ruolo di "Coordinatore" della Segreteria Tecnica in sinergia con la Sede Territoriale Regionale di Mantova (STER).

condizioni:

fasi:

1 Adesione all'iniziativa "Verso il Contratto di Fiume Mincio"

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X									
data effettiva												

2 Incontri della Segreteria tecnica

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 Predisposizione del Contratto di Fiume Mincio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Adesione all'iniziativa "Verso il Contratto di Fiume Mincio"
- 2 Incontri della Segreteria tecnica
- 3 Predisposizione del Contratto di Fiume Mincio

u.m. previsto

- S/N S
- n. 4
- S/N S

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Ai fini del miglioramento della qualità dell'acqua dei Laghi di Mantova, appare strategico perseguire l'obiettivo di aumentare le portate in transito nelle Valli e nel Lago Superiore, incentivando il più possibile l'adozione di manovre da parte di A.I.PO tese ad aumentare la portata immessa dal Mincio nelle Valli e sollecitando il Consorzio Territori del Mincio ad utilizzare i sifoni sottopassanti il Canale Diversivo, al fine di consentire all'acqua dei canali posti in sponda sinistra di raggiungere il Fiume.

In tale prospettiva, il progetto si propone di addivenire ad un accordo con A.I.PO, Consorzio Territori del Mincio, Consorzio Garda Chiese, Parco del Mincio, Comuni di Mantova, Curtatone, Rodigo, Porto Mantovano, ARPA, ASL, Regione S.Ter. al fine di verificare la fattibilità di una modifica della regolazione delle portate immesse nelle Valli e nel Lago Superiore, stimare gli effetti delle nuove regolazioni sulla qualità delle acque e dare avvio ad una sperimentazione del nuovo assetto, prevedendo un adeguato monitoraggio in campo degli effetti sulla qualità.

A tal fine, si perseguirà il coinvolgimento, a costo zero, delle Università degli Studi di Pavia e di Parma, affinché, nell'ambito delle proprie disponibilità, forniscano la loro collaborazione alla pianificazione e allo svolgimento delle attività di analisi e di monitoraggio.

Verrà predisposto uno specifico Protocollo d'intesa tra i soggetti partecipanti nel quale verranno definiti compiti, tempi e ruoli.

La Provincia opererà quale partner coordinatore delle attività, mediante l'istituzione di un Tavolo istituzionale e di uno specifico tavolo tecnico.

Al termine della sperimentazione, si predisporrà un report conclusivo indicante i risultati conseguiti e le proposte di azioni future.

condizioni:

fasi:

1 Istituzione del Tavolo Istituzionale e del Tavolo tecnico

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X											
data effettiva												

2 Predisposizione del Protocollo d'intesa

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X							
data effettiva												

3 Svolgimento della sperimentazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X			
data effettiva												

4 Predisposizione report conclusivo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Sottoscrizione Protocollo d'intesa
- 2 Svolgimento della sperimentazione
- 3 Predisposizione report conclusivo

u.m. previsto

S/N S

S/N S

S/N S

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Obiettivo generale del progetto: potenziamento dei corridoi ecologici mediante la riqualificazione di aree di elevato valore naturalistico importanti per il mantenimento della biodiversità nei comuni di Castiglione delle Stiviere, Casalmoro, Pomponesco e Ostiglia.

L'importo del progetto è di € 193.315, di cui 100.000 a carico della Fondazione Cariplo, 13.630,00 a carico della Provincia, 10.000,00 a carico del Consorzio Forestale Padano, il rimanente ripartito tra i partecipanti e 31.185,00 quali spese del personale messo a disposizione da parte degli enti.

La Provincia di Mantova ha promosso il progetto e, con deliberazione di Giunta n.61 del 31/05/2013, approvato l'Accordo di partenariato con i Comuni di Castiglione delle Stiviere, gestore del Parco locale di interesse sovracomunale omonimo, Casalmoro, gestore del Parco locale di interesse sovracomunale "Del Moro", Ostiglia, capofila dei comuni gestori del Parco locale di interesse sovracomunale "Golene del Po" e Pomponesco, gestore della Riserva Naturale SIC/ZPS "Garzaia di Pomponesco" e con il Consorzio Forestale Padano, che partecipa con il ruolo di cofinanziatore, finalizzato al progetto denominato "Dalla nebbia agli irti colli: moltiplicare la biodiversità" nell'ambito del Bando 2013 Fondazione Cariplo – Piano di azione: promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale – Realizzare la connessione Ecologica.

Tale accordo prevede che la Provincia eroghi al Comune di Castiglione delle Stiviere, individuato come capofila, un contributo di € 13.630,00, e metta a disposizione le strutture tecniche e il personale dipendente appartenente al Servizio VIA - VAS per le attività del progetto; tali prestazioni sono quantificate in euro 15.000,00 e verranno svolte da personale strutturato dell'ente nel biennio di durata del progetto 2014-2015.

Oltre a quanto sopra la Provincia garantisce il supporto tecnico-amministrativo nella fase di presentazione del progetto e nelle successive di attuazione, stante l'esperienza nella conduzione di progetti analoghi e le funzioni delegate dalla regione in materia di PLIS, e svolge le azioni di comunicazione e divulgazione dei risultati con un'azione specifica (Piano della comunicazione).

Obiettivi specifici:

Migliorare le caratteristiche strutturali complessive dei corridoi ecologici di I livello della rete ecologica regionale (RER) nella Provincia di Mantova, in aree proprietà pubblica o demaniali in concessione ai comuni, agendo a scala locale in 5 siti di rilevante interesse naturalistico. I lavori consistono in:

- riqualificazione zone umide e prati aridi a Castiglione;
- riqualificazione sponde fluviali del Chiese a Casalmoro;
- riapertura della lanca nella Riserva Naturale Garzaia di Pomponesco;
- miglioramento forestale boschi di salice in golena di Po a Ostiglia;

E' previsto il monitoraggio ante e post opera sulle più significative componenti biotiche.

Il progetto, che si sviluppa con forte accento sulla collaborazione ai Comuni gestori dei Parchi locali e sulla partecipazione del pubblico, è coerente con il programma di mandato dell'Amministrazione con particolare riferimento al tema:

- Tutela del territorio, Parchi, Tutela e valorizzazione della biodiversità, quale elemento cardine delle strategie di sviluppo e della rete ecologica.

condizioni: collaborazione attivata con il Comune gestore del PLIS, individuato come capofila del progetto (Castiglione delle Stiviere) e con i Comuni gestori del PLIS del Moro (Casalmoro), del PLIS Golene del Po (Ostiglia) e della Riserva Naturale SIC/ZPS "Garzaia di Pomponesco" (Pomponesco)

fasi:

- 1 Attività di comunicazione

2 Sopraluoghi dei lavori in corso

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 Redazione e approvazione report finale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X	X		
data effettiva												

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Report finale

u.m. previsto

S/N S

3H006 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- PROTEZIONE CIVILE -- Sviluppo partenariato e candidatura a bandi comunitari nell'ambito del programma HORIZON 2020 per lo sviluppo di un sistema di early warning system (EWS) per la prevenzione dei rischi connessi ad eventi sismici nel territorio mantovano

anno prog 2015

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Il progetto mira a sviluppare un partenariato con partner europei finalizzato a presentare una candidatura ai bandi comunitari che saranno pubblicati nell'ambito del programma HORIZON 2020 (Call DRS 10 2015- Disaster Resilience & Climate Change topic 2: Natural Hazards) per lo sviluppo di un sistema di Early Warning System (EWS) per la prevenzione dei rischi connessi ad eventi sismici nel territorio mantovano.

Nello specifico, l'obiettivo della candidatura è quello di sviluppare un progetto che consenta di verificare in via sperimentale la possibilità di "anticipare" l'onda sismica da parte di soggetti (target) potenzialmente interessati (popolazione, insediamenti industriali, infrastrutture strategiche, ecc....).

Alla luce anche delle esperienze italiane sul tema, si ritiene di notevole interesse verificare la fattibilità dello sviluppo di sistemi EWS a presidio dei territori della provincia di Mantova.

Nello specifico, si propone di valutare la fattibilità di un sistema EWS che preveda:

-la collocazione di strumenti di rilevazione sismica in corrispondenza delle zone sismogenetiche prossime al territorio mantovano ubicate all'esterno del territorio provinciale;

-la definizione di specifici sistemi per l'acquisizione dei dati, e per la conseguente trasmissione dei messaggi di allerta; a tal fine, dovranno essere definite precise soglie che determinino l'invio delle allerte, e dovranno parallelamente essere individuati idonei sistemi di trasmissione delle allerte stesse (SMS, ecc.) tramite operatori di comunicazione;

-l'individuazione del "gestore" sia del sistema di acquisizione dati (ad esempio: INGV) sia del sistema di trasmissione degli avvisi di allerta (da valutare).

Si procederà a verificare la disponibilità alla partecipazione, a livello italiano, di Regione Lombardia (Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione), del CNR, nelle sue articolazioni specialistiche impegnate su questo filone di ricerca (INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Sezione di Milano; Fondazione EUCENTRE - Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica di Pavia), dell'ENEA (l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), e di eventuali altri soggetti qualificati che dovessero essere individuati.

Inoltre, si ricercherà la collaborazione di partner esteri, a partire dai contatti già avuti con soggetti austriaci e tedeschi.

In caso di esito favorevole, si procederà alla costituzione di una partnership in vista dell'uscita dei bandi di cui alla programmazione comunitaria denominata Horizon 2020 e alla redazione dei documenti necessari per la partecipazione al bando di interesse.

condizioni:

fasi:

1 Sviluppo partenariato e redazione documenti per la partecipazione al bando

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

data realizzazione : 31/12/2017

descrizione progetto:

il progetto "studio per il miglioramento degli standard e delle interconnessioni dei sistemi nazionali di RIS" è parte di un più ampio progetto di sviluppo del sistema idroviario del Nord Italia. L'obiettivo principale del progetto RIS è di migliorare le condizioni della navigazione sul fiume Po e sui canali (adattando gli standard di alcune componenti), migliorare la sicurezza della navigazione e la condivisione dei dati tra tutte le istituzioni coinvolte (regioni, Province, Agenzie, Protezione civile ecc).

Il progetto è la continuazione del progetto concluso "RIS", e l'obiettivo è arrivare alla piena operatività complementando la funzionalità dei prototipi esistenti e già in funzione e allo stesso tempo sviluppando nuove tecnologie per migliorare la navigazione e incrementare i flussi di natanti.

Il progetto si compone di cinque principali attività (Pacchetti di lavoro): 1) gestione e comunicazione; 2) upgrade dei sistemi ECDS e NTS; 3)

miglioramento della sicurezza nella navigazione nel sistema idroviario; 4) integrazione fluvio-marittima; 5) test per la integrazione fluvio-marittima.

La Provincia di Mantova è impegnata in particolare nelle attività di Gestione e comunicazione, miglioramento della sicurezza nella navigazione interna e nella integrazione della navigazione interna e marittima.

Il partenariato è composta da:

Sistemi territoriali spa – capofila

AIPO – agenzia interregionale per il fiume Po

Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

Provincia di Mantova

Agenzia Speciale per il porto di Chioggia

condizioni:

fasi:

1 Attività gestionale e amministrativa

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
data effettiva												

2 sviluppo del sistema mobile RIVUs

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

3 armonizzazione sistema AIS per le autorità

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Meeting di progetto

u.m. previsto

S/N S

2 Preparazione documenti progettuali e contratti

S/N S

3 Raccolta dati per sistema rivus

S/N S

4 Raccolta dati per AIS

S/N S

4A021 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione nuovo capannone in calcestruzzo per la logistica al Porto di Valdaro (MN).RUP Giancarlo Leoni.

anno prog 2009

data realizzazione : 30/10/2016

descrizione progetto:

Trattasi di struttura prefabbricata in calcestruzzo armato necessaria per lo stoccaggio delle granaglie da realizzare in adiacenza al capannone granaglie di recente costruzione all'interno del polo cerealicolo del porto di Mantova - Valdaro.
Il Finanziamento che era stato previsto fin dal 2009, ha subito importanti ridimensionamenti. Lo stesso capannone é stato riprogettato alla luce del nuovo finanziamento.

L'opera sarà realizzata mediante finanziamento regionale come da convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova: Capannoni per logistica al porto di Valdaro, come previsto dalla DGR 20/04/2011 n. IX/1585, sottoscritta il 23/06/2011. E' stato approvato nel novembre 2013 il progetto definitivo sotto il profilo tecnico economico e finanziario. Si procederà con gara su progetto esecutivo secondo la procedura dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

condizioni:

fasi:

4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		30/09/2015	
5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		01/12/2015	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	70113	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CAPANNONE IN CALCESTRUZZO PER LA LOGISTICA AL PORTO DI VALDARO	1.169.500,00	0,00	85	0	00043

Totale su progetto 1.169.500,00

**4A025 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E
DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Lavori di ristrutturazione con ampliamento
palazzina uffici pesa stadera nel Porto di Mnatova Valdaro. RUP Flavia Ferrari.**

anno prog 2012

data realizzazione : 31/03/2016

descrizione progetto:

Ristrutturazione con sopraelevazione della palazzina servizi pesa stadera e per servizi logistici, sita nel Porto di Valdaro MN. L'intervento consentirà di raddoppiare la superficie utile destinata a tali servizi. L'ampliamento degli uffici presso la palazzina della pesa in porto costituiscono i vani servizi complementari ai costruendi capannoni e alle ripetute richieste da parte di Istituzioni e servizi quali, Dogana, Guardia di Finanza, Uffici Igiene e profilassi oltre che richiesti dalla Polizia stradale. Tali servizi obbligatori per le attività portuali chiedono piccoli uffici per l'espletamento in porto di funzioni loro attribuite.

L'opera trova copertura finanziaria attingendo a due fonti di finanziamento:

- La prima attraverso il finanziamento Regionale come da convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova sottoscritta per la realizzazione dei Capannoni adibiti a logistica al porto di Valdaro e come previsto dalla DGR 20/04/2011 n. IX/1585, sottoscritta il 23/06/2011 per Euro 348.500,00;
- La seconda attingendo ai risparmi delle opere di urbanizzazione per Euro 100.000,00 con i fondi della DGR VII/5707 del 23/10/2007 "Sviluppo e potenziamento del Sistema Idroviario Padano Veneto: determinazione in merito all'aggiornamento della programmazione degli interventi finanziati (LL. 380/90, 413/98, e 350/03) cui è seguita la determinazione n.1117 del 20/05/2008 del Settore Pianificazione Territoriale Programmazione e Assetto del Territorio della Provincia di Mantova che ha approvato la convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova per la progettazione e realizzazione di urbanizzazioni I° e II° lotto del porto di Mantova.

Sono in corso, di intesa con Regione Lombardia, indagini per l'individuazione di immobili esistenti da ristrutturare e adibire a sede degli uffici del porto, in quanto l'attuale mercato immobiliare permette sostanziali economie favorevoli e convenienti all'investimento. Per questo motivo si rimanda alla conclusione di tale indagine la predisposizione delle fasi di sviluppo del progetto.

condizioni:

**4A027 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E
DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione della conca di Valdaro
primo/secondo stralcio. RUP Giancarlo Leoni.**

anno prog 2009

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

La conca di navigazione di Valdaro in fase di costruzione, è localizzata sulla riva sinistra della varice fluviale denominata Vallazza, ultima propaggine de laghi di Mantova, a valle della quale il Mincio riprende il suo carattere di fiume. Serve a superare il dislivello fra quota del Mincio (14,50 s.m.m) e l'idrovia Fissero Tartaro.(12,50 s.m.m) 2 m circa mediamente. La conca è scavata all'estremità di un lembo di terra emersa che divide la darsena dello stabilimento Versalis dal corso principale del fiume Mincio Superate le criticità idrauliche e ambientali, abbiamo sottoscritto con AIPO in data 29_04_2011 la convenzione per il secondo stralcio. Tanto permetterà alla stazione appaltante di procedere con la redazione del progetto di costruzione della conca di Valdaro secondo stralcio che renderà l'opera funzionale non appena il Ministero dell'Ambiente avrà consentito di procedere sulla scorta del progetto di bonifica contestuale al II stralcio che l'Amministrazione Provinciale ha già inoltrato al Superiore Istituto. I lavori sono in fase di ultimazione, come da cronoprogramma E' stata approvata la variante dei lavori di completamento. E' stato approvato il progetto definitivo sotto il profilo tecnico ai fini dell'indizione della conferenza di servizi per il II stralcio. Siamo in attesa del parere del Ministero dell'Ambiente.

condizioni:

fasi:

4 espletamento gara d'appalto

termine previsto termine realizzato

30/05/2015

**4A042 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E
DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- "Lavori di completamento banchine verticali e
piazzi nel 3° lotto del porto di Mantova".RUP: arch. Gabriele Negrini**

anno prog 2014

data realizzazione : 30/04/2016

descrizione progetto:

Realizzazione delle banchine portuali verticali sul fronte est e sud del bacino di stabilizzazione della superficie del fondo bacino est creazione di aree a piazzale. Integrazione dell'area portuale alla rete logistica europea mediante realizzazione di ulteriori metri lineari di banchine verticali oltre ad ulteriori piazzali per la logistica. Il progetto comprende un prolungamento della banchina verticale per m. 70,00, pavimentazione di fondo per mq. 1200,00, piazzali per la logistica mq. 12.500,00 e linea di prima pioggia.

La copertura finanziaria avverrà mediante finanziamento regionale DGR n. IX/1585 del 20/04/2011 (LL. 380/90, 413/98 e 350/03) " Sviluppo e potenziamento del sistema idroviario padano veneto", perfezionata con convenzione di finanziamento tra Regione Lombardia e Provincia di mantova Prot. n. 15425 del 18/07/2011. Il finanziamento è di complessivi euro 1.720.000,00, di cui 688.000,00 utilizzati per i lavori di verticalizzazione del terzo lotto primo stralcio ed euro 1.032.000,00 per i lavori di completamento.

condizioni:

fasi:

2	approvazione progetto definitivo	termine previsto	termine realizzato
		15/07/2015	
3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		30/07/2015	
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		31/08/2015	
5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		15/09/2015	
6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2015	

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Il progetto UE Napa Studies (nell'ambito delle reti TEN – T) è finalizzato a sviluppare o migliorare le connessioni multimodali tra i porti marittimi del nord Adriatico e le aree portuali e retro-portuali interne, integrando il trasporto marittimo col sistema di trasporto terrestre (in particolare ferroviario e fluviale). I partner del progetto sono: Autorità portuale di Rijeka (coordinatore), azienda di trasporto ferroviario della Croazia, Porto di Koper, istituto di trasporto ferroviario della Slovenia, Autorità portuale di Trieste, Autorità portuale di Venezia, Sistemi territoriali spa (Porto Levante), Azienda Speciale per il Porto di Chioggia, Provincia di Mantova, Università degli Studi di Trieste, CEI - Central European Initiative, Ministero infrastrutture e trasporti italiano. Il progetto ha durata biennale (dal 1/1/2014 al 31/12/2015).

condizioni:

fasi:

1 Gestione delle attività amministrative

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

2 progetto preliminare e definitivo del Sistema Portuale Mantovano

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 collaborazione layout terminal container Porto di Mantova in relazione alla piattaforma offshore Porto di Venezia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 progetto preliminare e definitivo per la piattaforma del retroporto del Porto di Mantova

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

5 attività di comunicazione e disseminazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X	X	X	X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	27398	Servizi di progettazione e servizi di informazione e comunicazione per la realizzazione del progetto NAPA STUDIES	60.000,00	0,00	85	0	00024

Totale su progetto 60.000,00

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	Partecipazione meeting di progetto	S/N	S
2	Progetto preliminare e definitivo SPM	S/N	S
3	Layout terminal container Porto di Mantova	S/N	S
4	Progetto preliminare e definitivo piattaforma retroportuale Porto di Mantova	S/N	S
5	Comunicazione e informazione	S/N	S

**7A025 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA --
Introduzione di procedure informatizzate per la gestione del procedimento di rilascio di provvedimenti autorizzativi in materia ambientale. Escavazione pozzi.**

anno prog 2013

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Nel corso del 2014 è stata completata la messa a punto del portale per la gestione informatizzata del procedimento di autorizzazione all'escavazione pozzi, a partire dall'inserimento da parte dell'utente della domanda su portale dedicato (front office) fino all'emanazione del provvedimento finale, passando per la gestione informatizzata della procedura (back office).

Il presente progetto si propone di monitorare il graduale utilizzo del portale testandone l'efficacia e valutando la necessità di eventuali correttivi, sia considerando il punto di vista dell'utente sia accompagnandone l'impiego da parte dei funzionari competenti all'istruttoria, fino alla sua piena entrata a regime.

Al fine di consentire all'utenza di prendere dimestichezza con lo strumento ed evitare che eventuali bachi del programma impediscano all'utente di presentare l'istanza, si prevede di lasciare in un primo periodo (indicativamente, fino a settembre) la possibilità all'utente di presentare la domanda di autorizzazione all'escavazione pozzo sia mediante il portale, sia, in caso di difficoltà, secondo le modalità ordinarie (via PEC o mediante consegna della documentazione presso l'URP dell'Ente); successivamente, salvo problematiche che dovessero insorgere nell'utilizzo dell'applicativo, verrà ammessa la sola presentazione dell'istanza tramite portale.

condizioni:

fasì:

1 SPERIMENTAZIONE DEL PORTALE

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X				
data effettiva												

2 ENTRATA A REGIME

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 DOMANDE PERVENUTE TRATTATE COL PORTALE RISPETTO AL TOTALE DELLE DOMANDE PERVENUTE
(NELLA FASE DI SPERIMENTAZIONE)

u.m. previsto

% 50

2	DOMANDE PERVENUTE TRATTATE COL PORTALE RISPETTO AL TOTALE DELLE DOMANDE PERVENUTE (NELLA FASE A REGIME)	%	100
---	--	---	-----

SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITÀ E TRASPORTI, NAVIGAZIONE

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

3E002 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- PROMOZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE,
REGOLAZIONE DEL TRASPORTO PRIVATO -- Costituzione Agenzia per il trasporto pubblico locale di Cremona e
Mantova

Attività Ordinaria

3010 ATTIVITA' PRODUTTIVE

Linee funzionali:

1) Interventi volti al sostegno e allo sviluppo di imprese, distretti e metadistretti industriali, centri servizi, associazioni di categoria locali dell'industria, dell'artigianato e commercio, cooperative sociali di nuova costituzione ed enti diversi;2) Funzioni d'indirizzo e programmazione in materia di commercio (Piano provinciale del Commercio);3) Espressione parere su istanze di autorizzazione, soprattutto per aperture e trasferimenti della grande distribuzione organizzata (GDO);4) Attività d'informazione alle imprese e a soggetti diversi sulle opportunità di finanziamento;5) Gestione, attuazione e monitoraggio Piano Attività Produttive della provincia di Mantova;6) Coordinamento e supporto per lo sportello unico per le attività produttive dei Comuni;7) Autorizzazioni per produzioni mangimi semplici, composti e completi e complementari (legge 281/63 e s.m.);8) Albo regionale delle cooperative sociali;9) Erogazione dei buoni formativi a favore di persone o imprese da utilizzare presso enti o strutture acreditate;10) Vigilanza sul rispetto dei trattamenti previsti dai contratti nazionali di lavoro nelle cooperative sociali che gestiscono servizi per conto degli enti locali;11) Sportello Tutela del Consumatore.

Attività centro di costo

- 1) Attività di sostegno e promozione del sistema economico con il coinvolgimento degli attori locali pubblici e privati. Definizione concertata con le associazioni di categoria e la Camera di Commercio di interventi e progetti condivisi su innovazione e internazionalizzazione.
- 2) Espressione pareri relativi ad aspetti di programmazione commerciale di pianificazione comunale (PGT, varianti a PGT, Piani Attuativi). Aggiornamento dati relativi alla rete distributiva commerciale provinciale.
- 3),7) Espressione pareri su istanze di autorizzazione commerciale, soprattutto per aperture e trasferimenti della GDO con relativa attivazione fondo di perequazione provinciale.
- 4) Informative scritte sulle opportunità di finanziamento (locali e regionali) del comparto industria, artigianato, commercio e fiere e cooperazione ai potenziali beneficiari pubblici e/o privati.
- 5) Accordi finalizzati a creare una rete fieristica provinciale attraverso l'integrazione delle iniziative fieristiche locali e dei poli fieristici presenti sul territorio. Accordi finalizzati a sviluppare sinergie tra settore primario, agroindustriale e dei servizi, soprattutto con la GDO.
- 6) Organizzazione moduli formativi per gli operatori Sportelli Unici Attività Produttive dei comuni mantovani. Partecipazione a GTS – Gruppo Territoriale Semplificatori
- 8),9),10) Iscrizioni, mantenimenti, cancellazioni cooperative sociali all'Albo regionale delle cooperative sociali - sezione provinciale di Mantova. Coordinamento provinciale imprese cooperative.
- 11) Coordinamento associazioni consumatori mantovane e attuazione progetti strategici per i consumatori attraverso Sportello Tutela del Consumatore.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
41570	U	Contributo a fondo perduto al Comune di Gonzaga per i pagamenti della rata sul mutuo per la Fiera Millenaria di Gonzaga	10.000,00	0,00		42	1711	

4050 TRASPORTI, NAVIGAZIONE E INTERMODALITA'

Linee funzionali:

- 1) Pianificazione integrata della mobilità (Programma regionale della mobilità e dei trasporti, Programma di bacino del trasporto pubblico locale, Piano per la navigazione turistica, contenuti trasportistici del PTCP, programmazione di iniziative per la mobilità sostenibile).
- 2) Programmazione e progettazione dei nodi intermodali/logistici provinciali.
- 3) Funzioni amministrative conferite con L.R. n.6/2012 dalla Regione Lombardia alle Province in materia di Trasporto Pubblico Locale (TPL).
- 4) Funzioni amministrative trasferite dal Ministero Infrastrutture e Trasporti con l'art.105 del D.Lgs. n.112/1998, nonché quelle conferite alle Province dal Codice della Strada o da altre norme specifiche, in materia di esercizio delle attività di autotrasporto merci e persone, autoscuole, studi di consulenza automobilistica, centri di revisione degli autoveicoli.
- 5) Funzioni di ispettorato di porto conferite con L.R. n.6/2012 dalla Regione Lombardia alle Province.
- 6) Promozione e valorizzazione delle infrastrutture idroviarie e della navigazione fluviale.
- 7) Promozione e sviluppo del trasporto multimodale e della logistica delle merci.

Attività centro di costo

- 1) Attività pianificatoria intersettoriale relativa agli strumenti elencati, consistente nella elaborazione e gestione dei piani di competenza del centro di costo, nel concorso alla redazione di altri piani per i contenuti di carattere trasportistico, nonché nello sviluppo di iniziative riguardanti il mobility management aziendale, il Servizio Ferroviario Regionale, la partecipazione provinciale in enti o aziende operanti nel campo dei trasporti.
- 2),6),7) Programmazione di interventi relativi alle infrastrutture per il trasporto e la logistica (ferrovie, idrovie, centri logistici intermodali) previsti dagli strumenti di pianificazione dell'Ente o sovraordinati, consistente in coordinamento tecnico-amministrativo e interistituzionale a livello locale, consulenza urbanistica e progettuale a soggetti interessati, partecipazione a comitati e gruppi tecnici di lavoro ed a specifici progetti cofinanziati dall'Unione Europea, eventuale concorso al finanziamento delle opere.
- 3) Programmazione, affidamento e regolazione del trasporto pubblico locale di linea e non di linea, con specifico riferimento ai servizi interurbani, al relativo sistema tariffario, al parco veicolare ed agli impianti fissi (percorsi e fermate).
- 4) Attività autorizzatorie e di vigilanza sull'esercizio delle attività; svolgimento degli esami e di tutta l'attività istruttoria connessa al rilascio degli attestati per il riconoscimento dell'idoneità professionale degli operatori.
- 5) Attività autorizzatorie e di vigilanza sulle scuole nautiche, sulle manifestazioni nautiche in acque interne navigabili, sui servizi in conto terzi e in conto proprio per il trasporto, il rimorchio o il traino di merci; tenuta dei registri navali per le unità di navigazione interna; rilascio delle licenze di navigazione e dei relativi certificati di navigabilità.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
27380	U	F. Apollonio & C. s.p.a.: affidamento del servizio di riproduzione tipografica contrassegni adesivi per autobus adibiti a noleggio con conducente	750,00	0,00		84	1524	
27380	U	Gettoni di presenza a membri esterni commissioni di esame in materia di trasporti	2.000,00	0,00		84	1568	
27390	U	PTmatic s.r.l.: affidamento servizio manutenzione e assistenza toilette automatizzata presso autostazione Borgochiesanuova	4.600,00	0,00	0002556	84	1465	
27390	U	APAM Esercizio s.p.a.: corrispettivi contratto di servizio TPL	84.050,00	0,00	0002556	84	1529	

27390	U	IRS Istituto per la Ricerca Sociale (Milano): affidamento del servizio di rilevazione della qualita' percepita dagli utenti dei servizi interurbani di trasporto pubblico della provincia di Mantova - anno 2015	21.350,00	0,00	0002556	84	1538
27392	U	APAM Esercizio s.p.a.: IVA 10% su corrispettivi contratto di servizio TPL e quota Fondo nazionale TPL	841.902,23	0,00		84	1914
27394	U	APAM Esercizio s.p.a.: quota Fondo nazionale TPL (ex accisa sul gasolio)	1.175.458,82	0,00	0002276	84	1529
27395	U	APAM Esercizio s.p.a.: corrispettivi contratto di servizio TPL	6.461.097,77	0,00	0002276	84	1529
27510	U	Comune San Benedetto Po: quota annuale contributo provinciale a fondo perduto per realizzazione banchina fluviale	43.203,02	0,00		85	6041
27520	U	Regione Lombardia: trasferimento 50% quote annue iscrizione elenco telematico regionale imprese esercenti attività trasporto viaggiatori mediante noleggio autobus con conducente	750,00	0,00		84	1719
27524	U	APAM Esercizio s.p.a.: contributi statale e regionale per rinnovo CCNL Autoferrotranvieri	1.172.467,76	0,00	0002276	84	1719
70750	U	APAM Esercizio s.p.a.: trasferimento contributi statale e regionale per rinnovo parco autobus	432.800,00	0,00	0004334	84	6041

progetti:

**3E002 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- PROMOZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, anno prog 2012
REGOLAZIONE DEL TRASPORTO PRIVATO -- Costituzione Agenzia per il trasporto pubblico locale di
Cremona e Mantova**

data realizzazione : 31/12/2017

descrizione progetto:

La L.R. n.6/2012 "Disciplina del settore dei trasporti" (art.7) stabilisce che il territorio della Regione è suddiviso, ai sensi dell'art.3bis, c.1, del D.L. n.138/2011 ("Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito, con modificazioni, dalla L. n.148/2011), in sette bacini territoriali ottimali ed omogenei, corrispondenti ai confini amministrativi delle seguenti province:

- a) Bergamo;
- b) Brescia;
- c) Como, Lecco, e Varese;
- d) Cremona e Mantova;
- e) Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza e Lodi
- f) Pavia;
- g) Sondrio.

In ciascuno di tali bacini territoriali è istituita una agenzia per il trasporto pubblico locale, quale strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale; l'agenzia è costituita con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali messe a disposizione dagli enti partecipanti e con oneri a carico del sistema. Queste disposizioni sono attuate nell'ambito delle risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali previste a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico del sistema.

Con decreto n. 194 della direzione generale Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia del 22 luglio scorso, è stata costituita l'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova.

L'agenzia è un ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti locali in materia di trasporto pubblico locale; nel bacino di Cremona e Mantova tali enti locali sono inizialmente quelli sotto elencati con le rispettive quote di partecipazione:

Comune di Cremona 13,0%
Comune di Mantova 15,5%
Provincia di Cremona 30,5%
Provincia di Mantova 28,0%
Regione Lombardia 13,0%

Sono organi dell'agenzia:

- a) l'assemblea, i cui componenti svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito e senza alcun rimborso delle spese;
- b) il consiglio di amministrazione, composto da cinque consiglieri che svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese;

- c) il presidente, scelto tra i componenti del consiglio di amministrazione;
- d) il direttore, nominato dall'agenzia fra gli iscritti ad apposito elenco tenuto a cura della Regione, al quale compete la responsabilità gestionale;
- e) l'organo di revisione.

Gli organi fondamentali durano in carica al massimo tre anni e i relativi componenti non possono essere nominati per più di due mandati consecutivi.

L'organizzazione e il funzionamento dell'agenzia sono definiti dallo statuto e dai regolamenti. In particolare lo statuto disciplina le modalità di nomina e di revoca dei membri del consiglio di amministrazione e del presidente, nonché, al fine di garantire il rispetto degli indirizzi politici e della programmazione degli enti locali, l'individuazione degli atti fondamentali dell'agenzia che dovranno essere assunti a maggioranza qualificata, in modo da consentire la più ampia forma di partecipazione e tutela dei soggetti componenti dell'agenzia, nonché l'individuazione di forme e modalità di consultazione dei singoli enti consorziati nelle decisioni di specifico interesse.

Lo schema di statuto dell'agenzia è stato definitivamente approvato dal Consiglio Provinciale di Mantova con deliberazione 18/05/2015 n.11 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie Avvisi e Concorsi, n.23 del 03/06/2015. Con la stessa deliberazione il Consiglio Provinciale ha stabilito di non avvalersi della facoltà di cui all'art.2, c.2 dello statuto, ovvero di non esercitare in forma associata, tramite l'Agenzia, funzioni ulteriori rispetto a quelle minime individuate dall'art.4, c.2 della L.R. n.6/2012.

In questa fase di star-up, i Dirigenti devono collaborare attivamente, nell'ambito delle proprie competenze, affinché il processo di costituzione e insediamento del nuovo ente sia perfezionato in tutti gli aspetti: gestionali, amministrativi, logistici e organizzativi. Ogni Responsabile di settore, sarà pertanto chiamato a dare un concreto apporto alla fase in corso di definizione e insediamento dell'Agenzia del trasporto pubblico locale di Cremona e Mantova, dal reperimento della sede all'infrastrutturazione informatica, dal supporto giuridico-amministrativo a quello contabile. In particolare è necessario, entro ottobre, addivenire ad una prima predisposizione del bilancio, condizione quest'ultima, unitamente all'apertura di un conto corrente dell'Agenzia presso la Tesoreria, che verrà considerata da Regione Lombardia come elemento di piena operatività. Se tale obiettivo verrà raggiunto entro il prossimo 16 novembre l'Agenzia otterrà una premialità di 110.000 euro.

condizioni:

fasi:

- 1 Presa d'atto del decreto presidenziale/assessorile di costituzione dell'agenzia, di competenza della Regione Lombardia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X			
data effettiva												

- 2 Predisposizione degli atti propedeutici alla convocazione della prima seduta dell'assemblea, di competenza del Presidente della Provincia di Mantova

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X	X		
data effettiva												

- 3 Collaborazione con gli altri enti partner per il supporto tecnico-amministrativo ai lavori dell'assemblea, ai fini dell'elezione e nomina degli organi dell'agenzia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X	X	X	X
data effettiva												

- 4 Supporto gestionale, amministrativo, logistico e organizzativo dei dirigenti della Provincia nella fase di avvio dell'Agenzia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

- 5 Supporto contabile: predisposizione del bilancio dell'Agenzia e apertura di un c/c presso la Tesoreria entro il 16 novembre 2015

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

	u.m.	previsto
1 avvenuta notifica del decreto	S/N	S
2 avvenuta trasmissione della nota di convocazione	S/N	S
3 sedute dell'assemblea	n.	1
4 collaborazione attiva dei dirigenti della Provincia	S/N	S
5 predisposizione del bilancio dell'Agenzia e apertura di un c/c presso la Tesoreria entro il 16 novembre 2015	S/N	S
6 ottenimento della premialità	eur	110.000

Servizi coinvolti

- A SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
 B SETTORE SISTEMI INFORMATIVI

- 03 SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
- 62 PATRIMONIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI

SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

- 4A002 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Riqualficazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Giudizzolo nei Comuni di Giudizzolo, Cavriana e Medole. RUP: Arch. GIULIO BIROLI
- 4A004 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Gronda nord di Viadana.Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio. RUP: Arch. ANTONIO COVINO
- 4A009 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Tangenziale di Roverbella: realizzazione del 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex SS 249. RUP: Arch. Giulio Biroli
- 4A014 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione di una rotatoria tra la SP 19 e la SP 15 in località Cà Piccard nei Comuni di Monzambano e Volta Mantovana:RUP Ing. ANTONIO COVINO
- 4A015 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Ex SS n° 358 " di Castelnuovo" Ponte sul Po tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno per il viadotto di accesso in sponda mantovana. RUP: Ing. ANTONIO COVINO
- 4A035 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. n° 17 e la S.P. n° 23 in comune di GOITO, in loc. "Passeggiata" - RUP: Ing. ANTONIO COVINO
- 4A036 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Ex SS 413 "Romana" Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po - RUP: Arch. Giulio Biroli
- 4A038 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di MARCARIA in loc. Campitello RUP: Ing. ANTONIO COVINO
- 4A041 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova Nord ed il comparto produttivo "Valdaro" – 1° Stralcio: lavori di completamento della Rotatoria di connessione alla S.P. n° 30 RUP: Ing. A. Covino
- 4A044 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Interventi di demolizione, ricostruzione e rinforzo di pavimentazioni e consolidamento del corpo stradale anno 2015- stralcio A

- 4A045 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Interventi di demolizione, ricostruzione e rinforzo di pavimentazioni e consolidamento del corpo stradale anno 2015- stralcioB
- 4B003 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA -- Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2015
- 4B008 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA -- Utilizzo dei proventi derivanti dalle violazioni dei limiti massimi di velocità rilevate sulla rete stradale provinciale
- 4B009 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA -- Studio di fattibilità per l'eventuale appalto del servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica stradale
- 5B002 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. Magistrale "I. d'Este" di Mantova – sistemazione pavimentazione esterna e sostituzione serramenti.R.U.P.: Ligabue A.
- 5B007 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Interventi diversi di manutenzione su edifici scolastici
- 5B013 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano: sistemazione servizi igienici.R.U.P.: Catalfamo A.
- 5B015 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano Gonzaga (MN). Interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009.R.U.P.: Catalfamo A
- 5B018 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Istituto Galileo Galilei sede di Ostiglia.Rifacimento sottoservizi e pavimentazioni aree esterne.R.U.P. Diego Ferrari
- 5B021 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Interventi locali per l'eliminazione delle carenze strutturali relative ai vincoli tra le strutture prefabbricate della scuola ITIS "E. Fermi" di Mantova 1°, 2°, 3° e 4° lotto.R.U.P.: geom. G. Comparini.
- 5B022 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Restauro e completamento degli ambienti del conservatorio di musica "L. Campiani" in via Conciliazione a Mantova – lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi. R.U.P.: geom. G. Comparini.
- 5B024 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa "Strozzi" danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012.
- 5B026 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali: Conservatorio di musica "L.Campiani" di Mantova: ultimo intervento di completamento del restauro e messa in sicurezza della facciata Ovest su via Fancelli.
- 5B027 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Lavori di restauro e recupero funzionale torretta e abbattimento barriere architettoniche nella sede del Conservatorio di musica "L.Campiani"

- 5B028 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici ex L.23/96: ISA " Giulio Romano" di Mantova. Sistemazione cortili interni e riordino generale delle facciate. RUP Anna Ligabue
- 5B029 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali:.I.S. "P.A. Strozzi" di Palidano di Gonzaga (MN). Redazione del progetto di restauro e valorizzazione del parco storico di Villa Strozzi.
- 7A020 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Interventi diversi di manutenzione su edifici non scolastici
- 7A021 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Edifici Vari: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/2008. Rifacimento pavimentazioni.
- 7B002 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI -- Attività di supporto tecnico-progettuale agli altri Enti Locali territoriali ed alle Società partecipate - Supporto ai comuni
- 7C011 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Ridefinizione dei reparti stradali e nuovo assetto organizzativo del personale esterno addetto al servizio manutenzione stradale

Attività Ordinaria

1072 ISTITUTI ISTRUZIONE SUPERIORE

Linee funzionali:

1. Interventi di manutenzione ordinaria per il mantenimento in efficienza del patrimonio immobiliare in proprietà ed in gestione(global service);
2. Progettazione e direzione lavori opere di edilizia scolastica; interventi di manutenzione straordinaria e nuova costruzione;
3. Esercizio, Gestione e Manutenzione degli impianti termici e dei dispositivi antincendio afferenti gli edifici scolastici (gestione calore).

Attività centro di costo

Gestione edifici:

- 1.a)monitoraggio condizione manutentiva immobili,
- 1.b)programmazione delle attività edilizie a breve e medio termine, e dei relativi aspetti finanziari,
- 2.a)programmazione, progettazione, appalto, direzione lavori e collaudo di opere pubbliche
- 1.c)gestione quotidiana utenza (tel., fax, e-mail, sopralluoghi),
- 1.d)gestione spese condominiali
- 1.e)gestione contenziosi
- 1.f) programmazione controlli e certificazioni di legge
- 1.g)predisposizione atti amministrativi, contrattuali, perizie tecniche
 - rapporti con altri enti (Comuni, Regione, Ministeri, etc), anche di controllo (Vigili del fuoco, ASL, ARPA, etc)
- 1.h)predisposizione convenzioni e successiva gestione
 - supporto ad altri Enti o ad altri Servizi della Provincia
 - gestione quotidiana dei contratti affidati (controllo attività, direzione lavori, contabilità)
 - ricerca finanziamenti
 - aggiornamento normativo ed adeguamento delle attività.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
20373	U	SPESE DI RISCALDAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI.	1.500.000,00	0,00		65	1413	5B007
20380	U	Manutenzione ordinaria degli edifici scolastici.	359.000,00	0,00		65	1463	5B007
20381	U	Prestazioni di servizi per manutenzione, spese di gestione, condominiali e tecniche per edifici scolastici.	30.000,00	0,00		65	1434	
20520	U	Contributo al Comune di Poggio Rusco per interventi su plessi scolastici ospitanti istituti superiori.	79.000,00	0,00		65	1718	
20530	U	Contributo al Comune di Asola per interventi su plessi scolastici ospitanti istituti superiori.	28.000,00	0,00		65	1718	
58118	U	Edifici scolastici provinciali, I.S. Strozzi, sede di Palidano di Gonzaga: lotto di interventi per il recupero dell'immobile a seguito dei terremoti del 2012, a valere sui fondi CIPE 2010.	0,00	198.204,72	0004311	05	6021	5B015

58120	U	Edifici vari: manutenzioni straordinaria per adeguamento luoghi di lavoro al d.lgs.81/2008, rifacimento pavimentazioni.	300.000,00	0,00	0004104	65	6021	7A021
58130	U	Istituto magistrale I. d'Este: sostituzione serramenti esterni.	200.000,00	0,00		05	6021	5B002
58133	U	Edifici scolastici provinciali, sede I.S. Galilei ad Ostiglia: rifacimento sottoservizi ed aree esterne.	200.000,00	0,00	0004104	05	6021	5B018
58137	U	Edifici scolastici provinciali, sede I.S. Strozzi a Palidano di Gonzaga: primo stralcio opere di restauro post sisma.	2.500.000,00	0,00	0004371	65	6021	5B024
58138	U	Edifici scolastici provinciali, sede I.S. Fermi a Mantova: opere di messa in sicurezza e miglioramento sismico.	547.350,00	0,00	0004223	05	6021	5B021
58139	U	Sede Conservatorio Campiani a Mantova: interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi.	191.047,00	0,00	0004223	05	6021	5B022
58141	U	Sede del conservatorio di musica Campiani a Mantova: restauro della facciata Ovest.	200.000,00	0,00	0004374	65	6021	5B026
58144	U	Edifici scolastici provinciali ed in gestione: interventi diversi di messa in sicurezza a fronte dello svincolo patto di cui all'art. 1, c. 467 L. 190/2014.	103.000,00	0,00		65	6021	5B007
58145	U	Edifici scolastici in gestione, sede I.S. G. Romano di Mantova: sistemazione dei cortili interni e riordino generale delle facciate.	250.000,00	0,00		65	6021	5B028

5010 MANUTENZIONE STRADE

Linee funzionali:

1. Gestione della manutenzione ordinaria del patrimonio stradale provinciale;
2. Autorizzazioni ai trasporti eccezionali;
3. Piano Provinciale Ciclabili;
4. Emissione di ordinanze per la regolazione della circolazione stradale.

Attività centro di costo

- 1.a)progettazione, direzione lavori e collaudo della manutenzione ordinaria e straordinaria del corpo stradale, dal rifacimento delle pavimentazioni la installazione di nuovi gurd-rail, ripresa frane ecc,
 - 1.b)progettazione, direzione lavori e collaudo del rifacimento segnaletica verticale ed orizzontale,
 - 1.c)attività di sflacio erba della banchine e delle scarpate con personale dipendente o con ditte private,
 - 1.d)manutenzione impianti di pubblica illuminazione,
 - 1.e) sgombero neve e trattamento antighiaccio,
 - 1.f)chiusura buche e ripresa avvallamenti di pavimentazioni bituminose.
 - 2.Autorizzazioni ai trasporti eccezionali.
 - 3.Piano Provinciale Ciclabili.
 - 4.Emissione di ordinanze e permessi, nulla osta per la regolazione della circolazione stradale.
- Servizio di reperibilità

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
28275	U	FORNITURA DI MATERIALI PER MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA E PER SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E REPERIBILITA'	140.000,00	0,00		53	1219	
28275	U	FORNITURA DI SALGEMMA USO STRADALE PER SERVIZIO NEVE 2015	20.000,00	0,00		53	1520	
28275	U	FORNITURA DI PEZZI DI RICAMBIO E DI CONSUMO PER MACCHINE OPERATRICI	15.000,00	0,00		53	1217	
28315	U	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER MANUTENZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE E PUBBLICA INCOLUMITA'STRADALE	373.743,00	0,00		53	0	
28353	U	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ROTONDE PROVINCIALI	45.260,00	0,00		53	1462	
28392	U	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL CORPO STRADALE E DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE SULLE VARIE SS.PP.	235.243,75	0,00		53	1461	
28392	U	ONERI PER INTERVENTI DI RIMOZIONE NEVE DALLE STRADE PROVINCIALI DEI 8 REPARTI STRADALI	165.000,00	0,00		53	1520	

28392	U	SERVIZI E PRESTAZIONI VARIE (SMALTIMENTO RIFIUTI, MANUTENZIONE RADIOTRASMETTENTI, CENTRALINO NUMERO VERDE, CONVENZIONE AIPO, ETC.)	5.000,00	0,00		53	0	
28392	U	INTERVENTI URGENTI ED IMPREVEDIBILI DI MESSA IN SICUREZZA SULLE VARIE SS.PP. DEI 8 REPARTI STRADALI (RIPRESA BUCHE)	395.000,00	0,00		53	1461	
28399	U	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI ED EX STATALI- FINANZIATO CON SANZIONI	310.000,00	0,00	0003136	53	0	
28410	U	NOLEGGIO SPARGISALE	20.800,00	0,00		53	0	
66153	U	INTERVENTI DI DEMOLIZIONE, RICOSTRUZIONE E RINFORZO DI PAVIMENTAZIONI E CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE ANNO 2015 -STRALCIO B	230.000,00	0,00	0004107	53	6021	4A045
66154	U	INTERVENTI DI DEMOLIZIONE, RICOSTRUZIONE E RINFORZO DI PAVIMENTAZIONI E CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE ANNO 2015 -STRALCIO A	386.000,00	0,00	0004107	53	6021	4A044
67167	U	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3.000.000,00	0,00		53	6021	
68100	U	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2015	469.396,00	0,00		53	6021	4B003

5011 PONTE IN CHIATTE

Linee funzionali:

1. Gestione, sorveglianza e vigilanza del ponte

Attività centro di costo

1.a) Custodia e sorveglianza

Il ponte di Torre Oglio è una struttura particolarmente delicata e complessa che deve essere presidiata e sorvegliata 7 giorni su 7 e 24 h su 24. Fino al 2012 la gestione era così articolata in una gestione diurna, con 2 dipendenti con funzioni di pontiere per la gestione, la manutenzione ordinaria, la pulizia e la movimentazione delle ponticelle, e una gestione pomeridiana, serale, notturna e festiva attraverso il personale di una ditta esterna con sole funzioni di custodia.

A seguito delle manovre finanziarie che hanno imposto all'Ente un rilevante taglio delle risorse economiche, l'amministrazione ha intrapreso le opportune azioni per verificare la possibilità di una riorganizzazione del servizio totalmente interno.

A tal fine è in corso una ricerca del personale interno disponibile per la turnazione diurna e notturna: allo stato attuale un solo operatore si è reso disponibile ed è stato trasferito presso la struttura del ponte per la sorveglianza pomeridiana riducendo così l'apporto della ditta esterna di 6 ore giornaliere.

Almeno per il 2013 per mantenere lo stesso livello di efficienza del servizio si continuerà con la gestione mista tramite l'apporto di una ditta esterna.

1.b) Manutenzione ordinaria

Riguarda le operazioni di manutenzione e di pulizia delle parti elettromeccaniche, della carpenterie metalliche e delle parti in legno e delle fosse di alloggiamento dei bilancieri. L'onere da sostenere è di circa 30'000,00 euro annui. I disponibili 10'000,00 euro del 2013 possono solo servire per le riparazioni urgenti all'impianto idraulico, elettrico ed alla struttura nel caso di rotture attualmente non prevedibili.

1.c) Manutenzione straordinaria

L'attuale struttura è una soluzione ibrida tra la parte centrale del vecchio ponte e la struttura di collegamento fra le sponde e le chiatte del vecchio ponte, di nuova concezione realizzata con materiali contemporanei. Il mantenimento in efficienza della struttura nel suo complesso prevede l'esecuzione di una manutenzione di carattere straordinario, sia strutturale che non.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
28275	U	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE PONTE TORRE D'OGLIO	5.000,00	0,00		53	1219	
28392	U	PRESTAZIONE SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER GESTIONE PONTE TORRE D'OGLIO	20.000,00	0,00		53	1461	
28392	U	SERVIZIO DI CUSTODIA E VIGILANZA PER PONTE DI TORRE D'OGLIO	50.000,00	0,00		53	1461	

5014 MOBILITA' E SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE

Linee funzionali:

1. Osservatorio Provinciale Incidenti Stradali;
2. Implementazione e potenziamento rete monitoraggio traffico veicolare;
3. Procedimenti inerenti le richieste di posizionamento autovelox fissi da parte dei comuni;
4. Interventi di educazione e sensibilizzazione sulla sicurezza stradale.

Attività centro di costo

- 1.a) Raccolta, verifica, informatizzazione ed analisi dei dati di incidentalità stradale,
- 1.b) elaborazione e realizzazione di mappe tematiche e del rapporto annuale di incidentalità stradale,
- 2.a) Gestione e realizzazione di campagne di rilevazione del traffico veicolare sulla rete viaria provinciale,
- 2.b) analisi ed elaborazione dei dati di traffico veicolare,
- 2.c) realizzazione di elaborazioni dati per enti e privati,
- 2.d) realizzazione studi ed analisi per determinare e gestire le situazioni a rischio inquinamento acustico da traffico veicolare
- 3.a) Realizzazione dell'attività istruttoria e di supporto nei confronti della Prefettura e dei Comuni per individuazione dei tratti stradali in cui è possibile installare postazioni fisse per la rilevazione della velocità e speed check.
- 4.a) Progettazione e realizzazione di campagne sociali di prevenzione e sensibilizzazione per la sicurezza stradale;
- 4.b) predisposizione e realizzazione di percorsi didattici di educazione stradale presso le scuole di ogni ordine e grado.
- 5.a) Gestione delle procedure di risarcimento danni dei sinistri stradali.

5015 PROGETTAZIONE VIABILITÀ ED INFRASTRUTTURE

Linee funzionali:

1. Progettazione, direzione e manutenzione straordinaria di opere stradali, porto e infrastrutture;
2. Attività di progettazione e direzione lavori per conto di altri enti;
3. Esami e valutazioni di progetti redatti da altri soggetti su richiesta dei servizi competenti all'istruttoria;
4. Attività di consulenza su questioni inerenti la viabilità;
5. Emissione di ordinanze per la regolazione della circolazione stradale nell'ambito dei cantieri gestiti dal settore.

Attività centro di costo

1/2.a)Progettazione e Direzione Lavori di nuove infrastrutture stradali di competenza provinciale e adeguamento di infrastrutture stradali esistenti,

1/2.b)progettazione e Direzione Lavori di piste ciclabili.

1/2.c)mansioni di Responsabile del Procedimento e Responsabile dei Lavori per progetti infrastrutturali in materia di viabilità.

4.a)Espressione di sub-pareri di compatibilità relativi a varianti urbanistiche che interessano la viabilità provinciale,

4.b)supporto tecnico ed espressione di pareri relativi a opere viabilistiche nell'ambito di lottizzazioni programmate che interessano la viabilità provinciale,

4.c)supporto tecnico nell'ambito della revisione degli strumenti di programmazione dell'Ente come il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale,il Piano del Commercio, il Piano dei percorsi ciclabili e delle piste ciclopeditoni,

4.d)espressione di pareri e messa in visione al pubblico dei progetti autostradali Mantova – Cremona e Tirreno – Brennero.

Catalogazione, controllo sistematico anche con metodi di telerilevamento e studio delle tecniche risolutive dei più complessi problemi relativi alle strutture da ponte che fanno parte del patrimonio provinciale.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
66150	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. n° 17 e la S.P. n° 23 in comune di GOITO, in loc. "Passeggiata" - RUP: Ing. ANTONIO COVINO	200.000,00	0,00		51	6024	4A035
66151	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Gronda nord di Viadana.Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio. RUP: Ing. Antonio Covino	478.557,58	489.278,00		51	6024	4A004
67105	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Riqualficazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Giudizzolo nei Comuni di Giudizzolo, Cavriana e Medole. RUP: Arch. GIULIO BIROLI	0,00	30.250.820,38	0004341	05	6024	4A002

67118	U	ART.50 - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Ex SS 413 "Romana" Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po - RUP: Arch. Giulio Biroli	900.000,00	0,00		51	0	4A036
67118	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Ex SS 413 "Romana" Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po - RUP: Arch. Giulio Biroli	33.800.000,00	0,00		51	0	4A036
67124	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova Nord ed il comparto produttivo "Valdaro" – 1° Stralcio: lavori di completamento della Rotatoria di connessione alla S.P. n° 30 RUP: Ing. Antonio Covino	0,00	1.100.000,00	0004511	51	6024	4A041
67124	U	ART.01 - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova Nord ed il comparto produttivo "Valdaro" – 1° Stralcio: lavori di completamento della Rotatoria di connessione alla S.P. n° 30 RUP: Ing. Antonio Covino	1.138.566,03	0,00	0004511	51	0	4A041
68115	U	ART.50 - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione di una rotatoria tra la SP 19 e la SP 15 in località Cà Piccard nei Comuni di Monzambano e Volta Mantovana:RUP Ing. Antonio Covino	26.659,50	0,00		51	0	4A014
68115	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione di una rotatoria tra la SP 19 e la SP 15 in località Cà Piccard nei Comuni di Monzambano e Volta Mantovana:RUP Ing. Antonio Covino	718.891,00	0,00		51	6024	4A014
68150	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Tangenziale di Roverbella: realizzazione del 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex SS 249. RUP: Arch. Giulio Biroli	0,00	3.663.149,43	0004358	05	6024	4A009

69104	U	ART.01 - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Gronda nord di Viadana.Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio. RUP: Ing. Antonio Covino	5.696.509,76	0,00		51	0	4A004
69104	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Gronda nord di Viadana.Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio. RUP: Ing. Antonio Covino	32.673,90	0,00		51	6024	4A004
69118	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di MARCARIA in loc. Campitello RUP: Ing. Antonio Covino	700.000,00	0,00	0004411	51	6024	
69123	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Ex SS n° 358 " di Castelnuovo" Ponte sul Po tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno per il viadotto di accesso in sponda mantovana. RUP: Ing. ANTONIO COVINO	0,00	500.000,00		05	6024	4A015

6020 EDILIZIA

Linee funzionali:

1. Interventi di manutenzione ordinaria per il mantenimento in efficienza del patrimonio immobiliare in proprietà ed in gestione(global service);
2. Progettazione e direzione lavori opere di edilizia scolastica e non; interventi di manutenzione straordinaria;
3. Esercizio, Gestione e Manutenzione degli impianti termici e dei dispositivi antincendio afferenti gli edifici adibiti e non a servizi provinciali (gestione calore);
4. Coordinamento delle attività relative agli adempimenti sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.LGS 81/08).

Attività centro di costo

Gestione edifici:

- 1.a)gestione spese condominiali,
- 1/2.a)monitoraggio condizione manutentiva immobili,
- 1/3.a)gestione quotidiana utenza (tel., fax, e-mail, sopralluoghi),
- 1/3.b)programmazione controlli e certificazioni di legge,
- 1/3.c)gestione quotidiana dei contratti affidati (controllo attività, direzione lavori, contabilità,
- 2/3.a) rapporti con altri enti (Comuni, Regione, Ministeri, etc), anche di controllo (Vigili del fuoco, ASL, ARPA, etc)
- 1/2/3.a)aggiornamento normativo ed adeguamento delle attività
- 2.a)programmazione delle attività edilizie a breve e medio termine, e dei relativi aspetti finanziari,
- 2.b) programmazione, progettazione, appalto, direzione lavori e collaudo di opere pubbliche,
- 2.c) gestione contenziosi,
- 2.d) predisposizione atti amministrativi, contrattuali, perizie tecniche,
- 2.e)predisposizione convenzioni e successiva gestione,
- 2.f) supporto ad altri Enti o ad altri Servizi della Provincia,
- 2.g)ricerca finanziamenti,

Gestione sicurezza (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.):

- 4.a)aggiornamento valutazione del rischio
- 4.b)programmazione ed organizzazione dell'informazione e della formazione dei lavoratori
- 4.c)consulenza ai servizi della Provincia
- 4.d)predisposizione di procedure lavorative
- 4.e)organizzazione della sorveglianza sanitaria
- 4.f)verifica periodica dei luoghi di lavoro
- 4.g)verifica delle attrezzature di lavoro
- 4.h)supporto alla fornitura dei dispositivi di protezione individuale
- 4.i)programmazione ed organizzazione di rilevazioni strumentali di fattori di rischio
- 4.l)tenuta rapporti con gli organi di vigilanza
- 4.m)aggiornamento normativo ed adeguamento delle attività.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
12215	U	Fornitura di beni di consumo per adempimenti ai sensi del D.Lgs 81/2008.	1.000,00	0,00		65	1220	

12340	U	Formazione, informazione e convenzioni per la sorveglianza sanitaria e le attività di prevenzione e protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008.	25.000,00	0,00	65	1157	
15340	U	Spese di riscaldamento degli edifici non scolastici.	240.000,00	0,00	65	1413	7A020
15375	U	Manutenzione ordinaria degli edifici non scolastici.	60.000,00	0,00	65	1463	7A020
15380	U	Spese condominiali e generali relative agli edifici provinciali.	9.000,00	0,00	65	1434	

6041 CONCESSIONI

Linee funzionali:

1. Applicazione canone di occupazione aree e spazi pubblici;
2. Applicazione canone pubblicità stradale;
3. Funzioni in materia di vigilanza stradale.

Attività centro di costo

1/2.a)Esame ed istruttoria nonchè verifica con eventuali sopralluoghi delle richieste di concessione e nulla osta per:

- posa di sottoservizi e per concessioni di occupazioni di suolo pubblico stradale;
- posa della cartellonistica pubblicitaria;
- per apertura nuovi passi carrai ed adeguamento degli esistenti.

3.a)Funzioni di vigilanza e controllo della circolazione

Espressioni di pareri su nuovi accessi ed intersezioni su strade provinciali.

progetti:

4A002 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Riqualficazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Giudizzolo nei Comuni di Giudizzolo, Cavriana e Medole. RUP: Arch. GIULIO BIROLI anno prog 2004

data realizzazione : 31/12/2020

descrizione progetto:

L'opera è parte integrante della riqualificazione della ex S.S. 236 "Goitese" e corrisponde al tronco in variante al centro abitato di Giudizzolo
 Progettazione esecutiva: interna; Direzione Lavori: interna.

Nel corso del 2012 si è dato corso allo svolgimento solo "parziale" della gara d'appalto, che infatti è stata infine interrotta a causa della impossibilità di affidare i lavori, una volta noto l'aggiudicatario. La sospensione delle attività sono dovuti ai fortissimi vincoli di rispetto del patto di stabilità sopravvenuti successivamente all'indizione del bando di gara, nonostante le disponibilità finanziarie dell'ente.

E' attualmente in corso una approfondita verifica delle condizioni per garantire la compatibilità finanziaria dell'opera: a tutt'oggi non è possibile una programmazione di realizzazione dell'opera.

condizioni: Nel corso del 2015 si prevede di intraprendere le necessarie azioni per dare una risoluzione alla criticità emersa. In particolare la decisione riguarda la possibilità di procedere con l'apertura delle offerete economiche e dar continuità alla gara o procedere alla definitiva revoca della gara per poi procedere con una nuova gara.
FASI DI AVANZAMENTO DELL'OPERA AL MOMENTO NON DEFINIBILI

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	67105	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Riqualficazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Giudizzolo nei Comuni di Giudizzolo, Cavriana e Medole. RUP: Arch. GIULIO BIROLI	0,00	30.250.820,38	05	6024	00043
Totale su progetto			30.250.820,38				

4A004 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Gronda nord di Viadana.Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio. RUP: Arch. ANTONIO COVINO

anno prog 2011

data realizzazione : 31/12/2017

descrizione progetto:

Costruzione di un nuovo tronco stradale, della lunghezza di circa 8 Km, in variante alla ex S.S. 358 "di Castelnuovo", al fine di evitare l'attraversamento di alcuni centri abitati.

Progettazione: interna; Direzione lavori: interna.

condizioni: I lavori sono stati consegnati alla Ditta Aggiudicataria nello scorso autunno.
La Ditta ha intrapreso le lavorazioni e a tutt'oggi sono avanzati del 30%.
I lavori proseguono in modo regolare e secondo la programmazione effettuata

fasi:

6 ultimazione lavori

termine previsto termine realizzato

30/06/2017

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	66151	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Gronda nord di Viadana.Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio. RUP: Ing. Antonio Covino	478.557,58	489.278,00	51	6024	
U	69104	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Gronda nord di Viadana.Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio. RUP: Ing. Antonio Covino	32.673,90	0,00	51	6024	
U	69104	ART.01 - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Gronda nord di Viadana.Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio. RUP: Ing. Antonio Covino	5.696.509,76	0,00	51	0	

Totale su progetto

6.697.019,24

4A009 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Tangenziale di Roverbella: realizzazione del 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex SS 249. RUP: Arch. Giulio Biroli

anno prog 2009

data realizzazione : 30/06/2018

descrizione progetto:

L'opera consiste nella costruzione del secondo lotto del Sistema Tangenziale rispetto al centro abitato di Roverbella, con l'intento di liberare l'abitato del capoluogo comunale dal transito dei mezzi pesanti, nonché di quelli leggeri particolarmente intenso nei periodi estivi.
Progettazione: interna; Direzione lavori: interna.

condizioni: L'opera è stata appaltata e sono in corso le procedure per l'aggiudicazione dei lavori.

fasi:

4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		30/11/2015	
5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		28/02/2016	
6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2017	
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
		30/06/2018	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	68150	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Tangenziale di Roverbella: realizzazione del 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex SS 249. RUP: Arch. Giulio Biroli	0,00	3.663.149,43	05	6024	00043
Totale su progetto				3.663.149,43			

4A014 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione di una rotatoria tra la SP 19 e la SP 15 in località Cà Piccard nei Comuni di Monzambano e Volta Mantovana:RUP Ing. ANTONIO COVINO

anno prog 2011

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

L'opera consiste nella messa in sicurezza di un incrocio canalizzato tra due strade provinciali. Tale incrocio risulta particolarmente pericoloso per le elevate velocità di transito legate ai lunghi rettifili che conducono all'intersezione. Pertanto si è condivisa con gli Enti interessati la costruzione di una rotatoria di adeguate dimensioni

condizioni: L'opera è stata inserita nel Piano opere Pubbliche 2015/2017 con intervento previsto nell'anno 2015. Le fonti di finanziamento risultano legate al piano Alienazioni dell'Ente. A tutt'oggi non sono state impegnate le risorse finanziarie per la realizzazione dell'opera. Pertanto l'iter per la cantierabilità dell'opera risulta bloccato.

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	68115	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione di una rotatoria tra la SP 19 e la SP 15 in località Cà Piccard nei Comuni di Monzambano e Volta Mantovana:RUP Ing. Antonio Covino	718.891,00	0,00	51	6024	
U	68115	ART.50 - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione di una rotatoria tra la SP 19 e la SP 15 in località Cà Piccard nei Comuni di Monzambano e Volta Mantovana:RUP Ing. Antonio Covino	26.659,50	0,00	51	0	

Totale su progetto 745.550,50

4A015 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Ex SS n° 358 " di Castelnuovo" Ponte sul Po tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno per il viadotto di accesso in sponda mantovana. RUP: Ing. ANTONIO COVINO

anno prog 2012

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

L'opera consiste nei lavori di manutenzione straordinaria alle estremità superiori dei sostegni del viadotto di approccio in sponda mantovana, i quali, a seguito dell'azione nel tempo degli agenti atmosferici, hanno subito pesanti ammaloramenti, che peraltro sono in continua evoluzione per effetto del fatto che le cause non sono state ancora rimosse.

Pertanto l'intervento di manutenzione straordinaria prevede la demolizione dei calcestruzzi degradati, la passivazione dei ferri d'armatura, il rinforzo strutturale dei capitelli dei sostegni, il ripristino materico e la rasatura finale dei calcestruzzi, oltre alla risistemazione dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche dalla piattaforma stradale del viadotto.

Progettazione: esterna - Direzione Lavori: interna

condizioni: Progetto Esecutivo approvato.
In corso la predisposizione del bando di gara.

fasi:

3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		31/07/2015	
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2015	
5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/03/2016	
6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/10/2016	
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2016	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	69123	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Ex SS n° 358 " di Castelnuovo" Ponte sul Po tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno per il	0,00	500.000,00	05	6024	

viadotto di accesso in sponda mantovana. RUP: Ing. ANTONIO COVINO

Totale su progetto

500.000,00

4A035 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. n° 17 e la S.P. n° 23 in comune di GOITO, in loc. "Passeggiata" - RUP: Ing. ANTONIO COVINO

anno prog 2012

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

L'opera consiste nella messa in sicurezza di un incrocio attualmente canalizzato tra due strade provinciali. Tale incrocio risulta particolarmente pericoloso a causa delle elevate velocità di percorrenza che gli utenti stradali mantengono in corrispondenza dei tratti di approccio all'intersezione stessa e per il fatto che i flussi di traffico in essi confluenti sono particolarmente elevati, in presenza peraltro di area urbana.

Pertanto si è deciso di intervenire mediante la realizzazione di una rotonda "compatta", al fine di non effettuare alcuna acquisizione di nuova area (esproprio) poiché il sedime dell'attuale incrocio è in grado di ospitare la rotonda iscritta

Progettazione e Direzione lavori: interna

condizioni: L'opera è finanziata con alienazioni a tutt'oggi non effettuate. Pertanto la programmazione potrà subire scostamenti a seguito del mancato reperimento delle risorse finanziarie.

A seguito della redazione del Progetto esecutivo sono emerse delle maggiori lavorazioni che comportano una maggiore spesa per la realizzazione dell'opera.

Risulta pertanto necessario individuare la somma eccedente pari a circa Euro 250.000,00

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	66150	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. n° 17 e la S.P. n° 23 in comune di GOITO, in loc. "Passeggiata" - RUP: Ing. ANTONIO COVINO	200.000,00	0,00	51	6024	
Totale su progetto			200.000,00				

4A036 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Ex SS 413 "Romana" Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po - RUP: Arch. Giulio Biroli

anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2018

descrizione progetto:

Il Ponte sul po della ex SS 413 "Romana" consente di dare continuità ad un importante Asse viario tra Il capoluogo mantovano e le vicine Province di Reggio Emilia e Modena. Nel corso degli anni ed in concomitanza all'evento sismico del maggio 2012 la strutture del ponte ha subito serie deformazioni che hanno indotto gli Enti competenti ad intraprendere le necessarie azioni per porre rimedio a tale dissesto. Pertanto si è intrapresa la progettazione di una nuova porzione di ponte in corrispondenza dell'alveo inciso del fiume.

condizioni: Per l'assegnazione dei lavori si è scelta la formula di gara di tipo "Appalto Integrato" sul Progetto Preliminare predisposto dall'amministrazione". Art. 53 lett. c) del D.Lgs 163/06. Il bando di gara ha scadenza 30 novembre 2015.

fasi:

1	approvazione progetto preliminare	termine previsto	termine realizzato
		15/04/2015	15/04/2015
2	approvazione progetto definitivo	termine previsto	termine realizzato
		31/03/2016	
3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		31/07/2016	
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		31/08/2016	
5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		30/11/2016	
6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/07/2018	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	67118	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Ex SS 413 "Romana" Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po - RUP: Arch. Giulio Biroli	33.800.000,00	0,00	51	0	

U	67118	ART.50 - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Ex SS 413 "Romana" Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po - RUP: Arch. Giulio Biroli	900.000,00	0,00	51	0
Totale su progetto			<hr style="width: 100%;"/>			
			34.700.000,00			

**4A038 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E
DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in
comune di MARCARIA in loc. Campitello RUP: Ing. ANTONIO COVINO**

anno prog 2011

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

L'intervento consentirebbe di porre rimedio alla pericolosità di uno dei punti di intersezione più critici dell'intera rete stradale provinciale, posto all'incrocio tra il tragitto di circonvallazione più esterna della città di Mantova (utilizzato significativamente dai mezzi pesanti provenienti da Ovest, aree milanesi e cremonesi) e i flussi veicolari operanti sulla direttrice Mantova – Parma.

Esistendo uno “studio di fattibilità” pregresso, l'Ufficio Tecnico della Provincia di Mantova ha perfezionato la redazione del Progetto Preliminare, approvandolo con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 6 del 20 gennaio 2011.

Dopo varie vicissitudini, che hanno portato alla impossibilità di approvare il progetto a causa della incertezza di copertura finanziaria, l'Ufficio Tecnico della Provincia di Mantova, al fine di acquisire univocamente tutti i pareri tecnici in merito alla fattibilità dell'intervento, ha mandato in approvazione il Progetto Definitivo dell'opera, limitatamente all'aspetto tecnico (Deliberazione di Giunta Provinciale n° 57 del 31 maggio 2013), comportante una spesa complessiva di Euro 700.000,00, di cui Euro 417.035,98 per lavorazioni, Euro 31.166,11 per l'attuazione dei piani di sicurezza (D. Lgs 81/2008 e s.m.i.) e Euro 301.065,58 per somme a disposizione della stazione appaltante.

Avendo compiutezza della bontà della soluzione tecnica, si confida in una apertura degli stringenti vincoli del patto di stabilità e della spending review al fine di consentire l'approvazione del Progetto Definito in forma completa, con copertura finanziaria entro la prima metà del 2015 e contestuale approvazione del Progetto Esecutivo e messa a gara (attività che ragionevolmente potrebbero concludersi nel 2015 e consentire la fine delle attività – costruzione e collaudazione per l'annualità 2016).

Progettazione e Direzione lavori: INTERNA

condizioni: Opera finanziata con alienazioni al momento non disponibili. Pertanto l'iter amministrativo per giungere alla cantierabilità dell'opera risulta bloccato.

4A041 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova Nord ed il comparto produttivo "Valdaro" – 1° Stralcio: lavori di completamento della Rotatoria di connessione alla S.P. n° 30 RUP: Ing. A. Covino

anno prog 2014

data realizzazione : 30/06/2016

descrizione progetto:

I lavori di costruzione della Bretella di collegamento tra il Casello autostradale di MN Nord ed il comparto produttivo di Valdaro, appaltati dalla Provincia di Mantova nel 2010, sono stati interrotti a causa della crisi finanziaria in cui si è trovata la Ditta Appaltrice. Conseguentemente la Provincia ha risolto il rapporto contrattuale con la suddetta Ditta ed il cantiere è rimasto interrotto.

Si è stabilito di completare l'infrastruttura suddividendo la parte restante dell'opera da realizzare, in lotti funzionali, che possono essere realizzati in base alle risorse residuali derivanti dall'opera principale ed alle ulteriori risorse che si renderanno disponibili nel tempo.

Pertanto si è individuato il primo lotto funzionale corrispondente ai lavori di completamento della rotatoria di connessione tra la bretella e la S.P: 30 "Mantova Roncoferraro – Villimpenta".

condizioni: Progetto Esecutivo approvato.
Gara d'appalto espletata.
Sono in corso le attività per effettuare l'aggiudicazione definitiva dei lavori.

fasi:

4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		30/07/2015	
5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		30/09/2015	
6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/07/2016	
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2016	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	67124	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova Nord ed il comparto produttivo "Valdaro" – 1° Stralcio: lavori di completamento della Rotatoria di connessione alla S.P. n° 30 RUP:	0,00	1.100.000,00	51	6024	00045

U	67124	ART.01 - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova Nord ed il comparto produttivo "Valdaro" – 1° Stralcio: lavori di completamento della Rotatoria di connessione alla S.P. n° 30 RUP: Ing. Antonio Covino	1.138.566,03	0,00	51	0	00045
---	-------	--	--------------	------	----	---	-------

Totale su progetto

2.238.566,03

4A044 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Interventi di demolizione, ricostruzione e rinforzo di pavimentazioni e consolidamento del corpo stradale anno 2015- stralcio A

anno prog 2015

data realizzazione : 28/02/2016

descrizione progetto:

opere di rifacimento delle pavimentazioni stradali e alle infrastrutture stradali nei seguenti siti:
 s.p. n° 1 "Asolana" in prossimità della frazione di Rivalta sul Mincio in comune di Rodigo;
 s.p. n° 1 "Asolana" nel centro abitato di Casaloldo;
 s.p. n° 1 "Asolana" tratti vari tra Casaloldo e Castelnuovo;
 s.p. n° 8 "Casaloldo - Pozzolengo" nel centro abitato di Casaloldo;
 s.p. ex s.s. 343 "Asolana" in comune di Canneto sull'Oglio tra l'abitato ed il ponte sul fiume Oglio.

condizioni:

fasi:

1	approvazione progetto preliminare	termine previsto	termine realizzato
		21/05/2015	
2	approvazione progetto definitivo	termine previsto	termine realizzato
		19/06/2015	
3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		19/06/2015	
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		30/08/2015	
6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		15/10/2015	
6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		30/11/2015	
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
		28/02/2016	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	66154	INTERVENTI DI DEMOLIZIONE, RICOSTRUZIONE E RINFORZO DI	386.000,00	0,00	53	6021	00041

PAVIMENTAZIONI E CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE ANNO
2015 -STRALCIO A

Totale su progetto

386.000,00

4A045 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Interventi di demolizione, ricostruzione e rinforzo di pavimentazioni e consolidamento del corpo stradale anno 2015- stralcioB

anno prog 2015

data realizzazione : 30/01/2016

descrizione progetto:

opere di rifacimento delle pavimentazioni stradali e alle infrastrutture stradali nei seguenti siti:
s.p. n° 1 "Asolana" in prossimità della frazione di Rivalta sul Mincio in comune di Rodigo;
s.p. n° 1 "Asolana" nel centro abitato di Casaloldo;
s.p. n° 1 "Asolana" tratti vari tra Casaloldo e Castelnuovo;
s.p. n° 8 "Casaloldo - Pozzolengo" nel centro abitato di Casaloldo;
s.p. ex s.s. 343 "Asolana" in comune di Canneto sull'Oglio tra l'abitato ed il ponte sul fiume Oglio.

condizioni: tratti stradali in gravi condizioni, con pericolo per la circolazione dei veicoli e sottoposti a continui interventi di manutenzione ordinaria per la ripresa delle buche in continua formazione

fasi:

1	approvazione progetto preliminare	termine previsto	termine realizzato
		21/05/2015	
2	approvazione progetto definitivo	termine previsto	termine realizzato
		19/06/2015	
3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		19/06/2015	
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		30/08/2015	
5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		15/10/2015	
6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		30/11/2015	
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
		30/01/2016	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	66153	INTERVENTI DI DEMOLIZIONE, RICOSTRUZIONE E RINFORZO DI PAVIMENTAZIONI E CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE ANNO 2015 -STRALCIO B	230.000,00	0,00	53	6021	00041

Totale su progetto

230.000,00

4B003 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA -- Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2015

anno prog 2015

data realizzazione : 28/02/2016

descrizione progetto:

Interventi di rifacimento delle pavimentazioni stradali nei seguenti siti:

s.p. n° 14 "Volta – Guidizzolo" in prossimità della frazione di Foresto in comune di Volta Mantovana;

s.p. n° 17 "Postumia" nel centro abitato di Goito in direzione Gazoldo degli Ippoliti

s.p. n° 10 "Ceresara – Castiglione – Lonato" parte del tratto a cavallo tra i comuni di Medole e Castiglione delle Stiviere;

s.p. n° 1 "Asolana" in prossimità dell'abitato di Rivalta sul Mincio in comune di Rodigo;

s.p. n° 1 "Asolana" nel centro abitato di Castelnuovo in comune di Asola;

condizioni:

fasi:

1	approvazione progetto preliminare	termine previsto	termine realizzato
		06/03/2015	
2	approvazione progetto definitivo	termine previsto	termine realizzato
		30/06/2015	
3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		30/06/2015	
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		30/08/2015	
5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		15/10/2015	
6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		30/11/2015	
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
		28/02/2016	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	68100	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2015	469.396,00	0,00	53	6021	

Totale su progetto

469.396,00

4B008 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA -- Utilizzo dei proventi derivanti dalle violazioni dei limiti massimi di velocità rilevate sulla rete stradale provinciale

anno prog 2015

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

La legge 120/2010 art.25, che ha riformato il codice della strada, ha introdotto rilevanti novità in materia di ripartizione delle sanzioni tra Enti proprietari della strada ed Enti accertatori delle violazioni dei limiti massimi di velocità. Nello specifico, il comma 12 bis dell'art.142 del Nuovo Codice Strada sancisce che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità mediante l'utilizzo di sistemi e mezzi di controllo a distanza debbano essere equamente ripartiti tra l'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento e l'ente da cui dipende l'organo che ha effettuato l'accertamento. Ciò ha comportato che i Comuni dovessero organizzare una separata contabilità per detti proventi accantonando il 50% da versare alla Provincia in quanto ente proprietario delle strade su cui le Polizie Locali effettuano gli accertamenti. Fino ad ora, tali somme risultano congelate nelle casse comunali, e quindi inutilizzabili da parte della Provincia, a causa della mancata emanazione da parte del Ministero competente del decreto attuativo previsto dalla norma.

Con l'obiettivo di utilizzare queste risorse finanziarie per realizzare gli indispensabili interventi di manutenzione della rete viaria provinciale, il progetto propone di elaborare, con il supporto della Prefettura, e in accordo con il territorio, specifici accordi con i Comuni, mediante la stipula di convenzioni, per la raccolta di tali fondi presso le casse provinciali e quindi, da parte della Provincia, l'elaborazione dei progetti e la realizzazione dei lavori di manutenzione sulla rete stradale provinciale.

condizioni:

fasi:

- 1 Elaborazione bozza proposta per ente

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X							
data effettiva												

- 2 Verifica con Prefettura

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X						
data effettiva												

- 3 Elaborazione versione definitiva del progetto a seguito incontro con Prefettura

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X				
data effettiva												

4 Incontri con Sindaci

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X			
data effettiva												

5 Attivazione progetto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

		u.m.	previsto
1	Redazione di un elaborato semilavorato	S/N	S
2	Passaggio con Prefettura dell'idea - progetto	S/N	S
3	Elaborazione versione finale del progetto con convenzione per i Comuni	S/N	S
4	Realizzazione incontri con Sindaci	S/N	S
5	Convezioni stipulate	n.	-
6	Importo introitato	eur	-

4B009 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA -- Studio di fattibilità anno prog 2015 per l'eventuale appalto del servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica stradale

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

Gli impianti d'illuminazione stradale su tutta la provincia a carico della Provincia sono 27 per una potenza complessiva impegnata di kW/h 451,50. La maggior parte degli impianti è stata realizzata prima del 1998 quindi con oltre 17 anni di vita. Nel settembre 2013 si è proceduto ad una verifica notturna dello stato di funzionamento delle lampade: su 969 lampade ne sono risultate spente 336, pari al 34,7% (luci spente); in particolare per gli impianti ex ANAS su 498 lampade sono spente 230, pari al 46,2%.

Negli ultimi 5 anni la spesa media di gestione tra consumi e spese di manutenzione è di circa 210'000,00 Euro (Iva compresa).

Con il presente progetto si tratta di studiare una forma di gestione da esternalizzare ed appaltare che comprenda i consumi, la riqualificazione, efficientamento degli impianti elettrico con relativa messa a norma a fronte di un pagamento di un canone fisso che non si discosti dai costi annui attuali per un numero di anni da stabilire in funzione del numero e della tipologia di intervento che si ritiene di eseguire sui singoli impianti. A seguire si riportano le fasi per l'annualità 2015 tenendo conto che il progetto è biennale ed entro il primo quadrimestre 2016 dovranno essere realizzate : A) la valutazione della fattibilità e sostenibilità economica della gestione esternalizzata, B) assunte le decisioni consequenziali in merito ed eventuale scelta di spegnimento dei punti luce non più gestibili.

condizioni:

fasi:

- 1 Rilievo dello stato di fatto degli impianti e relativi aggiornamenti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X					
data effettiva												

- 2 Contatti con ditte specializzate per la gestione degli impianti di I.P:

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X	X	X	
data effettiva												

- 3 Formulazione di una proposta di gestione con relativi costi parametrizzati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												X
data effettiva												

5B002 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. Magistrale "I. d'Este" di Mantova – sistemazione pavimentazione esterna e sostituzione serramenti.R.U.P.: Ligabue A.

anno prog 2012

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Progettazione:interna

Direzione Lavori:interna

Il progetto prevede principalmente una manutenzione straordinaria del corpo di fabbrica principale contenente le aule didattiche: i serramenti attuali risalgono alla costruzione dell'edificio, oltre cinquanta anni fa, e non posseggono i requisiti minimali di isolamento termico ed acustico. Ne è prevista l'integrale sostituzione con serramenti in linea con le prestazioni attualmente richieste dalla normativa, in grado di garantire un sensibile risparmio energetico e buoni livelli di benessere negli ambienti.

Il progetto ha già acquisito il necessario parere favorevole della Soprintendenza ai beni architettonici (prot. 6962 del 14-5-2015).

condizioni: L'opera è inserita nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2015-2017 all'annualità 2015.

Il finanziamento dell'opera avviene attraverso risorse proprie di bilancio della Provincia rese disponibili mediante svincolo del patto di stabilità attraverso il decreto del Governo emesso in forza dell'art. 1 c. 467 della L. 190/2014 (svincolo patto di stabilità per interventi di edilizia scolastica delle Province).

fasi:

3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		11/09/2015	11/09/2015
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		31/10/2015	
5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		15/11/2015	
6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2015	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58130	Istituto magistrale I. d'Este: sostituzione serramenti esterni.	200.000,00	0,00	05	6021	
Totale su progetto			200.000,00				

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

Realizzazione dei principali interventi di manutenzione ordinaria di edifici scolastici, aggiuntivi rispetto alla piccola manutenzione. Il numero degli interventi risente della ridotta disponibilità economica per manutenzione ordinaria, inferiore di oltre il 50% rispetto all'anno precedente. Nell'elenco vengono inseriti anche gli interventi minore tra quelli consentiti nell'anno grazie allo svincolo patto di stabilità per edilizia scolastica (art. 1 c. 467 della L. 190/2014).

L'attività svolta consiste in:

- individuazione dei limiti dell'intervento manutentivo;
- stesura della stima dei lavori;
- ordine di esecuzione dei lavori all'appaltatore del servizio globale di competenza (manutentivo o gestione calore);
- direzione lavori e contabilità;
- verifica delle opere, raccolta della documentazione e delle certificazioni, liquidazione dei corrispettivi.

- 1) sede istituto G. Greggiati, Ostiglia: messa in sicurezza soffitti pericolanti;
- 2) succursale istituto G. Romano, Guidizzolo: ripristino danni incendio;
- 3) succursale istituto E. Sanfelice, piazza Orefice, Viadana: rifacimento linee idriche antincendio;
- 4) sede istituto Strozzi, Palidano: abbattimento di alberature pericolanti;
- 5) sede istituto Fermi, Mantova: sostituzione di canali pluviali;
- 6) sede istituto F. Gonzaga sostituzione caldaia con recupero del generatore della sede istituto Vinci di Mantova, in corso di trasformazione a teleriscaldamento da parte di TEA s.e.i.;
- 7) succursale istituto E. Sanfelice, via Vanoni, Viadana: manutenzione straordinaria copertura ed interni palestra.

condizioni:

fasi:

- 1 Sede istituto G. Greggiati, Ostiglia: messa in sicurezza soffitti pericolanti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X			X	X		
data effettiva					X	X						

- 2 Succursale istituto G. Romano, Guidizzolo: ripristino danni incendio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X				
data effettiva						X	X	X				

3 Succursale istituto E. Sanfelice, piazza Orefice, Viadana: rifacimento linee idriche antincendio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X			
data effettiva							X	X				

4 Sede istituto Strozzi, Palidano: abbattimento di alberature pericolanti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X							
data effettiva				X	X							

5 Sede istituto Fermi, Mantova: sostituzione di canali pluviali

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva			X	X								

6 Sede istituto F. Gonzaga sostituzione caldaia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X		
data effettiva												

7 Succursale istituto E. Sanfelice, via Vanoni, Viadana: manutenzione straordinaria copertura ed interni palestra

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X	X		
data effettiva								X	X			

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	20373	SPESE DI RISCALDAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI.	1.500.000,00	0,00	65	1413	
U	20380	Manutenzione ordinaria degli edifici scolastici.	359.000,00	0,00	65	1463	
U	58144	Edifici scolastici provinciali ed in gestione: interventi diversi di messa in sicurezza a fronte dello svincolo patto di cui all'art. 1, c. 467 L. 190/2014.	103.000,00	0,00	65	6021	

Totale su progetto

1.962.000,00

5B013 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano: sistemazione servizi igienici.R.U.P.: Catalfamo A.

anno prog 2011

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

Progettazione:interna

Direzione Lavori:interna

Il progetto consiste nella manutenzione straordinaria delle batterie dei bagni al piano terra dell'ala nuova dell'istituto, del primo piano del l'ex-noviziato, della palestra, largamente fatiscenti ed inadeguati all'utenza. L'intervento prevede la demolizione dei pavimenti e dei rivestimenti, la rimozione di porte interne, sanitari e tubazioni; nuove linee di adduzione e scarico delle acque, nuovi rivestimenti delle pareti fino a due metri d'altezza e nuovi pavimenti, nuovi sanitari e rubinetteria, nuove porte interne, revisione dell'impianto elettrico e rifacimento dell'illuminazione.

Nell'anno 2011 sono state espletate tutte le fasi previste fino all'approvazione del progetto esecutivo.

Il complesso in oggetto è stato pesantemente danneggiato dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, risultando in gran parte inagibile e pericolante.

Le attività di progetto sono stati sospese a tempo indefinito.

condizioni: 1) Opera finanziata con alinezioni

2) richiesta parere sovrintendenza

A seguito dei vincoli di cui al punto n° 1 non è possibile effettuare una programmazione compiuta nonostante l'opera sia inserita nel programma OO.PP. 2015-2017 con previsione di intervento nel 2015.

Inoltre le condizioni del complesso principale ne consigliano il differimento fino a definizione del progetto principale di restauro.

5B015 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano Gonzaga (MN). Interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009.R.U.P.: Catalfamo A

anno prog 2011

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

Progettazione: interna - esterna

Direzione Lavori: interna - esterna

L'intervento prevedeva una serie di opere di manutenzione consistenti nel restauro e consolidamento elementi in stucco aggettanti, consolidamento solaio in legno sotto tetto, consolidamenti murari, ecc. per la messa in sicurezza delle strutture. Il progetto è stato assegnatario di un contributo Fondi Cipe sul "Piano straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzato alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici". L'intervento è parte del programma di miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici che, a partire dalla metà degli anni novanta, ha interessato in progressione tutti gli impianti elettrici, impianti antincendio, distribuzione edilizia, sistema statico-strutturale, e quindi anche degli elementi non strutturali.

Nell'anno 2011 si è proceduto all'approvazione del progetto definitivo ed alla sua trasmissione al Provveditorato Regionale alle Opere pubbliche che ha molto tardato nella remissione del parere obbligatorio, comportando una sospensione delle successive fasi di realizzazione.

Nel frattempo il complesso in oggetto è stato pesantemente danneggiato dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, risultando in gran parte inagibile e pericolante.

Le attività di progetto devono essere reindirizzate secondo nuove e diverse priorità originate dall'evento calamitoso.

In accordo con le strutture statali che monitorano il finanziamento, i fondi a disposizione sono stati parzialmente impiegati per:

- 1) un'analisi approfondita delle condizioni attuali di villa Strozzi, con un rilievo accurato dei danni agli elementi strutturali e non strutturali,
- 2) la predisposizione di un progetto di recupero globale dell'edificio da sottoporre alla soprintendenza ai beni architettonici,
- 3) la predisposizione di un progetto dei primi interventi di consolidamento e recupero dell'immobile, con l'impiego dei residui fondi disponibili, come primo stralcio dei lavori del globale progetto di recupero.

condizioni: La realizzazione dell'intervento si inserisce strettamente nel complessivo procedimento di recupero del complesso dopo i danni del terremoto.

Con l'approvazione della Legge 107/2015 (cosiddetta "La buona scuola") risulta indispensabile appaltare ed avviare i lavori di cui al progetto predisposto entro la fine del corrente anno 2015, pena la perdita del finanziamento.

Perché l'appalto venga sbloccato dal Provveditorato è necessario venga predisposto e condiviso col Provveditorato stesso un progetto preliminare complessivo in cui sia inserito l'intervento stesso.

l'ultimazione puntuale del progetto è condizionata dai tempi di risposta degli organismi preposti al controllo delle fasi esecutive nell'ambito delle regole stabilite per il finanziamento, in particolare il Provveditorato alle Opere Pubbliche e la Soprintendenza ai beni architettonici.

fasi:

3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		30/11/2015	
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2015	

5 consegna lavori

termine previsto termine realizzato

31/12/2015

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58118	Edifici scolastici provinciali, I.S. Strozzi, sede di Palidano di Gonzaga: lotto di interventi per il recupero dell'immobile a seguito dei terremoti del 2012, a valere sui fondi CIPE 2010.	0,00	198.204,72	05	6021	00043
Totale su progetto			<hr/>				
			198.204,72				

5B018 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Istituto Galileo Galilei sede di Ostiglia. Rifacimento sottoservizi e pavimentazioni aree esterne. R.U.P. Diego Ferrari anno prog 2013

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

Progettazione: interna

Direzione Lavori: interna

L'edificio sede del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Ostiglia dispone di un'ampia area esterna, in parte destinata a parcheggio. Tale spazio venne allestito insieme all'originaria costruzione dell'edificio scolastico, nei primi anni Ottanta del Novecento.

Dopo oltre trenta anni senza interventi di manutenzione straordinaria si presentano le seguenti criticità:

1. l'illuminazione esterna (pali, armature, corpi illuminati, linee elettriche) è insufficiente;
 2. le linee fognaria sotterranee non garantiscono più un adeguato deflusso delle acque meteoriche, causando gravi allagamenti al piano seminterrato dell'edificio;
 3. la pavimentazione in conglomerato bituminoso è ormai usurata e sconnessa, anche per l'azione delle alberature che circondano l'edificio.
- Il progetto di riqualificazione complessiva dell'area esterna della scuola comprende i seguenti interventi:
1. rifacimento e potenziamento dell'illuminazione esterna;
 2. riparazione e rifacimento di tratti della rete fognaria, potenziamento della stessa con aumento delle pendenze delle linee principali;
 3. rifacimento delle pavimentazioni esterne carraie e pedonali.

condizioni: L'opera è inserita nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2015-2017 all'annualità 2015.

Il finanziamento avverrà attraverso le risorse ed i meccanismi del "Decreto mutui" emesso dal Governo in forza dell'art. 10 del D.L. 104/2013, con spese di edilizia scolastica rimborsate dalle Regioni in forza di mutui stipulati con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato.

L'intervento è inserito in graduatoria tra le opere finanziate.

Sono in corso gli adempimenti tecnico-amministrativi tra Stato e Regioni necessari per la stipula dei mutui.

fasi:

3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		11/09/2015	11/09/2015
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		15/12/2015	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58133	Edifici scolastici provinciali, sede I.S. Galilei ad Ostiglia: rifacimento sottoservizi ed aree esterne.	200.000,00	0,00	05	6021	00041
Totale su progetto			200.000,00				

5B021 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Interventi locali per l'eliminazione delle carenze strutturali relative ai vincoli tra le strutture prefabbricate della scuola ITIS "E. Fermi" di Mantova 1°, 2°, 3° e 4° lotto.R.U.P.: geom. G. Comparini. anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

La sede dell'istituto superiore statale E. Fermi di strada Spolverina 5 a Mantova è costituita da diversi organismi edilizi assemblati in un unico complesso, ed ospita circa 2.000 persone, tra studenti, docenti e personale non docente.

L'immobile, di proprietà della Provincia di Mantova, è stato interessato dai terremoti del maggio-giugno 2012, ed ha subito danni.

La Provincia ha provveduto alla loro riparazione e, contestualmente, all'esecuzione di verifiche sulla resistenza delle strutture portanti dell'edificio, la maggior parte delle quali è realizzata con struttura prefabbricata di conglomerato cementizio armato.

Il complesso è risultato vulnerabile alle sollecitazioni sismiche, specialmente a causa della scarsa connessione tra le strutture verticali e quelle orizzontali.

E' stato quindi predisposto un progetto definitivo – esecutivo di miglioramento sismico del complesso dell'importo totale di euro 580.000,00, approvato in linea tecnica dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 103 del 13/09/2013.

L'intervento è stato inserito nel piano triennale dei lavori pubblici e candidato a finanziamento a valere sulle risorse di cui all'art. 18 c. 8-ter della L. 98/2013. Pur collocandosi nella parte alta della graduatoria dei progetti, causa la scarsità delle risorse disponibili, l'intervento non è stato finanziato.

E' risultato invece cofinanziato dallo Stato per poco meno di euro 440.000 con delibera CIPE 22/2014 tra gli interventi #scuolesicure e, come prescritto, l'intervento è stato aggiudicato definitivamente entro il 31/12/2014. Per la parte non coperta dallo Stato, il finanziamento è a carico della Provincia.

condizioni: A termini del provvedimento di finanziamento, l'intervento deve essere terminato e rendicontato entro il 31-12-2015.

fasi:

5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		06/03/2015	06/03/2015
6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/10/2015	
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2015	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58138	Edifici scolastici provinciali, sede I.S. Fermi a Mantova: opere di messa in sicurezza e miglioramento sismico.	547.350,00	0,00	05	6021	00042
Totale su progetto			547.350,00				

5B022 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Restauro e completamento degli ambienti del conservatorio di musica "L. Campiani" in via Conciliazione a Mantova – lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi. R.U.P.: geom. G. Comparini. anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

Il complesso di via Conciliazione 33 a Mantova è di proprietà della Provincia ed ospita dal 2004 una parte delle attività didattiche del Conservatorio di musica L. Campiani.

La Provincia gestisce il complesso a termini dell'articolo 3 della L. 23/1996 e di apposita convenzione stipulata tra l'Ente ed il Conservatorio in data 5 aprile 2011.

L'edificio, sorto nel XV secolo come convento, poi trasformato in caserma, è da oltre dieci anni oggetto di un vasto programma di recupero per trasformarlo nella nuova ed unica sede del Conservatorio di musica. Gli interventi che si sono susseguiti sono stati finanziati, oltre che dalla Provincia e dal Conservatorio stesso, anche dallo Stato, da Regione Lombardia e da importanti fondazioni bancarie.

Allo stato attuale l'immobile richiede l'esecuzione di opere che lo adeguino alla normativa di prevenzione incendi, sia per l'impiantistica specifica, sia in termini di compartimentazione delle attività.

Il progetto d'intervento è stato presentato al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova in data 12/06/2013 (pratica 12159) ottenendo il relativo parere in data 08/07/2013, ed è stato approvato in linea tecnica dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 72 del 12/09/2013.

L'intervento è stato inserito nel piano triennale dei lavori pubblici e candidato a finanziamento a valere sulle risorse di cui all'art. 18 c. 8-ter della L. 98/2013. Pur collocandosi nella parte alta della graduatoria dei progetti, causa la scarsità delle risorse disponibili, l'intervento non è stato finanziato.

E' risultato invece cofinanziato dallo Stato per euro 181.250 con delibera CIPE 22/2014 tra gli interventi #scuolesicure e, come prescritto, l'intervento è stato aggiudicato definitivamente entro il 31/12/2014. Per la parte non coperta dallo Stato, il finanziamento è a carico della Provincia.

condizioni: A termini del provvedimento di finanziamento, l'intervento deve essere terminato e rendicontato entro il 31-12-2015.

fasi:

5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		06/02/2015	06/02/2015
6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/10/2015	
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2015	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58139	Sede Conservatorio Campiani a Mantova: interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi.	191.047,00	0,00	05	6021	00042

Totale su progetto

191.047,00

5B024 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa "Strozzi" danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012.

anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2020

descrizione progetto:

Progettazione: esterna

Direzione Lavori: esterna

La sede dell'istituto superiore "P.A. Strozzi" di Palidano di Gonzaga è ospitata in un complesso storico già villa e corte agricola dell'omonima famiglia nobiliare, ora di proprietà della Provincia di Mantova, vincolato con decreto del 22 marzo 1919.

Il corpo centrale e cuore dell'insediamento è la villa padronale, che costituisce l'elemento architettonico di maggior pregio dell'immobile, e che è stato pesantemente danneggiato e reso inagibile dai terremoti del maggio 2012.

Da allora le attività dell'istituto scolastico sono proseguite negli altri corpi di fabbrica del complesso ed in locali acquisiti in affitto dalla Provincia presso la confinante sede della cooperativa Tantetinte onlus.

La villa è stato oggetto di importanti interventi di puntellatura sia interna sia esterna, e di un'intensa campagna di rilievi delle caratteristiche architettoniche, dei materiali, delle decorazioni e dei quadri fessurativi indotti dal terremoto. Terminata tale raccolta dati è ora possibile definire con maggiore completezza il progetto degli interventi di restauro dell'edificio.

E' infatti necessario ed urgente pervenire al pieno recupero dell'immobile, sia per il suo intrinseco valore architettonico, che impone di non procrastinare gli interventi di ripristino per evitare il progressivo degrado dell'edificio, parte del patrimonio artistico del territorio e del patrimonio demaniale della Provincia, sia per il costo economico e gestionale che la Provincia e l'Istituto debbono sostenere per svolgere le attività scolastiche in locali d'affitto, separati da quelli ancora in uso della sede.

Le analisi svolte hanno permesso di predisporre un primo progetto quadro sia degli interventi di recupero strutturale sia delle opere di restauro architettonico, redatti ed approvati in forma di progetto preliminare, già approvati dalla competente soprintendenza ai beni architettonici.

Contemperando i due progetti la Provincia ha presentato richiesta di finanziamento a valere sui fondi per la ricostruzione di cui al D.L. 74/2012 alla Struttura Commissariale per l'emergenza sisma per un importo complessivo d'intervento di euro 11.800.000,00, nell'ambito del bando per gli edifici scolastici di cui all'ordinanza commissariale n. 69.

Con ordinanza n. 112 del 19 giugno 2015 il Commissario delegato ha finanziato l'intervento per la cifra di euro 10.300.000,00, salvo rideterminazione in base alla definizione del rimborso assicurativo.

Con riferimento a quest'ultimo la trattativa si prevede attualmente concludersi in via consensuale con un rimborso complessivo di euro 5.747.000. Le forme del relativo incasso verranno definite in modo da garantire che la somma, detratto l'anticipo già incamerato di euro 1.500.000, concorra al finanziamento dei lavori di ripristino di Villa Strozzi.

Per consentirne tale impiego, l'importo dovrà essere collocato in un'apposita contabilità speciale dello Stato, da creare in accordo con il Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato interregionale alla opere pubbliche sulla base della convenzione già in essere con la Provincia per l'impiego dei fondi già destinati con delibera CIPE 32/2010 alla messa in sicurezza degli elementi non strutturali di Villa Strozzi.

La convenzione dovrà essere puntualmente ridefinita nei suoi contenuti, in modo che lo Stato risulti la stazione appaltante dei lavori.

Il secondo semestre del 2015 sarà impiegato per la definizione di tutte queste complesse procedure, compresa la definizione di un nuovo progetto preliminare quadro che comprenda i progetti già approvati e tutte le altre attività necessarie per completare il recupero dell'immobile (facciate delle due cappelle, muro di recinzione, etc).

Contestualmente verranno ridefiniti il programma triennale dei lavori pubblici e le modalità di affidamento degli incarichi di progettazione, di direzione lavori e di appalto dei lavori.

In considerazione della complessità e specializzazione del lavoro progettuale da svolgere, della sua urgenza e della limitatezza numerica del personale tecnico del Settore Tecnico della Provincia in raffronto all'ampiezza ed urgenza dei compiti da svolgere, si prevede che, previa verifica interna della disponibilità del personale provinciale, l'attività progettuale necessaria alla redazione dei livelli definitivo ed esecutivo verrà affidata a professionisti esterni.

condizioni: Definizione dei complessi rapporti amministrativi, tecnici e finanziari tra i soggetti che concorrono alla realizzazione dell'opera (Commissario emergenza, Provincia, Provveditorato alle opere pubbliche).
 Stabilità finanziaria e di competenze della Provincia in relazione alle riforme istituzionali in corso di definizione.

fasi:

1	approvazione progetto preliminare	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2015	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58137	Edifici scolastici provinciali, sede I.S. Strozzi a Palidano di Gonzaga: primo stralcio opere di restauro post sisma.	2.500.000,00	0,00	65	6021	00043
Totale su progetto			2.500.000,00				

5B026 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali: Conservatorio di musica "L.Campiani" di Mantova: ultimo intervento di completamento del restauro e messa in sicurezza della facciata Ovest su via Fancelli.

anno prog 2015

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

Progettazione: interna

Direzione Lavori: interna

Il complesso di via Conciliazione 33 a Mantova è di proprietà della Provincia ed ospita dal 2004 una parte delle attività didattiche del Conservatorio di musica L. Campiani.

La Provincia ha cominciato a gestire il complesso a termini dell'articolo 3 della L. 23/1996, quindi di apposita convenzione stipulata tra l'Ente ed il Conservatorio in data 5 aprile 2011. In seguito l'immobile è stato trasferito in proprietà dallo Stato alla Provincia in forza di apposito Accordo di valorizzazione.

L'edificio, sorto nel XV secolo come convento, poi trasformato in caserma, è da oltre dieci anni oggetto di un vasto programma di recupero per trasformarlo nella nuova ed unica sede del Conservatorio di musica. Gli interventi che si sono susseguiti sono stati finanziati, oltre che dalla Provincia e dal Conservatorio stesso, anche dallo Stato, da Regione Lombardia e da importanti fondazioni bancarie.

Tra le opere previste dall'accordo di valorizzazione è compreso il completamento del restauro delle facciate, in particolare di quella Ovest verso via Fancelli.

Il relativo progetto, dell'importo complessivo di euro 200.000,00, è stato predisposto dall'ufficio tecnico della Provincia e da questa approvato, ha acquisito il prescritto parere favorevole della Soprintendenza ai beni architettonici, ed è stato candidato a finanziamento a valere sulle risorse ed i meccanismi del "Decreto mutui" emesso dal Governo in forza dell'art. 10 del D.L. 104/2013, con spese di edilizia scolastica rimborsate dalle Regioni in forza di mutui stipulati con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato.

L'intervento è inserito in graduatoria tra le opere finanziate.

Sono in corso gli adempimenti tecnico-amministrativi tra Stato e Regioni necessari per la stipula dei mutui.

L'opera è inserita nel programma triennale dei lavori pubblici 2015 – 2017 all'annualità 2015.

condizioni: L'opera deve essere aggiudicata entro il 31 ottobre, pena la perdita dei finanziamenti.

La stipula del contratto e gli ulteriori avanzamenti sono vincolati al completamento della procedura regionale e statale di assunzione del relativo mutuo.

fasi:

1	approvazione progetto preliminare	termine previsto	termine realizzato
		20/03/2015	20/03/2015
2	approvazione progetto definitivo	termine previsto	termine realizzato
		11/09/2015	11/09/2015
3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		11/09/2015	11/09/2015
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2015	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58141	Sede del conservatorio di musica Campiani a Mantova: restauro della facciata Ovest.	200.000,00	0,00	65	6021	00043
Totale su progetto			200.000,00				

**5B027 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Lavori di
restauro e recupero funzionale torretta e abbattimento barriere architettoniche nella sede del Conservatorio
di musica "L.Campiani"**

anno prog 2015

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

Progettazione: esterna

Direzione Lavori: interna

Il complesso di via Conciliazione 33 a Mantova è di proprietà della Provincia ed ospita dal 2004 una parte delle attività didattiche del Conservatorio di musica L. Campiani.

La Provincia ha cominciato a gestire il complesso a termini dell'articolo 3 della L. 23/1996, quindi di apposita convenzione stipulata tra l'Ente ed il Conservatorio in data 5 aprile 2011. In seguito l'immobile è stato trasferito in proprietà dallo Stato alla Provincia in forza di apposito Accordo di valorizzazione.

L'edificio, sorto nel XV secolo come convento, poi trasformato in caserma, è da oltre dieci anni oggetto di un vasto programma di recupero per trasformarlo nella nuova ed unica sede del Conservatorio di musica. Gli interventi che si sono susseguiti sono stati finanziati, oltre che dalla Provincia e dal Conservatorio stesso, anche dallo Stato, da Regione Lombardia e da importanti fondazioni bancarie.

Tra le opere previste dall'accordo di valorizzazione è compreso il restauro della seconda torretta servizi sulla facciata Ovest, con inserimento di un ascensore per il superamento delle barriere architettoniche per le ali Ovest e Nord del complesso.

Il relativo progetto, dell'importo complessivo di euro 250.000,00, è stato predisposto da tecnici esterni incaricati dal Conservatorio Campiani, approvato dalla Provincia, ha acquisito il prescritto parere favorevole della Soprintendenza ai beni architettonici.

L'intervento ha ottenuto un finanziamento di euro 175.000 da Regione Lombardia (B.U.R.L. 5192 del 20-6-2014). Il Conservatorio provvede a completare il finanziamento con ulteriori risorse assegnategli da Fondazione Cariplo.

La Provincia, in forza delle esistenti convenzioni, funge da stazione appaltante e da ufficio di direzione lavori e collaudo.

condizioni:

fasi:

3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		23/03/2015	23/03/2015
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		15/10/2015	
5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2015	

5B028 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici ex L.23/96: ISA " Giulio Romano" di Mantova. Sistemazione cortili interni e riordino generale delle facciate. RUP Anna Ligabue

anno prog 2015

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

Progettazione: interna

Direzione Lavori: interna

La sede dell'I.S. Giulio Romano di via Trieste a Mantova è gestita dalla Provincia a termini dell'articolo 3 della L. 23/1996.

L'immobile si articola intorno a due cortili con un corpo di fabbrica storico con ingresso da via Trieste ed un corpo di fabbrica costruito negli anni '90 del secolo scorso prospettante sui giardini di Piazza Anconetta.

Negli ultimi anni, in concomitanza con eventi atmosferici anche di piccola entità, le coperture prospicienti i cortili hanno presentato infiltrazioni di acque meteoriche da più punti che hanno interessato le strutture di copertura, le murature d'appoggio, le superfici delle facciate. La carenza di sistemi fognari di allontanamento delle acque meteoriche dai cortili ha ulteriormente aggravato la situazione.

Pertanto l'ufficio tecnico ha redatto un progetto relativo ad un intervento per avviare a quanto descritto, dell'importo complessivo di euro 250.000,00.

L'opera è inserita nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2015-2017 all'annualità 2015.

Il finanziamento dell'opera avviene attraverso risorse proprie di bilancio della Provincia rese disponibili mediante svincolo del patto di stabilità attraverso il decreto del Governo emesso in forza dell'art. 1 c. 467 della L. 190/2014 (svincolo patto di stabilità per interventi di edilizia scolastica delle Provincie).

condizioni: Poiché l'edificio è soggetto a vincolo storico, l'intervento deve acquisire il nulla osta della competente Soprintendenza ai Beni architettonici Per godere delle condizioni di svincolo dal patto di stabilità interno i lavori relativi all'intervento devono essere avviati entro il 31-12-2015.

fasi:

1	approvazione progetto preliminare	termine previsto	termine realizzato
		17/07/2015	17/07/2015
3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		30/11/2015	
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		15/12/2015	
5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2015	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58145	Edifici scolastici in gestione, sede I.S. G. Romano di Mantova: sistemazione dei cortili interni e riordino generale delle facciate.	250.000,00	0,00	65	6021	

Totale su progetto

250.000,00

5B029 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali:.I.S. "P.A. Strozzi" di Palidano di Gonzaga (MN). Redazione del progetto di restauro e valorizzazione del parco storico di Villa Strozzi.

anno prog 2015

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

La sede dell'Istituto Superiore "P.A. Strozzi" è ospitata nel complesso storico di villa Strozzi, in strada Begozzo 9 a Palidano di Gonzaga (MN), di proprietà della Provincia di Mantova.

In occasione della sesta edizione del censimento "I luoghi del cuore", promosso dal FAI, Fondo Ambiente Italiano, insieme a Banca Intesa Sanpaolo, Villa Strozzi ha ricevuto più di mille segnalazioni e, conseguentemente, la Provincia di Mantova è stata invitata a candidare una richiesta d'intervento. I terremoti del maggio-giugno 2012 hanno gravemente danneggiato l'edificio principale del complesso, tuttora inagibile, e la dimensione tecnica, finanziaria e la tempistica dell'intervento di restauro non consentono di farlo rientrare nemmeno in parte nell'ambito dell'iniziativa FAI;

- pertanto la Provincia, in collaborazione con l'Istituto e con numerose realtà istituzionali del territorio, ha proposto a finanziamento un progetto di recupero e valorizzazione del pregevole, seppur decaduto, parco storico del complesso;

- il FAI ha ritenuto la richiesta meritevole di finanziamento e quindi assegnato un contributo di 20.000,00 euro per realizzare la progettazione del restauro e della valorizzazione del parco;

- la Provincia cofinanzia l'iniziativa attraverso l'attività di monitoraggio e messa in sicurezza delle alberature del complesso, realizzata attraverso la manutenzione ordinaria dell'immobile;

- il parco è tutelato insieme alla villa, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con decreto di vincolo del 22 marzo 1919: l'impianto, attestato dal 1495, è di tipo paesaggistico ed assetto ottocentesco, e copre una superficie di 30.000 mq, che ospitano specie animali e vegetali endemiche rare oltre che alberi esemplari ed esotici;

- la situazione conservativa è critica sia negli elementi architettonici sia per il cattivo stato di salute di diverse specie arboree, condizione che ne limita molto la fruibilità e quindi la funzione didattica, oltre a generare continui e sempre maggiori pericoli di crolli e di danno alla proprietà dell'Ente ed al patrimonio storico architettonico;

- l'obiettivo del progetto da realizzare è la programmazione, quantificazione ed autorizzazione di un intervento complessivo di recupero della valenza ambientale e paesaggistica del parco, a fini conservativi ma anche didattici;

- una volta realizzata la riqualificazione, il parco potrà infatti essere inserito in un circuito di visite didattiche per le scuole di ogni grado, secondo le ricorrenti richieste degli istituti scolastici della zona;

- la progettazione dell'intervento è inoltre passo fondamentale per la ricerca di ulteriori finanziamenti per la realizzazione delle opere.

condizioni:

fasi:

1 Affidamento incarico progettista

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X						
data effettiva			X	X	X	X						

2 Affidamento incarico topografo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X						
data effettiva			X	X	X	X						

3 Realizzazione del rilievo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X					
data effettiva						X	X					

4 Predisposizione del progetto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X	X	X	X
data effettiva						X	X	X				

7A020 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Interventi anno prog 2015
diversi di manutenzione su edifici non scolastici

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

Realizzazione dei principali interventi di manutenzione ordinaria di edifici scolastici, aggiuntivi rispetto alla piccola manutenzione.
 Il numero degli interventi risente della ridotta disponibilità economica per manutenzione ordinaria, inferiore di oltre il 50% rispetto all'anno precedente.

L'attività svolta consiste in:

- individuazione dei limiti dell'intervento manutentivo;
 - stesura della stima dei lavori;
 - ordine di esecuzione dei lavori all'appaltatore del servizio globale di competenza (manutentivo o gestione calore);
 - direzione lavori e contabilità;
 - verifica delle opere, raccolta della documentazione e delle certificazioni, liquidazione dei corrispettivi.
- 1) Palazzo di Bagno, Mantova: sostituzione di unità interne ed esterne d'impianto di condizionamento, obsolete;
 2) Palazzo di Bagno, Mantova: potatura d'alberature d'alto fusto pericolanti;
 3) ponte di barche a Torre d'Oglio: bonifica con sostituzione della copertura in fibrocemento - amianto dei magazzini arginali.

condizioni:

fasi:

- 1 Palazzo di Bagno, Mantova: sostituzione di unità interne ed esterne d'impianto di condizionamento, obsolete

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X			
data effettiva									X			

- 2 Palazzo di Bagno, Mantova: potatura d'alberature d'alto fusto pericolanti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva			X	X								

- 3 Ponte di barche a Torre d'Oglio: bonifica con sostituzione della copertura in fibrocemento - amianto dei magazzini arginali

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X									
data effettiva	X	X	X									

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	15340	Spese di riscaldamento degli edifici non scolastici.	240.000,00	0,00	65	1413	

U	15375	Manutenzione ordinaria degli edifici non scolastici.	60.000,00	0,00	65	1463
Totale su progetto			<hr/>			
			300.000,00			

7A021 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Edifici
Vari: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/2008. Rifacimento
pavimentazioni.

anno prog 2011

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

Progettazione:interna
 Direzione Lavori:interna

Il progetto prevede di effettuare opere di manutenzione straordinaria di rifacimento pavimenti ammalorati in diversi istituti scolastici quali: Ipsia "L. da Vinci", IPSS "Bonomi Mazzolari" di via Amadei, liceo scientifico di Castiglione D/S, Liceo scientifico di Ostiglia, oltre ad alcuni uffici presso palazzo di Bagno. L'intervento si rende necessario per adeguare i luoghi di lavoro alle norme di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008.

Nell'anno 2011 l'avanzamento del progetto è stato sospeso causa mancanza dei finanziamenti.

condizioni: L'opera è stata candidata a finanziamento per le risorse del "Decreto mutui" emesso dal Governo in forza dell'art. 10 del D.L. 104/2013, con spese di edilizia scolastica rimborsate dalle Regioni in forza di mutui stipulati con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato. L'intervento è inserito nella graduatoria del biennio 2016-2017, ma non risulta ancora finanziato. Sono in corso gli adempimenti tecnico-amministrativi tra Stato e Regioni necessari per la stipula dei mutui. Pertanto non è possibile stabilire una programmazione delle varie fasi realizzative.

fasi:

2 approvazione progetto definitivo

termine previsto termine realizzato

08/04/2015

08/04/2015

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58120	Edifici vari: manutenzioni straordinaria per adeguamento luoghi di lavoro al d.lgs.81/2008, rifacimento pavimentazioni.	300.000,00	0,00	65	6021	00041
Totale su progetto			300.000,00				

7B002 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI -- anno prog 2014
Attività di supporto tecnico-progettuale agli altri Enti Locali territoriali ed alle Società partecipate - Supporto ai comuni

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto:

La Provincia detiene tra le sue funzioni principali le competenze in materia di Viabilità e trasporti e competenze in materia di edilizia scolastica, con il conseguente compito di sviluppo della rete stradale e degli edifici adibiti alla formazione scolastica.

Tali settori dell'attività amministrativa dell'Ente, hanno da sempre richiesto la presenza di personale tecnico qualificato, organizzato in un ufficio tecnico che da molteplici anni gestisce il patrimonio edilizio e stradale dell'Ente.

Pertanto l'Ufficio Tecnico è riconosciuto per l'esperienza maturata legata alla realizzazione di numerose opere pubbliche tra le quali spiccano nuove scuole e nuove infrastrutture per la mobilità, oltre a numerosi interventi di manutenzione e ristrutturazione del patrimonio esistente.

Le stesse funzioni, seppur in scala ridotta, appartengono anche alle amministrazioni comunali che spesso si trovano in difficoltà per la carenza di personale inserito nei propri uffici tecnici.

Con il presente progetto si intende, compatibilmente con la programmazione dell'Ente, allacciare rapporti istituzionali con i Comuni finalizzati ad un'attività di supporto tecnico/professionale che consenta di sviluppare progettualità di interesse comunale oltre a divenire riferimento per la standardizzazione di procedimenti legati all'attività di realizzazione delle opere pubbliche.

Il settore svolge già attività di supporto tecnico-progettuale ad altri Enti Locali territoriali, tra cui Comuni e Parchi, nonché alle Società Partecipate, per mezzo della fornitura di consulenze tecnico-progettuali oppure direttamente per il tramite della redazione di progetti infrastrutturali o dell'espletamento di funzioni proprie della Direzione Lavori, in relazione alla realizzazione di opere di interesse comunale o sovra-comunali

Tra le attività di supporto tecnico-progettuale che si prevede di effettuare nel corso del 2014, rientrano:

- Redazione del Progetto Definitivo e del Progetto Esecutivo, nonché del Piano di Sicurezza e Coordinamento, per i lavori di Riqualficazione della S.C. Torricello in Comune di Pegognaga, ai fini del collegamento tra la S.P. n° 42 "Pegognaga – San Benedetto" e la S.P. n° 49 "Suzzara – Pegognaga – Quistello" (per conto del Comune di Pegognaga);
- Redazione del Progetto Definitivo e del Progetto Esecutivo per il tratto di "ciclabile" tra le frazioni di Caselle e di Ghisiolo, nel Comune di San Giorgio di Mantova (per conto del Comune di San Giorgio di Mantova).

condizioni: È in corso di redazione il Progetto Esecutivo della Riqualficazione della Strada Torricello; il Comune di Pegognaga è riuscito a reperire adeguate forme di finanziamento dell'opera ai fini di una sua completa e "unica" realizzazione (unico lotto).
 Per quanto riguarda la ciclabile nel Comune di San Giorgio, il Comune ha risolto le criticità legate alle occupazioni delle aree necessarie per la costruzione dell'opera. L'Ufficio Tecnico Provinciale ha redatto il Progetto Esecutivo dell'opera ed è stata bandita la gara d'appalto. I lavori sono stati consegnati in estate ed attualmente l'ufficio tecnico provinciale è impegnato nello svolgimento della Direzione Lavori con proprio personale

fasì:

- 1 Progetto Esecutivo della Riqualficazione della Strada Torricello

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X		
data effettiva												

**7C011 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA --
Ridefinizione dei reparti stradali e nuovo assetto organizzativo del personale esterno addetto al servizio
manutenzione stradale**

anno prog 2015

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto:

il territorio della Provincia è attualmente suddiviso in otto reparti stradali all'interno dei quali sono individuati i relativi tratti di ex strade statali, di strade provinciali e di piste ciclabili di competenza; la sorveglianza di ogni reparto è affidata ad un I.T. ed a squadre di E.T. di composizione variabile da una a 3 unità. Con i trasferimenti e i pensionamenti del personale (tra cui n. 3 I.T.) programmati entro il 2016, si prevede una forte riduzione del personale di sorveglianza per cui diventa necessario un ripensamento della organizzazione del servizio. Una prima ipotesi è quella di ridurre il numero dei reparti stradali a 4 gestiti da altrettanti I.T. e squadre con almeno 3 unità. Questa ipotesi dovrà tuttavia essere verificata dopo la definizione della macro struttura dell'Ente da cui risulterà l'entità e la qualifica del personale a disposizione. Il presente progetto, che necessariamente si svolgerà in un periodo di tempo che comprende anche il 2016, consiste nello studio della riorganizzazione del servizio considerando varie ipotesi organizzative legate anche alla futura gestione dl ponte di Torre Oglio che attualmente impegna 5 dipendenti.

fasi:

condizioni: Definizione della macrostruttura dell'Ente (condizione indispensabile per la riorganizzazione)

fasi:

1 Prima ipotesi di riorganizzazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista											X	
data effettiva												

2 Assestamento e verifica della efficienza della nuova organizzazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Prima ipotesi di riorganizzazione

u.m. previsto

S/N S

2 Assestamento e verifica della efficienza della nuova organizzazione

S/N S

PARTE III

PEG-PDO-PDP

**Sistema di indicatori di misurazione della gestione dei servizi
e delle attività dell'ente**

SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

Gli organi istituzionali

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1493	Conferenze capigruppo	n	18	16	14	
1487	Decreti Presidenziali	n	43	16	26	
1492	Delibere Consiglio	n	204	112	100	
1488	Delibere di giunta	n	188	172	178	
1489	Informative	n	58	42	33	
1491	Sedute consiglio	n	21	18	16	
1490	Sedute giunta	n	54	56	56	

I servizi generali dell'ente

L'U.R.P.

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1496	Accessi urp	n	38.278	36.852	31.987	

EFFICIENZA GESTIONALE

Tra i principali prodotti e attività che il servizio eroga o svolge abitualmente si possono elencare i seguenti:

- Rilascio licenze di pesca
- Consegna tesserini di caccia,
- Ritiro tesserini caccia,
- Rilascio patentini fitosanitari,
- Timbro vidimazione tesserini raccolta tartufi,
- Trasporto conto terzi ritiro e protocollazione istanze,
- Trasporto conto proprio consegna licenze,
- Consegna targhe impianto termico,
- Ritiro rapporto controllo tecnico bollino verde,
- Vidimazione registri latte.
- Protocollazione documenti depositati.

Tutti questi, seppure diversi per tipologia, ma omogenei per complessità e impegno richiesto, possono essere considerati "prodotti standard" del servizio, utili per avere un valore dell'efficienza gestionale dello stesso, che risulta in aumento.

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1676	Prodotto medio pro-capite giornaliero servizio urp	n	77	74	113	

PERSONALE

EFFICIENZA GESTIONALE

Per misurare l'efficienza si sono selezionati alcuni prodotti e attività che il servizio eroga o svolge abitualmente, diversi per tipologia, ma omogenei per complessità e impegno richiesto.

Tutti questi possono essere considerati "prodotto standard" del servizio:

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1675	Prodotto medio pro-capite	n	149	184	169	
1553	Addetti	n	5,75	4,15	4,75	

- Ricongiunzioni periodi lavorativi,
- Riscatti laurea,
- Certificati servizio,
- Visite fiscali,
- Rapporto part time,
- Rientri a full time,
- Autorizzazioni incarichi extra ufficio,
- Aspettative per motivi vari,
- Permessi diritto allo studio,
- Modelli 770,
- Pratiche collocamento a riposo,
- Procedimenti TFR
- Comunicazioni obbligatorie
- Denunce di infortunio
- PA04

LA COMPLESSITA'

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1625	Dimensione media dei cedolini stipendiali	n	37	40	44	

UFFICIO STAMPA

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1495	Conferenze stampa	n	186	233	213	
1879	Comunicati stampa	n	273	222	300	
1880	News	n	297	270	250	
1881	Aggiornamenti sito web	n.	-	-	10.740	

ARCHIVIO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1882	Spese postali	euro	76.700,00	59.800,00	45.251,51	35.632,00
1883/1884	Protocolli totali	n	57.546	59.793	59.007	
1885/1886	Pec totali	n	6.146	14.192	24.636	
1887	Destinatari di pec in uscita	n	7.117	10.885	19.593	

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI

GESTIONE BASE DATI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1565	Pacchetti applicativi supportati	n	63	67	69	
1604	Contatti medi pro-capite giornalieri alla intranet	n	137	140	123	
1564	Server fisici gestiti direttamente	n	31	31	32	
1891	Server virtuali gestiti direttamente	n	22	26	28	
1566	Software sviluppati internamente	n	1	2	1	
1571	PC acquistati	n	0	0	0	
1892	PC noleggiati	n	20	20	39	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1567	Percentuale chiamate help desk sul totale risolte nelle 24 ore	%	93,6	94	93,7	

SIT - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1632	Fruibilità del SIT (Sistema Informativo Territoriale)	%	32,3	32,3	32,2	

DIRETTORE GENERALE

SERVIZIO LEGALE INTERNO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1511	Cause assegnate a legale esterno	n	3	5	5	
1512	Cause assegnate a legale interno	n	75	77	112	
1513	Cause concluse	n	106	116	86	
1514	Cause pendenti	n	348	280	336	
1515	Cause nuove	n	106	96	149	
1516	Pratiche definite stragiudizialmente	n	2	17	16	
1517	Pareri e consulenze	n	61	18	18	
1518	Pratiche verbali infrazioni C.d.S.	n	17	8	8	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1744	Tempi di rilascio dei pareri scritti	gg	8	4	15	

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

BILANCIO E CONTABILITA'

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1046	Spesa investimenti assestata	euro	16.837.963,00	13.586.746,86	20.117.611,75	
1047	Spesa corrente assestata	euro	58.629.681,00	47.836.102,88	48.833.065,36	
1048	Opere pubbliche gestite in bilancio	n	98	113	110	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1673	Prodotto medio pro-capite giornaliero servizio contabilità	n	(Mandati+Fatture registrate+Certificazioni fiscali autonomi+Impegni di spesa)/Addetti al prodotto standard della contabilità/220	16	13	14	
1052	Tempi impegni di spesa corrente	gg		7	6	6	
1745	Tempi impegni di spesa per investimento	gg		8	4	6	
1746	Tempi pagamenti spesa corrente	gg		8	6	5	
1747	Tempi pagamenti per investimenti	gg		46	21	5	

SERVIZIO ENTRATE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1069	Entrate in conto capitale assestate	euro		1.807.410,83	11.268.556,60	1.920.486,01	
1068	Entrate correnti assestate	euro		63.715.892,05	64.105.851,35	55.860.641,17	
1690	Grado di riscossione coattiva per conto di altri settori	%	Partite di ruoli coattivi elaborate per conto di altri settori/Partite di ruoli coattivi elaborate*100	49	80	58	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1674	prodotto medio standard pro capite giornaliero	n	(Bollettini lavorati+Partite di ruoli coattivi elaborate+Accertamenti+Reversali+Verbal di accertamento e di ordinanze ingiunzioni)/Addetti al prodotto standard delle entrate/220	48	46	37	44

COSAP

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1660	Grado di mancata riscossione COSAP	%	Bollettini cosap non pagati/Bollettini cosap emessi*100	17	22	24	22
1067	Riscossione COSAP ordinaria	euro		592.533,69	481.300,53	478.801,96	500.000,00

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1680	Grado di recupero COSAP	%	COSAP recuperato con verbali di accertamento o ordinanze/COSAP richiesto con verbali di accertamento o ordinanze*100	41	55	40	

RIMBORSI AI CONTRIBUENTI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1070	Ammontare rimborsi ai contribuenti	euro	629.345,51	35.479,27	13.510,39	
1071	Rimborsi ai contribuenti	n	29	12	7	

PARTECIPATE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1094	Partecipazioni societarie della Provincia	n	24	24	13	
1095	Modifiche statutarie, aumenti di capitale sociale e nuove adesioni a società	n	5	13	18	

SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI

APPALTI E CONTRATTI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1465	Gare appalto sopra 1 milione di euro	n	0	1	1	
1466	Gare appalto sotto 1 milione di euro	n	18	16	19	
1467	Importo Appalti	euro	2.402.292,35	8.211.530,44	5.166.924,82	
1468	Cottimi/trattative private/Affidamenti diretti	n	18	16	19	

LA COMPLESSITA' (indicatore che varia tra 0 e 1)

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1600	Indice di complessità delle gare	n	Gare appalto sopra 1 milione di euro/Gare appalto sotto 1 milione di euro	0	0,1	0,05	

Per i vincoli imposti dal Patto di Stabilità e dalla "Spending review il ricorso agli appalti sopra il milione di euro risulta ancora ridotto. A questo va ad aggiungersi il favore della legge per la suddivisione degli appalti di valore significativo in più lotti funzionali al fine di favorire l'accesso alle gare alle piccole e medie imprese. Pertanto l'indice di complessità delle gare si attesta su un valore di poco superiore allo 0.

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
--------	-------------	-----------------	---------	-------------	-------------	-------------	-------------

1616	Controllo delle ditte	%	Ditte verificate/Ditte partecipanti alle gare d'appalto*100	100	100	100	
------	-----------------------	---	---	-----	-----	-----	--

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1611	Contratti medi pro capite	n	Contratti stipulati/Addetti ai contratti	38	28	31	
1633	Gare lavori pro-capite	n	(Gare appalto sopra 1 milione di euro+Gare appalto sotto 1 milione di euro)/Addetti alle gare lavori	14	13	18	
1828	consulenze sulle materie gare appalti pro capite	n	consulenze per gare/addetti consulenze per gare, appalti	102	126	126	

STAZIONE UNICA APPALTANTE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1897	Comuni convenzionati	n	4	14	
1898	Altri enti convenzionati	n	1	1	
1901	Importo appalti per conto di centrali di committenza, Comuni o altri enti	EURO			

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1899	Appalti per conto di centrali di committenza,	n	6	6	

Comuni o altri enti

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1475	Consulenze richieste al servizio espropri	n		60	74	112	
1476	Soggetti coinvolti nei procedimenti di esproprio provinciali e UCE pendenti	n		322	504	238	
1477	Procedimenti di esproprio provinciali pendenti	n		12	5	16	
1478	Procedimenti di esproprio U.C.E. pendenti	n		6	5	5	
1606	Grado di contenzioso	%	ricorsi avviati/Soggetti coinvolti nei procedimenti di esproprio provinciali e UCE pendenti*1000	3,1	8	0	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1661	Grado di mediazione con i soggetti coinvolti	%	Accordi bonari/Soggetti coinvolti nei sub procedimenti di occupazione dei terreni*100	0	0	45	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
--------	-------------	-----------------	---------	-------------	-------------	-------------	-------------

1672	Procedimenti di esproprio per adetto	n	(Procedimenti di esproprio provinciali pendenti+Procedimenti di esproprio U.C.E. pendenti)/Addetti agli espropri	8	12	12	
1849	stime definitive dell'indennita' di esproprio istruite dalla commissione provinciale espropri pro capite	n	stime definitive dell'indennita' di esproprio istruite dalla commissione provinciale espropri/Addetti agli espropri	10	5	3	
1850	consulenze sulle materie di esproprio pro capite	n	Consulenze richieste al servizio espropri/Addetti agli espropri	28	36	62	

PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1385	Contratti gestiti	n		14	15	15	
1386	Polizze assicurative	n		10	10	10	
1387	Sinistri gestiti	n		800	700	800	
1388	Utenze energia elettrica	n		104	102	100	
1389	Utenze telefoniche	n		352	345	338	
1390	Utenze acqua	n		89	88	85	
1392	Capi di vestiario e D.P.I. gestiti	n		114	114	114	
1395	Gare servizi e forniture sopra soglia comunitaria	n		1	1	1	
1396	Gare servizi e forniture sotto soglia comunitaria	n		3	34	35	
1664	Operazioni medie giornaliere della cassa economale	n	Operazioni della cassa economale/220	3	2	2	
1714	Standardizzazione delle richieste economali	%	Richieste economali standard/(Richieste economali standard+Richieste economali fuori standard)*100	73	91	-	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1623	Costo medio di spese ufficio per dipendente	euro	Spese ufficio/Dipendenti a fine anno	105,46	128,22	125,62	
1829	numero medio di richieste assistenza e manutenzione per fax, fotocopiatrici, linee tel, tel mobile, traslochi) procapite	n	numero di richieste assistenza e manutenzione (fax, fotocopiatrice, linee telefoniche, telefonia mobile, traslochi)/addetti economato	23	30	59	
1397	Tempi medi di evasione richieste economali standard	gg		10	15	15	
1634	Gare sevizi e forniture pro-capite	n	Gare servizi e forniture sopra soglia comunitaria+Gare servizi e forniture sotto soglia comunitaria/Addetti alle gare servi	4	26	36	

CUSTOMER

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1652	Insoddisfazione del servizio di pulizia	%	Inadempienze segnalate nel servizio di pulizia/Interventi di pulizia programmati*100	0	1	0,1	

LA COMPLESSITA'- Indicatore che varia da 0 a 1

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1648	Indice di complessità delle gare di servizi e forniture	n	Gare servizi e forniture sopra soglia comunitaria/Gare servizi e forniture sotto soglia comunitaria	0,33	0,01	0,01	

Parco mezzi

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1426	Auto ad uso esclusivo del personale di settore	n		28	24	23	
1427	Auto in pluriutenza intersettoriale	n		35	33	29	
1428	Auto in pluriutenza ad uso esclusivo dei settori	n		26	23	23	
1669	Percorrenza media degli automezzi	km	Km percorsi/(Auto ad uso esclusivo del personale di settore+Auto in pluriutenza intersettoriale+Auto in pluriutenza ad uso esclusivo dei settori)	16.365,8	18.559,4	19.431,65	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1654	Interventi medi di manutenzione sugli automezzi	n	Interventi di manutenzione automezzi/(Auto ad uso esclusivo del personale di settore+Auto in pluriutenza intersettoriale+Auto in pluriutenza ad uso esclusivo dei settori)	3,6	2	1,6	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
--------	-------------	-----------------	---------	-------------	-------------	-------------	-------------

1592	Canone medio per auto	euro	Canone manutenzione auto/(Auto ad uso esclusivo del personale di settore+Auto in pluriutenza intersettoriale+ Auto in pluriutenza ad uso esclusivo dei settori)	761,19	1.086,91	1.116,92	
1685	Richieste utilizzo auto in pluriutenza	n	Auto in pluriutenza intersettoriale richieste/Auto in pluriutenza intersettoriale	27	56	72	

PATRIMONIO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1446	Beni mobili e immobili inventariati	n	69	32	110	
1450	Compravendite	n	9	8	10	
1449	Contratti comodato	n	6	5	5	
1447	Locazioni attive	n	21	21	22	
1448	Locazioni passive	n	65	62	63	
1445	Movimentazioni inventario	n	716	1.103	557	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1582	Atti stipulati e gestiti (locazioni attive e passive, contratti comodato, compravendite) pro capite	n	(Locazioni attive+Locazioni passive+Contratti comodato+Compravendite)/Addetti alla gestione del patrimonio	53	52	50	

SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE

AGRICOLTURA

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1767	Alunni coinvolti nel programma di educazione alimentare	n		7.216	4.571	5.300	
1768	Autorizzazione al taglio colturale del bosco e alla trasformazione del bosco	n		18	7	19	
1115	Aziende agricole professionali	n		7.000	6.930	6.942	
1755	Aziende agricole totali (valore da Censimento 2000, 2010)	n		8.900	8.900	8.900	
1762	Certificati di connessione agrituristica	n		450	462	478	
1763	numero fattorie didattiche	n		16	17	17	
1641	Incidenza dei finanziamenti provinciali sui finanziamenti trasferiti	%	Valore contributi assegnati con fondi provinciali/(Valore contributi assegnati con fondi provinciali+Valore contributi assegnati per piani finanziati dallo Stato+Valore contributi assegnati per piani finanziati dalla Regione)*100	24,3	1,8	3,2	
1844	Indice di professionalità delle aziende agricole	%	Numero attestati IAP (imprenditore agricolo professionale) rilasciati/Aziende agricole professionali*100	5,2	6	5	

1761	Operatori agrituristici	n		310	335	350	
1116	Superficie utilizzata in agricoltura	ettari		163.000	163.220	163.180	

CUSTOMER

Codice	Descrizione	Unità di Misura		Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1117	Grado di soddisfazione degli utenti sui "Giovedì Agricoli"	%		90	90	90	

P.S.R. – Piano di sviluppo rurale

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1608	Valore contributo medio del piano di sviluppo rurale	euro	Valore contributi assegnati su P.R.S./Domande finanziate su P.S.R.	10.010,05	17.522,13	8.533,55	
1708	Grado di soddisfazione delle domande del piano di sviluppo rurale	%	Domande finanziate su P.S.R./Domande ammesse su P.S.R.*100	100	77	93	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1594	Capacità di attrazione del piano di sviluppo rurale	%	Aziende aderenti al P.S.R./Aziende agricole professionali*100	27,3	25	19,4	

PRODUZIONI ANIMALI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1129	Allevamenti bovini	n	1.450	1.329	1.287	
1769	Allevamenti intensivi AIA	n	206	218	218	
1127	Aziende zootecniche da latte	n	1.050	1.029	1.013	
1770	Operatori nella riproduzione animale	n	1.300	1.256	1.221	
1682	Regolarità delle aziende zootecniche rispetto agli obblighi normativi	%	96	98	93	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1860	Grado di irregolarità riscontrato nelle aziende in ambito AIA (autorizzazione integrata ambientale)	%	Allevamenti intensivi AIA inadempienti/Allevamenti intensivi AIA*100	2,4	3,7	3,2	
1845	Incidenza dei controlli sugli operatori di Fecondazione Artificiale	%	Operatori fecondazione artificiale controllati/Operatori nella riproduzione animale*100	11,2	9	8,8	
1640	Incidenza dei controlli sulle aziende zootecniche	%	Aziende controllate nella gestione quote latte/Aziende zootecniche da latte*100	12	11,4	11,1	
1651	Grado d'innovatività delle conferenze di servizio per procedure AIA allevamenti intensivi	%	Conferenze di servizio presso aziende/Aziende che fanno domanda autorizzativa*100	56	70	100	

PRODUZIONI VEGETALI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
--------	-------------	-----------------	-------------	-------------	-------------	-------------

1764	Aziende vitivinicole aderenti al P.R.R.V.	n	36	36	39	
------	---	---	----	----	----	--

CACCIA E PESCA

IL CONTESTO

STAGIONE VENATORIA	N° CACCIATORI CHE ESERCITANO NEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
2007/2008	6.336
2008/2009	6.435
2009/2010	6.428
2010/2011	6.245
2011/2012	6.147
2012/2013	5.756
2013/2014	5.556

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1775	atti amministrativi e verbali relativi alla gestione della popolazione faunistica di pregio: catture, lanci, gestione dei richiami vivi	n	413	353	284	
1774	autorizzazioni zone addestramento cani, gare cinofile	n	62	56	48	
1773	autorizzazioni per appostamenti fissi	n	88	66	31	
1772	sanzioni/ricorsi	n	811	623	437	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
--------	-------------	-----------------	---------	-------------	-------------	-------------	-------------

1686	Grado di attuazione delle richieste di contenimento della fauna	%	Interventi di contenimento della fauna attuati/Interventi di contenimento della fauna richiesti*100	203	154	128	
1688	Grado di ripermetrazione territoriale delle Zone R.C.	%	Zone Ripopolamento e Cattura ripermetrate/Zone Ripopolamento e Cattura da ripermetrate*100	100	100	100	
1698	Grado di semina dei canali	%	Canali inseminati/Canali inseminabili*100	100	100	100	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1718	Tesserini venatori rilasciati medi procapite	n	Ritiro tesserini caccia/Addetti alla caccia e pesca	1.103	1029	1.412	
1096	Addetti alla caccia e pesca	n		4	4	3	

GESTIONE CAVE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1340	Attività estrattive in esercizio	n		80	113	93	
1344	Autorizzazioni di attività estrattive	n		22	23	35	
1595	Chiusura delle attività estrattive	%	Superficie territoriale di attività cessate/Superficie territoriale con attività estrattiva*100	6,6	0	3,8	
1345	Quantità autorizzata allo scavo	mc		1.546.455	1.530.796	616.712	

1697	Saturazione autorizzato rispetto al piano cave	%	Quantità autorizzata allo scavo/Quantità media autorizzabile da piano cave*100	63	62	0	
1341	Superficie territoriale con attività estrattiva	Kmq		7,5	8,1	7,8	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1615	Grado di controllo cave	%	Controlli autorizzazioni cave/Superficie territoriale con attività estrattiva*100	36	16,5	15,2	
1670	Grado di attività pianificatoria annuale in ambito estrattivo	%	(Progetti di ambito fatti d'ufficio+Progetti di ambito autorizzati ai privati)/Superficie territoriale con attività estrattiva*100	0	11	0	

STRATEGIE AMBIENTALI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
998	Canali interessati dalla necessità di interventi di riqualificazione	km	160	160	160	160
999	VINCA emesse	n	30	15	15	15
1001	VINCA richieste	n	31	18	15	15

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1689	Riqualificazione canali	%	Canali riqualificati/Canali interessati dalla necessità di interventi di riqualificazione*100	0	0	0,4	0
1693	Risposta alla domanda di Valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) per la ZPS	%	VINCA emesse/VINCA richieste*100	97	83	100	100
1000	Superficie sfalciata e pulita dai rifiuti	mq		310.000	310.000	310.000	310.000

SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE

ATTIVITA' PRODUTTIVE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1771	Pareri commerciali su PGT (Piani di Governo del Territorio), varianti a PRG (Piani Regolatori Generali Comunali) e Piani Attuativi	n	9	11	12	

COOPERAZIONE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1105	Coop. sociali iscritte all'Albo regionale	n		81	89	87	
1639	Grado d'imprenditorialità delle cooperative	%	(Coop. sociali con bilancio sociale conforme al modello standard+Coop. sociali con certificazione di qualità+Coop. sociali con carta dei servizi+Coop. sociali con piano di sviluppo strategico+Coop. sociali con codice etico)/ (Cooperative sociali aderenti all'indagine*5)*100	49	46	48	

TRASPORTO PRIVATO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1374	Licenze autotrasporto merci conto proprio subordinate a parere Commissione	n	206	199	228	

1375	Licenze autotrasporto merci conto proprio non subordinate a parere Commissione	n	111	103	188	
1373	Operatori in esercizio come autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza, centri di revisione e autotrasportatori	n	1.167	1.143	1.147	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1610	Grado di controllo degli operatori trasporto privato	%	Ispezioni e controlli in autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza, centri di revisione e autotrasportatori/Operatori in esercizio come autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza, centri di revisione e autotrasportatori*100	81	89	87	

TPL

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1580	Affidabilità del servizio	%	Corse in ritardo oltre 15' e non effettuate/Corse effettuate*100	0,2	0,14	DATO DISPONIBILE A MAGGIO 2015	
1720	Variazione dell'utenza rispetto all'anno precedente	%	(Utenti annui servizi TPL-Utenti annui servizi TPL.anno-1)/Utenti annui servizi TPL.anno-1*100	2,1	-4,8	DATO DISPONIBILE A MAGGIO 2015	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1832	Grado di risposta in corso d'anno alle istanze degli utenti TPL o altri stakeholders	%	Iniziativa_procedimenti attivati in corso d'anno su richiesta_segnaazione utenti TPL o altri stakeholders/Comunicazioni utenti servizi TPL*100	100	100	100	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1363	Durata media procedimenti attivati su istanza del gestore servizi TPL	gg	19	29	16	

LA CUSTOMER SATISFACTION (risultato di una valutazione all'interno di una scala 1 – 10)

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1362	Risultato sintetico indagine customer satisfaction	n	7,2	6,9	DATO DISPONIBILE A MAGGIO 2015	

SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'

FORMAZIONE APPRENDISTATO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1784	numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)	n	567	2.521	1392	
1825	corsi di apprendistato realizzati (moduli)	n	43	223	104	
1788	Numero apprendisti che hanno frequentato i corsi di apprendistato dal 80% al 100% delle ore erogate	n	526	2.286	1.271	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1856	indice di frequenza dei corsi di apprendistato <20,9% delle ore erogate	%	Numero apprendisti che hanno frequentato i corsi apprendistato dal 0% al 20,9 % delle ore erogate/numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)*100	1,4	2	1,4	
1857	indice di frequenza dei corsi di apprendistato tra 21%-49,9% delle ore erogate	%	Numero apprendisti che hanno frequentato i corsi di apprendistato dal 21% al 49,9 % delle ore erogate/numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)*100	0,7	1,1	1	
1858	indice di frequenza dei corsi di apprendistato tra 50%-79,9% delle ore erogate	%	Numero apprendisti che hanno frequentato i corsi di apprendistato dal 50% al 79,9 % delle ore erogate/numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)*100	5,1	6,3	6,2	

1859	indice di frequenza dei corsi di apprendistato >=80% delle ore erogate	%	Numero apprendisti che hanno frequentato i corsi di apprendistato dal 80% al 100% delle ore erogate/numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)*100	93	91	91	
1855	percentuale di realizzazione dei moduli di apprendistato previsti	%	corsi di apprendistato realizzati (moduli)/corsi di apprendistato programmati (moduli)*100	39	97	86	
1831	Grado di saturazione dei corsi apprendistato	%	numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)/numero apprendisti dei corsi apprendistato programmati (moduli)*100	47	104	111	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1712	Spesa media prevista per ora di corso apprendistato rendicontata	euro	Spesa rendicontata per corsi apprendistato/Ore corso apprendistato approvate e finanziate	118,86	107,21	113,7	

CENTRI PER L'IMPIEGO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1790	Avviamenti registrati su SINTESI	n	77.653	73.756	74.780	
1797	Iscritti disoccupati che hanno ricevuto un servizio dai CPI	n	7.953	6.659	5.116	
1795	iscritti in mobilità (dato di stock) nelle banche dati dei Centri per l'Impiego	n	4.516	3.020	2.752	
1794	Numero di lavoratori registrati che accedono ai servizi del portale Sintesi	n	5.349	7.264	8.994	

1801	Lavoratori segnalati dai Centri per l'Impiego alle aziende	n	1.888	1.931	1.559	
1316	Tirocini formativi e orientamento attivati dai CPI nell'anno in corso	n	245	356	417	
1803	Tirocini formativi e di orientamento che hanno realizzato il percorso formativo previsto dal progetto	n	97	214	219	
1802	Tirocini formativi e di orientamento conclusi nell'anno in corso per motivi diversi dalla conclusione del percorso formativo	n	15	78	85	
1793	Numero di utenti registrati che accedono al sistema Sintesi	n	8.598	10.840	12.732	

I COLLOQUI DI ACCOGLIENZA – IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1300	Colloqui di accoglienza	n	7.097	5.275	4.024	

LA CUSTOMER PER I COLLOQUI DI ACCOGLIENZA

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1702	Grado di soddisfazione rilevata per i colloqui di accoglienza	%	Customer positivi elaborati in corrispondenza dei colloqui di accoglienza/Customer elaborate in corrispondenza dei colloqui di accoglienza*100	93	97	95	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1827	Grado di interesse dei cittadini al servizio di incontro domanda/offerta on line (nr. di autocandidature per posizione lavorativa pubblicata su Sintesi)	n	Autocandidature a posizioni lavorative vacanti pubblicate on line/Posizioni lavorative pubblicate on line richieste ai Centri per l'Impiego dalle aziende	5,5	5,6	3,6	
1847	Grado di realizzazione dei percorsi formativi nei tirocini in azienda	%	Tirocini formativi e di orientamento che hanno realizzato il percorso formativo previsto dal progetto/(Tirocini formativi e di orientamento conclusi nell'anno in corso per motivi diversi dalla conclusione del percorso formativo + Tirocini formativi e di orientamento che hanno realizzato il percorso formativo previsto dal progetto)*100	87	73	72	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1848	Grado di utilità dei servizi dei CPI	%	n. iscritti disoccupati che hanno trovato opportunità di lavoro entro 6 mesi dall'erogazione di un servizio del CPI/n. di iscritti disoccupati che hanno ricevuto un servizio dai CPI*100	41	40	43	

I DISABILI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1310	Avviamenti disabili	n		138	127	134	
1638	Grado di inserimento dei disabili	%	Avviamenti disabili/Disabili iscritti al collocamento obbligatorio e disponibili all'avviamento nelle imprese private*100	18	14	22	

1309	Aziende soggette alla l.68/99 per assunzione disabili e categorie protette	n		488	461	466	
1311	Convenzioni sottoscritte dall'ufficio collocamento obbligatorio e categorie protette con le aziende soggette all'assunzione dei disabili	n		360	327	312	
1312	Disabili iscritti al collocamento obbligatorio e disponibili all'avviamento nelle imprese private	n		777	921	597	

EFFICACIA GESTIONALE - COLLOCAMENTO MIRATO DELLE PERSONE DISABILI E CATEGORIE PROTETTE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1583	Grado di interesse delle aziende con posti disponibili per le opportunità del collocamento mirato dei disabili	%	Posizioni lavorative richieste all'ufficio collocamento obbligatorio e categorie protette per assunzione disabili da parte di aziende soggette all'obbligo di legge/Aziende soggette alla l.68/99 per assunzione disabili e categorie protette*100	10	16	16,5	
1584	Grado di interesse delle aziende per le opportunità del collocamento mirato dei disabili attraverso le convenzioni	%	Convenzioni sottoscritte dall'ufficio collocamento obbligatorio e categorie protette con le aziende soggette all'assunzione dei disabili/Aziende soggette alla l.68/99 per assunzione disabili e categorie protette*100	74	71	67	

CIGD- CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	
1893	Domande di Cassa Integrazione Guadagni in Deroga - intervento A presentate dalle aziende ed istruite	n	860	623	465	
1894	Aziende che hanno presentato domande di Cassa	n	752	478	247	

	Integrazione Guadagni in Deroga - intervento A					
1895	Lavoratori posti in Cassa Integrazione Guadagni in Deroga -intervento A	n	4.642	2.406	1.170	

POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

ASSOCIAZIONISMO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1163	Associazioni iscritte nei registri a fine anno	n		564	599	607	
1701	Grado di soddisfazione del finanziamento delle associazioni con i bandi regionali	%	Associazioni finanziate dai bandi regionali/Associazioni ammesse ai bandi regionali*100	39	39	45	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	
1668	Partecipazione delle associazioni ai bandi regionali	%	Associazioni che concorrono ai bandi regionali/Associazioni iscritte nei registri a fine anno*100	12,5	12	5,4	

LA FORMAZIONE NEL SOCIALE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1181	Corsi attivati	n	7	4	1	
1180	Disabili sensoriali frequentanti le scuole	n	60	58	60	
1182	Operatori coinvolti nei corsi	n	226	160	20	
1193	Uffici di Piano presenti sul territorio	n	6	6	6	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1597	Grado di coinvolgimento degli uffici di piano, delle RSA, asili nido nella formazione degli operatori	%	(Asili nido coinvolti nella formazione+RSA coinvolte nella formazione+Uffici di Piano coinvolti nella formazione+Servizi disabili coinvolti nella formazione)/(Asili nido presenti sul territorio+RSA presenti sul territorio+Uffici di Piano presenti sul territorio+Servizi disabili presenti sul territorio)*100	42	19	-	
1627	Copertura domanda di assistenza disabili sensoriali	%	Disabili sensoriali frequentanti le scuole seguiti/Disabili sensoriali frequentanti le scuole*100	63,3	65,5	63,3	

CUSTOMER

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1183	Soddisfazione dei partecipanti ai corsi di formazione degli operatori	%	89	91	-	

IMMIGRAZIONE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1172	Associazioni immigrati	n	35	35	32	
1776	Attivazione di corsi di lingua italiana per adolescenti e adulti stranieri	n	5	6	4	
1174	Richieste di mediatori	n	1.500	2.820	2.300	
1173	Segretariati attivi	n	19	10	8	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1665	Ore medie di formazione per gli operatori dei segretariati	h	Ore di formazione operatori segretariati/Operatori dei segretariati	3,8	38,4	43,3	
1175	Richieste CEDOC	n		850	870	800	

INFORMAGIOVANI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1777	Accessi alla rete dei centri informagiovani	n		22.369	18.257	15.852	

1781	Autocandidature utenti SINTESI presso i Centri informagiovani	n		210	367	479	
1780	Curriculum Vitae inseriti sul portale SINTESI da parte dei Centri IG	n		256	325	350	
1778	Nuovi accessi alla rete dei centri informagiovani	n		4.334	3.984	2.978	
1846	Percentuale dei Comuni della Provincia aderenti alla convenzione Informagiovani	%	Comuni che accedono ai servizi offerti dalla rete dei centri informagiovani/70*100	74	71	71	
1779	Registrazioni utenti SINTESI presso i Centri informagiovani	n		604	764	853	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1198	Numero visitatori diversi al sito informagiovani	n		293.094	1.345.460	167.901	
1830	grado di attrazione nuovi utenti dalla rete informagiovani	%	Nuovi accessi alla rete dei centri informagiovani/Accessi alla rete dei centri informagiovani*100	17,8	16,3	13,5	
1667	Grado di partecipazione dei centri informagiovani al SIP	%	Centri informagiovani aderenti alla convenzione informagiovani/Centri informagiovani della provincia di Mantova*100	100	94	100	
1854	percentuale di operazioni inserite in SINTESI dagli operatori informagiovani	%	(Registrazioni utenti SINTESI presso i Centri informagiovani+Curriculum Vitae inseriti sul portale SINTESI da parte dei Centri IG+Autocandidature utenti SINTESI presso i Centri informagiovani)/(Numero di utenti registrati che accedono al sistema Sintesi+Curriculum Vitae inseriti sul portale SINTESI+Autocandidature a posizioni lavorative vacanti pubblicate on line)*100	12	11,6	11,2	

IL TURISMO NEL MANTOVANO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1283	Agenzie di viaggio	n		89	84	82	
1656	Grado d'irregolarità delle agenzie di viaggio	%	Sanzioni elevate alle agenzie di viaggio/(Controlli ispettivi sulle agenzie di viaggio (accertamenti d'ufficio)+Controlli ispettivi sulle agenzie di viaggio (sopralluoghi))*100	2	0	0	
1282	Strutture alberghiere	n		97	94	94	
1659	Grado d'irregolarità delle strutture alberghiere	%	Sanzioni elevate alle strutture alberghiere/(Controlli ispettivi sulle strutture alberghiere (accertamenti d'ufficio)+Controlli ispettivi sulle strutture alberghiere (sopralluoghi))*100	0	0	0	
1679	Grado di qualificazione agli esami delle professioni turistiche	%	(Promossi agli esami di direttore tecnico agenzia viaggi+Promossi agli esami di accompagnatore turistico+Promossi agli esami di guida turistica)/(Ammessi agli esami di guida turistica+Ammessi agli esami di direttore tecnico agenzia viaggi+Ammessi agli esami di accompagnatore turistico)*100	5,2	9,4	Non ci sono stati esami	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1614	Grado di controllo sulle agenzie di viaggio (n.medio di controlli effettuati ogni 100 agenzie di viaggio)	%	(Controlli ispettivi sulle agenzie di viaggio (accertamenti d'ufficio)+Controlli ispettivi sulle agenzie di viaggio (sopralluoghi))/Agenzie di viaggio*100	177	158	184	

1619	Grado di controllo sulle strutture alberghiere (n.medio di controlli effettuati ogni 100 strutture alberghiere)	%	(Controlli ispettivi sulle strutture alberghiere (accertamenti d'ufficio)+Controlli ispettivi sulle strutture alberghiere (sopralluoghi))/Strutture alberghiere*100	142	28	31	
------	---	---	---	-----	----	----	--

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1869	Tempi medi netti di rilascio dell'abilitazione per l'esercizio della professione di Guida Turistica (TP041A)	gg	25	30	non sono stati fatti bandi	
1870	Tempi medi netti di rilascio dell'abilitazione per l'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico (TP041B)	gg	non sono stati fatti bandi	non sono stati fatti bandi	non sono stati fatti bandi	

ISTRUZIONE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1194	Autonomie scolastiche del Piano Provinciale di dimensionamento	n	59	55	55	

BIBLIOTECHE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1272	Iscritti attivi al prestito a domicilio nelle biblioteche comunali di pubblica lettura	n		37.585	37.925	38.062	
1273	Prestiti interbibliotecari	n		95.374	92.700	60.526	

1716	Tasso di utilizzo del servizio di prestito	%	Iscritti attivi al prestito a domicilio nelle biblioteche comunali di pubblica lettura/Popolazione residente nella Provincia*100	9,1	9,2	9,1	
1723	Numero medio di volumi presi in prestito	n	Prestiti a domicilio effettuati dalle biblioteche comunali di pubblica lettura/Iscritti attivi al prestito a domicilio nelle biblioteche comunali di pubblica lettura	9,6	9,4	11,6	
1626	Grado di diversificazione degli acquisti (n. medio di acquisti di volume per titolo)	n	Volumi acquistati dalle biblioteche comunali di pubblica lettura/Titoli acquistati dalle biblioteche comunali di pubblica lettura	4,2	3,7	PROBLEMI CON PROGRAMMA DI RILEVAZIONE..DA AGGIORNARE	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1274	Accessi al catalogo on line	n		24.718	22.518		
1280	Accessi al sito delle biblioteche	n		27.438	39.570	38.000	
1717	Tasso di utilizzo del prestito interbibliotecario	%	Prestiti interbibliotecari/Prestiti a domicilio effettuati dalle biblioteche comunali di pubblica lettura*100	26,5	26	14	

CULTURA E SPETTACOLO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1607	Contributo medio per evento culturale finanziato	euro	Contributi concessi con fondi provinciali per eventi culturali/Eventi culturali finanziati dall'Ente	5.398,51	4.147,56	9.700,00	
1609	Contributo medio per spettacolo finanziato	euro	Contributi erogati per spettacoli con fondi provinciali/Spettacoli finanziati	279,45	309,74	1.692,31	
1260	Eventi culturali finanziati dall'Ente	n		38	18	5	

1261	Spettacoli finanziati	n		80	70	13	
1629	Incidenza dei contributi provinciali sul totale dei fondi trasferiti dalla Regione	%	(Contributi erogati per spettacoli con fondi provinciali+Contributi concessi con fondi provinciali per eventi culturali)/(Contributi concessi ex L.R. 21/2008(bande e cori)+Contributi concessi ex L.R. 81/85 (musei e biblioteche)+Contributi concessi ex L.R. 9/93 - (promozione culturale)+Contributi concessi ex L.R. 21/2008 (teatro ragazzi))*100	278	125	0	
1637	Grado di contribuzione della Provincia agli spettacoli e eventi partecipati	%	(Contributi erogati per spettacoli con fondi provinciali+Contributi concessi con fondi provinciali per eventi culturali)/(Valore spettacoli finanziati+Valore eventi culturali finanziati)*100	4,3	3,1	3,7	

Musei

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1731	Musei aderenti al sistema museale	n	52	53	53	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1752	Grado di adesione dei musei alle giornate formative realizzate dal sistema	%	musei che hanno partecipato alle giornate formative/Musei aderenti al sistema museale*100	38,4	56,6	75,4	
1750	Grado di copertura del sistema museale nel territorio provinciale	%	Musei aderenti al sistema museale/Musei e Beni Culturali esistenti nel Mantovano*100	94,5	96,3	96,3	
1751	Incidenza dei trasferimenti esterni rispetto alle risorse economiche proprie	%	Trasferimenti esterni derivati dai progetti per attività di sistema/Contributi Provinciali finalizzati alle attività dei sistema museale*100	139,4	0	0	
1754	Grado di utilizzo della Carta dei Musei	%	Carte dei Musei effettivamente utilizzate/Distribuzione della cartoguida del sistema museale secondo il piano di	12	25	30	

			distribuzione*100				
1753	Grado di utilizzo del contributo provinciale disponibile per l'incremento delle professionalità dei musei del sistema	%	Contributi Provinciali finalizzati ad intese con i musei del Sistema per il potenziamento delle professionalità museali/Contributi Provinciali finalizzati alle attività dei sistema museale*100	36,7	0	0	

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1612	Grado di contribuzione della Provincia agli eventi sportivi partecipati	%	Contributi provinciali per eventi e manifestazioni sportive e del tempo libero/Valore eventi sportivi finanziati*100	19	20	0	
1613	Grado di contribuzione regionale rispetto a quella provinciale	euro	Contributi Regionali per attività sportiva/Contributi provinciali per eventi e manifestazioni sportive e del tempo libero*100	0	0	0	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1598	Grado di coinvolgimento del sistema scolastico provinciale (scuola primaria) nel Gocosport	%	Gestione Progetto Gocosport studenti coinvolti/Studenti della scuola primaria*100	100	100	100	
1628	Finanziamento Istituto credito sportivo	%	Finanziamenti ICS concessi per progetti impiantistica sportiva/Budget finanziario ICS in convenzione*100	0	0	0	

Pari opportunità

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1319	Associazioni femminili locali	n	14	14	14	

SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE

SEGRETERIA DI SETTORE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
987	Verbali acque giacenti da istruire al 31/12	n	175	179	150	
995	Verbali rifiuti giacenti da istruire al 31/12	n	268	201	146	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1681	Grado di recupero giacente (emanazione ordinanze)	%	$(\text{Verbali conclusi acque} + \text{Verbali rifiuti conclusi con ordinanza}) / (\text{Verbali rifiuti giacenti da istruire al 31/12.anno-1} + \text{Verbali acque giacenti da istruire al 31/12.anno-1}) * 100$	17,6	28	34,4	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
997	Addetti alla segreteria ambiente	n		3	3	3	
1721	Verbali medi pro-capite istruiti	n	$(\text{Istruttorie di verbali acque} + \text{Istruttorie di verbali rifiuti}) / \text{Addetti alla segreteria ambiente}$	164	253	267	

ACQUE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1618	Grado di controllo sugli scarichi in acque	%	Campionamento scarichi/Scarichi autorizzati e non autorizzati*100	3,2	3,6	2,5	
1658	Grado d'irregolarità della qualità degli scarichi controllati	%	Verballi emessi per supero limite/Campionamento scarichi*100	23	27	32,5	
1.540	Scarichi autorizzati e non autorizzati	n		1.501	1.540	1.570	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1703	Soddisfazione della domanda	%	Autorizzazioni allo scarico rilasciate o diniegate o rinnovate/Domande di autorizzazione allo scarico istruite*100	70	62	57	
1026	Autorizzazioni allo scarico rilasciate o diniegate o rinnovate	n		493	372	390	
1027	Domande di autorizzazione allo scarico istruite	n		703	600	689	
1900	Domande di autorizzazione allo scarico pervenute nell'anno	n		439	390	442	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1590	Autorizzazioni acque medie pro capite	n	Autorizzazioni allo scarico rilasciate o diniegate o rinnovate/Addetti al servizio acque	118	112	108	
1025	Addetti al servizio acque	n		4,19	3,33	3,6	

DEMANIO IDRICO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1036	Autodenunce pozzi	n	794	697	576	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1707	Soddisfazione dell'utenza alle domande di escavazione pozzi	%	Autorizzazioni all'escavazione pozzi rilasciate/Domande di escavazione pozzi*100	100	146	106	
1039	Autorizzazioni all'escavazione pozzi rilasciate	n		95	101	55	
1042	Domande di escavazione pozzi	n		95	69	52	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1587	Autorizzazioni medie procapite servizio demanio idrico	n	(Autorizzazioni all'escavazione pozzi rilasciate+Concessioni e licenze attingimento rilasciate+Concessioni rilasciate sulla base delle autodenunce pozzi)/Addetti al servizio demanio idrico	95	112	88	
1038	Addetti al servizio demanio idrico	n		6,7	7	8	

RIFIUTI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1004	Attività gestione rifiuti autorizzate e comunicate	n		184	179	162	
1657	Irregolarità delle attività di gestione rifiuti controllate	%	(Verbali di violazioni su attività gestione rifiuti emanati e arrivati nell'anno+Segnalazioni in Procura)/Controlli complessivi su attività gestione rifiuti*100	14	29	13	
1722	Gravità delle violazioni accertate su attività di gestione rifiuti controllate	%	Segnalazioni in Procura/(Verbali di violazioni su attività gestione rifiuti emanati e arrivati nell'anno+Segnalazioni in Procura)*100	7,3	19	13	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1617	Grado di controllo su attività gestione rifiuti autorizzate	%	Controlli complessivi su attività gestione rifiuti/Attività gestione rifiuti autorizzate e	319	80	228	

			comunicate*100				
1710	Soddisfazione della domanda	%	Autorizzazioni attivita' trattamento rifiuti e produzione energia da fonti rinnovabili/Domande autorizzazione attivita' trattamento rifiuti e produzione energia da fonti rinnovabili*100	147	103	79	
1007	Autorizzazioni attivita' trattamento rifiuti e produzione energia da fonti rinnovabili	n		112	66	44	
1011	Domande autorizzazione attivita' trattamento rifiuti e produzione energia da fonti rinnovabili	n		76	64	56	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1589	Autorizzazioni medie pro-capite servizio rifiuti	n	Autorizzazioni attivita' trattamento rifiuti e produzione energia da fonti rinnovabili/Addetti alle autorizzazioni rifiuti	28	22	11	
1013	Addetti alle autorizzazioni rifiuti	n		4	3	4	

INQUINAMENTO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1015	Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) emanate	n	28	24	18	
1014	Autorizzazioni rilasciate alle emissioni in	n	130	254	136	

	atmosfera e per impianti in deroga					
1016	Valutazioni ambientali emanate	n	25	28	32	
1020	Richieste Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)	n	34	35	31	
1019	Domande autorizzazioni emissioni e per impianti in deroga	n	629	264	119	
1021	Valutazioni ambientali richieste	n	16	22	32	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1704	Soddisfazione della domanda relativa alle A.I.A.	%	Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) emanate/Richieste Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)*100	82	68	58	
1706	Soddisfazione della domanda autorizzazioni emissioni e per impianti in deroga	%	Autorizzazioni rilasciate alle emissioni in atmosfera e per impianti in deroga/Domande autorizzazioni emissioni e per impianti in deroga*100	21	96	114	
1709	Soddisfazione della domanda relativa alle valutazioni ambientali	%	Valutazioni ambientali emanate/Valutazioni ambientali richieste*100	156	127	100	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1588	Autorizzazioni rilasciate alle emissioni in atmosfera e per impianti in deroga pro-capite	n	Autorizzazioni rilasciate alle emissioni in atmosfera e per impianti in deroga/Addetti al servizio inquinamento	33	85	34	

PROTEZIONE CIVILE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1030	Giornate medie procapite per interventi di emergenze di protezione civile	gg	300	30	70	
1031	Interventi per emergenze di protezione civile	n	11	6	9	
1029	Persone impiegate per interventi eseguiti su emergenze di protezione civile	n	309	25	61	

ENERGIA

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1336	Autocertificazioni di impianti con potenza inferiore a 35 KW	n	45.054	53.811	38.106	
1821	Autorizzazioni impianti fotovoltaici (potenza)	MW	7,5	1,2	0	
1819	Autorizzazioni impianti fotovoltaici (numero)	n	7	2	0	
1820	Autorizzazioni impianti fotovoltaici (superficie)	ha	18,7	2,7	0	
1330	Impianti termici sul territorio	n	197.000	197.000	197.000	
1331	Verifiche di impianti autocertificati	n	416	1.305	452	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formola	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1644	Incidenza delle autocertificazioni	%	Autocertificazioni di impianti con potenza inferiore a 35 KW/Impianti termici sul territorio*100	23	27	19	
1645	Incidenza dei controlli	%	Verifiche di impianti autocertificati/Autocertificazioni di impianti con potenza inferiore a 35 KW*100	0,9	2,4	1,2	

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formola	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1353	Superficie territoriale posta in trasformazione urbanistica	ettari		3.185	3.139		
1352	Superficie territoriale provinciale urbanizzata	ettari		13.172	13.205		
1719	Grado di potenziale trasformazione del territorio	%	Superficie territoriale posta in trasformazione urbanistica/Superficie territoriale provinciale urbanizzata*100	24,1	23,7	21,5	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formola	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1581	Grado di aggiornamento del PTCP con le nuove progettualità	%	Nuovi Progetti infrastrutturali, insediativi e ambientali aggiornati nel PTCP e nel SIT/Nuovi Progetti infrastrutturali, insediativi e ambientali approvati*100	0	100	100	

1662	Grado di monitoraggio delle previsioni urbanistiche dei comuni	%	Comuni con previsioni urbanistiche aggiornate nel PTCP e nel SIT/Comuni che hanno proceduto a variazione urbanistica*100	100	100	100	
------	--	---	--	-----	-----	-----	--

NAVIGAZIONE – IL PORTO DI VALDARO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1380	Entrate da concessioni riferite al solo porto di Mantova	euro	127.472,00	178.741,62	188.763,88	
1379	Merci trasportate via acqua	t	190.000,00	190.000,00	190.000	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1715	Sviluppo del porto trasporto via acqua	%	(Merce trasportate via acqua-Merce trasportate via acqua.anno-1)/Merce trasportate via acqua.anno-1*100	-16,1	0	0	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1647	Incremento delle entrate da concessioni portuali	%	(Entrate da concessioni riferite al solo porto di Mantova-Entrate da concessioni riferite al solo porto di Mantova.anno-1)/Entrate da concessioni riferite al solo porto di Mantova.anno-1*100	-50,8	40,2	5,6	

SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI

MANUTENZIONE STRADE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1408	Km strade provinciali	km	1.117	1.117	1123,36	

Manutenzione ordinaria e straordinaria – i costi

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
(1)	Manutenzioni ordinarie (con Global Service)	euro	58.975,48	0,00	0,00	
(2)	Manutenzioni ordinarie con interventi d'urgenza	euro	1.057.448,90	2.070.194,00	1.240.200,89	
1414	TOTALE COMPLESSIVO MANUTENZIONE ORDINARIA	euro	1.116.424,38	2.070.194,00	1.240.200,89	
(3)	Manutenzioni straordinarie con appalto annuale	euro	0	469.769,20	469.000,00	
(4)	Manutenzioni straordinarie con ulteriore finanziamento	euro	1.198.003,23	2.400.000,00	1.919.895,46	
	TOTALE COMPLESSIVO MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	euro	2.314.427,61	4.939.963,20	3.329.096,36	

Servizio neve – i costi

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	
--	servizi di sgombero neve e servizio spargisale antighiaccio - servizi	euro	1.663.116	663.636,74	150.360,29	
--	servizi di sgombero neve e servizio spargisale antighiaccio - acquisto sale	euro	429.604,11	192.000,00	49.812,97	
--	TOTALE COMPLESSIVO	euro	2.092.720,11	855.636,74	200.173,26	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1687	Ripavimentazione annuale delle strade provinciali	%	Km strade provinciali ripavimentate/Km strade provinciali*100	1,8	3,9	2,7	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1622	Costo medio al km della manutenzione ordinaria delle strade	euro	Costo manutenzione ordinaria/Km strade provinciali	161,50	123,57	141,5	
1655	Risparmio su interventi di salatura effettuati internamente	euro	costo km salati internamente al prezzo della ditta esterna-costo km salati internamente	29.330,07	99.752,43	10.431,65	
1677	Provvedimenti medi procapite	n	(Pareri di altri Enti+Autorizzazioni e nulla osta trasporti eccezionali+Autorizzazioni per competizioni sportive e manifestazioni folcloristiche+Ordinanze e autorizzazioni diverse)/Addetti tecnici	371	530	530	

1711	Sopralluoghi per conto del servizio concessioni (dato medio)	n	Sopralluoghi per conto del servizio concessioni/Istruttori responsabili di reparto	148	180	504	
NUOVO	Interventi eseguiti in economia diretta procapite	n	Interventi eseguiti in economia diretta /addetti alla manutenzione strade	318	292	219	

SICUREZZA STRADALE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1642	Numero medio di incidenti per kilometro di strada provinciale	n	(Incidenti su strade provinciali/Km strade provinciali)	0,5	0,45	non ancora disponibile	
1649	Indice di lesivita' sulle strade provinciali	%	Feriti dovuti a incidenti su strade provinciali/Incidenti su strade provinciali*100	158	157	non ancora disponibile	
1650	Indice di mortalita' sulla rete provinciale	%	Decessi dovuti a incidenti su strade provinciali/Incidenti su strade provinciali*100	5,2	2,9	non ancora disponibile	
1842	numero cartelli totem posizionati sulle ciclabili	n		8	0	6	
1896	Apertura pratiche per sinistri stradali	n		46	164	118	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1853	percentuale di cartelli specifici sul totale cartelli	%	numero segnali specifici ciclabile posizionati/numero cartelli complessivi posizionati sulle ciclabili*100	95	0	60	

1851	grado di messa in sicurezza dei punti critici stradali rilevati	%	Interventi di messa in sicurezza della rete stradale realizzati/numero punti critici della rete stradale analizzati*100	0	17	17	
------	---	---	---	---	----	----	--

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1435	Tempo medio di evasione delle richieste di parere tecnico	gg	32	32	30	
1434	Tempistica per la chiusura del rapporto annuale incidentalità	data	LUGLIO	OTTOBRE	OTTOBRE	

CONCESSIONI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1454	Autorizzazioni cartelli pubblicitari permanenti in essere	n	7.149	7.464	6.898	
1453	Concessioni stradali permanenti in essere	n	11.855	14.439	14.898	
1452	Introiti da gestione concessioni e autorizzazione cartelli pubblicitari	euro	749.990,00	701.669,00	656.080,00	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1683	Regolarizzazione concessioni abusive	%	Concessioni abusive regolarizzate/Concessioni abusive*100	2	1,6	0,8	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1601	Concessioni e autorizzazioni pro-capite	n	(Concessioni stradali rilasciate nell'anno - escluse concessioni per sottoservizi+Concessioni temporanee rilasciate nell'anno+Autorizzazioni cartelli pubblicitari rilasciate nell'anno+Autorizzazioni cartelli pubblicitari temporanee rilasciate nell'anno+ Concessioni abusive regolarizzate+concessioni per sottoservizi)/Addetti alle concessioni	375	272	250	

EDILIZIA

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1139	Edifici non scolastici	n	27	26	26	
1138	Scuole	n	47	42	42	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1141	Certificazioni mancanti	n	1	1	0	

GESTIONE CALORE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	FORMULA	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
--------	-------------	-----------------	---------	-------------	-------------	-------------	-------------

1602	Consumo medio mc riscaldamento edifici non scolastici	mc gas/vol*gc*gg	Consumi gestione calore edifici non scolastici/(Volume riscaldato edifici non scolastici*Gradi giorno medi)*10000	9,07	8,6	5,2	
1603	Consumo medio mc riscaldamento scuole	mc gas/vol*gc*gg	Consumi gestione calore scuole/(Volume riscaldato scuole*Gradi giorno medi)*10000	11,6	10,2	8,2	

SICUREZZA SUL LAVORO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	Valore 2015
1140	Consulenze richieste	n	11	7	2	